Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 24 agosto 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 700
N. 189 Fondazione 1881

CODE CHILOMETRICHE AI VALICHI DELLA REGIONE

Le autostrade nel caos per i rientri in massa

I reduci dalle vacanze hanno conteso l'asfalto ai gitanti di fine-settimana

Le partenze per le vacanze sono state dosate e «intelligenti». I rientri, purtroppo no. Ieri sulle strade della nostra regione, ma non solo su queste, si sono incrociate due correnti di traffico. Quello del fine settimana e quello dei grandi spostamenti per le ferie annuali.

Ed è stato il caos. Dieci chilometri di fila al valico italo-jugoslavo di Pese. Otto al casello di Mestre fino a bloccare l'accesso all'autostrada che porta a Treviso e a Vittorio Veneto. Ingorghi a Latisana, all'uscita per Lignano, la località balneare che con le sue 270 mila presenze diviene ogni domenica d'estate la città più popolosa del Friuli-Venezia Giulia.

L'unica arteria che in qualche modo è riuscita a sopportare l'assalto degli automobilisti senza entrare in collasso è stata l'autostrada che da Udine porta a Tarvisio e al confine austriaco. Le code si sono formate anche qui, specie nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio, ma hanno raggiunto al massimo la lunghezza di due chilometri.

Ma andiamo con ordine. Mestre, con tutta probabilità è stato il punto più caldo. «Abbiamo dovuto distribuire i biglietti d'ingresso anche a mano facendo risalire a piedi ai nostri addetti la fila di vetture in attesa. Alla "porta", dopo, potevano sfrecciare via dritti senza perder tempo a premer pulsanti...» racconta un funzionario delle Autovie Venete, la società che gestisce la Mestre-Udine-Trieste. «Nonostante ciò le code non sono mancate. Sia in entrata, sia in uscita. I nostri tredici caselli non ce l'hanno fatta a sopportare l'assedio. Negli altri giorni "caldi" ci sono state file anche più lunghe, fino a 14 chilometri, ma l'attacco non è venuto da due parti. Abbiamo cercato di fare il possibile, ma le auto in attesa a tratti hanno raggiunto Quarto d'Altino, bloccando l'accesso all'autostrada per Vittorio Veneto. Chi voleva imboccarla ha dovuto rassegnarsi e attendere. Del resto qui a Mestre abbiamo solo tredici "porte". Due le usiamo per l'entrata e 11 per l'uscita. Sono poche, me ne rendo conto. Ma nessuna autorità può ordinarci di aprirle per far uscire le auto senza pagare. Solo il ministro potrebbe farlo... Ma non ha mai agito così nemmeno di fronte ai venti chilometri di fila che talvolta si formano a Melegnano».

Nessuna fila invece e traffico abbastanza scorrevole al casello della «Serenissima».

Come dicevamo, ieri ci sono stati grossi problemi per entrare a Lignano. Sul ponte di Latisana le vetture hanno a tratti invaso anche la corsia di sorpasso, cercando di abbreviare i tempi d'attesa al casello. Ma hanno bloccato il traffico verso Udine e Trieste.

Lunghe file anche ai valichi italo-jugoslavi in provincia di Trieste. L'ondata dei turisti si è infranta alla barriera di Pese, su cui gravita tutto il traffico internazionale per Fiume e la Dalmazia. Le macchine in uscita dall'Italia si sono bloccate alle ultime case di Basovizza, a circa cinque chilometri dai controlli doganali. In entrata la fila è stata ancora più lunga. Dieci chilometri, fin oltre l'abitato di Matteria. «La situazione è grave, cerchiamo di fare il nostro meglio. Da mesi siamo sotto pressione» dice con la voce stanca un poliziotto di servizio al valico. «Tutt'ora c'è gente che si presenta con la sola carta d'identità e pretende di andare chissà dove. Dobbiamo respingerli. Non c'è altra soluzione. Altri invece si presentano al rientro con questo documento. Sono quelli che per raggiungere la Dalmazia hanno fatto "il salto" attraverso l'Austria. Al rientro pensano di essere in regola. Invece son dolori. Dobbiamo stilare un verbale che sfocerà in una denuncia e in un procedimento penale. Potrebbero esser condannati per espatrio clandestino».

Claudio Ernè

ROMA — È nella fase più «calda» il grande controesodo per il rientro dalle ferie estive. Già da domani infatti saranno molte le grandi industrie che riapriranno i battenti al termine della tradizionale pausa per le vacanze. In particolare a Milano cancelli nuovamente aperti nelle maggiori industrie metalmeccaniche, dalla Magneti Marelli alla Falk, dalla Borletti alla Pirelli.

Sull'intera rete autostradale in questo week-end è previsto un traffico superiore ai due milioni di autoveicoli, con un incremento in direzione Sud-Nord e dalle località di villeggiatura in direzione dei grandi centri urbani.

In particolare una fila di macchine lunga 15 chilometri si è formata sulla «A22» del Brennero, ma nel tardo pomeriggio la situazione ai caselli è leggermente migliorata con code in entrata e in uscita intorno ai cinque chilometri. Sull'Autobrennero la situazione si è aggravata nel corso della giornata a causa di una serie di tamponamenti verificatisi nella galleria di Piedicastello lungo la corsia Nord alla periferia di Trento e nei pressi di Rovereto in entrambe le direzioni di marcia.

Tromba d'aria in Friuli

UDINE — Una improvvisa ondata di maltempo con grandine, piogge violentissime e forte vento si è abbattuta nel tardo pomeriggio di ieri su una vasta zona della nostra regione e soprattutto sul Friuli centrale nei comuni di Mortegliano, Lestizza e Talmassons. A Mortegliano, in particolare, una tromba d'aria ha causato danni ingenti. Alberi divelti, pali della luce elettrica abbattuti, danni alle automobili e alle colture (granoturco, soia e uva) per centinaia di milioni: questo il primo bilancio — ancora parziale — del maltempo che si è poi esteso su tutta la regione. Violente piogge si sono avute anche sul Basso Friuli, nelle zone di villeggiatura (Grado e Lignano) e a Udine. Nel capoluogo friulano la pioggia è cominciata a cadere nel tardo pomeriggio.

IL PRESIDENTE DELLA CAF SI COMPLIMENTA CON LA DIFESA

«Il reclamo è stupendo» E ora la Triestina spera

Respinta ogni accusa – In subordine chiesta che non venga ancora definita la schedina

ROMA — Il presidente Vigorita di esperienza ne ha da vendere, settantacinque anni vissuti pensando al diritto: e di avvocati ne ha sentiti tanti, noiosi e vivaci, simpatici e antipatici. Ma a nessuno, mai, aveva fatto il complimento dedicato ieri mattina ad Antonio Stigliani, il legale della Triestina al processo per il Totonero: «Il suo reclamo è stupendo».

Un simile riconoscimento certo non consente di anticipare la sentenza, attesa per il giorno 29: e sarebbe futile rincorrere le illusioni. Del resto, un noto penalista — quell'Alberto Dall'Ora che ha difeso tra gli altri Enzo Tortora e Armando Verdiglione — ha distillato un'aurea massima: «Giudice cortese, giudice che ti frega».

Sarà anche vero, ma la Triestina, finalmente, è riuscita a far ascoltare le sue ragioni. Che non sono poche e nemmeno scarse. La Caf avrà modo di meditare. Ma che ha detto l'avvocato Stigliani? Ha detto che la Triestina è pulita, che mai venne stipulato un patto scellerato con il Palermo per un doppio pareggio: tant'è vero che nel match di ritorno De Falco e compagni vinsero. Assurda, quindi, la sanzione di primo grado, che nega agli alabardati il diritto di contendere all'Empoli, in uno spareggio leale, l'accesso alla serie A.

Senza contare, poi, il meno quattro da scontare nella prossima stagione: così la Triestina non solo perde il sogno della massima categoria, ma è costretta a vivere un campionato intero in compagnia di un incubo chiamato retrocessione.

Contro la «ragion di stato» — che, a poco più di due settimane dall'inizio dei campionati potrebbe suggerire l'inopportunità di uno spareggio, quello con l'Empoli, da giocarsi in fretta e furia — Stigliani ha proposto un accorgimento nemmeno troppo complicato: preparate i calendari di serie A, inserendo una «X» al posto del nome della sedicesima squadra iscritta. Non ci sarebbero danni, nemmeno per il Toto, quello pulito: schedine con una lettera il Coni le ha stampate appena qualche settimana fa, in occasione del Mundial messicano.

Come andrà a finire? La domanda resta a mezz'aria, previsioni logiche non sono consentite da un processo anomalo, che del diritto vero talvolta se ne infischia: sicuramente il caso-Triestina farà discutere i giudici.

Se la richiesta di proscioglimento — estesa dall'avvocato Lozzi anche a Braghin — non venisse accolta, la società alabardata chiede, in via subordinata, la valutazione di due ipotesi alternative: penalizzazione da scontare sì nel prossimo campionato, ma soltanto qualora venisse riconosciuto ai giuliani il diritto di disputare lo spareggio con l'Empoli (quindi, un meno cinque teoricamente scontabile in serie A).

Oppure, se al torneo dei «big» la Triestina dovesse rinunciare per decisione della Caf, la penalizzazione dovrebbe essere applicata sulla classifica dell'ultimo campionato, così da evitare una sanzione «futura» destinata a sovrapporsi, come ha voluto in primo grado la Disciplinare, alla perdita della massima serie.

L. T.

STASERA PARTE LA COPPA ITALIA

L'Ascoli al «Grezar»



Si torna a giocare, finalmente, mentre a Roma continua il processo d'appello davanti alla Caf per la faccenda del Totonero. Il vecchio «Grezar» riapre stasera (ore 20.45) per ospitare Triestina-Ascoli, mentre l'Udinese riceve il Bologna al «Friuli». Nella foto il capitano degli alabardati De Falco nel corso dell'ultimo allenamento sul campo di Basovizza *Servizi nello sport*

Venezia inquina per necessità

VENEZIA — *Nell'Italia delle mille repubbliche, l'antica Repubblica di San Marco l'ha probabilmente spuntata sulla Repubblica italiana, che ha solo 40 anni. E ce l'ha fatta perché Venezia è proprio una città particolare, unica al mondo. Nella bellezza e nei problemi.*

E così non varrà — salvo ripensamenti dell'ultima ora — per la città lagunare la circolare del novello ministro dell'ecologia, Francesco De Lorenzo, liberale, biologo, napoletano.

Lui, il ministro, ha deciso di non concedere il condono edilizio a chi ha costruito scoli, fogne, tubature che scaricano direttamente in acqua, oppure son privi di depuratori. L'idea era pensata per l'Italia che sguazza nel cemento e inquina senza pudori i mari, i fiumi, i laghi.

Solo che Venezia è una città di antichi palazzi, sotto i quali le fognature non ci sono mai state. Gli abitanti delle vecchie case in questi decenni si sono logicamente costruiti i servizi igienici, ma lo hanno fatto tutti scaricando direttamente in mare, visto che a quanto pare non c'era altra alternativa.

E adesso la circolare di De Lorenzo rischiava di condannare i veneziani in massa a essere vita natural durante abusivi, dato che nessuno di loro poteva ottenere il condono per quello che (certo abusivamente, ma con un sacco di loro compatrioti) hanno costruito in questi anni.

Così facendo si rispettava sul serio l'eterna massima: la legge è uguale per tutti? Nel dubbio Venezia ha rischiato la rivolta. Su 16800 domande di condono nel centro storico, pare che solo 11 non coinvolgano anche i servizi igienici abusivi. Idem per le 8 mila di Chioggia.

E la percentuale è molto alta anche tra le 26 mila richieste presentate in terra ferma. Molti quartieri minacciavano la sollevazione. A Pellestrina, sottile striscia di terra lunga 6 chilometri, gli abitanti sono 6 mila. Le richieste di condono 500. Gente che ha costruito nel proprio appartamento storico — dice il presidente del quartiere, Angelo Ghezzo — veneziani che hanno ristrutturato, conservando il vecchio e non buttando giù tutto e rifacendo tutto nuovo. Come hanno fatto tanti che al condono sono ammessi senza problemi».

E allora il sindaco, Nereo Laroni, socialista, ieri mattina ha preso il telefono e ha chiamato il ministro De Lorenzo. «Le sue intenzioni sono buonissime — gli ha detto —. Va bene la sua battaglia per l'ambiente e va bene il pugno duro per gli inquinatori, ma qui le cose sono diverse: la stessa Merli, quella sull'inquinamento, da noi è superata da una legislazione speciale».

Veneziani, insomma «inquinatori per necessità»? Non è allegra, ma pare proprio di sì. E il ministro? «Ha capito — dice Laroni —. Fra breve ci dovrebbe essere un chiarimento o una nuova circolare, che stabilisca lo status speciale di Venezia». Pare fra l'altro che De Lorenzo non conoscesse a fondo i problemi fognari di Venezia, che con la sua circolare si fosse rivolto all'Italia massacrata dalla speculazione, senza ricordare che c'è anche un'Italia che fa una fatica tremenda a conciliare il suo passato con le nuove necessità.

M. M.

CON UNA NOTA A PROPOSITO DELLA LEGGE FINANZIARIA

Palazzo Chigi assicura: non ci saranno stangate

Fisco, basterebbe Einaudi

La polemica sul fisco italiano non accenna a diminuire e l'effetto Reagan continua. Che vi sia, nell'atteggiamento di qualcuno, un po' di provincialismo è possibile: ma il fatto che oltre ai professori anche l'opinione pubblica, i giornali, i sindacati e, perché no?, i partiti si stiano finalmente confrontando sul tema della fiscalità, è sicuramente positivo.

Qualche uomo politico invece sembra quasi infastidito da tutto questo interesse, tanto improvviso quanto inconsueto: qualcuno ha perfino ricordato che si tratta di materia difficile, riservata agli addetti ai lavori. Verissimo: ma il fatto è che le tasse le pagano anche gli incompetenti, e allora?

Adesso è la volta dell'America, dalla quale potremmo però importare, oltre alla riduzione delle aliquote, anche un po' di buon senso. Forse è ancora presto per fare il punto della situazione: ma, nella polemica in corso, sembrano delinearsi, anche se non del tutto chiaramente, due tendenze.

Una è nel senso di far funzionare meglio l'attuale sistema tributario: più verifiche, più controlli, più repressione dell'evasione, introduzione di nuovi strumenti normativi che eliminino alcuni inconvenienti. In questo quadro, a esempio, poteva essere collocata la legge sulla determinazione forfettaria dei redditi di professionisti e commercianti (Visentini ter). L'altra tendenza, viceversa, muove dalla constatazione che il sistema tributario, così com'è congegnato, non pare in grado di funzionare (se non in termini di gettito) e soprattutto di funzionare in modo da assicurare un prelievo equo, razionale, con meno scappatoie.

Ma allora, se si vuole eliminare l'inconveniente (chiamiamolo così, anche se andrebbe usata un'altra espressione) che alcune categorie denuncino redditi miserevoli, come ci hanno ricordato le statistiche del Ministero delle Finanze, bisogna scegliere una strada diversa, modificando gli accertamenti, e fondandoli su un sistema incentrato sugli indici di redditività. Lasciamo pur stare Reagan, ma riprendiamoci Einaudi. La questione, in altri termini, è tutta qui: far funzionare il sistema o rifarlo di sana pianta?

È vero che si può sempre peggiorare, ma nel campo fiscale è un po' difficile: però va detto che chi non vuole toccare il sistema, ma solo ritoccarlo, non deve neppure poi protestare troppo se si continuerà a evadere e se chi non evade, e paga per gli altri, incomincia a innervosirsi.

Il momento delle scelte si sta profilando e i contribuenti, poi, giudicheranno. Perché si dà il caso, infatti, che in una democrazia i contribuenti siano anche gli elettori.

Furio Bosello

ROMA — Il governo si occuperà la prossima settimana degli indirizzi della manovra economica che si tradurrà successivamente nella legge finanziaria. In una nota la presidenza del consiglio prende posizione nella polemica in corso, avvertendo che nella finanziaria sarà raggiunto un equilibrio tra l'esigenza di risanare la finanza pubblica e la salvaguardia delle finalità di sviluppo. Non ci saranno quindi «stangate» brutali.

Da parte socialista si accusa il ministro del tesoro Goria di aver predisposto un primo schema con intenti «troppo ragioneristici» senza tener nel giusto conto invece l'esigenza di facilitare lo sviluppo con investimenti pubblici. Palazzo Chigi precisa però che gli investimenti saranno garantiti.

Continua anche la discussione sul fisco, tema strettamente legato alla finanziaria. I più polemici sono i comunisti che propongono oltre la tassazione delle rendite finanziarie anche una «patrimoniale». Anche nel Psi si ipotizza una graduale tassazione delle rendite dai titoli.

(Servizio a pag. 2)

DECISIONE UFFICIALE DELLA COMMISSIONE TECNICA DEL VIMINALE

Niente caschi allo stadio Li lasceremo in deposito

ROMA — I caschi dovranno essere lasciati fuori dagli stadi. Così ha deciso la commissione tecnica sulla sicurezza per le manifestazioni sportive riunita ieri al ministero dell'interno. Sciolto il nodo principale, nato dalla contraddizione tra la legge che obbliga i motociclisti a portare il casco e quella reale che ne vieta l'uso e la sola detenzione nelle manifestazioni pubbliche, rimane ancora aperto e insoluto il problema della custodia. A chi potranno affidare i loro caschi i tifosi? A Trieste la custodia verrà garantita da agenti della polizia in un'area apposita. E anche in altre città molte società si sono messe d'accordo con le questure.

In un comunicato emesso al termine della riunione (brevissima, anche perché le decisioni sono state prese all'unanimità) si afferma: «Quanto agli eventuali disagi degli utenti, va osservato che il problema della custodia dei caschi è già in via di soluzione a seguito di iniziative prese da autorità provinciali di pubblica sicurezza, amministrazioni comunali e organizzazioni sportive, e volte a perfezionare le esperienze di misure che hanno consentito, anche nel passato, il regolare svolgimento delle manifestazioni di calcio, nonostante il contestuale divieto dell'introduzione negli stadi di qualsiasi oggetto o strumento atto a offendere».

Appare singolare l'orientamento della commissione del Viminale di voler mettere — se si comprende bene lo spirito del comunicato — bastoni, aste di bandiere, bottiglie e altri oggetti sullo stesso piano dei caschi, che oltre a essere oggetti imposti dalla legge, sono abbastanza costosi. È difficile pensare a un tifoso così malintenzionato da entrare allo stadio con la precisa idea di distruggere il suo casco sulla testa di un «avversario» o nel lancio verso la curva opposta. Così com'è difficile pensare che lì si possa sequestrare all'ingresso. Ma al Viminale chiariscono che la soluzione sta tutta in quel «perfezionare».

Tutto, si afferma, è ora nelle mani delle questure che, con comuni e società di calcio, dovranno organizzare «idonee soluzioni» per la custodia.

Il rappresentante del Coni nella commissione ha promesso di sensibilizzare le società alla collaborazione.

Ma il problema era e rimane di ordine pubblico. Per numerosi motivi. Soprattutto si deve dare al sistema di custodia una certa omogeneità nazionale; la si deve affidare a personale che offra garanzie. Le operazioni di affitto, in particolare quella della restituzione, devono essere vigilate da uomini della polizia: sia per evitare che eventuali errori provochino disordini, sia per impedire ipotizzabili assalti di gruppi di teppisti.

C'è anche un altro aspetto. La disposizione che vieta di portare i caschi all'interno degli stadi farà proliferare da oggi stesso, con le prime partite di Coppa Italia, i custodi abusivi, com'è già accaduto in alcune località nei pressi delle spiagge. In un certo senso, perciò, l'assenza di strutture «legittime», dovuta a mesi di «sonno» da parte degli organi pubblici (la legge sul casco è entrata in vigore il 18 luglio, ma è stata approvata nello scorso gennaio), favorirà il lavoro abusivo, lo incentiverà. Anche in considerazione del fatto che, pur con la migliore buona volontà, ci vorranno settimane prima che il problema sia del tutto e ovunque risolto.

U. B.

Militare in licenza si uccide a Caserta

CASERTA — Un altro militare di leva suicida. Ermanno Morelli, di 19 anni, in servizio presso il ventunesimo «Timavo» di Caserta, per motivi non ancora accertati si è ucciso ieri mattina nella propria abitazione a Francolise, in provincia di Caserta, sparandosi un colpo di fucile all'addome.

Morelli era stato dimesso l'altra mattina dall'ospedale di Caserta, dove era stato ricoverato per una malattia al ginocchio. Aveva cominciato il servizio di leva due mesi fa. Si è sparato con il fucile da caccia che il padre deteneva legalmente.

Ma l'Urss in realtà non vuole controlli

WASHINGTON — Continua l'alternanza di segnali negativi e positivi sull'andamento delle relazioni tra le due superpotenze e la preparazione del «summit» Reagan-Gorbacev.

Gli Usa hanno denunciato l'atteggiamento sovietico alla conferenza sul disarmo in Europa in corso a Stoccolma, affermando che il gioco di Mosca, in merito alle ispezioni «in loco», asseritamente accettate, non è serio e credibile.

I russi hanno fatto successivamente sapere che intendono sottrarre ampie aree a eventuali controlli internazionali, svuotando così di contenuto le intese in materia, afferma il Dipartimento di Stato Usa in una nota dal tono secco che equivale a una messa in guardia rivolta al Cremlino: l'America non intende rinunciare alla verificabilità di accordi sul disarmo come condizione essenziale per la credibilità dei medesimi.

La propaganda sovietica insiste, frattanto, sulla moratoria nucleare: anche ieri il portavoce di Mosca Gerasimov non ha perso l'occasione per polemizzare con l'addetto stampa della Casa Bianca, Larry Speakes, accusandolo di sminuire l'importanza delle proposte sovietiche. Dagli ambienti vicini a Reagan era affiorato, nei giorni scorsi, il malumore per la mancata risposta di Gorbacev alla lettera presidenziale sui temi del disarmo, che formulava proposte concrete al fine di sbloccare la dialettica dei negoziati ginevrini.

Da rilevare ancora che il premier britannico Margaret Thatcher ha accettato l'invito a recarsi nell'Urss in visita ufficiale. Non si parla ancora di date.

(Servizio negli Esteri)

CHIUSO IN CARCERE CON I SUOI MISTERI L'EX CAPO DEI SERVIZI SEGRETI AMBROGIO VIVIANI

Quando si arriva al dunque il generale tace

VENEZIA — Vera o falsa che sia è una gran brutta storia. Ambrogio Viviani, generale da poco dimessosi dall'esercito, capo del controspionaggio militare dal '70 al '74, ha passato anche la giornata di ieri nel carcere di Santa Maria Maggiore, a Venezia, con l'accusa di reticenza sulle spalle.

Il giudice istruttore Carlo Mastelloni lo accusa di non dire tutto quello che sa sull'esplosione di un aereo avvenuta vicino a Venezia nell'ottobre '73 e che era appena servito per portare in Libia tre terroristi arabi catturati a Ostia. Fu uno scambio da diplomazia segreta.

Viviani in un'intervista qualche mese fa ha detto che, secondo lui, nell'esplosione dell'aereo — nella quale morirono due sottufficiali e due ufficiali italiani — c'era lo zampino del Mossad, il servizio segreto israeliano.

A Mastelloni che gli chiedeva di uscire dal vago, Viviani ha opposto il segreto di Stato. «Si è limitato a riferirmi opinioni dei suoi colleghi del controspionaggio» racconta il giudice, napoletano trasferito a Venezia, fratello di Leopoldo, l'attore. «Non è mai entrato nello specifico. Invece le cose le sa bene. Era anche amico personale del capo del Mossad».

La giornata di ieri è passata nell'attesa di una chiamata di Viviani. Per il giudice, perché parlasse. Invece niente. Adesso il fascicolo su di lui sarà girato per competenza al pretore, a una donna, Manuela Romei Pasetti. Sarà lei a decidere i tempi dell'inchiesta, che dovrebbe durare una ventina di giorni ma consentire molto prima la concessione della libertà provvisoria al generale.

Intanto Mastelloni si è rituffato nelle cinquemila pagine dell'istruttoria che sta mandando avanti da anni. Una valanga di cui Viviani è al massimo una pietra, una storiaccia particolare in una storiaccia generale, raccolta in un fascicolo giudiziario che ha il numero 204-83. Il giudice cominciò a muoversi dopo lo smantellamento della colonna veneta delle Br. Si venne a sapere di armi importate con uno yacht dal Medio Oriente in Italia e da qui smistate ai terroristi di tutta Europa. L'indagine si dilatò, andò indietro negli anni, si allargò sempre di più alla guerra nascosta combattuta nel nostro paese da molti servizi segreti. Arabi e israeliani in primo luogo. S'interessò alle alleanze dei nostri 007, i valzer della diplomazia segreta. Spuntò anche la sigla Olp e Mastelloni incriminò per traffico d'armi Arafat e il capo dei servizi di sicurezza dell'organizzazione per la liberazione della Palestina Salan Khalaf. Ma la corte di cassazione, dopo molte polemiche ha annullato il mandato di cattura.

Viviani, 57 anni, ex comandante della Folgore, ex addetto militare a Bonn, è solo l'ultimo 007 finito nella rete di Mastelloni. Prima di lui l'inchiesta ha toccato, con comunicazioni giudiziarie, incriminazioni, arresti, il prefetto Walter Pelosi, già capo del comitato per i servizi d'informazione e sicurezza, il colonnello Stefano Giovannone, l'uomo dei nostri servizi a Beirut, arrestato l'anno scorso e morto poco dopo, il generale Mino Lugaresi, successore di Viviani al Sismi, il colonnello Armando Sportelli, il colonnello Angelo Livi, il maggiore Antonio Giordano, il generale Domenico Del Giudice, il colonnello Giovanni De Judicibus. Giù giù fino al maresciallo Giuseppe Agricola, che decifrava i cablogrammi da Beirut. Tutti 007 guardati con sospetto dal giudice per i rapporti da loro allacciati con paesi arabi come la Libia o per la meno data all'Olp, in una storia piena anche di ombre P2. Viviani stesso era iscritto alla loggia di Gelli: «per servizio» sostiene lui che si è dimesso dall'esercito proprio perché è stato punito a causa di questa adesione.

Nella maxi inchiesta di Mastelloni la vicenda dell'aereo è solo un filone. I terroristi riportati in Libia facevano parte di un commando di cinque (tutti fatti sgataiolare fuori dell'Italia) sorpresi mentre tentavano di abbattere un aereo di linea israeliano, a Roma. Sulla cadute dell'aeroplano che aveva appena condotto tre degli arrestati a Tripoli di Libia, la procura della Repubblica veneziana ha aperto un'inchiesta particolare, dopo l'esposto di un ex deputato missino, il quale ha ricordato che le cose dette da Viviani lui le aveva anticipate una decina di anni fa. Sono state chieste informazioni al ministero della difesa e ai vertici militari. Per ora però non è arrivata quasi nessuna risposta: non si sa nemmeno se l'aereo caduto fosse in dotazione alle forze armate o appartenesse «privatamente» al controspionaggio. Il ministro della difesa del '73, il democristiano Ruffini negò in Parlamento che in Libia fosse mai andato un aereo militare. «Sto pensando anche di parlare con i parenti dei quattro militari morti, per vedere se riesco finalmente a capirci qualcosa» dice il procuratore aggiunto Elio Naso, che poi se la prende, brontolando con Mastelloni perché con l'interrogatorio e l'arresto di Viviani egli ha privato in buona parte di significato l'inchiesta della Procura.

M. M.

DALL'INTERNO

QUEL CAMBIO FRA SETTE MESI

Un accordo non stonato

L'argomento è sfruttato, lo so. E questo non è l'approccio migliore per farsi leggere, specie sotto l'ombrellone. Ma consentitemi di tornare sul tema che ha maggiormente diviso politici, costituzionalisti e osservatori a conclusione della crisi di governo: l'affronto che i partiti della maggioranza avrebbero compiuto nei riguardi del Parlamento e del Presidente della Repubblica, con l'accordo sul trasferimento della presidenza del Consiglio, a fine marzo, dal segretario socialista a un esponente della Dc. Collegato a questo tema c'è l'altro, anch'esso controverso, del modo in cui di questo accordo le Camere sono state informate da Craxi nel dibattito sulla fiducia al suo secondo governo: un modo che ad alcuni è apparso inopportunamente reticente, ad altri opportunamente evasivo, dovendosi nascondere o attenuare l'offesa dei partiti alle istituzioni.

Nonostante i tanti, autorevoli interventi in senso contrario, alcuni dei quali anche su questo giornale, continuo a ritenere che i partiti, accordandosi sul cambio della presidenza del Consiglio fra sette mesi, non abbiano defraudato né il Capo dello Stato né il Parlamento, al quale pertanto Craxi avrebbe fatto meglio a riferire in termini espliciti ed esaurienti.

La «qualità» dei partiti

Massimo L. Salvadori si è doluto sulla «Stampa» di una «nuova qualità del potere che mette i partiti in mano a ristrette oligarchie e le rende padrone del Parlamento, tanto da generare una concentrazione e sovrapposizione dei poteri che infetta in maniera grave il principio stesso della loro separazione e del loro equilibrio». E da questa «nuova qualità del potere» sarebbe bene difendersi, secondo lui lasciando ai deputati l'uso indiscriminato del voto segreto. Non capisco francamente quell'aggettivo «nuova». Prima ancora dell'ultima crisi di governo e della sua conclusione dove erano maturate, dove erano state adottate le decisioni riguardanti le alleanze politiche, le maggioranze e i governi? Nelle aule parlamentari, come funghi nel bosco, o negli organi dei partiti? Il centrismo, il centro sinistra, la solidarietà nazionale, cioè la maggioranza estesa al partito comunista, erano arrivate in Parlamento da dove se non dai partiti? Cerchiamo di non mettere la testa nella sabbia, come lo struzzo. Abbiamo il coraggio di dire le cose come stanno e come sono sempre state realmente. A conclusione dell'ultima crisi i partiti non hanno fatto che muoversi lungo una strada vecchia, altro che «nuova». Di nuovo c'è solo il fatto che la strada questa volta è stata illuminata di più, in modo che tutti potessero e possano vedere e giudicare meglio.

La ricetta Fanfani

Il caro e illustre amico Silvano Tosi si è compiaciuto di trovare in alcune polemiche interruzioni del presidente del Senato Fanfani durante il dibattito sulla fiducia al secondo governo Craxi una conferma autorevole, quasi decisiva, dell'opinione secondo la quale l'intesa fra i partiti della maggioranza avrebbe invaso la sfera di competenza del Parlamento, per cui sarebbe stato giusto o prudente occultarne o quasi i termini.

È sempre lecito, sia chiaro, cambiare opinioni e atteggiamenti quando si ritiene di avere sbagliato. Ma si deve appunto ritenere e riconoscere di avere sbagliato. Non mi sembra che Fanfani in passato abbia sempre ritenuto gli accordi fra i partiti sulla durata o sulla composizione dei governi e della maggioranza lesivi dell'autonomia e della sovranità del Parlamento e di altri organi istituzionali, compreso il Presidente della Repubblica. Egli era, per esempio, presidente del Senato anche nella primavera del 1973, quando, alla vigilia di un importante congresso democristiano, promosse una riunione di capicorrente a Palazzo Giustiniani per definire accordi su nuovi assetti di governo, oltre che di partito. Fu deciso in quella sede che alla segreteria della Dc, al posto di Forlani, sarebbe andato lui, Fanfani; alla guida del governo, al posto di Andreotti, che presiedeva una coalizione centrista, con i liberali, sarebbe andato Mariano Rumor, alla testa di una coalizione di centro sinistra, con i socialisti; al Ministero dell'Interno sarebbe andato Taviani, e via dicendo.

L'augurio di Pertini

Quell'intesa, rimasta celebre come l'accordo di Palazzo Giustiniani, fu eseguita nelle settimane successive, senza che Fanfani si preoccupasse né delle prerogative del Senato, ch'egli presiedeva, né di quelle del Capo dello Stato, che era allora Giovanni Leone.

Solo una parte di quell'accordo non fu attuata: quella che prevedeva l'elezione di Aldo Moro a presidente della Camera al posto di Pertini, che si era pensato di far nominare senatore a vita da Leone alla morte di uno che era in quel momento in fin di vita. A far saltare questa parte dell'intesa fu Pertini, del quale ricordo ancora l'entusiasmo e insieme l'indignazione con cui mi raccontò di avere cacciato dal suo ufficio di Montecitorio l'allora segretario del suo partito Francesco De Martino, che era andato a chiedergli il «sacrificio» di dimettersi da presidente della Camera per contribuire alla ripresa del centro sinistra. Fu allora che Pertini cominciò ad augurare pubblicamente «buona salute ai senatori a vita»: cosa che ora giova anche a lui, che è senatore a vita come ex presidente della Repubblica.

Nulla di «nuovo» è quindi accaduto con l'ultima crisi sotto il cielo di Roma in materia di rapporti fra partiti, Parlamento e Presidente della Repubblica. L'accordo di governo è stato peraltro raggiunto fra delegazioni delle quali facevano parte, oltre ai segretari dei cinque partiti, anche i presidenti dei rispettivi gruppi parlamentari, che non erano certamente lì a rappresentare solo sé stessi. Rappresentavano, giustamente i loro gruppi, i quali a loro volta formavano la maggioranza. Dov'era e dov'è lo scandalo? Io non l'ho visto e continuo a non vederlo.

Francesco Damato

L'EX AMBASCIATORE FILIPPINO

Sentito in carcere l'uomo di Marcos

ROMA — Bienvenido Tantoco, l'ex ambasciatore filippino presso la Santa Sede arrestato l'altro ieri per detenzione di armi, è stato interrogato ieri pomeriggio nel carcere di Regina Coeli dal sostituto procuratore Domenico Sica. Il magistrato, che dovrà convalidare l'arresto dell'ex diplomatico, ascolterà anche gli altri cinque filippini, che avevano le funzioni di guardie del corpo e che sono accusati dello stesso reato. Sul fronte delle indagini non si registrano ancora novità.

Ieri mattina con l'aiuto di alcuni interpreti, è iniziato l'esame dei documenti, tutti redatti in inglese, trovati nella villa di via Appia Antica. Sul contenuto si mantiene il più stretto riserbo, «anche perché — dice un funzionario della Digos — i documenti sono tanti e abbiamo bisogno di reperire gente esperta e che sappia l'inglese».

Intanto l'ex ambasciatore si è rivolto allo studio dell'avv. D'Ovidio per la sua difesa. Le indagini condotte in collaborazione con i servizi di sicurezza della Digos romana, riguardano anche i frequenti viaggi all'estero che l'ambasciatore ha fatto dopo essere stato dimesso dal nuovo governo di Corazon Aquino.

Gli investigatori stanno valutando, tra le altre, anche l'ipotesi che Bienvenido Tantoco, amico e tesoriere del deposto dittatore Marcos, finanziasse la guerriglia antigovernativa del suo paese. Se tali sospetti risultassero fondati, occorrerà anche accertare attraverso quali canali l'ex ambasciatore facesse giungere le armi ai guerriglieri.

Dovrà anche essere chiarito come le armi, trovate nella villa, quasi tutte di provenienza israeliana, siano giunte in Italia.

FORMIGONI CRITICO CON LA STAMPA ALL'ASSEMBLEA DI RIMINI

Al meeting di «Cl» si cerca la verità

«Un'avventura, non un festival di partito, ma neanche un convegno di studi»

RIMINI — «La divisione vera non è tra credenti e non credenti, tra chi è cattolico e chi non lo è. La divisione vera passa all'interno di questi gruppi ed è tra chi è chiuso a ogni possibile verità e chi ha voglia di continuare a cercare, tra chi crede di non aver più nulla da scoprire e chi è disponibile a ogni esperienza che possa rivelargli la verità». Roberto Formigoni, barba cortissima come vuole il look (bisogna pur aggiornarsi, ghigna), qualche capello grigio tra la chioma nerissima, spiega il meeting '86 a una sala zeppa di giornalisti. A volte assume toni quasi filosofici nell'invitare a scegliere sempre la verità, o meglio la sua ricerca, attraverso il confronto. Soprattutto quando parla con i giornalisti.

«O si ama la realtà, o si usa lealtà nel comunicare o il vostro lavoro diventa un fenomeno di potere. Usate la verità come pregiudizio», esorta, usando la massima di Eugene Smith, il grande fotografo che, per amor di verità, morì povero e di cui il meeting ospita una bellissima mostra.

Già, ma quale verità? Quale messaggio di verità debbono riportare coloro che assistono a questo meeting che si intitola «Tamburi, bit, messaggi», cioè comunicazione di ieri, di oggi e mestiere dell'informare? Qui le cose si fanno un poco più complicate: quelli del meeting, cioè i cattolici del Movimento Popolare e di Comunione e Liberazione, hanno incontrato la loro verità, racchiusa nella fede. Però è incoraggiante che siano disposti a confrontarla con chi non vi si è imbattuto o con chi ne cerca altrove. È facile? Non diremmo proprio, però il fatto che sia Roberto Formigoni a distinguere fra fede e clericalismo, tra ricerca e chiusura, vuol dire molto sulla strada che anche Comunione e Liberazione ha compiuto. Ve li ricordate i titoli comodi e stupidini di certa stampa, dedicati ai «parà di Cristo», ai «panzer di Dio»?

Oggi, affrontando il tema della comunicazione, Formigoni ha voluto levarsi alcune voglie. La prima di tutte è quella che riguarda la stampa: indubbiamente ci vede come portatori di messaggi ambigui («basta con 'sta storia dell'indipendenza, si abbia il coraggio di dire con chi si sta, è meglio»), però non del tutto persi. Tant'è che il confronto è andato avanti a lungo. Temi: la verità, l'onestà, lo scambio di comunicazioni: «Ci interessano soprattutto gli scambi di esperienze».

«Un'avventura, non un festival di partito, non un congresso politico, ma neanche un convegno di studi, bensì un fatto culturale, dove si vive insieme, si lavora insieme, si mangia insieme. Tutto ciò diviene un momento culturale dove la vera cultura genera sempre un'esperienza di popolo». Così Emilia Smurro, pensando al suo popolo, al popolo del meeting che si riversa nelle sale a sentire parlare di intelligenza artificiale, che popola le mostre. Una specie di università cattolica ecumenica di fine agosto? «Macché — dice ancora la Smurro — a noi non interessano i polpettoni sincretistici, vogliamo esperienze umane, vogliamo un'educazione alla critica».

Così, tra filosofia e diavolerie, si prosegue con gli altri due ospiti dell'incontro, il paraguayano Luis Alberto Meyer, direttore dell'istituto di tecnologia dell'università di Asuncion, e John G. Morris, che cura la mostra di Eugene Smith e, soprattutto, è stato egli stesso un grande fotografo, direttore di quella agenzia Magnum, che ha segnato la storia dell'immagine. Si intersecano discorsi sul futuro dell'America latina, sulla liberazione di uno dei continenti potenzialmente più felici e realmente più infelici del globo, e sul ricordo di chi al concetto della sua verità ha sacrificato fama e gloria.

E così emerge, nella contraddizione, l'immagine unica e umana di questo meeting: palestra, prova, laboratorio di un mondo che cresce e cerca costantemente.

M. G.

E da Torre Pellice la voce dei valdesi

TORRE PELLICE — Centottanta delegati evangelici da tutta Italia, oltre a diverse centinaia di fedeli e di osservatori partecipano da oggi a Torre Pellice (Torino) al sinodo delle chiese valdesi e metodiste. Come vuole una tradizione ultracentenaria, è questo il momento più importante nella vita delle comunità valdesi italiane, che, discendenti da Pietro Valdo (il predicatore ereticale del 1100, contemporaneo di San Francesco), decisero proprio in un'analoga assemblea sinodale, convocata nel 1532 nelle stesse valli piemontesi, l'adesione alla Riforma.

L'assemblea dei protestanti italiani si aprirà stamane con un culto presieduto dal professor Bruno Corsani, decano della facoltà valdese di teologia, nel quale saranno consacrati due nuovi pastori: Susanna Labsch e Alberto Pool, che eserciteranno il magistero rispettivamente in Germania federale e Svizzera.

Nelle scorse ore la commissione d'esame, presieduta quest'anno dal pastore metodista triestino Claudio H. Martelli, ha ultimato la relazione di verifica sull'operato della Tavola valdese (l'organo elettivo di governo dei valdesi e dei metodisti italiani) e ha delineato i temi che saranno al centro del dibattito nei cinque giorni di lavori.

I rapporti con lo Stato torneranno alla ribalta in questa assemblea, proprio in una fase in cui il governo sta intensificando gli sforzi per giungere a una regolamentazione di alcuni problemi complessi e delicati.

Le Intese siglate con le chiese valdometodiste nel 1984 attendono ancora di essere applicate per intero, mentre all'orizzonte si profilano gli sviluppi delle discussioni intavolate dal governo con l'Unione delle chiese battiste, l'Assemblea dei pentecostali e la Chiesa cristiana avventista.

Per quanto riguarda l'ecumenismo, il sinodo, che negli anni scorsi ha votato due importanti documenti, dedicherà la sua attenzione al problema più specifico dei rapporti con la Chiesa cattolica in Italia, dopo la presenza significativa dei rappresentanti evangelici al Convegno cattolico di Loreto lo scorso anno.

Dibattito vivace si attende sulle riflessioni condotte dalle chiese a livello locale, anche per la possibilità che sia estesa ad altre confessioni l'attribuzione dell'otto per mille del gettito di imposta Irpef, prevista dal nuovo Concordato a favore della Chiesa cattolica. Una questione scottante sarà quella dei problemi conseguenti alla nuova situazione creatasi nella scuola pubblica per l'insegnamento della religione cattolica, un tema sul quale i valdesi, assieme ad altre minoranze religiose italiane, si sono molto impegnati nel corso dell'anno, manifestando pesanti perplessità.

Al sinodo cominceranno anche i preparativi per le celebrazioni del «glorioso rimpatrio», quando si ricorderà il coraggioso rientro dei valdesi nelle loro valli, da cui la persecuzione li aveva scacciati nel 1686. Allora, al comando del pastore condottiero Enrico Arnaud, i rifugiati in Svizzera riattraversarono le Alpi, facendosi strada con le armi e la determinazione di una volontà ferma nel desiderio di essere protestanti e italiani al tempo stesso.

g. v.

UN'INTERVISTA SULLA CRISI PASSATA E LA STAFFETTA

De Mita è certo: Craxi «terrà fede ai patti»

L'obiettivo della Dc per il futuro è riprendere la guida del governo

ROMA — De Mita è certo che Craxi terrà fede ai patti e lascerà il prossimo marzo palazzo Chigi. Il segretario della Dc, nel corso di un'intervista, difende l'operato del suo partito, che non voleva la crisi, e la soluzione trovata. La staffetta, Craxi fino a marzo e successivamente un presidente Dc, non espropria le istituzioni. «I patti tra i partiti — afferma il segretario Dc — non vincolano il Parlamento né tantomeno gli sottraggono la facoltà di dare o negare la fiducia a qualsiasi governo». Comunque, assicura De Mita, non c'è ancora accordo sul nome di chi dovrà succedere a Craxi. È invece opinione comune che dovrà essere Andreotti a concludere la legislatura.

Nell'intervista De Mita affronta diversi problemi; parlando dei comunisti rileva la loro latitanza in occasione dell'ultima crisi: la mancanza di proposte credibili da parte del Pci rende inevitabile che la discussione sul governo resti dentro l'attuale maggioranza, anche se questo non autorizza a ritenere «che il pentapartito sia diventato un regime». Parte dell'intervista è dedicata all'ultima crisi, alla contrarietà della Dc alla crisi.

«Non escludo — dice De Mita — che anche qualche democristiano abbia contribuito al voto contro il governo da cui la crisi è nata. Ma so che nessuno del gruppo dirigente del partito voleva questo», e poi ricorda il tentativo di Forlani, in occasione della riunione del consiglio dei ministri che decise le dimissioni del primo governo Craxi, di evitare la crisi. «Eppure — aggiunge — di fronte all'incidente parlamentare il governo ha deciso di cadere; nonostante il giudizio di immoralità del voto segreto».

La riconferma di Craxi può aver deluso quanti sognavano la sua cacciata da palazzo Chigi, «ma io ho sempre sostenuto — puntualizza il segretario Dc — che il vero obiettivo di questi anni è non tanto temperare certe ambizioni personali quanto perfezionare un sistema politico che per molti aspetti è logoro: eliminare l'ambiguità per cui uno stesso partito può essere sia il perno della maggioranza di oggi sia della possibile maggioranza alternativa di domani, costruire le condizioni per una democrazia compiuta in cui diventi possibile senza rischi per il sistema anche il passaggio della Dc all'opposizione».

Per il prossimo futuro però l'obiettivo della Dc è riprendere la guida del governo, mentre sulla lealtà di Craxi agli accordi, De Mita sottolinea di non aver motivo di dubitare

G. S.

LA SATIRA DI «TANGO» VISTA DAI NOTABILI COMUNISTI

Cossutta ride, Pajetta no

ROMA — «Tango» l'inserto satirico ospitato ogni lunedì dall'«Unità» è il tema di due interviste che i settimanali «L'Espresso» e «Panorama» hanno fatto a due personaggi del Pci: il sen. Armando Cossutta, leader dell'ala filosovietica, estromesso dal vertice del partito dopo il congresso di Firenze, e l'on. Giancarlo Pajetta, componente della direzione.

«Ho visto con simpatia, a suo tempo, l'uscita di "Tango" — ha detto Cossutta — all'"Espresso" — e continuo a vederlo con simpatia. In verità ho guardato con occhiali politici l'umorismo politico. Anche gli ultimi numeri di "Tango" li ho guardati in quest'ottica. Voglio far rilevare con questo che secondo me, le vignette e gli articoli di "Tango" esprimono — naturalmente in chiave satirica — giudizi politici molto chiari.

«Questi giudizi — prosegue Cossutta — si possono condividere o no, ma è certo che sono presenti in larghi settori dell'opinione pubblica e dello stesso Partito comunista. Non so quanto vasti, non so se maggioritari o minoritari, ma sicuramente molto larghi. Come sempre accade, la satira esaspera le caratteristiche di persone e situazioni, ma la sua maggiore o minore efficacia sta nel fatto che al fondo sappia rifarsi a fatti reali».

«Sono convinto — ha affermato dal canto suo Pajetta nell'intervista a "Panorama" — che siamo abbastanza seri per poterci permettere qualche divagazione estiva. Mi pare che tutto ciò non solo non intacchi, ma anzi sottolinei la sicurezza, la fiducia, la serenità del nostro partito.

«Di autoironia — afferma Pajetta — gli amici di "Tango" non ne hanno mai avuta troppa. E mi pare che facendo il gioco delle due edizioni, l'una dedicata a Natta, l'altra sul tema dell' "errata corrige", ancora una volta abbiano mostrato di ritenere che l'autocritica, l'autoironia non siano riservate a se stessi ma solo agli altri, all'esterno.

«Mi meraviglio — osserva ancora Pajetta — che si scopra soltanto adesso che la vita del nostro partito non è quella di un carcere a massima sorveglianza. Detto questo, non vorrei però che si creda di poter dividere il Pci fra "moderni" che ballano il tango e vetero-comunisti o addirittura stalinisti solo perché ci sono dei compagni, io mi metto fra questi, che non si sentono obbligati a ridere per ogni vignetta che "Tango" propone».

BORDATE DI ATTACCHI ALLE ANTICIPAZIONI DI GORIA E AL SISTEMA FISCALE

Palazzo Chigi tenta di mettere freno alle polemiche sul piano economico

ROMA — La presidenza del consiglio cerca di mettere un freno alle polemiche sul programma economico del governo per il 1987. Le anticipazioni dei documenti elaborati dal ministro del tesoro Goria, infatti, hanno provocato reazioni non del tutto positive. In una nota, palazzo Chigi avverte che l'attività di governo la prossima settimana sarà incentrata sulla definizione degli indirizzi della manovra economico-finanziaria che si dovrà successivamente tradurre nella elaborazione della legge finanziaria e delle leggi a questa collegata.

La nota però non è soltanto un invito a rinunciare alle polemiche: seppure sommariamente, precisa che non è certamente intenzione di Craxi operare dei tagli alla spesa che possano penalizzare gli investimenti. Nella finanziaria troveranno equilibrato riscontro tanto le esigenze di risanamenti della finanza pubblica quanto le finalità di sviluppo, di occupazione e di progresso civile. Il comunicato precisa che si renderanno necessari limitati ridimensionamenti alla spesa corrente, mentre ci sarà un aumento per gli investimenti del 7,5 per cento.

In questo modo sarà possibile destinare adeguate risorse alla ricerca scientifica, all'innovazione, ai progetti occupazionali, alla tutela ecologica «provvedendo nel contempo a sveltire le procedure in modo da rendere immediatamente spendibili anche le ingenti risorse già stanziate, che sarebbero altrimenti destinate a ingigantire ulteriormente i residui». Il inistro del tesoro Goria aveva denunciato appunto l'incapacità di alcuni organismi a spendere i fondi stanziati, proponendo però di limitare successivi finanziamenti. Tesi questa che aveva suscitato perplessità specialmente tra gli esponenti del Psi.

Alle critiche del responsabile economico del Psi Manca, si sono aggiunte ieri quelle dell'on. Piro, secondo il quale la finanziaria per il 1987 corre il rischio di nascere con una impostazione puramente contabile. «Questa impostazione ragioneristica — afferma Piro — è inevitabile perché la legge finanziaria nasce negli ambienti del ministero del tesoro, che si mostrano notoriamente poco inclini a una visione globale dei problemi economici e sociali, che dovrebbero essere affrontati con il documento economico di previsione».

Bisogna capire, afferma ancora il deputato socialista, che «politica rigoristica» non vuol dire anche «politica rigorosa». Il rischio è che, come fa Andreatta, si continui a fare i «sarti» che tagliano forsennatamente e, alla fine, si ritrovano senza il vestito.

Strettamente legato al discorso sulla finanziaria è quello che riguarda il fisco. E anche su questo il Psi ha qualcosa da dire. A giudizio di Piro occorre tassare in modo graduale i rendimenti dei titoli di stato e dei guadagni in borsa. I maggiori introiti potrebbero consentire una riduzione delle altre imposte.

Parallelamente alla finanziaria è destinato a continuare, dunque, il dibattito sul fisco, anche se lentamente si vanno spegnendo gli echi della riforma fiscale negli Stati Uniti ed emerge sempre più la difficoltà, per non dire l'impossibilità, di importare nel nostro paese manovre così drastiche.

Di riforma fiscale parla Bassanini, della sinistra indipendente, che ritiene però necessario aumentare l'autonomia impositiva a Comuni e Regioni. Goria, denuncia invece il parlamentare, non affronta questo problema mentre l'autonomia impositiva e la tassazione delle rendite finanziarie sono alla base del sistema fiscale americano, «tanto corteggiato in questi giorni».

Bassanini ricorda che la riforma fiscale proposta da Reagan riguarda la metà del sistema tributario americano, quello federale, mentre stati ed enti locali godono di larga autonomia impositiva e autofinanziano così gran parte della spesa sociale e degli interventi sul territorio.

I comunisti con Libertini, oltre alla tassazione delle rendite finanziarie, chiedono inoltre una tassazione dei patrimoni. Il socialista Marianetti ritiene giusto che anche rendite e patrimonio diano un loro contributo al risanamento dei conti dello Stato.

Proposte non nuove, che in passato non hanno trovato però i consensi necessari.

Giuseppe Sanzotta

L'acchiappa evasori si chiama computer?

Come sarà la nuova America fiscale che il resto del mondo si appresta a scoprire e, là dov'è possibile, a imitare? In attesa di saperlo con esattezza, vediamo un po' come funziona quella d'oggi e quanto spazio lascia agli evasori che, a Dio piacendo, non sono una fauna esclusivamente nostra, ma allignano, confortati dalla speranza di farla franca, anche nei paesi tecnologicamante più avanzati.

Le cifre che si riferiscono agli Stati Uniti sono, a questo proposito, quanto mai eloquenti: nel 1973 la differenza tra le imposte dovute e quelle pagate raggiunse la quota di 29 miliardi di dollari per salire ai 107 di quest'anno, con la prospettiva di arrivare a 160 miliardi nel 1990, a meno che, con il nuovo sistema testé varato, le cose non cambino radicalmente.

Il fatto è che la caccia al contribuente mendace, seppur praticata con armi sofisticatissime, non sempre dà i frutti sperati. Negli Stati Uniti, l'Irs, ovvero l'Internal revenue service, che dispone di mezzi in apparenza tali da scoraggiare anche i campioni di furberia, deve fare i conti soprattutto con le deduzioni esageratamente gonfiate o addirittura prive di giustificazione: danni per infortunio, contributi per opere benefiche, spese mediche, viaggi di servizio, riscossioni di interessi troppo modesti rispetto al capitale.

Un paradiso di bugie, insomma, dal quale è quanto mai arduo scacciare i reprobi. Per farlo gli angeli vendicatori del fisco americano brandiscono quella spada di fuoco dei nostri tempi che si chiama computer. In principio — all'alba degli anni Ottanta — i centri elettronici si limitavano a un accurato censimento dei contribuenti, ma successivamente sono stati imbottiti di dati e «memorie» che permettono loro di scoprire anche gli imbrogli.

Come? Sembra l'uovo di Colombo: mettendo a confronto, sulla base di una formula segreta che viene modificata e aggiornata ogni anno, le denunce dei redditi con tutti gli elementi utili per accertare le entrate e le uscite reali dei cittadini: dati sulle tasse locali, nomi dei vincitori di lotterie, ragioni sociali di aziende con sedi all'estero, elenchi di «superstar» dell'evasione smascherati in passato e finanche salari percepiti dai detenuti.

Grazie a questo marchingegno targato «dif» (discrimination income function) a New York il fisco è riuscito, nel 1984, a ricuperare qualcosa come 16 milioni di dollari.

Ai cervelloni elettronici (uno di essi è grande come sei campi di calcio) si aggiungono poi le meningi di un esercito di ispettori, ma ciononostante, le statistiche ufficiali rivelano che 28 americani su 100 continuano a frodare gli esattori e quelle non ufficiali, desunte da sondaggi privati, fanno salire la quota degli evasori al 37 per cento.

Sull'altro piatto della bilancia stanno le circa 5500 condanne emesse dai tribunali a seguito d'una decina di migliaia d'inchieste.

Ma forse, come dice una celebre battuta americana, l'unico sistema sicuro per sconfiggere l'evasione fiscale è quello di consegnare ai contribuenti un modulo di denuncia in cui figurino esclusivamente quattro «voci»: 1) Quanto avete guadagnato? 2) Quanto avete speso? 3) Quanto vi resta? 4) Speditelo a questo ufficio.

«Gabbia-no»: sgomberato e murato il centro studentesco

BOLOGNA — All'alba di ieri mattina a Bologna sono stati sgomberati e murati i due locali del centro di documentazione «Gabbia-no», in piazza Verdi, la piazza «simbolo» del movimento studentesco che si trova nel cuore della cittadella universitaria. Il provvedimento di sgombero è stato deciso dal rettore Fabio Roversi Monaco, che ha revocato la concessione dei locali rilasciata nel 1974, assegnando al «Gabbia-no» una nuova sede decentrata rispetto alla cittadella universitaria, ma sempre nel centro storico.

Durante l'operazione di sgombero piazza Verdi, che divenne famosa nel 1977 come principale teatro degli scontri seguiti all'uccisione dello studente Francesco Lorusso, è stata presidiata dalle forze dell'ordine. Alcuni esponenti del «Gabbia-no», che hanno protestato cercando di impedire il trasloco, sono stati allontanati dai locali. Visto il clima di tensione, i facchini incaricati del trasporto di libri, riviste e fotocopiatrici hanno preferito abbandonare il lavoro, che è stato completato dai carabinieri.

Nove giorni fa il rettore aveva intimato lo sfratto per destinare i due locali, di proprietà dell'università, alla nuova sede della tesoreria.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

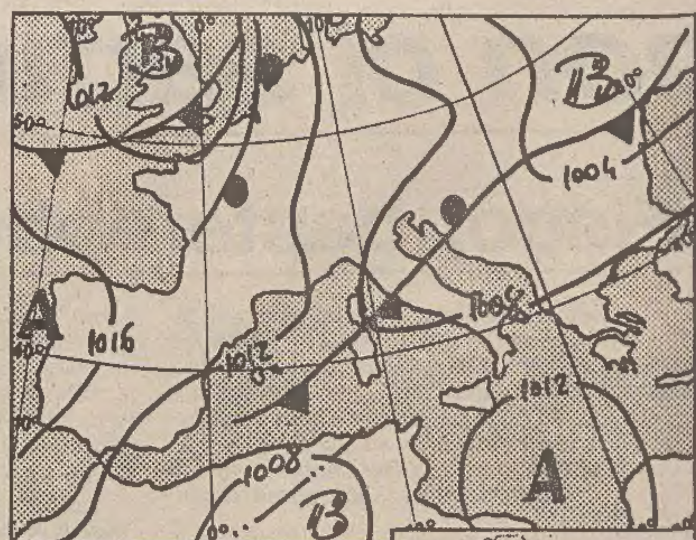
BARI	1	83	6	27	88
CAGLIARI	71	90	52	70	46
FIRENZE	66	80	50	13	18
GENOVA	45	20	37	24	86
MILANO	47	76	70	49	1
NAPOLI	63	86	74	6	34
PALERMO	42	43	5	21	65
ROMA	63	80	79	56	48
TORINO	83	75	67	74	80
VENEZIA	6	10	86	35	72

LA COLONNA ENALOTTO
1 2 2 X X 2 X 2 2 1 2 2

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 34 di oggi.

Ai punti dodici 91.617.000 lire; ai punti undici, 1.342.000 lire; ai punti dieci 100.000 lire. Il montepremi è di 1.145.214.396 lire.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione attualmente a ridosso dell'arco alpino si muove verso Est-Sud-Est.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Campania e sulla Sardegna nuvolosità variabile con qualche schiarita e con annuvolamenti a tratti intensi accompagnati da piovaschi e temporali più frequenti sulle regioni nord-orientali e sulle zone interne del centro. Sulle rimanenti regioni meridionali in prevalenza sereno o poco nuvoloso con addensamenti più intensi sulla Puglia.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: sulle regioni centro-settentrionali da deboli a moderati da Ovest-Sud-Ovest.

Mari: poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 30; Bolzano 15, 23; Verona 20, 29; Venezia 16, 28; Milano 21, 29; Torino 19, 29; Mondovì 18, 27; Cuneo 16, 25; Genova 23, 28; Imperia 21, 29; Bologna 19, 32; Firenze 19, 31; Pisa 19, 30; Falconara 19, 35; Perugia 18, 28; Pescara 19, 37; L'Aquila 17, 30; Roma Urbe 16, 32; Roma Fiumicino 18, 29; Campobasso 19, 28; Bari 20, 34; Napoli 19, 30; Potenza 17, 26; S. Maria di Leuca 22, 29; Reggio Calabria 24, 32; Messina 25, 30; Palermo 23, 30; Catania 20, 33; Cagliari 20, 31.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 11, 17; Berlino p. 10, 17; Bruxelles p. 12, 21; Chicago s. 16, 31; Copenaghen s. 11, 16; Dublino n. 9, 18; Francoforte n. 15, 20; Ginevra n. 11, 23; Helsinki p. 12, 16; Johannesburg s. 5, 20; Lisbona s. 17, 29; Londra n. 12, 18; Los Angeles n. 19, 29; Montreal s. 12, 22; New York n. 16, 28; Oslo n. 10, 14; Parigi n. 14, 22; Singapore s. 26, 32; Stoccolma s. 13, 15; Sydney p. 11, 19; Taipei p. 23, 29; Tokio n. 23, 26; Toronto s. 11, 21; Vancouver s. 12, 21; Vienna s. 17, 21.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

MARCO LEONELLI direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 163.000; semestrale L. 87.500 (con Piccolo del lunedì L. 187.000, 99.500) - ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1400. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

La tiratura del 23 agosto 1986 è stata di 72.500 copie

FIEG

Certificato n. 851 del 12.12.1985

GLI ITALIANI DAL '43 AL '53 SECONDO DI NOLFO

Due soldi di speranza dopo tanti di spavento

Uno dei più autorevoli commentatori politici italiani, Gianfranco Piazzesi, ha lamentato di recente che non si sia colta l'occasione del quarantesimo anniversario della scelta repubblicana per approfondire la conoscenza storica della situazione in cui maturò una svolta così decisiva per la nostra nazione.

Se si va in libreria a vedere quel che, negli ultimi mesi, ci è stato offerto per chiarire le vicende che condussero al referendum istituzionale, vien fatto di dar ragione all'autore di «Berlinguer e il professore»: non si va oltre qualche ristampa. La prospettiva muta, invece, se ci si colloca in un arco di tempo più ampio, quello in cui è centrale la decisione popolare del 1946. Non si può, infatti, non rilevare l'importanza eccezionale che assume un libro come quello di Ennio Di Nolfo, «Le paure e le speranze degli Italiani» (1943/1953), Mondadori, pagg. 318, lire 25.000.

***

Conosciuto come uno dei migliori studiosi di storia diplomatica, titolare di cattedra all'Università di Firenze, direttore della rivista «Storia delle relazioni internazionali» e apprezzato notista di politica estera (da due anni lo seguono costantemente i lettori de «Il Piccolo»), Di Nolfo deliberatamente accantona per quest'opera gli strumenti abituali per volgersi a un momento in cui la crisi delle istituzioni e delle strutture portava a far prevalere le motivazioni elementari della psicologia collettiva.

A questo fine egli adopera gli strumenti delle scienze sociali — sociologia, politologia, psicologia, economia, demografia —, pur consapevole dei limiti da cui esse erano contrassegnate nel periodo in esame. Non trascura stampa, memorialistica, ricordi, ma sa come, nei loro confronti, si debbano mantenere le distanze. Assai frequente e, a mio giudizio, assai più partecipe è il ricorso a quelle fonti non tradizionali che sono la poesia, la narrativa, il cinema. Direi anzi che assai spesso la testimonianza privilegiata è quella degli artisti: da essa, meglio che dalle altre, viene restituito il clima del decennio, l'intensità delle emozioni, dei propositi, l'immagine stessa degli uomini.

L'opportunità di una collaborazione interdisciplinare tra storiografia e scienze sociali rimane esigenza di principio. Del resto, a parlare di speranze e di paure, i conti, prima che con gli scienziati, vanno fatti con i filosofi. Come, infatti, non pensare al «principio speranza» di Ernst Bloch o alle originalissime riflessioni di Franz Neumann su angoscia e politica? Lo stesso Di Nolfo risale più indietro e ricorda la paura, confessata unica passione di Thomas Hobbes, movente più elementare e immediato della coscienza umana.

Così l'esposizione di anni singolarmente drammatici e intensi scorre tra la splendida prosa di Umberto Saba («Lo vidi») e la conclusione di Italo Calvino («Il Visconte dimezzato»). Dalla squallida osteria romana in cui il poeta invecchiato rivede non mutato il giovane conosciuto quando aveva la sua età «simbolo di una arcana felicità di vivere» nonché, «forse, del popolo italiano», si arriva al momento in cui «mio zio Medardo ritornò uomo intero, né cattivo né buono, un miscuglio di cattiveria e bontà, cioè apparentemente non dissimile da quello ch'era prima di essere dimezzato». In mezzo si situano gli anni della tragedia, della riscossa, delle illusioni, nobili e no, fino alla ripresa di contatto con la realtà.

Con felice equilibrio, nei primi due capitoli, «La grande paura borghese» e «La tragica estate del 1943», Di Nolfo ripropone lo scorrere degli eventi, non disdegnando i dati di cronaca, adoperando le fonti tradizionali e ricorrendo alla citazione degli scrittori più capaci di restituire quel clima inconfondibile. Né in queste occasioni scompare il cultore di storia diplomatica: basti pensare alle pagine dedicate all'armistizio. I capitoli successivi, «Gli anni della guerra civile» e «Dal regno del Sud a Roma», fanno percepire al lettore l'accentuarsi della particolarizzazione dovuto alle vicende belliche col riemergere di secolari peculiarità, arricchimento se inserito in una visione complessiva e al tempo stesso pericolo, in quanto possibile fonte di nuove lacerazioni.

***

Per quel che attiene allo spunto di queste rapide note, il quarantennio della Repubblica, il lettore va rinviato al capitolo «Una primavera piena di speranze», in cui, con efficace sintesi, si colgono quelli che furono i pilastri dell'unità riconquistata. Come è ben chiaro, si tratta di un'unità su pochi princìpi. Prevalgono ben presto le diversificazioni tra i partiti e all'interno dei partiti stessi.

L'esame delle diverse proposte programmatiche viene compiuto nel capitolo sesto, «Le vie della ricostruzione». Nell'affrontare la complessa questione, pur non rinunciando a proporre l'immagine dei diversi partiti nel riflesso reso da alcuni scrittori, Di Nolfo pone al centro le risoluzioni congressuali, gli scontri tra le correnti, la capacità di proporre un quadro programmatico ovvero l'incapacità di pervenire ad esso.

Uomo di cultura sensibile alle prese di posizione degli uomini di cultura, Di Nolfo è giudice impietoso, ma corretto e giusto, allorché si tratta di valutare il peso effettivo degli intellettuali impegnatisi in politica: il rinvio qui va alle pagine dedicate al Partito d'azione e anche, per molti versi, al Partito socialista, mentre assai felice è il ritratto del Pci visto con gli occhi dei letterati.

L'incapacità di mediare esigenze diverse porta alla paralisi dell'iniziativa politica: l'amarezza del giudizio di Guido Dorso trova Di Nolfo molto partecipe, così come egli non indulge di fronte alle responsabilità d'un Lelio Basso, fattosi trascinare dal suo estremismo ideologizzante.

***

Avanzo a questo punto una piccola riserva, pur convenendo sulla legittimità delle scelte letterarie d'ognuno: molta luce sarebbe venuta a questo settore dello schieramento politico, ricordando l'attenzione dedicata alle molte formazioni socialiste da quell'uomo d'eccezione che fu Giacomo Noventa, poeta e pensatore di primissimo ordine, Di lui, cattolico osservante, si sarebbero potute ricordare le fini osservazioni sui partiti organizzati di ispirazione cristiana, pur se le pagine dedicate a essi da Di Nolfo sono tra le più esaurienti.

Segnalo il capitolo settimo, «Il successo della Democrazia cristiana», non solo per le pagine dedicate alla storia delle relazioni internazionali, in cui Di Nolfo è maestro, ma anche in quanto i meriti di De Gasperi non sono ristretti alla sfera diplomatica: come il leader della Dc sapesse capovolgere orientamenti e aspettative, interpretando al meglio autentiche spinte interne, è messo assai bene in luce. Ne deriva una contrapposizione feroce, un'intransigenza che rischia di portare al dimezzamento e, tuttavia, il panorama degli anni Cinquanta è già più sereno. L'ultimo capitolo si intitola «Due soldi di speranza», il titolo del film di Castellani, e, com'esso, segna il passaggio dal clima del neorealismo dell'immediato dopoguerra a quello dell'Italia del miracolo economico.

Arduino Agnelli

BILANCI E CONSIDERAZIONI ALL'EPILOGO DI UNA BRILLANTE STAGIONE, A TRIESTE E ALTROVE

Operetta, viva la cara estinta!

Defunta sul piano creativo, è vispa e arzilla su quello storico: e il repertorio dell'età d'oro o d'argento continua a furoreggiare – Ma quale futuro per la piccola lirica dinanzi a una «domanda» crescente?

CONTESSA MARIZA
Operetta in 3 Atti
Musica di EMMERICH KÁLMÁN
Testo di Julius Brammer & Alfred Grünwald
CASA MUSICALE MAURO - ROMA
W. KARCZAG - VIENNA
Concessioneria per la stampa in Italiano e vendita
F. BONGIOVANNI - Editore BOLOGNA
Copyright 1924 by Mauro, Roma
971 - Vorrei sognare di - foxtr
972 - Ti guardi il ciel - foxtr
973 - Vieni a Varasdin - shimmy-f
974 - Dimmi di sì! - valzer-roman

Mai forse come quest'anno l'estate dell'operetta è stata così rigogliosa e ha occupato con tanta curiosità le cronache nazionali. Ed è constatazione tanto più sorprendente se si considerano i sintomi di flessione avvertiti un po' dappertutto dal pubblico della grande lirica, frastornato da un'«offerta» esuberante. Ancora una volta l'operetta si è rivelata per Trieste la pittoresca cornice estiva per un'immagine della città capace di suscitare vivaci interessi; non soltanto per il pubblico di casa. In una città carente nelle sue strutture, l'operetta è insomma sempre lì, pronta e vispa, nell'offrirsi come una chiave capace di aprire molte porte.

Di serrature, per la verità, ne funziona una soltanto: quella teatrale (a dispetto della precarietà degli spazi teatrali cittadini) con tutte le iniziative di contorno. Rimangono sbarrate quelle dell'efficienza e dell'ospitalità alberghiera di una città in disarmo; ma questo è un altro discorso ed è tema di cronaca, non di terza pagina. Qui semmai va registrato il dilagare del fenomeno al di là della fornace ardente del Politeama Rossetti, l'innescarsi di una concorrenza sempre più insidiosa, che quest'anno il Festival triestino sembra aver valutato seriamente, accettando per la prima volta di imporre in trasferta i diritti della tradizione e della classe. Da Messina, con «Bajadera» e «Casa delle tre ragazze», ci si prepara dunque a far conoscere i pregi dell'operetta D.O.C.



Ma intanto la Fenice ha scritto nel suo albo d'oro un «Pipistrello» e un «Orfeo all'inferno» di gran marca, il San Carlo vive di rendita sul successo biennale di una «Vedova allegra» strepitosa, Palermo impazza per Lehàr e persino il piccolo Festival di Barga tenta un'avventura che la critica un tempo avrebbe commentato con sufficienza e ironia e che oggi invece interroga con aggiornate strategie.



Il fatto è — come sostiene Marcel Prawy, Premio dell'operetta 1986 per la sua lunga navigazione sulla «love boat» della lirica leggera — che l'operetta è defunta sul piano creativo, ma è più che mai viva sul piano storico. Oggi non si scrivono più operette o non se ne scrivono secondo uno schema valido fino all'ultimo dopoguerra (fino a Robert Stolz ed epigoni vari), ma quelle nate nell'età d'oro e d'argento non mostrano segni di invecchiamento e continuano a piacere anche al di fuori dei centri storici come Parigi, Londra, Vienna, Budapest.

Ma esiste una forma di spettacolo che ha rimpiazzato la vecchia operetta? Si sarebbe tentati di attribuire un tale ruolo al «musical», ma Prawy consiglia cautela. Il «musical» ha raccolto un'eredità ben più onerosa, quella dell'opera (intesa nella sua dimensione «popolare») la cui evoluzione nel senso tradizionale appare altrettanto esaurita. Quale affinità con l'operetta si può trovare nel turbinoso sinfonismo di un dramma coreografico perfetto come «West Side Story»? E quali affinità nei lavori di Webber («Jesus Christ Superstar», «Cats», ecc.) da anni in cartellone tanto da trasformare il compositore in una potenza finanziaria?



Il «musical» rappresenta semmai l'apoteosi spettacolare che l'operetta ha nutrito come una vocazione tenuta a freno, a beneficio di una popolarità non circoscritta alle leggi di un'esclusiva produzione teatrale, bensì disponibile ai più corrivi adattamenti. L'apparato tecnico sovrasta e schiaccia la «favola», ma appaga per altri versi i sogni del pubblico.

Un punto di contatto e di continuità fra operetta e commedia musicale esiste comunque, ed è questo che rende possibile un arco storicamente molto esteso e lungo quasi un secolo. Sicché a rigor di logica — come precisa Bruno Traversetti — potremmo ancora «includere lavori come "Show Boat" di Jerome Kern, "Strike up the band" di George Gershwin, o "No no, Nanette" di Vincent Yumans; ma assai più che dalle analogie tecniche siamo catturati dalla distanza culturale, sentimentale e allusiva che separa questi piccoli capolavori del teatro leggero americano da tutto ciò che usiamo sottendere alla parola "operetta". Le strutture dello spettacolo rimangono quasi inalterate, ma ognuno sente, per istinto e per convinzione, che l'ambigua, deliziosa inattendibilità dell'operetta è ordinata alla perplessa eleganza della sensibilità europea e che i dinamici eroi d'oltre oceano appartengono, tutto sommato, a un'altra storia».

Tanti titoli (e autori) da ripescare

E allora ecco le due strade possibili per l'operetta oggi: la strada del ritorno a una discrezione velata dalla nostalgia del tempo perduto (se non da velleitari filologismi), a una misura stilistica lontana sia dalla dozzinale volgarizzazione delle vecchie compagnie di giro, sia dalla metamorfosi hollywoodiana; e la strada di un'artificiale rigenerazione che il «musical» la parifichi.

In breve, la seconda è la posizione sulla quale si è assestato il Festival dell'operetta di Trieste, ovvero la tendenza all'aggiornamento dei ritmi rappresentativi — e persino esecutivi — alle esigenze di una Broadway televisiva; altri (come Ernesto Oppicelli) sono gli assertori di una dimensione distinta: diamo all'operetta quello che l'operetta appartiene, e al «musical» quello che è del «musical». La polemica potrebbe continuare a lungo, concordando per altro, sia pure con qualche distinguo, sulla funzione esercitata ad alto livello e con eccezionale spiegamento di forze dal Festival triestino. Potremmo anzi dire che senza il Festival la polemica non avrebbe oggi senso.

Ha senso invece — specie per una manifestazione di consolidato prestigio — non fermarsi alle stazioni principali dell'itinerario. Ci sono certe stazioncine intermedie d'impagabile bellezza e di sicuro diletto. L'elenco sarebbe forse noioso se si dovessero indicare quegli autori, non sempre minori, meritevoli di salire sul glorioso Orient Express della piccola lirica — dai francesi, ai tedeschi, agli italiani — o suggerire, nel repertorio dei «grandi» (Strauss, Lehar, Kálmán, ecc.), titoli meno ricorrenti ma dotati di molte chances di successo. Lo dimostra del resto proprio l'esperienza di un'operetta come «Bajadera», non popolarissima neppure in Austria e in Ungheria, ma musicalmente ricca e prontamente acquisita dal pubblico.

Le foto: sopra, copertina di spartito per «La contessa Mariza». Sopra, a destra: il manifesto di «Fräulein Loreley»; una foto di Daniela Mazzucato; una caricatura di Johann Strauss figlio. Sotto, a destra: «Carousel» in scena a Vienna nel 1972.

Ma ci si domanda: dove può andare un Festival il cui pubblico ha dimostrato sì di essere di «bocca buona» e di gradire anche certe scontate guitterie, ma avendo anche la sensibilità di apprezzare certe squisitezze da palati raffinati? Può andare dappertutto lo si voglia guidare senza avventure, come si sta facendo, ma anche con l'accortezza di rinnovare e di rinnovarsi, per non rischiare di logorare proprio certi tradizionali punti di forza, o per proporre certe letture di gusto meno sgargiante e tuttavia più adeguate a scelte intelligenti: un Offenbach, di quelli al pepe verde, farebbe forse la delizia di chi preferisce la cucina francese a quella un po' greve «am weissen Roessl».

Ma chi volesse restare nell'ambito viennese, potrebbe divagare con esiti spettacolari imprevisti dal «Vetter aus Dingsda» di Künnecke (recente successo a Vienna) a «Notte di nozze in Paradiso» di Schröder, fino a «Frühjarsparade» di Stolz, dove Franz Joseph in carne, ossa e uniforme fa la parte del leone. E ci sarebbe persino la curiosità di una «Sissi» (operetta «imperiale» per eccellenza) firmata nientemeno che dal violinista Fritz Kreisler.

Per non dire del repertorio ungherese autentico, dove il gioiellino di Jacobi «Sybill» susciterebbe insospettati affetti. E nemmeno per sfiorare il più modesto repertorio nazionale, dove certamente si annida — nella dimensione più riservata e frivola dell'Italietta — qualche deliziosa sorpresa.

Quello che forse non è possibile investire di grandi responsabilità sulla scena, nel circuito maggiore del Festival, può stuzzicare la curiosità in confezione tascabile, il «selezioni» fra concerto e «café-chantant». Per aiutare il Festival dell'operetta a un ulteriore e decisivo salto di qualità non occorre poi molto: basta dare tempi idonei e sicurezza operativa al Teatro Verdi per le produzioni della piccola lirica, e basta colmare i «vuoti» del calendario (due o tre giorni liberi fra una replica e l'altra non consentono all'ospite che viene da lontano di pianificare un viaggio «per operetta») con escursioni concertistiche di classe nella sterminata periferia dell'operetta: tutta la tradizione della Salonmusik e del repertorio dei «café», il «valzer», il «cabaret» come anticamera dell'operetta berlinese, il recupero dei grandi interpreti del passato, molti dei quali hanno lasciato ampia traccia nelle cineteche. Una programmazione di complemento intrapresa quest'anno per la prima volta.

Il ricambio? Un concorso e poi un corso



Su tutte queste iniziative resta però sospeso un interrogativo: dove e come l'operetta può rinnovare i propri ranghi in un periodo, come il nostro, in cui la specializzazione impera e dove è più facile trovare un controtenore o un contralto rossiniano che un artista versatile capace di cantare correttamente, di recitare con garbo e di fare un giro di valzer, indossando il frac, secondo le regole.

È un problema che riguarda anche i teatri di tradizione operettistica illustre, dove i veterani non trovano facilmente rincalzi, proprio perché l'operetta, pur rifiorita nel gradimento del pubblico e dei teatri, non ha più la sua specifica organizzazione professionale e neppure — nel bene e nel male — l'organizzazione dilettantistica.

E allora ecco il problema degli organici abituali — se non stabilizzati — dell'operetta. Anche a Vienna il ricambio è difficile. Il viale del tramonto si allunga sulla scia di Marika Rökk, di Renate Holm, di Hubert Marischka, mentre rari sono gli astri nascenti, come Melanie Holiday (ma è un'americana). Un concorso collegato a corsi di perfezionamento (auspicato da Prawy) richiamerebbe giovani attori e cantanti alla realtà di uno spettacolo che va considerato nella sua dignità di «specchio di un'epoca», e non come ultima spiaggia per attori e cantanti alla fine della carriera.

Chi ha vissuto, sia pure occasionalmente, l'esperienza della piccola lirica, conosce le fatiche e le insidie di un «far teatro» più difficile, se eseguito a regola d'arte, di qualsiasi altro genere. Ma conosce anche le sollecitazioni del divertimento disimpegnato e contagioso, quello che — per così dire — entra nel sangue. Si spiegano così le fortune di un Festival come quello triestino che ha conquistato alla causa della lirica leggera interpreti che forse a tali esperienze non avevano mai pensato (se non con un certo disgusto) prima di allora: dalla prorompente personalità di Elena Zillo alla recente scoperta di Jadranka Jawonovich, dal «mistero buffo» magistralmente celebrato da Massimini, Peroni, Morosi & C. (persino con una fugace apparizione non ancora «scandalosa» di Mastelloni) all'affermazione della versatilità assoluta di Daniela Mazzucato, per altro in attesa che il Festival realizzi uno spettacolo finalmente tutto suo, interamente affidato al suo singolare talento teatrale.

E ancora si riaffaccia l'ipotesi della commedia musicale commisurata alle inclinazioni di Landi e alla disponibilità di interpreti ideali: una Mazzucato sarebbe un'Evita forse insuperabile, anche a detta di Danilo Soli, che fra i cultori dell'operetta è quello che più tenacemente crede in questo avvenire, concordando con Prawy sulle possibilità di successo a larga diffusione di titoli come «Carousel» di Rodgers o come l'ormai classico «Show boat», per il quale l'intraprendente studioso viennese suggerisce persino il nome di un inedito protagonista, il Wotan «coloured» di Bayreuth, Simon Estes. Un'idea da lanciare, per esempio, ad un basso nostrano come Ruggero Raimondi, da proporre per «Kiss me, Kate».

Protagonisti cercansi. Per esempio...

Difficile dunque trovare interpreti adatti per l'operetta? Certo difficile se si presume di coinvolgere divi dell'opera della prosa o della danza, per ballare una sola estate. Ma non tanto se si riesce ad attrarre nella rete artisti dal talento elastico e generoso, consapevoli dell'impresa. Il caso delle triestine Nicoletta Curiel e Stelia Doz, o delle quasi triestine Tiziana Sojat e Liana Rotter (quest'ultima ancora tutta da scoprire e da valorizzare), sono a portata di mano; il settore femminile, tuttavia, non è un problema: si deve pur riconoscere alle donne in genere una supremazia di versatilità. Ma giurerei che un soprano intelligente come Patrizia Dordi potrebbe essere un eccellente acquisto. Così come non avrei dubbi sulle capacità di Fiamma Izzo D'Amico nel trasformarsi, all'occasione, in primadonna di lusso.

Più arduo il discorso per i tenori, da affincare a un Casotti che par nato per la piccola lirica. Non a caso negli ultimi anni i risultati migliori sono venuti da baritoni (Ariostini, Melbye). Anche qui però azzarderei qualche nome: Massimo Ranieri dal versante teatrale e, su quello lirico, Maurizio Comencini che Lorenzo Arruga ha svezzato nel «Flauto magico» ravennate, o Bruno Lazzaretti, tanto spigliato nel «Cappello di paglia» di Nino Rota; o, per passare ad altro versante ancora, quel Roberto Bencivenga, che è stato l'istrionesca delizia della commedia musicale «Cinecittà».

Gianni Gori

La rassegna dei libri

Se la lingua è femminile

Patrizia Violi: «L'infinito singolare. Considerazioni sulle differenze sessuali nel linguaggio» — Essedue edizioni, pagg. 228, lire 18 mila.

Tra i tanti, tantissimi studi sulla donna e sulla femminilità in genere, questo di Patrizia Violi (ricercatrice di semiotica all'Università di Bologna) mostra un volto particolare. La domanda che lo sottende è sottile e non peregrina: esiste nel linguaggio un «confine» tra maschile e femminile? Vi sono modi di parlare che appartengono piuttosto a un sesso che a un altro?

Domande non facili, che aprono la strada a risposte non definitive. Eppure, già altri studiosi hanno sondato il terreno. Come scrive l'autrice, «secondo Lakoff vi sarebbero anche degli specifici usi lessicali propri soltanto del registro femminile, in particolare una serie di aggettivi qualificativi (come "adorabile", "lovely" e simili) e termini che rimandano ad un "universo femminile", come quelli riferentesi ai colori e alla cucina».

E sarà utile ricordare poi — come naturalmente la Violi fa — che il genere femminile passa spesso in subordine, usando le parole. Tra due termini, uno maschile e uno femminile, la concordanza è retta dal maschile. «Uomo», come specie vivente, indica sia uomini sia donne.

Un ramo per Noventa, l'arrabbiato

Giacomo Noventa: «Versi e poesie» — Marsilio editore, pagg. 325, lire 60 mila.

Per Giacomo Noventa questa può dirsi un'estate felice. Un convegno, svoltosi a fine giugno a Venezia e conclusosi al suo paese natale, Noventa di Piave, ha raccolto studiosi e scrittori, da Bobbio a Soldati a Fortini, con l'intento di riconoscere questo grande eretico del Novecento italiano. Quasi contemporaneamente è uscito da Marsilio, il primo volume dell'opera omnia, «Versi e poesie», a cura di Franco Manfriani. Ne seguiranno altri quattro, comprendenti gli scritti in prosa, dopo di che si potrà dire una parola definitiva su Noventa, che non derivi da umori personali.

Una vita battagliera e polemica come la sua, infatti, non può dar luogo che a battaglie e polemiche. Tutti i suoi scritti sono un atto d'accusa contro la cultura ufficiale, portavoce dell'idealismo e lontana dal nocciolo della vita, basata sui libri e non sulla comprensione della realtà, portatrice di smarrimento invece chè di sostegno. Contro di essa, si leva la sua voce burbera, fiera, aristocratica, per riaffermare valori come la lealtà, l'onore, la dignità.

Occorre, per valutare lo spessore ideologico di tale posizione anomala, avere sotto gli occhi altro materiale. Per ora è possibile — poiché questo primo volume comprende l'intero corpus poetico di Noventa — ricomporre la sua figura di poeta isolato tra i poeti. Orgogliosamente isolato, orgogliosamente diverso, a partire dallo strumento linguistico («Mi me son fato 'na lengua mia/ del venezian, de l'italian») che lo collochi fuori sia della poesia ufficiale che di quella dialettale.

«Picolo farme co' tutti i picoli,/ e morir de passion...» sono due versi che condensano il suo mondo poetico, la sua vocazione a stare con quelli che non contano, il suo diritto alla passione in un clima votato all'indifferenza. E con questa parola, così inconfondibilmente montaliana, eccoci al cuore del problema: Noventa, anche nei versi, sostiene una posizione nettamente antagonista a tutta la poesia ermetica, e a Montale soprattutto.

L'ermetismo è, per Noventa, l'opposto del suo concetto di poesia. La poesia deve ribadire, educare, comunicare, secondo il grande esempio dei classici, e per gli ermetici invece può appena balbettare; la poesia deve arrivare alle anime ingenue in un linguaggio comprensibile, mentre gli ermetici fanno della barriera linguistica la propria forza; la poesia deve creare solidarietà e gli ermetici escludono i versi dal commercio con la vita.

In un testo poetico, già commentato da Debenedetti, Noventa visualizza questa opposizione in due immagini: da una parte il poeta ermetico (evidentemente il Montale degli «Ossi») a stentato, sterile colloquio col mare; dall'altra, il poeta senza aggettivi in amoroso colloquio («Ma tighe-géri ti ne la me barca») in mezzo al mare.

Una polemica così intensa, così durevole, così inesausta, non può essere accantonata come elemento superfluo, ma se mettiamo sui due piatti della bilancia Montale e Noventa è chiaro chi dei due sia meno consistente. Occorre dunque avere presente tutti i fili che s'intrecciavano, intorno agli anni Trenta, nella tela di ragno della cultura italiana.

Sommariamente si può dunque dire che Noventa è un poeta importante, non grande. Il suo «cantar de le pievi» ha una musicalità antica, ribelli impennate, aspri esclamativi, accenti da poesia comico/realistica, che lo avvicinano a Cecco Angiolieri piuttosto che all'amato Dante.

Per tornare dal Medio evo a noi, conoscere Noventa è salutare, necessario. Ci ricorda che ogni linea letteraria o filosofica vincente ne lascia altre nell'ombra. Portarle alla luce mette in crisi la certezza che i giochi (le classificazioni) sian fatti una volta per tutte, costringe a rimescolamenti, a interrogativi.

Noventa accusatore della cultura che gira a vuoto, Noventa ossessionato dall'idea di essere un vuoto «nella testa dei letterati» di allora, Noventa che si proclama «alievo dei poareti» e canta una tristezza infinita, Noventa che invita ad andare nei boschi a tagliar lauri per i poeti: forza, un ramo tagliamolo anche per lui.

Carmela Fratantonio

***

Tété Michel Kpomassie: «Un africano in Groenlandia» — Vallardi editore, pagg. 349, lire 15.000.

AA.VV.: «Testimoni del nostro tempo (Bachelet, Basso, La Pira, Mattei, Mazzolari, Milani, Olivetti)» — Eri editrice, pagg. 193, lire 26.000.

Raffaele Crovi: «La convivenza» — Edizioni Paoline, pagg. 148, lire 12.000.

DALL'INTERNO

ANNUNCIO DI SPADOLINI ALLE MANOVRE ALPINE

Leva di 12 mesi per tutti La legge entro quest'anno

Accolto il dibattito sull'esercito di mestiere – L'esercitazione sul Peralba

DAL NOSTRO INVIATO

SAPPADA — La riforma della leva, con l'equiparazione dei dodici mesi di servizio in tutte le armi, sarà attuata entro l'anno. In caso di ritardi o difficoltà parlamentari, non è escluso il ricorso al decreto legge governativo. Così il ministro della difesa Spadolini ha affrontato la congerie dei problemi del suo dicastero diventati, quasi all'improvviso, uno dei grandi temi nazionali.

Spadolini è apparso deciso a ricostruire l'immagine delle forze armate. Ed è apparso ancor più convincente nei toni che gli sono propri dopo aver assistito, alle sorgenti del Piave, fra il monte Peralba e il Col di Caneva, a una dinamica esercitazione di gruppo tattico della brigata alpina «Julia». La manovra in terreno aspro e conteso dall'inclemenza del tempo lo ha convinto che l'esercito è un corpo sano, che gli alpini sono sempre gli stessi e che è urgente lavorare per saldarlo di più alla società civile.

A duemila metri di quota sotto il Peralba che si innalza per altri novecento metri, il ministro della difesa, con i capi di stato maggiore dell'esercito e della marina, presenti alcuni parlamentari delle commissioni difesa e il sottosegretario agli esteri, signora Agnelli, ha assistito a un'operazione di aggancio di forze avversarie con la moderna tattica dell'elitrasporto e quella antichissima e ardimentosa, già immortalata nelle tavole del Beltrame, degli alpieri mandati a controllare le vette più inaccessibili per il fiancheggiamento e il dominio in quota. L'aquila non è solo decoro sul cappello alpino.

Fra folate di nebbia che salivano a densi strati dall'alta valle del Piave fino ad abbracciare gelidamente il Peralba, apparivano e scomparivano le 72 cordate con cui è stata domata la montagna, con passaggi aerei di estrema difficoltà su un abisso di trecento metri e «pendolamenti» degli alpieri sulle pareti a strapiombo nella ricerca della via di salita. L'esercitazione ha impressionato anche le centinaia di villeggianti che sono stati spettatori occasionali. Spadolini non ha nascosto il timore per il superamento di tante difficoltà.

Allora va bene questo esercito di leva o si dovrà averne uno di mestiere, è stato chiesto al ministro. La Costituzione non lascia scelte in questo caso, ha risposto Spadolini, ma tutto è modificabile purché ci si renda conto che un esercito all'inglese ci verrebbe a costare cinque volte di più e con molti meno organici. Sotto quest'ultimo aspetto, ha precisato il ministro, siamo legati agli impegni con la Nato dove non si vedrebbe con favore una riduzione degli attuali livelli. In sostanza Spadolini non ha escluso che il problema possa anche arrivare in Parlamento, anche se la sua personale opinione è per un esercito di popolo, come vuole la Costituzione e secondo la tradizione risorgimentale.

Per il ministro in questi ultimi tempi sono state commesse nei confronti delle forze armate troppe generalizzazioni fuorvianti. Tutte le inchieste svolte non hanno potuto ottenere testimonianze concrete sull'esistenza del fenomeno «nonnismo», né è emerso alcun legame tra casi di frustrazione risoltisi drammaticamente e la vetustà delle caserme. Tuttavia, ha sottolineato il ministro, resta fermo l'impegno di inserire nuclei di psicologi nei gruppi selettori della leva.

Tutti i nodi sono venuti al pettine in un momento solo. Così il caso Casiraghi. In merito, Spadolini ha prodotto ai giornalisti un'abbondante documentazione della sfera medica militare e anche di quella civile. Se c'è stata leggerezza qualcuno ne risponderà, ha detto. Ma bisogna attendere i risultati dell'inchiesta della procura militare di Torino, autonoma nel suo operato.

Nel clima di attacco generalizzato all'istituzione militare non poteva mancare un polemico accenno, sotto una precisa domanda, al pacifismo di ispirazione cattolica. «Come uomo di Stato — ha chiarito Spadolini — non posso che richiamarmi ai limiti stabiliti nel Concordato fra i due poteri» e, a questo punto, non ha mancato di respingere come «un falso assoluto e una vergogna» la definizione che di lui ha dato il direttore di «Nigrizia» quale «piazzista d'armi». Spadolini gli ha solo ricordato che per una «battuta terroristica» del genere, Lando Conti ha pagato con la vita a Firenze. Proprio gli uomini che sanno guardare al Cielo, ha esclamato, ben dovrebbero conoscere i limiti per non ispirare la delinquenza terroristica.

Fulvio Fumis

CONTRO OGNI PREVISIONE, UNA STAGIONE TURISTICA DA RECORD

L'estate lunga di Lampedusa

LAMPEDUSA — Quella del 1986 rimarrà, nella memoria dei quasi 5000 abitanti dell'isola di Lampedusa, come l'estate più lunga. Dal punto di vista turistico, s'intende, e con la speranza, non tanto nascosta, che sia soltanto la prima di una lunga serie.

Alberghi, pensioni, case di pescatori al gran completo; e non soltanto nei mesi di luglio e agosto (negli anni scorsi, a cercar bene, un letto lo si poteva trovare), ma anche per il mese di settembre, quando di solito i turisti sparivano in blocco. Quest'anno ci sono prenotazioni di massa anche per questo periodo dell'anno.

Su questo «boom» di presenze nessuno avrebbe scommesso, a Lampedusa, all'indomani del 14 aprile scorso, quando due missili «Scud», lanciati da una base libica, si inabissarono in mare a tre miglia dalle coste dell'isola. Lampedusa, il lembo più meridionale dell'Italia, a cavallo com'è fra il trentacinquesimo e il trentaseiesimo parallelo, si trovò a essere idealmente collocata ai limiti del Golfo della Sirte, coinvolta quindi, sia pur marginalmente, nel difficile rapporto fra Stati Uniti e Libia. «Conseguenza immediata — dice il sindaco Giovanni Fragapane — una valanga di cancellazioni. Gente che da dieci anni trascorreva le ferie da noi telefonò per dirci che non voleva venire più in un posto che considerava quasi di prima linea».

Invece, fin dai primi giorni di luglio, aerei e traghetti hanno cominciato a sbarcare nell'isola comitive sempre più folte di turisti. La popolazione dell'isola è rapidamente triplicata, c'è stato il problema di assicurare a tutti cibo, acqua e un tetto sulla testa, almeno nelle ore notturne. Perché di giorno la variopinta massa di visitatori prende d'assalto, fin dalle prime ore del mattino, le spiagge e le scogliere dell'isola, mentre nelle calette si dondolano le imbarcazioni di quanti sono giunti a Lampedusa (anche questi in numero molto maggiore rispetto agli scorsi anni) con yacht a vela e potenti cabinati.

«Si vede — commenta il vicesindaco Giusy Nicolini, studentessa universitaria — che il gran parlare che si è fatto della nostra isola ci è servito come pubblicità». Fra le mete dei turisti, almeno fino al recinto esterno, la base «Loran» presidiata dai militari della guardia costiera degli Stati Uniti. Una base che serve da punto di riferimento per la navigazione e che, stando alle dichiarazioni provenienti dalla Libia, era l'obiettivo dei due missili.

Per la giunta comunale di Lampedusa, questa inattesa «invasione» ha creato il problema di dare a tutti un minimo di possibilità di svago. È stata rapidamente attrezzata ad anfiteatro la piazza Martiri d'Italia, creando 800 posti a sedere e altri 3.000 in piedi, sono stati presi in gran fretta contatti con personaggi dello spettacolo.

Nello stadio comunale si è esibito, in un concerto per la pace, Lucio Dalla. Il cartellone prevede, fino alla seconda metà di settembre, spettacoli di «sound» mediterraneo con Tony Esposito, Tullio De Piscopo ed Eugenio Bennato.

Insomma, a Lampedusa non sono venuti soltanto coloro che la conoscevano per esserci già stati, ma anche, e forse sono la maggioranza, chi non sapeva neppure che si può passare, restando in territorio italiano, una vacanza in un posto molto più a sud di Tunisi e di Malta.

C'è stata, invece, un'assenza di rilievo, almeno dal punto di vista naturalistico. Quella della «Caretta-caretta», la testuggine marina mediterranea, che di solito deponeva le uova sulla spiaggia dell'isola dei conigli fra la fine di giugno e le prime settimane d'agosto. «Abbiamo fatto turni di guardia ininterrotti ogni notte — dice Antonino Fardella, capo del campo di lavoro del Wwf a Lampedusa — per assicurare alle tartarughe, se fossero venute, la tranquillità necessaria alla deposizione delle uova e per recintare, come abbiamo fatto l'anno scorso, il tratto di spiaggia interessato. Ma invece questa volta, forse perché a Lampedusa c'è troppa gente, troppo rumore, la "Caretta-caretta" non si è fatta vedere».

LA TEMPESTA DI IERI POMERIGGIO

Nel mare di Grado salvate 40 persone

GRADO — Groppi di vento in continuazione, mare fortissimo, pioggia, grandine e visibilità zero. In queste condizioni meteo-marittime hanno dovuto operare ieri, nel tardo pomeriggio, le motovedette della squadriglia navale della Guardia di finanza di Grado e quelle della Capitaneria di porto dell'Isola d'oro, per salvare una quarantina di persone, rimaste bloccate su una motonave incagliatasi in un canale e su un motoscafo, senza timoneria, arenatosi sul banco d'Orio.

Le quaranta persone in difficoltà erano i passeggeri della motonave «Danubio», che segue il percorso Grado-Porto Buso. I turisti, tra cui cinque bambini, avevano lasciato Grado per una «minicrociera» quando il tempo, pur minaccioso, non faceva prevedere la buriana. Al ritorno, proprio a causa del vento fortissimo, la motonave era uscita dal canale, arenandosi. Il comandante aveva dato l'allarme via radio sul canale 16 ed era scattata subito l'operazione. La motovedetta della Guardia di finanza stava rientrando proprio dal banco d'Orio e si è subito diretta verso la motonave in difficoltà. Altrettanto stava compiendo la «Cp 2057» della Capitaneria di porto.

Per prima cosa i comandanti delle motovedette hanno provveduto — sotto la pioggia scrosciante — a far trasbordare i passeggeri. Poi le due imbarcazioni si sono poste l'una a poppa e l'altra a prua per tentare il disincaglio.

Le avverse condizioni meteorologiche hanno però impedito l'esito positivo dell'operazione, per cui, imbarcato anche l'equipaggio, le motovedette si sono dirette verso Grado, dove hanno fatto scendere tutte le persone infreddolite e provate per l'avventura vissuta.

Tutto bene anche per i due occupanti il motoscafo arenatosi sulle secche del banco d'Orio. Si tratta di un udinese, Bruno Zanolla, e della romana Lucina de Martis. Il maltempo li aveva sorpresi al largo di Grado a bordo di un grosso motoscafo; le ondate fortissime avevano rotto il timone, per cui l'imbarcazione non più governabile era finita sul banco di sabbia.

---

†

Il 23 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Iarz

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, le figlie CANDIDA, BRUNA, GRAZIELLA, i generi e le nipoti.
I funerali seguiranno martedì 26 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 agosto 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attribuzioni d'affetto dimostrate per la dipartita del nostro caro e adorato

Silvano Perini

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

La moglie e i figli

Trieste, 24 agosto 1986

I familiari di

Caterina Scherlich ved. Vigini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 agosto 1986

I figli di

Giuseppina Buda ved. Stievano

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 agosto 1986

I familiari di

Carmela Degrassi ved. Ratzky

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 agosto 1986

VI ANNIVERSARIO

Luisa Elmo

II ANNIVERSARIO

Pasqua Raseni

Il Vostro ricordo ci segue ovunque come una presenza viva.

ANTONIETTA e FIORE

Trieste, 24 agosto 1986

Nel primo anniversario della scomparsa di

Matteo Provvisionato

la moglie LUCIA, i figli e nipoti Lo ricordano.

Trieste, 24 agosto 1986

---

†

È mancato ai suoi cari il

CAP.

Giovanni Bianco

da Fiume

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie LORETTA, i figli WALTER e VIERI, gli adorati nipotini MARTINA, ANDREA e DAVIDE, le nuore, i fratelli e parenti tutti.

Trieste 24 agosto 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Micoli (Nini)

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 agosto 1986

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Giorgio Gerdol

In particolare il reparto otoiatrico di Cattinara per le cure prestate.

Trieste, 24 agosto 1986

I ANNIVERSARIO

Con l'amore di sempre e infinito rimpianto ALESSANDRA e FEDERICA ricordano il loro caro

Livio Santoro

Trieste, 24 agosto 1986

Ricordano il caro amico

Livio

GIORGIO e ANNARITA INDRIGO, MARINO TISSINI e ROSANNA, famiglia CANDOTTI BUBU, SERGIO ROSSI e DIANA, trattoria RINA, ROBI e FABIOLA, GIORGIO e TULLIA MAURI, AMEDEO, BRUNO e SERENA DONAGGIO, famiglia FEROCE.

Trieste, 24 agosto 1986

Domani ricorre il primo anniversario di

Livio Santoro

Sei sempre nei nostri pensieri.

NINO, ELVIO e GINO

Trieste, 24 agosto 1986

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Natalia Miot ved. Ferluga

La ricordano con tanto affetto la figlia NIVES, il genero, la nipote.

Trieste, 24 agosto 1986

---

†

Si è spento il 21 di agosto il

DOTT. ING.

Livio Lughi

A esequie avvenute danno il doloroso annuncio la moglie NERINA con i figli GIULIO e PAOLO, la madre ANNA, i nipoti CATERINA e VANNI, i fratelli PIERO e SILVIA con le famiglie.
Si ringraziano i proff. ELIO BELSASSO e SERGIO BABICH per le costanti e amichevoli cure, e tutti coloro che sono stati vicini in questi difficili momenti.

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipa al grande dolore il cugino SERGIO con la moglie LIA e i figli ROBERTO e ANDREA.

Trieste, 24 agosto 1986

Addolorati si associano i cugini ANITA, ARTURO e MANLIO BURIAN.

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano al dolore il cognato GIUSEPPE e i figli FRANCA, DANIELA, MAURIZIO con le famiglie.

Trieste, 24 agosto 1986

Ricordano con affetto il caro

Livio

la cognata GINA DEPONTE con i figli CLAUDIO, MARIA LAURA e LUCIANA con ALFIO.

Trieste, 24 agosto 1986

Si associano al lutto la zia EGIDA, i cugini SANTINA, EGIDIO e famiglie.

Trieste, '24 agosto 1986

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— IOSTO
— LEILA
— MIETTA

Trieste, 24 agosto 1986

Ricordano

Livio

con affetto: NARCISA, EDERA e famiglie.

Trieste, 24 agosto 1986

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita dell'indimenticabile amico: WILMA ed ELIO BELSASSO con i figli FULVIO e ROSSELLA.

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano al lutto gli amici LAURA e GABRIELE.

Trieste, 24 agosto 1986

Sono vicini a PAOLO gli amici della CAPPELLA UNDERGROUND.

Trieste, 24 agosto 1986

I colleghi e il personale dell'Istituto di Filologia Moderna della facoltà di Lettere dell'Università di Trieste partecipano al dolore di GIULIO e della famiglia per la scomparsa del padre

ING.

Livio Lughi

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano al dolore della famiglia ELVIO, GABRIELLA e FRANCESCA GUAGNINI.

Trieste, 24 agosto 1986

Profondamente addolorata per la perdita del caro «zio»

Livio

partecipa MIMMA PAGLIARI.

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipa al dolore la famiglia BRUGIAPAGLIA.

Trieste, 24 agosto 1986

Vicini nel dolore alla cara NERINA piangono la perdita dell'indimenticabile amico

Livio

le famiglie BABICH, BARI, de GRAVISI, LONZA, PAGLIARI, RINALDI.

Trieste, 24 agosto 1986

Vicini all'amica NERINA in questo doloroso momento:
— LINO e LICIA

Trieste, 24 agosto 1986

FRANCA, PAOLA e PIERPAOLO, IRENE e LORENZO partecipano commossi al dolore dell'amico PAOLO e della famiglia.

Trieste, 24 agosto 1986

Piangono l'amico: PAOLA e PINO APOLLONIO, ALMA e GIORGIO BENEDETTI, GIULIETTA e LUIGI BENEDETTI, UCCIA e CLAUDIO GIADROSSI, BRUNA e MARIANO MARINI, LIANA e MIRO PESTOTTI, MIRELLA e PAOLO PIEVE.

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano al dolore dei cari cugini le famiglie NARDI.

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano al dolore ADRIANA MASOTTI e CINZIA ACHILLE.

Trieste, 24 agosto 1986

GUERRINA con NERINA, GIULIO e PAOLO piange il caro

Livio

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano commossi i colleghi:
— DEVESCOVI
— REINER
— ROCCO
— SATTLER

Trieste, 24 agosto 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Casimiro Diminich

Medaglia d'oro di lunga navigazione

Lo piangono la moglie ELENA, i figli EDDO e FERRUCCIO, le nuore LIDIA e GIOIA, il fratello STANISLAO e la sorella ANTONIA con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 25 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

In seguito la Salma verrà traslata al Cimitero natio.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 agosto 1986

Ciao

nonno Miro

— MARTA, KATIA, FLAVIO, DORI

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano al lutto le famiglie LISSI, WILLENPART.

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano al lutto le famiglie:
— DOBRICI
— ANTONIO GOBBO, DINO e ANITA

Trieste, 24 agosto 1986

Il COLLEGIO PATENTATO CAPITANI di L. C. & D. M. prende viva parte al dolore del suo vicepresidente cap. D.M. FERRUCCIO DIMINICH per la morte del padre.

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano al lutto i nipoti GINO e RINALDO DIMINICH e famiglie.

Trieste, 24 agosto 1986

---

†

Il giorno 22 agosto 1986 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Calcina

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, le figlie ALDA, LIDIA, MARIA, il genero PAOLO e il nipote MASSIMO.
I funerali seguiranno domani alle 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 agosto 1986

Piangono il caro

Giusto

la mamma ANTONIA, la sorella MARIA, i fratelli ELIO e LUCIO con le loro famiglie.

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano al lutto di LIDIA e ALDA: DONATELLA, FULVIO, GIORGIO, GUIDO e STEFANO.

Trieste, 24 agosto 1986

TINA, MARIO e MANLIO CERNECCA sono vicini al dolore della cognata e zia MARIA per la perdita del suo caro padre

Giusto Calcina

Trieste-Como, 24 agosto 1986

Le famiglie SEGULIN partecipano al dolore della cognata e zia MARIA per la perdita del caro papà

Giusto Calcina

Sistiana-Trieste, 24 agosto 1986

---

†

Il 22 agosto, dopo lunghe sofferenze, è deceduto

Ugo Wagner

Ne danno il triste annuncio i cugini, il cognato, le cognate e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale tutto della II Medica e della I Chirurgica.

I funerali seguiranno lunedì 25 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 agosto 1986

Al caro

Ugo

il dolente commosso saluto dei vecchi affezionati amici: EDEA, ROBERTA, PINO, SILVIA e MARCELLO, DORIS e MARIO, famiglia BATTICH, ELDA e CARMEN, MERI, AMORINA e NICOLÒ, GIORGINA, ALMA e famiglia.

Trieste, 24 agosto 1986

I familiari di

Santina Baitz

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 agosto 1986

---

†

Il 23 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Bartoli in Celentano

La ricordano con amore le figlie CINZIA, FABIANA, il marito RENATO, il papà GIOVANNI, il fratello GIULIANO con MARIACRISTINA e famiglia, la suocera, il cognato, zii, zie, nipoti, parenti e amici tutti.
Un sentito ringraziamento vada ai reparti Ginecologia e Oncologia del Maggiore, al Semeiotica di Cattinara, e a quanti parteciperanno al loro dolore.
I funerali seguiranno martedì 26 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 agosto 1986

Uniti al dolore di RENATO per la scomparsa della moglie

Rita

partecipano i colleghi del Controllo Commerciale e Servizio Informazioni dei VIGILI URBANI.

Trieste, 24 agosto 1986

Vicini nel dolore di RENATO e famiglia gli amici UCCIO e DOLORES, DIEGO e RINA, CLAUDIO e FULVIA, MARINO e MANUELA, BRUNO e ROSSANA, UGO e GINA, FRANCO ed EDY, GIORGIO e LORIANA, RITA e VITO e CLAUDIA.

Trieste, 24 agosto 1986

La Pretura di Trieste ed il Casellario partecipano al dolore di RENATO per la perdita della moglie

Rita Bartoli Celentano

Trieste, 24 agosto 1986

Il notaio ALESSANDRA MALACREA REINOTTI e tutti i colleghi dello studio prendono parte al dolore di CINZIA per la scomparsa della mamma.

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano al dolore REDENTA BRANDOLISIO e figli.

Trieste, 24 agosto 1986

---

†

Il 22 agosto ha cessato di battere il cuore buono della nostra cara mamma e nonna

Antonia Piva ved. Marcuzzi

Danno il doloroso annuncio la figlia WANDA col marito CARLO BERNARD, i nipoti GIORGIO con ROBERTA, MARINA con MARIO, le pronipoti CHRISTIANA e LOANA, il figlio GUIDO con la moglie RINA, i nipoti FLAVIO, DANNY e rispettive famiglie residenti a Melbourne, i nipoti CLARA, LUCIANA, BRUNA, PARIDE e famiglie PIVA.
Partecipano al lutto le famiglie BERNARD.
Un ringraziamento a MARIUCCIA.
Ti ricorderanno sempre LINA e GINA.
Sono vicini al dolore parenti, amici e conoscenti.
I funerali si svolgeranno lunedì 25 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 agosto 1986

Si associano al lutto le famiglie:
— CANCIANI
— MARUSSICH
— SILVESTRI

Trieste, 24 agosto 1986

---

†

Ci ha lasciati la nostra adorata mamma

Lita Bompadre ved. Prelec

Ne danno il triste annuncio i figli FAUSTO, PINA, GIOVANNI, ROBERTO, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano al lutto famiglie: ROBERTO e GIORGIO BIOLCHI.

Trieste, 24 agosto 1986

RINGRAZIAMENTO

Francesca Bunicich ved. Vitich

I figli GIUSEPPE e RENATA ringraziano per la partecipazione al loro dolore il sindaco AGNELLI con l'assessore MARINO COLOMBIS, le famiglie VITTORI e ANTONINI, i condomini di via dei Gerani 2, il capitano NICOLO' STEFANI, la Comunità chersina e tutti gli altri che sono stati a loro vicini.

Trieste, 24 agosto 1986

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari e i parenti tutti di

Emilia Vremec nata Sossi

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini nel dolore.
Un grazie particolare al coro e al parroco della Chiesa di S. Bartolomeo V. ZERJAL, al dott. V. MILIĆ e al personale della I Chirurgica.

Opicina, 24 agosto 1986

RINGRAZIAMENTO

ARMIDA e ARIELLA OSBICH ringraziano sentitamente parenti, amici e quanti hanno partecipato con tanto affetto al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Adriano

Trieste, 24 agosto 1986

---

†

Dopo breve e sofferta malattia, è venuto a mancare prematuramente all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Eduardo Milone

Ne danno il triste annuncio la moglie ARIELLA, la figlia ELENA, la mamma MARIA, il fratello, la sorella, la suocera OLGA, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 agosto alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Roma,

24 agosto 1986

Gli zii EMMA e GIULIO SPAGNUL piangono

Edoardo

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipano al lutto zia ANTONIA, UMBERTO e famiglia.
Trieste, 24 agosto 1986

Il prof. ALDO LEGGERI e tutti i colleghi degli Istituti di Clinica e Patologia Chirurgica partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Eduardo Milone

Trieste, 24 agosto 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ciacchi (senior)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli MARIO ed EDDA, la nuora ONDINA, il genero SERGIO, le nipoti LUISA e MARA con i mariti DARIO e SILVANO, le pronipoti MANON, MAEBA e VELLEDA, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. L. PILATO per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 11.15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Santa Barbara.

Muggia, 24 agosto 1986

Si associa al lutto la famiglia STELIO CIGUI.

Muggia, 24 agosto 1986

Partecipano al lutto CARLA e ROSSELLA.

Muggia, 24 agosto 1986

---

†

Si è spento serenamente

Vittorio Ciano

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIUCCIA e LUISA e parenti tutti.
Un grazie particolare vada alla signora BRUNA, al signor CARLO e alla signora ADELE che gli sono stati vicini.
I funerali seguiranno domani 25 corr. alle ore 11.30 dal Cimitero Aurisina direttamente al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 agosto 1986

RINGRAZIAMENTO

Il marito LIBERO e la figlia DILVA ringraziano di cuore, per le cure prodigate alla cara

Gloria Bologna in Musizza

il prof. STRAMI e tutti i medici che la ebbero in cura.

Trieste, 24 agosto 1986

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Gloriana Bologna in Musizza

il cognato LIVIO, la moglie e i figli.

Trieste, 24 agosto 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Piscanec

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 agosto 1986

La moglie EMMA e le figlie AURORA e GIULIANA di

Antonio Tochich

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. In particolare l'amata sorella GASPE e il cognato ALBERTO.

Trieste, 24 agosto 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amabile Ghirardon in Barbieri

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli SONIA e GIANNI, la nuora MARINA, il genero ANGELO, gli amati nipotini STEFANO, LARA e GRETA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 25 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 agosto 1986

La SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA Soc. Coop. Triestina a r. l. partecipa al lutto del Consigliere Sig. GIANNI BARBIERI per la scomparsa della madre

Amabile Ghirardon in Barbieri

Trieste, 24 agosto 1986

Il personale della ditta MONCINI partecipa al lutto di SONIA per la perdita della mamma.

Trieste, 24 agosto 1986

CINZIA e CARLO ZIMBARDI partecipano al dolore di SONIA per la scomparsa della cara mamma.

Trieste, 24 agosto 1986

ERICA, SANDRA e SANDRO MONCINI sono vicini a SONIA nel grande dolore per la perdita della amata mamma.

Trieste, 24 agosto 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alfieri Cumin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARLA, il figlio PINO, la nuora RITA, le nipoti DANIELA e DONATELLA, le sorelle LIA, RINA e BRUNA con FINLEY, il fratello PINO con la moglie GENNY (assente) le cognate ANITA e EDDA, i cognati DADO, GALLIANO, RENATO e BERTO, i nipoti CARLO, RENATA, RENZO e MASSIMILIANO, TULLIA, GIORGIO e ALESSIO, TIZIANA, ELVINO e ERICA, i cugini TULLIO, MARCELLA e ALESSANDRO TRAMARIN, l'amico MAURIZIO COCUS e famiglia.
Un grazie particolare al medico curante dott. FABIO PETROSSI.
I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 agosto 1986

Zia MARIA addolorata piange il caro

Alfieri

Trieste, 24 agosto 1986

Partecipa al dolore della famiglia il fraterno amico GABY con tutta la famiglia PORCELLA.

Trieste, 24 agosto 1986

Si associano al lutto le famiglie GENARDI e famiglia BUDICCA.

Trieste, 24 agosto 1986

Si associano al dolore della famiglia CUMIN: famiglie POLICRESTE, BAN, PIERINI.

Trieste, 24 agosto 1986

---

†

Il 19 corrente è mancato improvvisamente

Romano Illincig

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie MARIUCCIA.

Un sentito grazie al medico curante dott. FOGHER e a quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 24 agosto 1986

La sorella EMILIA e i parenti di

Giovanni Mario Pulli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare ai condomini del complesso Viale e all'amministrazione Stabili Tergeste.
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 27 alle 18.30 nella Chiesa di S. Francesco in via Giulia.

Trieste, 24 agosto 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosalia Cavrini in Gregori

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo vollero esserci vicini.

I familiari

Trieste, 24 agosto 1986

I familiari di

Paolo Cafagna

ringraziano tutti quelli che in questo triste momento ci sono stati vicini.

Trieste, 24 agosto 1986

Domenica, 24 agosto 1986

GIORNALE DI TRIESTE

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

DOMANI I PARTITI A CONFRONTO SUL NUOVO PROGRAMMA

Ma il rebus più difficile resta quello del sindaco

Dc decisa a presentare un suo uomo - Mancherà il numero legale alla Provincia?

Domani i partiti della maggioranza regionale (Dc, Psi, Pli, Pri, Psdi e Us) si ritroveranno per discutere programmi e organigrammi in vista della costituzione di nuove giunte al Comune e alla Provincia. Passato il Ferragosto, l'attività politica riprende infatti a tempo pieno.

Il quadro è lo stesso che avevamo lasciato, con l'azzeramento della situazione triestina maturato dal vertice romano del pentapartito. Vertice reso necessario dopo che in consiglio comunale si era arrivati all'elezione a sorpresa del prof. Agnelli come sindaco, con i voti di Psi, LpT e Pli. Dal caso era nata una lunga polemica fra socialisti e democristiani.

Rasserenati forse gli animi dalle ferie, ecco che i rappresentanti dei partiti di governo si riuniscono dunque domani per discutere su un programma elaborato in questi giorni. Naturalmente dopo, pentapartito e Us dovranno fare i conti con la Lista per Trieste che, con il voto ad Agnelli, ha già espresso i suoi orientamenti.

C'è poi sempre il problema Marchio alla Provincia (martedì è annunciato il consiglio provinciale ma Dc, Pri e Psdi non dovrebbero presentarsi in aula, la LpT non lo ha fatto anche nel recente passato, per protesta contro Marchio, al fine di far mancare il numero legale) con Giuricin, segretario della Lista civica, tuttora dell'idea che le dimissioni del presidente arriveranno quando il pentapartito avrà mostrato coerenza dentro se stesso e con riferimento ai programmi.

Mentre il sindaco Agnelli sta onorando il suo mandato, Dc, Psi, Pli, Pri, Psdi e Us inizieranno la discussione sul nuovo programma.

In essa si affrontano i problemi dell'economia, con particolare riferimento alla marineria e al porto, ci si sofferma sul turismo internazionale e sul ruolo scientifico della città.

Il documento si sofferma poi sulla parte amministrativa in funzione delle nuove deleghe che verranno assegnate a Comune e Provincia con la legge regionale sul decentramento, sui problemi dell'urbanistica, del traffico, dell'edilizia museale, teatrale e scolastica, dello sport, dell'assistenza sociale e sanitaria.

Per quanto riguarda la centrale a carbone la Dc sarebbe intenzionata ad attendere la conferenza nazionale per la revisione del piano energetico che avrà luogo in autunno.

Pur essendo tutti d'accordo sui problemi principali della città, pare che socialisti e repubblicani siano tuttavia più propensi a un documento meno globale, e che affronti invece i nodi più concreti con priorità, ad esempio quello della marineria. Le divergenze sarebbero comunque di natura più formale che di contenuto.

Maggiori problemi dovrebbero invece verificarsi sugli organigrammi, con la Dc che sarebbe decisa a presentare un suo candidato per il sindaco. Bisognerà vedere come la mossa sarebbe presa dagli alleati, in particolare dai socialisti. È noto però che i democristiani non sono favorevoli alla continuazione di Agnelli.

Fatto importante è che nell'ultima assemblea la LpT ha dato al segretario politico Staffieri un mandato ampio sul sindaco che potrebbe facilitare la soluzione della vicenda.

F. C.

CALENDARIETTO

Oggi: San Bartolomeo Apostolo. — Il sole sorge alle 6.16 e tramonta alle 19.59; la luna si leva alle 22 e si leva alle 11.24.

Ieri: temperatura massima gradi 29,8; minima gradi 21; pressione millibar 1002,3 in diminuzione; umidità 60 per cento; vento km 25 da Sud-Ostro; mare mosso con temperatura, in superficie, di gradi 24,5. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri.

Maree: alta alle 12.51 con cm 41 e domani alle 0.44 con cm 16 sopra il livello medio; bassa alle 6.17 con cm 39 e alle 19.12 con cm 25 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 726265; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 772148; via Cavana 11, tel. 302303; viale Mazzini 1 Muggia, tel. 271124; Opicina, tel. 213718 dalle 13 in poi solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Dante 7; via dell'Istria 18; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36 (S. Giovanni); viale Mazzini 1 Muggia; Opicina tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Ginnastica 6; via Cavana 11; viale Mazzini 1, Muggia; Opicina, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Distributori automatici di benzina: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; piazzale Valmaura; statale 202 km 18,750.

Distributore notturno (ore 21-7.30): via Fabio Severo.

L'APPOGGIO DEI VOLONTARI DELLA «TERZA ETÀ»

Musei meno chiusi grazie agli anziani

Nuovi orari per Sartorio, Lapidario e via Cattedrale

Da martedì alcuni musei triestini saranno aperti anche al pomeriggio, grazie all'appoggio dei volontari dell'università della terza età. Ne dà notizia con una nota la direzione dei civici musei di storia e arte.

L'esperimento, per ora, è limitato all'orto lapidario e alle collezioni del museo di storia e arte di via Cattedrale, che osserveranno l'orario di visita dalle ore 9 alle 19 (con accesso fino alle 18.30). Modifiche anche per il museo Sartorio di largo Papa Giovanni, che ospita fino al 7 settembre la mostra, dai contenuti inediti, sulla «caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank». Per permettere al maggior numero di persone di visitare l'interessante esposizione, verranno attuate tre aperture pomeridiane: giovedì, venerdì e sabato dalle 17 alle 19, limitatamente al piano che ospita la mostra.

Il felice esito dell'apertura continuata della cattedrale di San Giusto, resa possibile sempre dai volontari dell'università della terza età, è stato la molla d'avvio di questo esperimento, «nella speranza — come rileva la nota — che anche le collezioni museali possano essere apprezzate da un cospicuo numero di visitatori», finora tenuti lontani dall'apertura ristretta alla sola mattinata. Un ruolo positivo nell'iniziativa l'ha avuto anche l'amministrazione civica, che ha consentito di attuare questa collaborazione tra volontari e lo scarso personale di sorveglianza del Comune.

Sogno di un valzer a quota 40 mila

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo può festeggiare uno dei suoi più prestigiosi successi: a una settimana dalla chiusura, infatti, la mostra allestita a Palazzo Costanzi e dedicata all'operetta viennese in Italia, ha superato il traguardo delle 40 mila presenze e si avvia al probabile primato finale delle 50 mila.

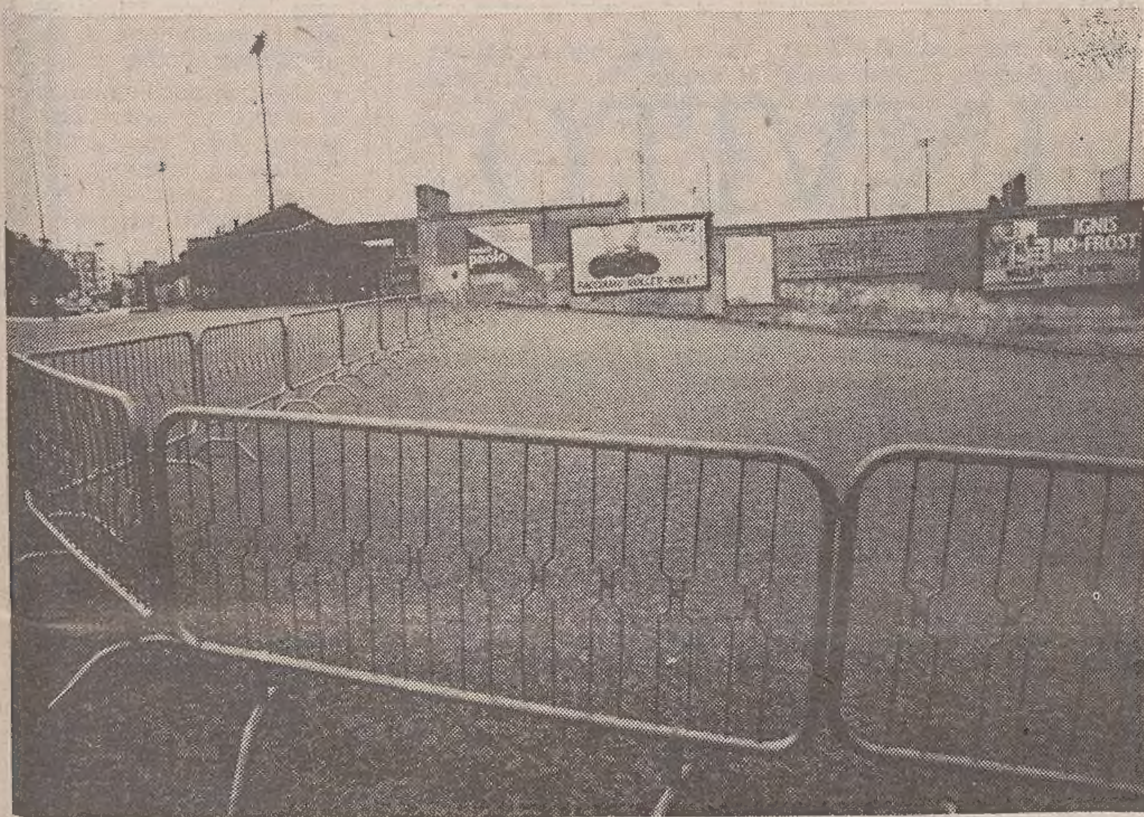
Accompagnata dai valzer di Strauss e dalle melodie di Lehar, Kalman, Stolz, l'affluenza dei visitatori nella sala comunale totalmente rinnovata da Emanuela Marassi, è stata crescente

Nell'immaginario «palais de danse» in bianco e oro, l'operetta ha trovato il luogo ideale per allineare il proprio Immaginario. Fondamentale in tal senso la collaborazione del civico Museo teatrale «C. Schmidl», che non solo ha fornito numerosi «pezzi» a questo «Sogno di un valzer», ma ha fatto anche della mostra un imprevedibile «punto d'incontro» per l'estate triestina: meeting con artisti dell'operetta, visite guidate, audizioni, il simpatico incontro-aperitivo con il corpo di ballo del Festival, nonché l'assegnazione del primo «Premio Operetta» allo studioso viennese Marcel Prawy.

La mostra, richiesta da altre città italiane, si chiuderà il 31 agosto con un ultimo festoso «brindisi», secondo le «leggi» della lirica leggera.

OGGI IL COLLAUDO DELL'AREA TRANSENNATA GRATUITA ALL'ESTERNO DEL GREZAR

Pronta la zona franca per i caschi



Sicuri i benefici per la viabilità

Tutto pronto oggi all'esterno del «Grezar» per accogliere moto, vespe e relativi caschi. Proprio ieri, il Viminale ha detto il suo «no» definitivo alla presenza dei caschi negli stadi. Ma mentre in molte parti d'Italia i tifosi su due ruote dovranno lasciare per questo motivo a casa i loro mezzi o affidare i loro «salvatesta» a precari depositi a pagamento, qui il problema non si porrà neppure. Da oggi, in occasione della partita Triestina-Ascoli, sarà a disposizione di vespisti e affini un'area custodita dalla polizia.

I lavori per la delimitazione dell'area sono stati perfezionati ieri mattina, su ordine del nuovo questore, Vito Mattera. Operai del Comune hanno transennato un'area alla curva Nord dello stadio che sarà adibita contemporaneamente a posteggio di moto e deposito di caschi. Il posteggio sarà controllato da vigili urbani e guardie di Ps, e, quel che va sottolineato, non costerà un centesimo ai motociclisti triestini e non che d'ora in avanti si recheranno allo stadio a vedere le partite di pallone.

Ieri il vicequestore vicario, dott. Vitale, ha personalmente controllato lo spazio destinato a questa nuova funzione. E oggi, in occasione della Triestina-Ascoli, il nuovo parcheggio riceverà il suo battesimo. L'aver facilitato il trasferimento in moto allo stadio avrà le sue ripercussioni positive anche sulla viabilità. Se tutti avessero dovuto recarsi allo stadio in automobile, l'area di Valmaura, così avara di parcheggi, avrebbe potuto diventare un gigantesco ingorgo.

(Italfoto)

In poche righe

Lavoro offresi per laureati

L'ufficio provinciale del lavoro informa che sono richiesti lavoratori neolaureati in economia e commercio, ingegneria meccanica, ingegneria navale e meccanica, ingegneria elettronica. L'età deve essere inferiore ai 29 anni per un contratto di formazione e lavoro presso una grande azienda cittadina. Gli interessati possono presentarsi all'ufficio di via Fabio Severo 46/1, stanza 15, servizi dell'impiego (tel. 569093). Si cerca inoltre un cuoco con esperienza alberghiera per la zona di Merano.

Una domenica dedicata ai cani

Anche quest'anno la sezione locale della Lega antivivisezionista (Le.A.L.) dedica a «tutti i cani di Trieste» lo spazio di un pomeriggio domenicale, nel corso del quale sarà dato avvio a una divertente manifestazione, alla quale parteciperanno amici quadrupedi e i loro proprietari. Domenica 31 alle 14 (o in caso di maltempo la domenica successiva sempre alle 14) al Villaggio del Fanciullo in via di Conconello 16 sarà organizzato uno spettacolo di giochi e gare. L'iniziativa è stata promossa a scopo di beneficenza.

Si chiude la festa al Ferdinandeo

Alla festa de «l'Unità» al Ferdinàndeo, oggi alle 9.30 marcia della pace. Alle 19.30 comizio e alle 20.30 trattenimento musicale. Domani, giorno di chiusura, spettacolo teatrale alle 20 e alle 21 musica.

Concorso per commissari di polizia

Il ministero dell'interno comunica che la prova scritta del concorso pubblico per esami per l'ammissione di 90 allievi aspiranti commissari al primo anno del terzo corso quadriennale dell'istituto superiore di polizia indetto con decreto ministeriale il 16 maggio 1986 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 22 maggio successivo avrà luogo l'11 settembre a Roma con inizio alle 8 nel palazzo degli esami in via Iduno 4.

INIZIA IL LAVORO DI PREPARAZIONE DELL'ANNO SOCIALE

La Chiesa di fronte al territorio Confronto aperto nella diocesi

Concluse le vacanze formative, i campi scuola, i numerosi campeggi montani, parrocchie, associazioni, movimenti e gruppi giovanili della diocesi devono ora affrontare il denso programma pastorale fissato per il mese di settembre, tradizionale periodo di impostazione della vita della Chiesa locale per il nuovo «anno sociale».

Tre sono gli appuntamenti di rilievo delle prossime settimane: l'incontro per i giovani della diocesi a Sappada, dal 7 al 10 settembre, la riunione preparatoria per coordinare le attività culturali delle varie associazioni e circoli cattolici fissata per il 22 settembre, e la sesta edizione delle «Giornate pastorali diocesane» in programma dal 24 al 28 settembre.

Quest'ultimo è di gran lunga il momento più importante, in quanto coinvolge tutte le componenti diocesane nell'attuazione del piano pastorale della Chiesa tergestina. L'assise ecclesiale, che sarà incentrata sul tema «Chiesa e territorio», tratterà in particolar modo della presenza sociale dei cristiani in vista anche del prossimo sinodo mondiale dei vescovi convocato dal Papa nell'87 a Roma che si occuperà del ruolo del laicato cattolico.

La delicata tematica verrà affrontata in cinque serate, a partire dal 24 settembre, in cui si articoleranno le giornate pastorali che vedranno alternarsi relazioni e lavori di gruppi di studio. Una caratteristica delle «giornate» di quest'anno è la loro proiezione nel tempo. Non è infatti prevista la pubblicazione degli atti, come avveniva negli anni precedenti, poiché nel corso dell'anno prossimo vi saranno ulteriori riunioni di verifica.

Le relazioni introduttive sono state affidate al gesuita padre Baione della rivista «Aggiornamenti sociali». Nel corso dei lavori non mancheranno i riferimenti al documento pastorale diffuso dalla diocesi nella solennità di S. Giusto del 1983 intitolato «Una Chiesa al servizio della città».

Allo scopo di affrontare concretamente i problemi del territorio, cioè le esigenze della gente, il vescovo Bellomi intraprenderà contemporaneamente la sua seconda visita pastorale alla diocesi. Un impegno, questo, molto gravoso che porterà il presule in ogni angolo della città e del suo entroterra.

S. P.

■ LESIONI — Con il proprio ciclomotore un ragazzo di 16 anni, Paolo Macinic, abitante in via del Rivo 11 è finito contro alcune auto in sosta per evitare una macchina che gli aveva tagliato la strada. Nell'incidente ha riportato escoriazioni alla faccia, la frattura del naso e altre lesioni. Ne avrà per due settimane.

Compleanno movimentato: interviene la polizia

Un compleanno un po' movimentato per un diciassettenne e una quindicina di amici di quest'ultimo che avevano deciso di fare un po' di festa ai «Topolini». A far detonare l'eccitazione dei giovani è stata una cassa di birra portata negli spogliatoi del «Topolino». Il chiasso e le canzoni intonate a squarciagola hanno irritato i bagnanti: inutili i vari tentativi dei bagnini per portare un po' di pace in quella «rotonda» caotica.

Invece di smettere i giovani hanno cominciato a spaccare a terra bottiglie di birra, anche piene. In breve, è arrivata la polizia. Dalla sala operativa del «113» via radio sono state dirottate sul posto ben due pattuglie della Volante. Il suono delle sirene ha però messo le ali ai piedi ai giovani festaioli, sicché solo due di essi, Alessandro e Alberto entrambi di 17 anni, sono stati bloccati dagli agenti e identificati.

Le malefatte dell'improvviso temporale



Improvviso, violentissimo acquazzone con tuoni e fulmini verso le 18 sulla città accaldata. Le zone basse della città si sono trasformate in pochi minuti in pantano. Molti i passanti e i turisti sorpresi dalla sfuriata senza ombrello o impermeabile. Il traffico, fortunatamente scarso, ne ha risentito in misura minima. Piccoli allagamenti nelle case, attraverso le finestre lasciate aperte. La temperatura dell'aria si è subito abbassata *(Foto Montenero)*

L'acquazzone, che si è scatenato sulla città nel tardo pomeriggio di ieri, ha provocato disagi e allarme ai vigili del fuoco e ai vigili urbani. L'acqua ha allagato parecchie strade e in particolare il cavalcavia di Barcola dove decine di automobilisti sono stati bloccati; altre vetture ferme per l'acqua al palazzetto dello sport e a passeggio Sant'Andrea, dove sono «saltati» diversi tombini e l'acqua, uscendo, ha creato un getto di circa mezzo metro. Altri tombini sollevati in via Madonna del Mare, a Servola e in Città Vecchia. In via Commerciale, all'altezza dello stabile numero 42, tra la via Pauliana e la via Lauri, quattro metri quadrati di asfalto sono stati sollevati dalla pioggia. In via Grimani 40 un torrente è tracimato. In tilt anche alcuni gruppi di semafori, come in via Pellico e sulle Rive. Traffico difficile, poi, per il massiccio e contemporaneo rientro dei bagnanti in città. Per fortuna solo un incidente all'Obelisco con danni non rilevanti ai veicoli coinvolti.

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Il potere d'acquisto di 100 lire

Nel 1848 la somma corrispondeva al valore di un rustico con terreno stalla e mucca; oggi forse si riesce a comperare una castagna arrosta

Care Segnalazioni, da un po' di tempo l'inflazione sta scendendo gradualmente fino a raggiungere un tasso che può essere considerato normale. Noi, però, siamo piuttosto increduli alle notizie che di tanto in tanto ci parlano della discesa dell'inflazione forse perché, di questa proclamata discesa, non riscontriamo alcun beneficio nei prezzi di vendita dei prodotti di prima necessità.

Invece, in realtà, per il solo fatto di avere domata l'inflazione, abbiamo evitato un grosso guaio. Alla fine della prima guerra mondiale la Germania subì forse la più forte inflazione che la storia ricordi. Si diceva, allora, che a fare la spesa quotidiana le donne dovevano andare con una «carriola piena di marchi» e la battuta non è poi tanto lontana dalla realtà.

Ecco in alto a destra, nel riquadro, un assegno di un miliardo di marchi non riscosso perché l'importo era addirittura insufficiente ad acquistare un chilo di pane.

A questo punto penso che la ricostruzione della parabola discendente del potere d'acquisto di «100 lire» possa interessare non solo come curiosità, ma anche per meglio comprendere quanto corrosiva del potere d'acquisto della moneta possa essere l'inflazione.



- **1848:** con 100 lire della Repubblica Veneta si poteva acquistare un rustico con terreno, stalla ed una mucca.
- **1881:** con la stessa somma si comprava un negozio
- **1931:** cento lire equivalevano a 15 chilogrammi di carne mentre un impiegato di un'azienda privata percepiva dalle 180 alle 200 lire mensili
- **1934:** con la stessa moneta si acquistavano 111 litri di benzina normale che costava 90 centesimi il litro o 105 di super, detta Dinamyn, che costava 95 centesimi il litro.
- **1938:** a Milano, in una buona pensione del centro, vitto e alloggio costava 8 lire e 50 centesimi al giorno.
- **1943:** immediatamente dopo l'armistizio, il prezzo dei quotidiani aumenta a 2 lire. Con 100 lire si può appena consumare un pasto al ristorante. Lo stipendio di un impiegato è vicino alle mille lire.
- **1945:** con l'emissione da parte degli Alleati delle Am-lire il potere d'acquisto della nostra moneta scende ancora: con 100 lire si possono appena comperare 154 grammi di carne (650 lire il chilo) oppure otto sigarette americane sciolte; quattro chilogrammi di pane o tre di patate.
- **1946:** con 100 lire si può avere l'onore di partecipare alla sottoscrizione a favore della Venezia Giulia.
- **1951:** il potere d'acquisto di 100 lire è appena sufficiente per un aperitivo o per acquistare 80 grammi di carne (1200 lire il chilo) o dieci sigarette del monopolio di tipo corrente o quattro quotidiani dato che, nel frattempo, il prezzo di una copia è salito a 25 lire.
- **1964:** con 100 lire si può appena comperare mezzo litro di benzina il cui prezzo è arrivato a 190 lire il litro. L'oro invece mantiene ancora il prezzo politico di 600 lire il grammo.
- **1986:** l'oro è arrivato a lire 17/18.000 il grammo; il quotidiano a lire 700 e con le solite 100 lire si può comperare, sì e no, una... castagna arrosta...

Livio Grassi

ORE DELLA CITTA'

Verteneglio

La località istriana di Verteneglio sarà ricordata dai suoi concittadini residenti a Trieste nella tradizionale e solenne occasione della festa patronale di San Lorenzo e San Rocco. Una messa sarà celebrata alle 17 nella chiesa parrocchiale di Roiano dal concittadino mons. Stefano Sissot. Alla fine del rito religioso, nel vicino oratorio si svolgerà il tradizionale incontro conviviale.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste dei maestri del lavoro invita coloro che hanno aderito al XVI convegno nazionale che si svolgerà ad Ancona, a partecipare alla riunione del 5 settembre, alle 17, nella sala maggiore dell'Associazione industriali di Trieste (piazza Scorcola 1) per provvedere al saldo della quota di partecipazione e ricevere i documenti di viaggio e le istruzioni finali.

Anfaa

La segreteria dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie è aperta al pubblico il lunedì e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 16 alle 18, in strada di Fiume 201 (telefono 941555).

Gucci promozionale

con lo sconto del 30% sulle collezioni primavera-estate '86. Gucci, Corso Italia 21. (Com. Comune 18/6/86).

Messa di suffragio

Domani, alle 18, nel tempio mariano di Monte Grisa, mons. Claudio Privileggi celebrerà una messa di suffragio per Roberto Pahor, il giovane sub morto nelle acque di Capo Promontore.

Alcolisti in trattamento

Coloro che sono afflitti da problemi a causa dell'alcol possono rivolgersi per un aiuto alla sede di via Coroneo 3 dell'Associazione alcolisti in trattamento, che è aperta dalle 16 alle 20 dei giorni feriali, sabato escluso, o telefonando al numero 766665.

«Festa del cacciatore»

La riserva di caccia di Zaule-Trieste, organizza la sua III Festa del cacciatore, che avrà luogo sul campo sportivo di Domio (entrata dalla parte Grandi Motori), oggi e domani dalle ore 17 in poi. Potrete gustare il goulash alla cacciatora e grigliate miste accompagnandole con vini bianchi e rossi del luogo. La festa sarà rallegrata dall'orchestra «Pomlad», con ballo e concertino.

Piccolo albo

Un orologio d'oro è stato smarrito il 21 agosto nel tratto corso Italia-via San Nicolò-via Cassa di Risparmio. Chi l'avesse trovato è pregato di telefonare al numero 420830.



Elargizioni dei lettori

In memoria di Anna Bisi nell'XI anniversario (25/8) da Alba e Renato 50.000 pro Società San Vincenzo de' Paoli (chiesa Don Bosco); da Rina 15.000 pro Società femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Antonio Nuovo).

In memoria di Vladimiro Blasina per il compleanno (25/8) da M. G. 7500 pro Astad, 7500 pro Enpa.

In memoria del dott. Alfredo Catania (25/8) dalla moglie Paola 30.000 pro Associazione medica triestina (Borsa dott. Catania).

In memoria di Ermanno Cillia da Armida e Laura Bidoli 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Vitale Goruppi dalla moglie e figlie 50.000 pro Aicr.

In memoria di Marcello Gracogna nell'XI anniversario della moglie Vittoria 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alceo Lorenzutti per il compieanno (25/8) dalla moglie 20.000 pro Chiesa S. Apollinare.

In memoria di Renato Lucatello nell'VIII anniversario (24/8) dalle sorelle Elvira e Nerina e dalla nipote Elvina 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Robba ved. Nasciguerra nel VII anniversario (24/8) da N.N. 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosa Sabelli nel III anniversario (24/8) dalle famiglie Capassi-Beck 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Livio Santoro nel I anniversario (25/8) dal fratello, dalle sorelle e dai cognati 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romano Ursini nel III anniversario (24/8) dalla moglie Bianca 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro Ricreatorio G. Padovan, 50.000 pro Astad.

In memoria dei propri cari (25/8 e 23/9) da Carla Pregarz 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria dei propri piccoli da N. N. 40.000 pro Astad.

In memoria di Achille Annunziata da Vincenzo e Gianna Marrone 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Corrado Ban dalle figlie Ada, Lida, Rita con le famiglie 200.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 100.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Madonna del Mare); dalle famiglie Bastiani, Cassano, Giorgi, Sabatini 200.000 pro Conferenza San Vincenzo (Chiesa Madonna del Mare); da Eny, Iolanda e Miranda 50.000 pro Congregazione S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Lodovico Bari dalle famiglie Angeli, Lazzari, Scopin, Mattossi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silva Bassani da Bianca Ancona 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Piero Bocciai da Marina e Guido Visentin 25.000, da Marcella e Arduino Generutti 25.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nives e fam. Fumolo 20.000 pro Soc. S. Vincenzo femm. (Chiesa Sacro Cuore).

In memoria di Ofelia Brandolin ved. Fozzer dalla fam. Rigutti 20.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria del dott. Paolo Brosenbach dall'amico Antonio Metelli 50.000 pro Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso.

In memoria di Maria Bukavec ved. Tercic dall'avv. Giulio Dimini 50.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Rosalia Cavrini in Gregori dalla fam. Gino Moro 20.000 pro Uildm.

SEGNALAZIONI

«C'è poca cura per la città»

Caro direttore, le invio due foto significative che testimoniano in che modo viene curata la nostra città oggigiorno. Sono due foto eseguite per caso, perché avevo la macchina proprio mentre passavo per le vie in cui le ho realizzate.

La prima è una foto del cartello con il quale sono accolti i forestieri. Si tratta di uno dei cartelli non solo ruggini e sporchi, ma oltretutto poco intelligenti. Immaginiamo quanto possa servire ad un turista (o ugualmente ad un triestino) sapere dov'è la via Rossetti anziché, ad esempio l'ospedale e la strada per Venezia. Esiste un responsabile per la segnaletica cittadina? Se, sì, perché non rimuovere i molti cartelli da terzo mondo?

L'altra foto dimostra come si asfaltano oggi i marciapiedi, e le assicuro che quella riprodotta non è la peggiore asfaltatura. Anche qui, nessuno controlla i lavori? E' mai possibile che la città cada ogni giorno più in basso?

Livio Sforzina



Il vergognoso cartello e un marciapiede asfaltato male

Una legge discriminante

Caro direttore, a seguito della Segnalazione del 7 agosto dal titolo «Le spese sanitarie oltre confine», a firma del presidente dell'Unità sanitaria triestina, non si può non rilevare che viene confermata l'assenza totale di assistenza diretta per i dipendenti e i pensionati del pubblico impiego e loro familiari a carico negli spostamenti o soggiorni nella vicina Repubblica.

Non consola certamente quanto precisato dall'ing. Scarpa in merito agli incerti rimborsi della Saub per la liquidazione o meno degli stessi, atteso che la richiesta può essere inoltrata dalla Saub «a un'apposita commissione regionale, che deciderà discrezionalmente nel merito».

Si evince, pertanto, che i cittadini pur contribuendo tutti obbligatoriamente all'assistenza sanitaria non hanno i medesimi diritti e benefici. Conoscendo l'onere che hanno sostenuto le famiglie che hanno avuto la sventura di incidenti, con conseguenti ricoveri e cure ospedaliere in Jugoslavia, è necessario che tutte le forze politiche e sociali si impegnino immediatamente per la modifica di una legge così discriminante.

Prof. Giuseppe Ughi

Strano spettacolo a Opicina

Caro direttore, lo sconcertante spettacolo all'obelisco di Opicina si è ripetuto anche il 13 agosto. Una corriera carica di turisti si ferma in mezzo alla rotonda, i viaggiatori scendono. Una fugace puntata nel tentativo di ammirare la città nascosta dagli alberi e poi via lungo il sentiero Cobolli e altri luoghi nascosti dal bosco retrostante per soddisfare i propri bisogni.

Nel piazzale della rotonda, panchine ruggini, divelte e contorte. Una fontana che non funziona, alberi che stanno morendo, camper di turisti, auto e moto parcheggiati nei vialetti fino a ridosso delle panchine. Ce n'è abbastanza per rattristare ancor più coloro che, non potendo permettersi la villeggiatura al mare o ai monti, si rassegnano a prendere un po' d'aria alla rotonda di Opicina.

C. G.

Cerco etichette della Dreher

Care Segnalazioni, sono un socio del «Club amici della birra» e colleziono etichette di marche di birra nazionali ed estere. Da tempo continuo a ricevere richieste da parte di altri collezionisti di tutto il mondo di etichette recanti il marchio della «Dreher Trieste».

Approfitto pertanto per lanciare dalle vostre colonne un messaggio: se qualche ex dirigente o dipendente della fabbrica Dreher è a conoscenza di dove le etichette siano state immagazzinate o spedite, può telefonarmi, dopo le 17, al numero 54006.

Sergio Travan

Stato civile

NATI: Coccolo Massimiliano, Sovic Alex, Policastro Alice, Pulin Michela.

MORTI: Sossi Maria, di anni 80; Zaccaron Albino, 71; Demarchi Maria, 79; Coppi Cristoforo, 73; Wagner Ugo, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Balbis Aurelio impiegato di banca con Sturla Marina Giuseppina impiegata comm.; Manganiello Luigi sottufficiale E. I. con Cerchione Annamaria casalinga; Arbanassi Rodolfo impiegato con Di Marzo Rita studentessa universitaria; Cozzarini Luigino agente P. S. con Borean Elizabeth bidella; Florean Roberto autotrasportatore con Onofrio Luisa studentessa universitaria; Persico Maurizio Silvano autista con Bovi Andrea Ines casalinga; Barattin Adriano vigile urbano con Marengo Serenella insegnante elementare; Grison Angelo meccanico con Saletnik Gabriella portalettere; Beneduce Giovanni capitano lungo corso con Wilhelm Liljana impiegata; Nigris Alessandro autista magazziniere con Panzera Adriana in attesa di occupazione; Steffè Maurizio carpentiere in legno con Quadrelli Sara commessa; Miazzi Claudio impiegato con Claut Vania impiegata; Miani Luciano pensionato con Modugno Marina pensionata; Marzinotto Fabrizio agente tecnico con Candotti Alessandra studentessa; Parnici Riccardo impiegato con Callegaris Fulvia commessa; Bukavec Franco meccanico con Smoljan Regina in attesa di occupazione; Lukan Mauro in attesa di occupazione con Rinaldis Deborah casalinga; Lanotte Giuseppe metalmeccanico con Cerut Rosanna banconiera; Livia Vincenzo medico con Vaglieri Gabriella medico; Nero Francesco operaio con Valeri Gabriella impiegata; Lugnan Maurizio artigiano con Di Munno Teresa perito aziendale; Bacchia Paolo infermiere con Klancic Donatella infermiera professionale; De Rosa Marco farmacista con Stasi Luisella farmacista; Hollstein Marco impiegato con Hofmann Gertraude Mechthild pedagoga; Costa Antoine Marie dentista con Sgobba Candida commerciante; Calvani Stefano cameriere con Simionato Sonia appr. commessa; Antoniolli Giorgio operaio con Grimaldi Elena impiegata; Saksida Dario operaio con Tirel Antonella impiegata; Pirrone Giuseppe impiegato con Veliscech Emilia operaia.

Mostre d'arte

Omaggio a Righi alla «Rettori Tribbio»

Si aprirà domani, alle 18, nella galleria Rettori Tribbio 2, la mostra-omaggio a Federico Righi, organizzata nell'ambito delle manifestazioni «Arte, musica, prosa e poesia in piazza Vecchia».

Nel corso della vernice sarà presentato il volume «Ars Amandi», di Ovidio, e si potranno vedere gli studi e le illustrazioni litografiche in prova d'artista. Chiuderà il 5 settembre (aperta ogni giorno feriale dalle 18 alle 20).

Silvano Cirielli alla «Moderna»

Resterà aperta fino al 31 agosto (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13), nella sala d'arte moderna (corso Italia 9) la mostra del pittore Silvano Cirielli.

Galleria Rossoni

Espone
LICIA CIONI

Gite e soggiorni

Alpi di Kamnik — Domenica 31 agosto il Cai Alpina delle Giulie effettuerà un gita in Slovenia sulle Alpi di Kamnik: dalla valle del fiume Kamniška Bistrica si salirà al rifugio «Kamniška koča» (1903 m) e al Monte Brana (2252 m), per scendere poi nella Logarska Dolina al rifugio «Frischaufov dom». Partenza in corriera, alle 6, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

DALLA REGIONE

INTENSO LAVORO DELLA SEZIONE TRIESTINA DELL'AUTOMOBILE CLUB TEDESCO IN AIUTO AI CONNAZIONALI IN DIFFICOLTÀ

L'utile servizio dell'Adac leva dall'impaccio i turisti

Richieste d'intervento soprattutto per auto in panne

Macché San Giusto o Miramare. Gli automobilisti tedeschi conoscono di Trieste via Cumano, una strada quasi periferica, vicino alla Fiera e all'ippodromo, dove ha sede l'ufficio distaccato dell'Adac, l'Automobile Club germanico. Prima di partire per le vacanze sulle spiagge e le coste adriatiche si annotano, con diligenza teutonica, l'indirizzo e il numero di telefono (040-390822) del «pronto soccorso» turistico.

Per il secondo anno, l'Aci ha ospitato nella propria sede, di via Cumano 2 appunto, un distaccamento della consorella bavarese, che ha una centrale a Roma e un altro ufficio a Padova. E l'esperimento ha dato risultati soddisfacenti.

«Ci arrivano una media di trenta telefonate al giorno, per non dire di quelli che passano di persona» — spiegano i due addetti dell'Adac nella stanza «condizionata» che l'Aci ha messo a loro disposizione nel palazzo di Montebello, aperto anche quando le vetrate della sede sono chiuse (basta suonare il campanello)

A rispondere alle chiamate sono in due: Giorgio Janeselli, trentino ma residente a Trieste, con alle spalle una lunga esperienza in Germania nei servizi di assistenza ai nostri emigrati; e Mechtild Blohm, di Amburgo, con una gran voglia di apprendere l'italiano, che sa già alla perfezione.

Entrambi sono bilingui, e quando arriva un turista in difficoltà, che parla ovviamente tedesco, consultano l'elenco telefonico, e ogni altro schedario, riversando sul richiedente ogni informazione utile, soprattutto mettendolo a suo agio nella lingua materna.

Ma chi si rivolge loro? Soprattutto automobilisti che si trovano in panne con la propria vettura e hanno bisogno di un'officina per le riparazioni (che non sanno dove trovare).

Sono capitati, però, anche casi più gravi: vittime di incidenti, che hanno bisogno di rimpatriare la vettura ammaccata o turisti che vengono derubati sulle spiagge e hanno bisogno di essere assistiti sia nelle pratiche consolari che nell'aiuto in denaro.

Quest'estate la situazione più difficile si è presentata a seguito dello scontro in cui è rimasta coinvolta una vettura tedesca sulla nuova autostrada in costruzione sul Carso triestino. Una sciagura della strada: il capo famiglia, al volante di un'auto con appresso la roulotte, è morto quasi sul colpo dopo un frontale con un Tir; se l'è cavata la moglie, ma la figlia è rimasta a lungo ricoverata in riserva di prognosi all'ospedale di Cattinara.

Hanno trovato assistenza all'Adac di Trieste. L'altra settimana la ragazza è stata trasportata via aeroambulanza da Ronchi a Monaco di Baviera, a spese dell'Automobile Club tedesco, che copre queste spese per i propri associati.

Due bionde nordiche si sono rivolte, quasi in costume da bagno, in via Cumano, dopo essere state derubate di tutto il loro bagaglio a Lignano: e hanno avuto modo di tornare a casa, con i documenti e quel po' di soldi necessario.

Ma i più vengono a chiedere l'assistenza meccanica, persino dalle località di villeggiatura della costa istriana.

B. U.



Giorgio Janeselli e Mechtild Blohm nella sede triestina dell'Adac

Decentramento: definite le norme

È stato definito in questi giorni il testo della relazione al disegno di legge sul riordinamento istituzionale della regione. Si tratta cioè del documento esplicativo delle norme del decentramento di funzioni agli enti locali, un documento che il presidente della Regione Biasutti ha consegnato oltre che alla Giunta, alle associazioni dei comuni, delle province e delle comunità montane e alle quattro amministrazioni provinciali.

Come si ricorderà il testo dell'articolo era già stato oggetto di una prima illustrazione nello scorso mese di luglio. Ora la relazione alla legge, la cui stesura è stata coordinata personalmente dal presidente attraverso il proprio ufficio di gabinetto, rappresenta lo strumento necessario non solo per facilitare la stesura dei singoli articoli ma anche per comprendere l'impostazione generale della riforma avviata con il decentramento.

L'obiettivo che perseguiamo — ha rilevato Biasutti — attraverso questa legge e l'altra sulla riorganizzazione degli uffici, è quello di un nuovo e più moderno sistema di governo nel quale l'azione pubblica sia più rapida, efficiente ed immediata.

Ecco perché, ha proseguito Biasutti, dopo la ristrutturazione e il decentramento dovremo por mano ad un altro impegnativo compito: la revisione e il coordinamento di tutte le procedure e le modalità di intervento della Regione. «Sarà anche questo un lavoro estremamente delicato che affronteremo con gli esperti dello Stato e che ci porterà a rivedere molte leggi per armonizzare la legislazione regionale con quella statale in un'ottica però di semplificazione e di razionalizzazione dell'azione amministrativa dell'ente regione e attraverso l'utilizzo degli strumenti più moderni di organizzazione e di gestione».

Si tratta, come si è detto, di una terza fase cui ci accingeremo dopo aver compiuto il lavoro sul decentramento. La relazione che è stata oggi distribuita dovrebbe invece facilitare ed accelerare gli approfondimenti che sono già stati avviati onde consentire di arrivare in tempi brevi all'approvazione della legge sul decentramento.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	21	29,8
Gorizia	21	27
Monfalcone	20,5	28,5
Pordenone	19	25
Udine	18	27,7

MENTRE IN ITALIA NASCE UN NUOVO MINISTERO E SI PREPARA UN'APPOSITA LEGGE QUADRO

Impatto ambientale: siamo all'avanguardia

Ci sono anche sottopassaggi per animali

Se una strada taglia un territorio ricco di selvaggina, ai caprioli e alle volpi si può garantire libertà di movimento e al tempo stesso salvarli dai pericoli mortali del traffico: basta costruire degli appositi sottopassaggi che consentano agli animali di attraversare l'autostrada senza rischi per sé e per gli automobilisti. Identica soluzione nel caso che il nastro d'asfalto intersechi aree interessate a migrazioni periodiche di anfibi quali rospi, rane, salamandre.

È solo un esempio — tra i più appariscenti — delle operazioni di ingegneria ambientale oggi suggerite dai «consulenti ecologici» che (molto) lentamente cominciano a prender piede anche in Italia. Altri casi concreti d'intervento: realizzare uno scalo ferroviario predisponendo apposite forme d'isolamento visivo e acustico; estrarre minerali da una cava riducendo al minimo le «ferite» inferte al territorio; inserire adeguatamente specie animali e vegetali in nuovi habitat.

La procedura di valutazione di impatto ambientale per strade a grande scorrimento che verrà adottata dal ministero per l'ambiente (e che dovrà accompagnare obbligatoriamente i progetti di nuove autostrade) si articolerà in tre fasi di intervento. Vediamole in breve.

1) Valutazione preliminare dei «corridoi di tracciato» sulla base di carte tematiche, tenendo conto di fattori urbanistici, vincoli ambientali, geoidrologia, fauna, beni storici e archeologici, considerando inoltre i costi/benefici indotti e ipotizzando tra le alternative anche l'«opzione zero», nel caso che l'impatto ambientale superi le soglie di accettabilità (attraversamento di un parco nazionale o di riserve a stretto regime vincolistico).

2) Studio dell'impatto vero e proprio attraverso un censimento ambientale degli elementi fisici, naturali e antropici del territorio, cui segue una verifica delle possibili alternative di tracciato della strada e l'identificazione di quella a minore impatto, suggerendo gli interventi possibili per il ripristino ambientale o la minimizzazione dei danni (anche in termini di costi).

3) Progettazione esecutiva degli interventi di disinquinamento e di bioingegneria naturalistica: a esempio mascheramento di gallerie, rivestimento delle scarpate autostradali mediante alberi e arbusti, installazione di barriere fonoisolanti, bonifica delle aree di discarica e di cantiere, arredo di verde stradale in prossimità delle stazioni di servizio e delle piazzole per la sosta degli automezzi.

(Foto Montenero)

Il sottopasso costruito nei pressi di Aurisina, lungo il percorso della futura autostrada del Carso. Permetterà agli animali di superare tranquillamente il tracciato

Già nel '76 commissionati studi nel settore viario

Due fatti nuovi danno qualch : speranza a chi in Italia ritiene che una corretta politica dell'ambiente sia uno dei capisaldi d'un Paese moderno. Il primo è la trasformazione del ministero per l'ecologia (senza portafoglio) in un ministero per l'ambiente dotato di un proprio bilancio e affidato da qualche settimana a un «tecnico» di prima nomina, Francesco De Lorenzo, biochimico, napoletano, liberale.

Il secondo è l'adozione nel breve periodo — a livello nazionale — d'una legge quadro sull'impatto ambientale delle infrastrutture pubbliche. Lo richiede la direttiva comunitaria approvata nell'estate dello scorso anno dalla Cee e depositata al governo italiano, con l'obbligo che venga trasformata in legge nazionale entro tre anni. Tale direttiva impone che vengano sottoposti a verifica preventiva tutti quei progetti di infrastrutture di una certa rilevanza sul territorio (strade, cave, centrali, dighe, eccetera) allo scopo di prevedere i danni ambientali indotti, di identificare le alternative meno lesive e infine — a scelte avvenute — di progettare quegli interventi di «ricucitura» del territorio che si rendano necessari.

Insomma: sia pure a distanza d'una decina d'anni, il nostro Paese si allineerà così a quelle nazioni (come Stati Uniti, Germania, Francia, Svizzera, Olanda, Austria, Inghilterra) che già godono di precise direttive tecniche nel settore dell'impatto ambientale, anche in assenza di leggi.

Ma è giusto rilevare che il Friuli-Venezia Giulia vanta un primato in campo nazionale per gli studi di impatto ambientale nel settore viario (le strade costituiscono un capitolo-chiave nel settore, in quanto prendono porzioni assai estese del territorio). Fin dal 1976, infatti, la nostra Regione (tramite gli assessorati alla pianificazione e ai trasporti) ha promosso una ventina di studi di V.I.A. (valutazione di impatto ambientale) a fianco di altrettanti progetti di strade e ferrovie già realizzati o in fase di esecuzione: come l'autostrada del Carso, la Pontebbana, lo scalo ferroviario di Cervignano. La recente legge sulla viabilità (n. 22 dell'85) contiene tra l'altro un articolo che impone uno studio di impatto ambientale per tutti i progetti stradali.

Gran parte di questi studi commissionati dalla Regione sono stati elaborati dalla cooperativa «Naturstudio» di Trieste, un «team» di zoologi, botanici, geologi, naturalisti di varia specializzazione che fa capo al dott. Giuliano Sauli. Il quale — proprio in virtù di questa esperienza unica in Italia — è stato incaricato dal ministero dell'ambiente di redigere la normativa tecnica per valutare e ridurre il danno ambientale delle strade a grande scorrimento. Tali prescrizioni verranno già applicate ad alcune grosse infrastrutture viarie previste dal piano triennale dell'Anas. A cominciare dalla camionale destinata a collegare Sasso Marconi con Barberino di Mugello.

Dice Giuliano Sauli: «La bozza di direttiva tecnica che abbiamo messo a punto elenca le prescrizioni di minima alle quali attenersi nel presentare un progetto autostradale in regola con le norme di protezione ambientale.

E' eccessivo parlare di «giro di boa» nella strategia per l'ambiente in Italia? Forse no, se si tiene conto del fatto che l'Anas — fin qui abbastanza tiepida e alquanto «disattenta» sulle normative a livello regionale — dovrà d'ora in avanti seguire per legge le prescrizioni del ministero per l'ambiente.

«L'esperienza fatta in questi anni nella nostra regione — sottolinea Sauli — potrà dunque venire travasata sul piano nazionale. C'è poi un'altra considerazione da fare. I modelli di procedure di V.I.A. più simili alla realtà italiana appartengono alle nazioni centroeuropee. Vale a dire a quei paesi con i quali Trieste ha stretti rapporti sul piano culturale, scientifico, commerciale.

Fabio Pagan

APPROVATA UNA DELIBERA GIUNTALE CHE STANZIA QUASI 3 MILIARDI

Ripartiti i primi fondi ai consultori familiari

La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato, su proposta dell'assessore all'Igiene e Sanità Gabriele Renzulli, la delibera che definisce una prima ripartizione dei fondi disponibili per il servizio dei consultori familiari per l'anno 1986. È stato così avviato il programma di finanziamento dei consultori gestiti dalle unità sanitarie locali e da enti privati convenzionati, a suo tempo approvato dalla Giunta regionale e successivamente sottoposto al voto del Consiglio regionale, che si è espresso favorevolmente nel corso della seduta del 23 luglio scorso.

Il programma complessivo degli interventi finanziari consentirà — come informa un comunicato — l'erogazione di contributi per complessivi 2 miliardi e 748 milioni di lire, ed è stato elaborato tenendo conto del costo dei servizi, quale risulta dai rendiconti finora acquisiti dalla direzione regionale dell'Igiene e Sanità, nonché delle richieste presentate da unità sanitarie locali e istituzioni private sulla base dei piani di attività.

La Giunta regionale ha preso in considerazione le necessità di sviluppo di alcuni servizi e le maggiori spese conseguenti all'applicazione della legge 207/85, che ha comportato il passaggio in ruolo di personale precedentemente in servizio con rapporto di consulenza. L'intervento finanziario funzionalmente collegato all'impostazione organizzativa contenuta nella l.r. 28/85 «piano sanitario regionale», che colloca i consultori come servizio distrettuale o multidistrettuale, e comporta un rinnovato impegno per lo sviluppo e la riqualificazione del servizio.

L'assessorato regionale dell'Igiene e Sanità ha già intrapreso, due anni fa, un programma di aggiornamento del personale dei servizi territoriali, allo scopo di favorire un omogeneo approccio ai problemi dell'utente da parte degli operatori. Nell'ambito dell'attività dei consultori regionali, e in accoglimento di una proposta dell'istituto superiore di sanità, si è inoltre individuato un obiettivo specifico per l'anno in corso, rappresentato dalla riduzione delle interruzioni volontarie di gravidanza.

La prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza dovrà essere attuata attraverso l'individuazione di gravidanze in famiglie a rischio sotto il profilo sociale, la responsabilizzazione rispetto a una maternità desiderata, l'informazione sull'uso corretto dei contraccettivi.

Sotto il profilo finanziario, la Giunta regionale ha stabilito altresì che il formale impegno dei contributi in argomento abbia luogo soltanto dopo l'acquisizione dei rendiconti delle spese sostenute dalle Usl e dai consultori privati negli anni precedenti e fino al 31.12.1984.

Alpe Adria: concorso fotografico

«Gioventù oggi» è il tema del concorso fotografico promosso dalla comunità Alpe-Adria nell'ambito delle iniziative di carattere culturale. La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli interessati che, al fine della valutazione della giuria, saranno suddivisi in due gruppi: sotto i vent'anni e sopra i vent'anni.

Ogni partecipante potrà inviare cinque fotografie in bianco e nero o a colori, di formato rettangolare, con il lato più lungo tra i 24 e i 40 centimetri, montate su cartone sottile. Le fotografie potranno avere per oggetto giovani al posto di lavoro e nel tempo libero, ritratti di giovani e immagini su problemi giovanili.

Il materiale, facendo attenzione che sul retro delle foto siano riportati in stampatello nome e cognome, età, professione e indirizzo, deve essere spedito a: Amt Der Kaertner Landesregierung/Landesjugendsekretariat, Voelkermarketer ring, 29/A-9021 Klagenfurt/Austria. Il termine ultimo per la consegna scade il 30 settembre 1986. La giuria sarà composta da membri dell'associazione carinziana dei fotografi e da delegati del segretariato per la gioventù della giunta regionale della Carinzia.

Flash Moda a Gorizia

Si chiama Flash Moda e avrà luogo dal 26 al 29 settembre a Gorizia la prima manifestazione fieristica per l'abbigliamento e gli accessori organizzata dalla locale Camera di commercio e dall'Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia, Esa.

Lo scopo è quello di valorizzare la produzione regionale del settore della moda con il coinvolgimento delle categorie dei sarti, pellicciai, pellettieri, orafi, bigiottieri, parrucchieri, estetisti, attraverso la promozione di iniziative che non hanno carattere strettamente commerciale ma anche la realizzazione di manifestazioni diverse, quali mostre e rassegne specifiche. È in programma infatti che le grandi sfilate, che avranno luogo ogni giorno secondo un programma in corso di approntamento, saranno integrate dalle esibizioni settoriali.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI tuttofare con dormire per signora sola. Tel. 414219. 60120/2

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi per casa Grignano. Telefonare 224101 possibilmente 14-16. 60486/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA parrucchiera commessa 16 anni offresi. Tel. 281917 ore pasti. 60402/3

ASSISTENTE domiciliare qualificata assistenza anziani bambini ore diurne notturne offresi. Tel. 571915 ore serali. 60405/3

DATTILOGRAFA diplomata cerca lavoro part-time o proprio domicilio. Telefonare 0481/888426. 334/3

OFFRESI pasticciere trenta anni di esperienza ore mattina o pomeriggi. Tel. 726472. 60447/3

PERITO meccanico cerca impiego. Anche mezza giornata, tel. 420417. 60297/3

RAGAZZA 19enne diplomata magistrale dattilografa bella presenza volonterosa offresi impiegata o commessa. Tel. 946644 ore pasti. 60458/3

RAGAZZO quindicenne volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 411445 Trieste. 60352/3

TOTORICEVITORE offresi tempo pieno per conduzione ricevitoria. Tel. ore pasti al 767967. 60440/3

4 Impiego e lavoro Offerte

ACCONCIATURE Oscar cerca mezza lavorante capace manicure. Tel. 60569. 60345/4

AGENZIA marittima cerca per proprio ufficio di Trieste impiegato esperto noli e traffici marittimi convenzionali area mediterranea richiedesi ottima conoscenza inglese. Scrivere a Publied cassetta 10 A 34100 Trieste. 4152/4

AIUTO magazziniere serio volonteroso cercasi. Scrivere curriculum referenze a cassetta 14 A 34100 Trieste. 4164/4

ASSUMIAMO commesso ed apprendista titolo preferenziale conoscenza sloveno. Presentarsi lunedì ore 13.30 salumeria via delle Torri 1. 4172/4

CERCASI bracciante abile volonteroso con auto propria per lavori di campagna orario da concordare da 4 a 8 ore giornaliere L. 10.000 all'ora. Scrivere a cassetta 13 A Publied 34100 Trieste. 60306/4

CERCASI pratica frutta verdura preferibilmente confezionatrice supermercato. Tel. dopo le ore 14 al 941210. 60420/4

CERCASI salumaio militesente capace bella presenza età dai 23 anni ai 29. Assunzione immediata. Telefonare 814447 ore pasti. 4169/4

CERCO mezza lavorante parrucchiera capace manicure lunedì chiuso. Tel. 304990. 60380/4

DITTA abbigliamento cerca per pronta assunzione commesso 25/45 anni per reparto uomo. Scrivere a Publied cassetta 2 A 34100 Trieste. 4109/4

IMPIEGATA/O esperienza contabilità preferibilmente già lavorato con computer assume prontamente Clari Electronic Center snc. Rotonda del Boschetto 2. Tel. 566045 presentarsi lunedì dopo le 9.

IMPORTANTE Società Immobiliare cerca per la zona di Trieste abili venditori già inseriti nel settore regolarmente iscritti al ruolo ordinario dei mediatori di Trieste. Inviare curriculum a cassetta 12 A Publied 34100 Trieste. 4160/4

IMPORTANTE società locale cerca impiegato esperienza pluriennale ramo spedizioni internazionali con ottima conoscenza lingue tedesca inglese. Offresi se in possesso requisiti richiesti inquadramento direttivo. Assicurasi riservatezza. Scrivere a Publied cassetta 11 A 34100 Trieste. 4152/4

NUCLEO familiare residenza propria Gorizia composto dal capofamiglia coniuge e madre anziana bisognosa di assistenza ricerca una persona (eventualmente con figlio od altro convivente) età 30-45 anni per continuativa e fidata collaborazione domestica ed assistenza offrendo retribuzione adeguata riposo settimanale ferie vitto alloggio in appartamentino annesso. 0481/30858 ore ufficio. 232/4

OFFRIAMO la possibilità di confezionare collane ovunque residenti. Ottimo guadagno serietà. Per informazioni gratuite scrivere a: Comalux cas. post. AP-37100 Verona. 1146/4

SOCIETA' internazionale di servizi ricerca urgentemente personale esperto in garanzia della qualità impiantistica meccanica per rapporto di collaborazione. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere a Publied cassetta 6 A 34100 Trieste. 4131/4

TORNITORE cercasi per azienda metalmeccanica. Scrivere a cassetta 15 A Publied 34100 Trieste. 4165/4

TRATTORIA tipica cerca ragazzo/a 16/17 anni serio volonteroso per aiuto cucina eventuale servizio tavoli. Scrivere cassetta 17 A Publied Trieste. 60475/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A VENDITORI preferibilmente introdotti alimentari-esercizi pubblici-dorgherie-comunità offriamo in Trieste esclusiva zonale con portafoglio clienti. Telefonare 829781. 4147/5

DITTA ingrosso con marchi esclusivi cerca piazzista con esperienza pluriennale vendita beni largo consumo. Curriculum. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere a Publied cassetta n. 5/A 34100 Trieste. 4130/5

PASTA Antonio Amato cerca venditore esperto beni largo consumo per Trieste, Gorizia, Udine. Pregasi non telefonare senza requisiti richiesti. Tel. 040/728096-422763. 4130/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere. Telefono 755192-947238. 4176/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura posa parchetti. Telefonare 727620. 4171/6

ANTENNE televisive singole centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 3933/6

ARTIGIANO muratore Veneto esegue restauri costruzioni facciate tetti, graffiati. Tel. 724322-726848. 60437/6

GIARDINIERE offresi sistemazione piante, pulizie, potature anche letame. Tel. 724322-726848. 60437/6

REFERENZIATISSIMA esegue lavori ristrutturazione deumidificazione, impianti, impermeabilizzazioni, preventivi. Telefonare 62473-630655. 60497/6

RILEGATORE libri offresi. Telefonare ore pasti 391993. 60443/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine. Eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 60454/6

8 Istruzione

CUCITO, taglio scuola Sitam iscrizioni presso Lega nazionale, Via Reti 4, ore 17-19. Tel. 767491 pasti. 4142/8

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti, libri, mobili, interi arredamenti. Telefonare 306226. 4035/10

LENZUOLA, tovaglie, tende, centrini, tessuti, arazzi, abiti, scarpe, bigiotteria, purché antichi acquistano FRANCO e MARIALIETA VERCHI. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 4166/10

VASI, statue, soprammobili, cartoline, libri, curiosità, acquistano FRANCO e MARIALIETA VERCHI. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 4167/10

11 Mobili e pianoforti

MOBILI, soprammobili, antichi e 900, lampade, tappeti, quadri, libri, intere giacenze, acquistano FRANCO e MARIALIETA VERCHI, immediato contante, eventualmente sgomberando. Interpellateci 305709, abitazione 941093.

PER trasferimento vendiamo studio poltrone, stufa economica, lampadario gocce appliques tavolino stile, tappeti. Tel. 578097. 60485/11

12 Commerciali

CENTRALGOLD ACQUISTA ORO A PREZZI SUPERIORI disimpegna polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3929/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

aziende informano

Firmato dalla Cavit: una novità di alta enologia

In un ambiente raffinato ed esclusivo come i giardini di Villa Comunale di Milano, ha fatto la sua prima comparsa in pubblico il nuovo spumante «Firmato», realizzato dalla Cavit con il metodo champenois.

L'azienda trentina ha una grande tradizione nel campo degli spumanti. Questa volta però ha superato se stessa: il suo prodotto più recente è realmente la sintesi di una grande esperienza e insieme di una grande materia prima.

Cosa significa in pratica questo nuovo spumante, lo si è visto subito dalla sua prima comparsa in pubblico: per i numerosi presenti, particolarmente qualificati — rappresentanti della stampa, esperti di vini e autorità — non ci sono stati dubbi: Firmato è nato bene, e farà molta strada tra il pubblico di oggi, sempre più esigente quando si tratta di qualità.

Care System: per tutti gli uomini che amano guardarsi in faccia

Ci sono uomini che si sentirebbero profondamente offesi se qualcuno proponesse loro di usare dei cosmetici.

Uomini dai beauty-case spartani, che racchiudono appena l'essenziale per apparire civilmente gradevoli. Lo spazzolino di setole vere, il sapone, la schiuma da barba e lo shampoo. Uomini che al massimo si concedono una colonia. Ma, per carità, che sia fresca, lievemente mentolata e, soprattutto, che sia inequivocabilmente maschile.

Uomini che, tuttavia, si piacciono, specie d'estate con quel bel colorito che è il loro naturale fondotinta.

Per tutti costoro (e certo l'avrete capito), si tratta della stragrande maggioranza degli uomini, è stato creato Care System.

Un solo prodotto, semplice da usare come il familiare dopobarba e che garantisce un trattamento completo del viso. Che si acquista, senza imbarazzo, in farmacia.

SSC&B: LINTAS prima agenzia straniera a Taiwan

SSC&B: Lintas sarà la prima agenzia straniera ad aprire un ufficio a Taiwan senza un partner locale e senza subentrare a una agenzia locale preesistente. L'agenzia sarà 100% di proprietà della SSC&B:Lintas Worldwide e sarà completamente operativa entro due mesi.

La nuova agenzia può già contare su una buona lista di clienti tra i quali la Formosa United Industrial Corporation e l'Unilever di cui l'Agenzia gestirà prodotti internazionali e marche locali. Il billing presunto dell'Agenzia si aggirerà per il primo anno operativo intorno a 3,5 milioni di dollari.

Col Sanpaolo Junior in Y10 Fire

Sabrina Ruffinatti è la vincitrice della prima Y10 Fire in palio nel concorso abbinato al «Sanpaolo Junior», il conto per ragazzi dell'Istituto S. Paolo di Torino.

Alla signorina Ruffinatti si aggiungono i molti fortunati ragazzi che hanno vinto viaggi a New York, Londra e Parigi, impianti stereo Hi-Fi, computers, videoregistratori, macchine fotografiche, biciclette e così via.

Il 23 gennaio 1987 si terrà la seconda estrazione per i titolari del libretto, con altri fantastici premi: una Y10 Turbo per i neo diciottenni, viaggi in California e Florida e ancora videoregistratori, stereo, computers, ecc., per un totale di oltre 250 premi.

La Copyright vince la targa d'argento

Grande soddisfazione in Copyright per il successo riscosso dalla campagna «Regione Marche. Le vacanze ritrovate».

La campagna infatti è stata premiata con la Targa d'Argento 1985 per la Comunicazione pubblicitaria. La Copyright gestisce il budget della Regione Marche anche per il 1986.

13 Alimentari

LA DI.BE.MA vi invita a brindare a questa favolosa estate regalandovi sino al 20 settembre un eccellente bosca Brut anniversary ogni due confezioni complete acquistate sia nelle bottiglierie di via Canova 9, Via Commerciale 27, Via Pagliaricci 2, sia a casa vostra telefonando al n. 569602-728215-418762. 4125/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto Via F. Severo 65, tel. 54089, vende autovetture Fiat nuove. Mercedes-Benz mod. 190, 200 benzina e diesel. Consegna sollecita. Occasioni garantite: Fiat Regata 70 '85, Alfasud 1.5 '82, Ford Fiesta XR2 '82, VW Golf GL '82, Mercedes 200 '77, A112 elegant '78, Ritmo cl '79, Targa oro '81, R5 TL '80, Fiesta 900 '79, Opel kadett 1.3 SR '81, BMW 320 M60 '80, 131 CL '80. 127 900 '81, Alfetta 1.8 '76. T.A. 405/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-226487. 4097/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 4070/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Yamaha 650, Honda 125, Golf GTI, Golf GL '84, Ascona 1.8 '83, A112 E, Fiesta, Escort Ghia, Metro Surf '84, Samba '84, Horizon, Peugeot 205 GR '85 '84, 104 ZL, 305 GL/GLD, LNA, Visa 1.1, 126, 127 Sport, Ritmo 60, Panda 30, Uno 45/55, Fuoristrada Delta '82, 2.0 Diesel.

AFFARE vendo vespa 150 maggio 1985, avviamento elettrico miscelatore. Telefonare 301569. 60434/14

ALFA GTV 2000 ottime condizioni vendo. Serali 817480. 60456/14

ALFA Spider 2000 vendo fine '85 km 11.000 come nuova 16.000.000 argento metallizzato. Telefono 0481/888070 ore ufficio. 2/14

APE 1984 vendesi 3.500.000. Telefonare 214338 dopo le 11.

AUTOCCASIONI. Fino 60 mesi senza anticipo con garanzia. A 112 abarth '78, A 112 elegant '77 '81, Giulietta 16 '80/81, BMW m60 '81, 126 P '80, Panda 30 '81, Mini clubman '81, Golf GL 1100 '80, Golf GTI 1800 '84, Porsche 924 '78, Suzuki fuoristrada '83, Fiat 127 panorama '84, Alfa 33 13 '85, Wolksvagen Scirocco GTI '78, 127 Top. '80, Wolksvagen GL cabrio '79/80. Autoccasioni Via Romagna 6. Tel. 61126. 4173/14

AUTOMOBILI ZANARDO VIA del Bosco 20, tel. 771919 vendiamo nuove e usate di tutte le marche con pagamenti rateali senza cambiali fino a 60 mesi permutiamo usato per usato COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO (REIMPORTATE) leasing ALFA ROMEO, Alfetta 2000 Quadrifoglio, Alfetta 2000 GTV 33 familiare 4X4 33, berlina Quadrifoglio, Alfa Sud 1300, Giulietta 1600. FIAT 132 aria condizionata, Ritmo Abarth 2000 60, 127 Diesel berlina e panorama, 126. LANCIA Trevi volumex HPE 1600. RENAULT R 4 GTL, R 9 GTL Alpine R 5 TS e GTL. CITROEN Visa 1100. FORD Fiesta 110. TALBOT Solara 1600 Peugeot 205 GTL 305 SRD. MERCEDES 250 380 SE. MOTOCICLI Vespa 125 200, Kawasaki GPZ 1100, SUZUKI 1000. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI, VISITATECI! 4180/14

AUTOSALONE Renault Gerzel, Renault 21 TXE bimestrale forte sconto Volvo 240 GLE Station Wagon, VOLVO 740 GLE, Saab 900 turbo APC condizionatore, Peugeot 104, garantite, dilazioni, aperto anche sabato e lunedì, tel. 040/274275. 00323/14

DRIVE-IN le più belle auto, Porsche 2700 Targa, Porsche 2400 s, 924 turbo, Uno turbo, Ritmo supercabrio, Golf GTI GTD GLI GLS, Golf Cabrio e tantissime altre. Vetture di tutte le marche. Anche su prenotazione, via della Valle 6. Visitateci!!! Tel. 040/305280. 4168/14

FIAT Panda 4X4 bianca settembre 1985 in garanzia perfetta km 16.500 vendesi, tel. 574394. 60356/14

GARAGE Regina via Raffineria 6, tel. 040/725345. BMW 320 i 2 p. 10/83 unico proprietario, 323 i 2 p. '81, moto Suzuki cc 125 4/86 vero affare, privati vendono. 4102/14

JAGUAR XJ6 bellissimo da amatore vendesi facilitando al Drive In via della Valle 6.

YAMAHA Tenerè bianco perfetto km 19.000 vendo 4.400.000, tel. 212657. 60461/14

LANCIA Beta Montecarlo ottime condizioni vendesi Concessionaria Lancia, Monfalcone via San Polo. 1/14

MALAGA Diesel occasione, Concessionaria Seat, Gienne vende, tel. 040/44181. 4108/14

MOTO BMW K 100 RT perfetta vendo, tel. ore ufficio 280568.

OCCASIONI senza anticipo pagamento 60 mesi cambi usato con usato garanzia 3 mesi My Car, Espace DX turbodiesel nuova mett. Ferrari 308 GTB I 83, Maserati biturbo 84, Golf GL cabrio 79 80, Alfa Romeo 33 L 85, Porche 924 78 79 83, 126 P 80, 127 Sport 80, Alfa Sud 12 82, Alfa Romeo Giulietta 20 82, Golf GL 13 83, Golf 18 84 85 GTI, A 112 Elite 82, Golf GTI 16 80 83, fuoristrada Suzuki 83, Alfa Romeo Duetto 82, Alfa 33 Quadrifoglio Oro 84, Giulietta 16 82, Ritmo 130 Abarth 83. My Car via Fabio Severo 122, tel. 040/569119. 4174/14

PRIVATO vende Alfa Sud 1500 modello 1981 ottime condizioni, tel. 422462. 60279/14

RENAULT Rotonda Boschetto, tel. 55511 lunedì aperto. Usato con garanzia, A 112 LX, R5 GTL, R 9 GTS, Fiat Uno 45, BMW 320 i e 30. TA 403/14

RITMO Cabrio 85 luglio '85 perfettissimo 30.000 km privato vende permuta, tel. 577754.

SEAT Concessionaria Gienne, via del Cerreto 4 Barcola, tel. 040/44181, assistenza, ricambi, esposizione, vendita, permute usato per usato. BMW 316, 318, 320, 518, 520, 735, 635. Fiat Regata, 127, Lancia Delta HF, Beta HPE, Renault 5, Fuego GTX, Giulietta, Golf, Ranch X. 4108/14

VENDESI Panda 30 '81 meccanica perfetta, tel. ore serali 040/411023, pasti 830421. 60435/14

VENDO A 112 Junior 1984 in ottime condizioni, telefonare 299570. 60450/14

VENDO Kawasaki Custom 750 LTD accessoriata 1985 km 8.000, tel. 0481/31623. 327/14

VENDO Maggiolone Cabriolet 1600 unico proprietario, tel. 304508, ore 13-14. 60327/14

VENDO Matra Talbot Ranch X in ottime condizioni, anno immatricolazione 1980, prezzo da concordare, telefonare ore serali al 281038. 60187/14

VENDO Moto Benelli 350 RS in buone condizioni, anno 1978 km 29.000, prezzo da concordare, telefonare ore serali al 281038. 60187/14

VENDO Vespa PX 125 E 12.000 km come nuova vera affare, tel. ore pasti 84097 (0481). 335/14

Z. PEUGEOT 505 STI anno 1982 vera occasione vendesi F. Zagaria, tel. 725390. 8/14

Z. OPEL Ascona 4 porte diesel anno 1982 km 45.000 reali vendesi F. Zagaria, tel. 725390. 8/14

Z. R 11 TCE cc 1100 anno 1984 vera occasione vendesi F. Zagaria, tel. 725390. 8/14

8.990.000 Ibiza pronta consegna con vetri elettrici, concessionaria Gienne via del Cerreto 4 Barcola, tel. 040/44181. 4108/14

9.750.000 Ronda diesel 1986 km 0, tel. 040/44181. 4108/14

15 Roulotte nautica, sport

A. DA BERNARDI Roiano Via S. Ermacora 2, razzi e fuochi per barca da lire 7.000 e 9.000 in poi per tutte le miglia. 2628/15

GOMMONI Floating, Nova, Corsair: sconti di fine stagione sulle rimanenze. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

IMBARCAZIONE Storebro 31 svedese 2 Volvo turbo diesel 130 cv accessoriatissima 250 ore di moto, come nuova, radiotelefono Whf, Loran satellitare, generatore e scaletta bagno con passerella gommone e motorino Yamaha. Vendesi. Occasione 165.000.000. Telefonare officina Volvo Sergio De Marchi 0481-72271. 60376/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: sconti di fine stagione sulle rimanenze. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

JOHNSON: sconti di fine stagione sulle rimanenze ed offerte speciali sulla produzione 1985. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

VELA Sangiovese 8 metri entrobordo Faryman completa interni legno tenuta bene. Tel. 227255. T.A. 404/15

VENDO barca a vela m 7,40 vetroresina 5 vele entro bordo, frigo wc, eco C.B. Tel. 393408-301101. 60482/15

VENDO Cigala-Bertinetti Akis 21 Mercruiser c.v. 140. Tel. 763540 oggi o martedì. 60325/15

VENDO gommone 380 motore Yamaha 15 hp con accessori prezzo da concordare. Tel. 942338. 60375/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.A. SERIO professionista ottime referenze cerca appartamento signorile 120/150 mq. Telefono 302723 dopo le 19. 60473/18

A.G. VUOI AFFITTARE il tuo appartamento noi ci occupiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4158/18

APPARTAMENTI da affittare a clientela selezionata non residente cercasi urgentemente. Garantiamo massima riservatezza, celerità di conclusioni. Casapiù 60582. 7/18

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato cerca referenziato non residente. Tel. 410797. 4159/18

APPARTAMENTO 3/4 stanze ricchi accessori possibilmente casa epoca signorile cercasi. Telefonare 303977. 60478/18

Continua in 11.a pagina

Gli amici del SuperBingo

CENTRO CITTÀ

Essegi lampadari
Via Rossini 4, Trieste

The Musical Box
Corso Saba 22, tel. 768828

Salone Piero
Via Donota 1, tel. 62567

Adria Auto
Autoforniture. Via Cassa Risparmio 4

Calzature Tiziano
Via Milano 22

Salumeria Alberti
Via XXX Ottobre 14. Salumi e formaggi

Carturan
Via Roma 6. «L'ottica di fiducia»

Botteri camiceria
Abbigliamento maschile. Corso Italia 8

Foto Tecnica
Piazza Goldoni 7. Ogni sviluppo gratis un film

Moda Oggi
Corso Italia 7, via Dante 12

Bar Bianco Torvis
Piazza Goldoni 4

Foto Segulin
Via Mazzini 51/b, Trieste

Calzature Nimmerrichter
Corso Italia 10, Trieste

Ristorante Primo
Via Santa Caterina 9, Trieste

Ada Chic
Calzature, pelletterie. Via Genova 10. Trieste

Biancheria Grilli
c.so Saba, Trieste. Corredi-Intimo-Moda mare

Camiceria Moderna
di Cesana abbigliamento uomo. Via Mazzini 40, Trieste

Buffet da Mario
Via Torrebianca 41. Forza Sportivi Trieste

Casa del Merletto
TRIESTE
Via di Torrebianca 43
Tel. 61073

il Mercatino
Old Like
VIA DEL MONTE 1/A

villini sport
TS - LARGO BARRIERA VECCHIA 10

ABBIGLIAMENTO
Gallant
Via Pascoli, 5

Lord & Lady
Trieste
Corso Saba 26, tel. 725325

PROFUMERIA
BONITTA
VIA ROMA 21 VIA MAZZINI 55

„Labor"
Pelletterie, articoli per calzature
CALZATURE ANATOMICHE
VIA SAN LAZZARO 6

ANCHE NEL TUO RIONE
SPENDIMENO
FRUTTA E VERDURA FRESCA

Beltrame
ABBIGLIAMENTO
TRIESTE - C.so Italia 25

Vuoi un ottico
o un amico ottico?
OTTICA MARSILLI
TS - VIA MAZZINI 36 - TEL. 60403

SUPERMERCATI
JOLLY
VIA VALDIRIVO 13

OTTICA
LENTI A CONTATTO
R. BUFFA
Corso Italia 21 - Trieste
Tel. 60493

Tutto Casa
Largo Riborgo 2
Biancheria
per la casa
Coperte e tendaggi

la macelleria di
walter SUERZ
da sempre
il miglior servizio
TRIESTE
Via Genova 15, tel. 69484

PELLETTERIE
Ballarin
corso Italia 14
TRIESTE

Abbigliamento femminile
Tutto per la sposa
vanità s.a.s.
TRIESTE
CORSO ITALIA 37 - TEL. 62340

kis PHOTO
RADIO VINCENZI
TRIESTE - V. S. Nicolò 36/b
Foto a colori in un'ora

SPECK
via S. Nicolò 11
• carni
• salumi
• surgelati

SALUMERIA
DI
VIA DELLE TORRI, 1
TEL. 040/631820

MARCHI Gomma
dal 1912
in via della Zonta
n. 4

quando la carne
è
particolarmente
buona
sotto c'è
TURRINI
MACELLERIA
• TUTTO PER LA GRIGLIA •
Via Genova 17 - Tel. 69495

de Giovanni
due biceri
se li bevi
volentieri
S. LAZZARO 14 - TEL. 69396

MACELLERIA
lacarne
di G. ZOCH
Trieste
Via Roma 17
Telefono 65713

confezioni
Godina
Via Carducci 10 - Via Oriani 3

ROSSETTI • ROZZOL

Profumeria da Anna
Strada di Fiume 7

Calzature Gioacchino
Via Revoltella 32, tel. 941209. Vendita e riparazioni

Nova Botega
Via Revoltella 7, tel. 744874. Frutta, verdura, salumi

Olga Bertossa
Confezioni per taglie conformate. Via Aldegardi 18

Bar Nello
Via Farneto 4. Analcolico è sano analcolico è bello

Latteria Melara
Latte e formaggi tipici friulani. Via Pasteur 12

Melara
Associazione sportiva culturale, via Pasteur 16

Drogheria cartoleria
Agraria Esperia, via Sinico 48

Latteria Liliana
Specialità cioccolatini Lindt. Strada di Fiume 7

TAVERNELLA
DA EMMA
VIA ROSSETTI 25 - TRIESTE - TEL. 762663
RADIOFLASH

GIOIELLERIA
ARGENTERIA
OROLOGERIA
Flavia
VIA REVOLTELLA 34
TEL. 755102
TRIESTE

BAIAMONTI • SERVOLA

Rivendita Baiamonti
di Busico. Specialità pane e torte. Via Baiamonti 64

Calzature Kirchmayer
Via Baiamonti 16. Pelletterie per tutti i gusti

Acconciature Alba
Via Soncini 29. Acconciature pedicure manicure

Acconciature Donatella
Via Italo Svevo 36, ti rinnova

Acconciature Nelli
Via Baiamonti 51, per un taglio fresco e giovane

Ghirardi
Via Soncini 38, casalinghi articoli da regalo ferramenta

Cartoleria Bruna
Via Banelli 2. Giocattoli-bigiotteria

Salumeria Ingrao
Via Baiamonti 19. Specialità salumi formaggi gastronomia

Salumeria e Gastronomia
Boris via Baiamonti 75. Trieste

ABBIGLIAMENTO
La Primula
VIA BAIAMONTI 56/12

SAN GIACOMO • VALMAURA

Agraria A. Bossi
Qualità e cortesia. Via S. Giacomo in Monte, tel. 762829

Qui gatta ci cova
Laboratorio ceramiche artistiche. Via S. Zenone 12/A

Confezioni Fides
Via dell'Istria 19

Laboratorio della calzatura
Via del Rivo 44. Riparazione calzature. Dupl. chiavi

Abbigliamento Zotti
Strada Vecchia dell'Istria 6

Surgelati Masé
Dall'antipasto al dessert. Trieste, via Bramante 6

Salone Flavio
Il tinturiere dei tuoi capelli. Via della Guardia 16

Drogheria-Profumeria Comin
Via dell'Industria 13/B. Tutto per la casa

La tegola
Arreda la tua casa. Via S. Marco 19/D

La cantina
Bar-paninoteca. Specialità. Via Scalinata, tel. 761234

Salone Graziella
Specialista nei tagli e cura del capello. Via Giuliani 26

Ag. pratiche automobilistiche
Via Flavia 45/E. Trieste

Bar Claudio
Via dell'Istria 4. Trieste

Zenone-Primossi
Drogheria-profumeria. Via Zorzutti 2. Articoli da regalo

Elettricità Rizzotti
Via dell'Istria 216 (ang. via Valmaura) - Viale Campi Elisi

Pescheria Drioli
Nuova gestione. Via Valmaura 1/3, tel. 830130

Kristall Sirca
Liste matrimoniali complete. Strada Vecchia dell'Istria 2

Radio Tv Eletronic
Televisori delle migliori marche. Via Bramante 2

Bar Angela
Toast-pizzette. Via Bramante 1, tel. 772715

Panetteria da Gianni
Il buon pane come una volta. Tel. 744534. Via Giuliani 25

Drogheria Ceconi
Via Ponziana 8. Tutto per la pulizia della casa

Pasticceria Zacchigna
Via Capodistria 5. Per i tuoi peccati di gola

Oreficeria Carlin
Via Ponziana 5. Laboratorio, lavori di riparazione

Plastigioco
Via Flavia 24. Trieste

Il baule
Abbigliamento. Via Benussi 3/A. Trieste

Abbigliamento Toraldi
Via dell'Istria 76. Trieste

Il batuffolo
Laboratorio artigianale. Via Caprin 1, tel. 768604

Profumeria-drogheria Patrizia
Via Carpineto 16. Cento idee per la tua pazza estate

Calzature Cantoni
Strada Vecchia dell'Istria 86/B

Bertocchi Racing Motor
Strada Vecchia dell'Istria 116

DROGHERIA
VIEZZOLI
BIGIOTTERIA
TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 23

MOBILIFICIO
TRIESTINO
TRIESTE
VIA PACINOTTI 6-7/1
TEL. 725245

centro-autoradio-hi-fi
Montaggio vendita e riparazioni di tutte le marche di autoradio e antifurti
Trieste, via E. Toti 12, tel. 763366

VIA DELL'ISTRIA 4 - TEL. 744948
Bolivia
PASTICCERIA
TRIESTE

TRATTORIA
„La Bora"
con giardino
Specialità alla griglia
pesce e carne
• CHIUSO IL MERCOLEDÌ •
TRIESTE
via S. Giacomo in Monte 22,
tel. 764836

Hostaria
da
Barbarossa
(nuova gestione)
Via della Guardia n. 29

ALIMENTARI
4 S
• SELF SERVICE •
TRIESTE
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 114

MORO MARKET
Via G. Di Vittorio 3/1
tel. 824021 - TRIESTE

MUGGIA

Biancheria Grilli
p.le Foschiatti, Muggia. Corredi casa-Intimo-Moda mare

El Tor
Pasticceria, panetteria. Corso Puccini 24. Muggia

Pasticceria Gei
di Zgur Luisa. Via Flavia di Aquilinia 73

DESPAR
SERVICE
Zuppin Mario & C.
s.n.c.
MUGGIA (Trieste)
Viale Frausin 1/B
Viale XXV Aprile 15/A

BARRIERA VECCHIA • IPPODROMO

Arti Orientali di Ghidei:
Cina India Pakistan Thailandia Africa via del Rivo 40

Radio Ciano
Riparazioni radio-tv. Via Piccardi 50, tel. 392205

S. Coloni
Specializzato chiavi e serrature. Via M. a Vento 51.

Ri.Co.
Via Molino a Vento 69. Assistenza elettrodomestici

Maglieria Smack
Maglie e costumi. Via Molino a Vento 152, tel. 390688

Magris Casalinghi
Cristalleria. Via Caccia 17

La Radio Assistenza
di R. Concini. Via Piccardi 30, tel. 390800

Panetteria Emanuela
Via Lamarmora 11. Trieste

Alimentari - Despar
Edvino Meden. Via Lamarmora 8. Trieste

Foto Castaldi
Via Castaldi 4, tel. 762221. Fotessere colori con ritocco!

Alimentari Messere Antonio
Via Vergerio 6, tel. 391430. Favoloso yogurt greco

Autofficina O.R.A.
Via Bartoletti 4, tel. 393148. Assistenza Renault

Abbigliamento Fiducia
Intimo merceria. Via Settefontane 26, tel. 772216. Taglie forti

Concessionario Guzzi
Aprilia, via Limitanea 11. Accessori e ricambi

Pelletterie Raffaella
Viale D'Annunzio 4, tel. 724382

Filifolli
I nuovi filati moda. Via della Tesa 27

Drogheria Profumeria
Paladin Carmasin. Via Conti 8

Primaria Macelleria
di Finzi Stelio. Via Vergerio 22, tel. 948354

Panetteria Cecchi
Via Vergerio 10. Assortimento dolci produzione propria

Kiss Me
Via Pascoli 4. La bigiotteria che fa moda

Ferramenta Damiani
Via Fonderia 1. Trieste

Drogheria Rovatti Annamaria
Profumeria-bigiotteria. Viale D'Annunzio 56

Drogheria Tre
di Pagan Diva. Via Piccardi 45

Reitinger
Via Ghirlandaio 16, tel. 945005. Laminati plastici

Macelleria Contino
Via Ghirlandaio 14. Carni bovine fresche

Pulisecco Sissi
Via Ghirlandaio 22, tel. 945025. Pulitura pellicce

Edda Desco
La scuola di taglio e cucito. Via del Destriero 11.

Ceramiche Casa
Via Gambini 4/2, tel. 764385. Ceramiche-sanitari

Salumeria Jurisevic
Formaggeria. I salumi di un tempo. Via Madonnina, 2

Il Salone Lei
è aperto tutta l'estate. Via Madonnina 37, tel. 750153

Fotocolor Ghersa
Viale D'Annunzio 2. Trieste

Panetteria Cecchini
Pasticceria. Viale D'Annunzio 56, tel. 947048

Macelleria Saverio Sfreddo
Piazza Perugino 7, tel. 391439

Pelle & Cuoio Bazar
Via Pascoli 4. Trieste

Aria Libera
Via Settefontane 14. Per il tuo tempo libero

casa del materasso
Via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri San Marco) PARCHEGGIO RISERVATO

CALZATURE
Derby
VIALE D'ANNUNZIO 8 - TRIESTE

CA color arte
CORNICI - CARTA DA PARATI
VIA PADOVAN 2, TEL. 944458
(angolo VIA SETTEFONTANE)

Eva Borsette
PICCOLA PELLETTERIA
VIA PICCARDI 68
La borsa alla moda per tutte le età

LA MACELLERIA DI
Giorgio Tassinari
dà sempre
le migliori carni
con il migliore servizio
SPECIALITÀ GRIGLIATE
TRIESTE
VIA CAVANA 10 - TEL. 300792

DROGHERIA
ACQUA e SAPONE
VIA D'ALVIANO 35/A

FRUTTA VERDURA
LIDIA
VIA DONADONI 33
FRUTTA PER TUTTI I GUSTI

elf
AUTOFORNITURE ROBY
VIALE IPPODROMO 12
TEL. 942174

CB CENTRO BAGNO
Ceramiche decorate by Mila Schon. Lancetti. Trussardi • Rubinetterie Frattini • Restauri completi
VIA MADONNINA 43 TEL. 040 768787

MACELLERIA
LIVIO
Via Parini 4 - Tel. 727003

FOTOSTUDIO
EMMETI
□ noleggio videoregistratori, telecamere, videocassette
□ servizi fotografici e video per cerimonia
Via Settefontane 11, tel. 767312

Al primo piano
di via S. Maurizio 2
LAVATRICI vasca inox
da L. 399.000
BALCOR
TRIESTE - Tel. 734347

FRUTTA E VERDURA
Aloisio Giovanni
VIA VERGERIO 4 - TEL. 948322

ANCHE NEL TUO RIONE
SPENDIMENO
FRUTTA E VERDURA FRESCA

SALUMERIA - FORMAGGERIA
Giorgio Corazza
TRIESTE
Viale G. D'Annunzio
Tel. 764554
Specialità Prosciutto S. Daniele affumicato

Bar Gelateria Latteria
RUGGERO
Via Donadoni, 32 - tel. 795479
TRIESTE

BOUTIQUE
Mary Queen
VIA SETTEFONTANE 36
TEL. 390700

abitare
CARTA DA PARATI - MOQUETTES - SUGHERI
VIA MOLINO A VENTO 5

PASTICCERIA
La Coccinella
TRIESTE
Viale D'Annunzio, 27
tel. 755224

AUTO STILE
ACCESSORI E RICAMBI
IN OFFERTA
caschi e specchietti moto
e
foderine auto
Via Foscolo 10 - Trieste, 724205

Castiglioni
calzature
C.so U. Saba 2
TRIESTE

VENEZIAN • C.PO MARZIO • C.PI ELISI

Ad. Schmitz
Via Cavana 12, articoli da regalo casalinghi

Pinocchio abbigliamento
Via Combi 20, tel. 304955

Italfoto
Via Combi 12

Beauty Center Car
di Montenesi Arles, autoaccessori via Locchi 26/2

Pulisecco Marina e Grazia
Via Felice Venezian 24

Profumeria drogheria
da Elda sconti su tutti i prodotti, via San Michele 1

Luisa Gelleti
Via Venezian 10

Al Risparmio
Via del Teatro Romano 9/2, via Giulia 64

La Cornice
Tutte le cornici, alla Cornice Trieste, via Malcanton 4

Frutta verdura Salvadei
Via Tacco 18, rapidità e cortesia

Paninoteca da Barbanane
Panini, hamburger. Via Felice Venezian 27, tel. 303984

Laura cartoleria
Merceria giocattoli, via Franca 4

PESCHERIE
BENVENUTI
VIA COMBI 22, TEL. 305830
VIA F. VENEZIAN 14, TEL. 300245
VIA CONTI 44, TEL. 390100

CENTRO
RISPARMIO "1"
VIA SS. MARTIRI 18/ABC - TRIESTE
CHIUSURA LUNEDÌ

ROMANO
CARTA DA PARATI
COLORI
BELLE ARTI
Via Combi 12, tel. 303934

SPANGHER
Riva T. Gulli 8, tel. 305158-302218

ROIANO • GRETTA • BARCOLA

Latteria Laura
Via Commerciale 21. Trieste

Latteria Gomolj Daniela
Strada del Friuli 45. Trieste

Caffè latteria Doz
Via Commerciale 104

Fontanot e Svara
Panetteria. Viale Miramare 151, tel. 421804

CARTOLERIA BERNI
libri, giocattoli
e tante altre cose
VIA STOCK 9 - TRIESTE

Teresa
ORARIO NO STOP 8.30-16.30
VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 3/D

LATTERIA DIA
Dolci e articoli regalo
VIA STOCK 9

IN ESCLUSIVA REGIONALE
"1000 SORPRESE"
• FIORI ARTIFICIALI IN TESSUTO DI COLLANT
• VASTO ASSORTIMENTO BOMBONIERE
TS - VIA UDINE 44 - TEL. 44200

BAZAR RIVIERA
«ARTICOLI MARE»
PRENOTAZIONE TESTI SCOLASTICI
VIALE MIRAMARE 135 - TEL. 413340

RIVENDITA PANE
ALIMENTARI
VIA BOCCACCIO 4
Trieste TEL. 421123

PROFUMERIA BIGIOTTERIA
LUISA
VIA DI ROIANO 3/A
TELEFONO 414222

DESPAR
Self-service
LUCIO PAOLETTI
Specialità salumi, formaggi, delicatezze
Tradizione
nel consigliarvi la qualità
VIA DI ROIANO 6
TELEFONO 414561

PRIMARIA MACELLERIA
LUCIANO
SPECIALITÀ SPIEDINI
CARNI PER GRIGLIA
VIA DI ROIANO 5 - TEL. 414591

SALONE LUCJ
VIA BARBARIGA 11 (ROIANO)
Tinture e permanenti alle erbe
Manicure pedicure
SUPER NAIL

I.C.S.A. s.r.l.
□ Motori marini industriali
□ Gruppi elettrogeni
□ Assistenza ricambi originali
□ Prodotti speciali per la nautica
Viale Miramare 17, tel. 44323

il bucato puoi non fare...
al mare puoi andare...
LAVANDERIA
ROIANO
TRIESTE
V. Barbariga 5, tel. 414142

VIALE XX SETTEMBRE • BATTISTI • GIULIA

Caffè Latteria
da Sandra via Giulia 51. Trieste

Abbigliamento Nistri
via Timeus 16, telefono 767407

Drogheria profumeria Renato
via Battisti 24, Trieste

La matassa
via del Toro 7, telefono 764034

Tuttosport
Viale XX Settembre telefono 727460

Frutta verdura Bertocchi
Via Giulia 43. Trieste

Filati lane Pingouin
Viale XX Settembre 5. Trieste

Agenzia Immobiliare DA.MA.
di Bellanca Cav. Orazio, via Slataper 6, Trieste

Arianna Modisteria
e corsetteria, via Battisti 10. Trieste

Salumeria Formaggeria
da Giorgio, via G. Marconi 32. Trieste

Latteria alimentari
da Claudia, via Cologna 18. Trieste

Abbigliamento il Mughetto
rifiorisce in via Kandler 3.

Alimentari Silvana Brosolo
Via Giulia 26, tel. 568994. Trieste

Ottica Dolomiti
occhiali vista sole lenti a contatto, viale XX Settembre 13

Mercerie Giuliana
via Giulia 84. Trieste

Teresa
ORARIO 8.30-12.30 / 15.30-19.30
VIA BATTISTI 20/E

FOTO SVIZZERA
Viale XX Settembre 2 - Tel. 772605
Servizi Fotografici, Matrimoni, Battesimi, Compleanni, Attualità varie, Foto, Documenti, Sviluppi e Stampe

ALIMENTARI
CUTTIN
VIA GIULIA 11 TRIESTE

Miracoi
Rotonda del Boschetto 3, tel. 53512

desireé
BIANCHERIA INTIMA
DONNA UOMO
TRIESTE
VIA BATTISTI 14 - TEL. 772994

ALIMENTARI
STUBELJ
Via Giulia 51, tel. 569970

OPICINA

nei negozi associati
insieme a opicina
skupaj na opčinah
nei negozi associati

«SUPERBINGO ESTATE»: IN DICIANNOVE HANNO FATTO CENTRO PER LA SETTIMA EDIZIONE

La storia del Lotto a Trieste comincia sotto Maria Teresa

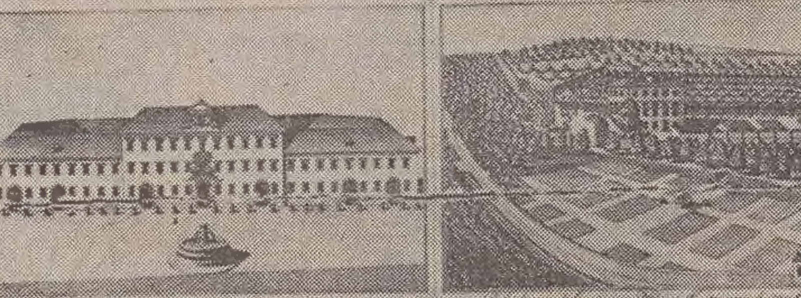
Nei primi dell'800 un'originale descrizione del gioco dal sacrestano di San Giusto

Inseguire la fortuna per tutta la vita, molto spesso inutilmente, però mai senza speranza, è stato sempre un continuo assillo per l'umanità. La dea bendata non conosce personalmente nessuno, la sua mano può toccare chiunque, e tutti possono sperare nell'imponderabile che, da un giorno all'altro, trasformi radicalmente la loro grigia esistenza. Uno dei più noti e antichi sistemi per rincorrere la fortuna, è rappresentato dal gioco nelle sue più allettanti e svariate forme, dalle più semplici e popolari, alle sofisticate e pericolose. Il gioco del lotto (con i vari sistemi di lotterie), anche se non può vantare valide patenti di antichità, dato che pare sia sorto a Venezia intorno al 1734, può essere considerato come il più diffuso e popolare.

A Trieste il gioco del lotto venne concesso, o meglio esteso, ufficialmente il 6 gennaio 1764, nel piano del mitico regno di Maria Teresa. E di tale avvenimento ne dà ampia notizia un «Pubblico Editto», documento custodito presso il nostro Archivio di Stato. Nella circolare manoscritta, trasmessa a nome del «Presidente e Consiglieri della Cesarea Regia Suprema Intendenza Commerciale», si informa che «Si aprirà per la prima volta la già qui istituita Cesarea Regia privileggiata Camera del così detto Lotto di Genova, di cui è Impresario il Sig. Ottavio Conte de Cataldi in Vienna». Il privilegio per gestire questo gioco, verosimilmente destinato al risanamento delle perennemente esauste casse statali, era previsto per la durata di otto anni, così la privativa concessa al conte Cataldi era destinata a concludersi l'ultimo giorno di marzo del 1770 (dato che aveva avuto inizio il primo aprile 1762). Nel comunicato diffuso dalla «Cesarea Regia Intendenza Commerciale», si specifica che analogo privilegio viene esteso alla «Città e Porto Franco di Fiume», nonché alla «Regia libera Commerciale Città di Segna», e a quella di Carlobago.

Non mancano nel documento i soliti avvertimenti e diffide indirizzati ai «Magistrati fiscali», allo scopo di esortarli a vigilare con ogni sollecitudine «perché non vengano eretti nuovi Lotti nel Littorale» (la concorrenza fa sempre paura), e questo a scanso di «rigorose pene». Viene inoltre proibito ai cittadini di partecipare a «Lotti foresti di qualsivoglia qualità e nome», e nemmeno prestarsi a raccolte di denaro destinate a questo scopo.

GRANDE
LOTTERIA
DI UNA GRANDIOSA E VASTA CASA
NELLA CITTA' E PORTO FRANCO DI TRIESTE.
E DI UNA POSSESSIONE CAMPESTRE
GIACENTE IN FONDO AL SUBURBIO PRANDI IN TRIESTE
PRESSO GRAZIADIO MINERBI IN TRIESTE.



CON GRAZIOSA SOVRANA PERMISSIONE.

La presente Lotteria dei suespressi due Stabili viene aperta in quest'oggi 20 Maggio 1816.

La prima grazia principale guadagna la grandiosa e vasta Casa Nro. 996, da ogni parte isolata, posta sulla grande piazza della Dogana - nuova in Trieste.

La seconda grazia principale guadagna l'amena Possessione campestre Nro. 19 con le annessevi Case Nri. 7. ed 8. giacente in fondo al suburbio Prandi in Trieste.

Con questo giuoco va altresì connessa una serie di 1203 grazie secondarie in denaro, digressivamente dalli fni. 4000. alli fni. 15. correnti d'Augusta.

L'importo d'ogni Numero è di fiorini 10. correnti d'Augusta.

I Viglietti di questa Lotteria sono esitabili in Trieste presso il Negoziante sig. Graziadio Minerbi dal quale pure si può [illegible] per avere il piano e rispettivo estimo giudiziale degli Stabili sopraindicati.

QUI SI POSSONO AVERE PURE DEI VIGLIETTI

Inspiegabilmente, il lotto triestino vanta due date di nascita; la prima è quella di cui si è già fatto cenno, la seconda viene trasmessa da un personaggio che ne fu diretto testimone. Si tratta di don Giuseppe Mainati, sagrestano della cattedrale di San Giusto e appassionato e benemerito raccoglitore di patrie memorie. Nel VI volume della sua preziosa opera intitolata «Croniche di Trieste», il sacerdote di origine greca, riferendosi all'anno 1812 scrive: «Venne introdotta in quest'anno l'estrazione della lotteria in Trieste per la prima volta». Uno notizia da non porre in dubbio, anche perché il suo autore era coevo al fatto che racconta. Si sarà trattato probabilmente di un nuovo tipo o sistema di lotteria; ma a prescindere da queste considerazioni, vale la pena riportare tutta la sua originale descrizione sullo svolgimento del gioco in parola:

«Per tale funzione fu destinata la gran sala del ridotto. Nel fondo di questa venne eretto un palco, o ringhiera volante, o amovibile. A ogni estrazione doveva presiedere l'Intendente (siamo alla terza occupazione francese) della provincia di Trieste, il Magistrato deputato del commissario generale della Giustizia, il commissario di Polizia, il direttore generale della lotteria, e il Segretario generale della Direzione. Quest'ultimo stendeva il processo verbale, e lo firmava dopo i funzionari sopra menzionati. Si procedeva quindi all'estrazione servendosi di due "Ruote di fortuna" poste sulle due estremità della tavola lunga, davanti alla quale erano collocati i funzionarj nominati di sopra. Le dette ruote erano vuote, e coperte di vetro di maniera che vedevasi il moto, e le evoluzioni che internamente facevano gli stucci di cartone contenenti i rispettivi numeri. In una di queste ruote venivano gettati uno a uno, per mano di un fanciullo 90 stucci di cartone suddetti, uniformi in tutto, dopo essere stati pesati alla presenza del pubblico. Questi stucci, dopo esser stati fortemente agitati, scuotendo con più giri e rigiri la ruota, venivano ritirati per mano di un altro fanciullo, e' in ciascheduno di essi veniva introdotto un pezzetto quadrato di carta velina coll'iscrizione ne' due lati di uno de' 90 numeri della lotteria, facendolo previamente a ogni volta vedere al pubblico, e proclamare ad alta voce dal banditore. Un terzo fanciullo gettava questi stessi stucci, uno a uno, nella seconda ruota, nella quale venivano di nuovo mescolati a gran giri e rigiri dopo l'introduzione di ogni dieci stucci. Un quarto fanciullo con gli occhi bendati, e mano inguantata, estraeva allora uno stuccio, che veniva aperto dal Presidente; questi ne estraeva la carta inclusavi, la dispiegava, leggeva il numero iscrittovi, che proclamava per primo estratto; e il banditore ripeteva ad alta e intelligibile voce detto numero, mostrando al pubblico il cartellino. L'estrazione de' quattro altri numeri rifacevasi colla stessa formalità, dopo parecchi giri e rigiri di ruota ripetuti a cadauna estrazione di numero, la quale veniva intermezzata da una suonata di banda della truppa nazionale».

Dopo questa lunga e laboriosa descrizione delle formalità inerenti all'antica lotteria triestina, trasmessaci con tanta meticolosità dal reverendo Giuseppe Mainati, non resta altro che augurare buona fortuna a tutti.

Pietro Covre

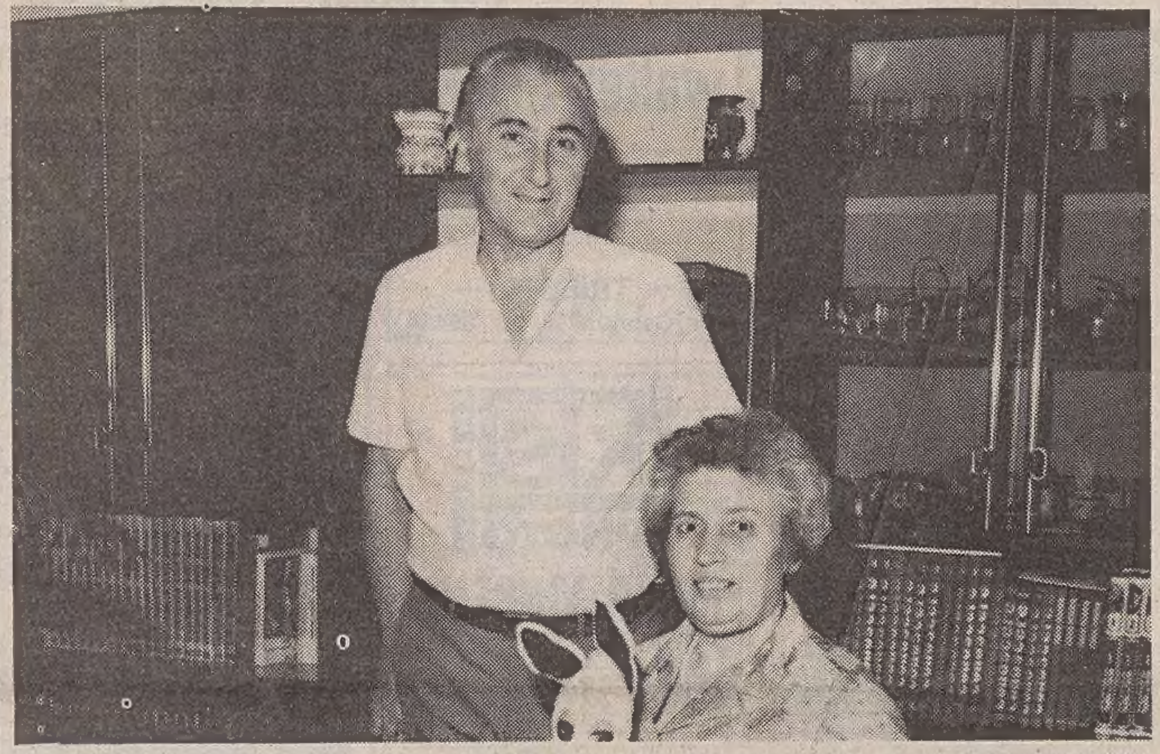
D.M. 4/278393 del 24/6/85

SUPER BINGO

9	80	54	40	19
43	86	34	32	41
2	89	31	3	18

GIOCO n. 8

Hanno catturato la Fortuna ora aspettano la «Fiat Uno»



Monfalcone — Il coniglietto fa festa a Danilo Ferrone e alla sua consorte Maria *(Foto Nadia)*

La fortuna è arrivata a casa del monfalconese Danilo Ferrone: è la prima volta — ci ha detto — che la sorte lo aiuta nel gioco. Nell'immagine, il coniglietto fa festa alla signora Maria e a Danilo Ferrone. I due coniugi hanno un figlio e una figlia; il primo è già sposato. La figlia Rosanna, assente per ferie, confida che mamma e papà possano vincere l'autovettura, per poter cambiare l'ormai vetusta R5 (Foto Nadia).



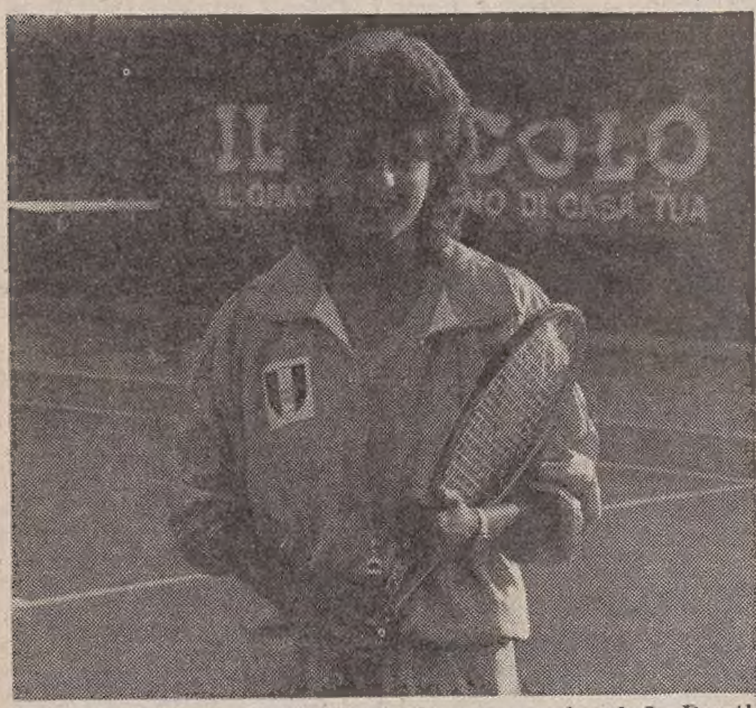
E ora, l'elenco aggiornato dei vincitori del gioco numero sette.

Micelli Dina - Campoformido
Padovan Rosalia, Opicina
Pieri Paola, Ronchi dei Legionari
Ferrone Danilo, Monfalcone
Bergamasco Flavio, Muzzana del Turgnano
Sponza Aligi, Trieste
Saracinelli Giuseppe, Trieste
Zikovic Fanica, Trieste
Tripar Franco, Trieste
Piran Nordilia, Staranzano
Meloni Maria, Fogliano-Redipuglia
Marchesan Lucia, Muggia
Rinaldis Lina, Trieste
Degrassi Patrizia, Trieste
Coverlizza Mara, Trieste
Paoli Giuseppe, Trieste
Galeotto Silvano, Gorizia
Botteri Giancarlo, Trieste
Cesca Daniele, San Paolo di Morsano al Tagliamento (Pn)



SI CONCLUDE IL GRAN PRIX DI TENNIS

Lo Presti e Azzano sono finaliste al torneo femminile di Redipuglia



La Poli, eliminata in semifinale da una eccezionale Lo Presti

Il calendario del torneo femminile di Redipuglia era andato liscio sin dall'inizio ma, all'ultimo momento, il maltempo ci ha messo lo zampino.

Così lo svolgimento della finalissima, in programma per la serata di ieri, è stato messo in forse dalla pioggia. E al momento di andare in macchina non si sapeva se sarebbe stato possibile disputarla.

A ogni modo entro la giornata di oggi la finale dovrebbe essere giocata; così speriamo di far conoscere il nome della vincitrice nell'edizione di domani.

A giocarsi la finale sono due giocatrici goriziane, la Azzano e la Lo Presti, che hanno vinto le due semifinali disputate venerdì sera.

La Azzano ha eliminato la monfalconese Bone in due soli set, con il punteggio di 6-3, 6-1.

La Lo Presti ha invece dovuto faticare parecchio per battere la triestina Poli, in un incontro che ha superato le due ore e ha polarizzato l'attenzione del pubblico. Il primo set è stato appannaggio della Poli per 6 a 4, ma poi la Lo presti ha preso in mano il gioco e ha vinto il secondo per 7 a 5 e il terzo per 6 a 2.

Si è trattato di una giornata di particolare grazia per la giocatrice goriziana, che ieri ha giocato due incontri vincendoli entrambi.

Alle 15.30 ha concluso la partita dei quarti di finale, in cui ha battuto la Bruno in tre set, e alle 18 ha iniziato a giocare la semifinale, anche questa giunta al terzo set. Per cui alla fine della giornata la Lo Presti aveva giocato sei set, vincendone quattro.

Una tennista veramente in gamba, alla quale vanno tutti i complimenti del coniglietto.

GIALLI, AZIONE E FANTASCIENZA: I GENERI IN VIDEOCASSETTA AMATI DAI TRIESTINI



Il coniglietto vi consiglia dove trovarli

Da «Fototecnica Mt» in via Settefontane 11, conoscono veramente i gusti dei triestini in fatto di film in videocassetta: infatti su un archivio di mille soggetti ne noleggiano cinquanta al giorno.

Rambo, Rocky, ma anche i gialli e la fantascienza sono i generi che vanno di più. Al coniglietto, interessatissimo, in quanto il negozio fa parte della schiera degli «Amici del SuperBingo», hanno anche raccontato gli altri servizi disponibili. Da «Fototecnica Mt» si possono anche noleggiare cinepresse, registratori e audiovisori: c'è ancora una grande e completa sezione fotografica!

Continuaz. dall'8.a pagina

CERCASI affitto appartamento grande o villa Opicina. Tel. 214312. T.A. 402/18
CERCASI appartamento per donna sola anni 67 zona Vie Giulia/Rossetti/Rozzol. Tel. 746698. 60444/18
CERCO camera, cucina, poco affitto anche brutte condizioni. Tel. 569206. 60389/18
COPPIA sposini cerca appartamentino in affitto max 350.000 mensili. Tel. 390556 lunedì. 60470/18
DOCENTE universitario non residente cerca appartamento ammobiliato. Massima serietà. Tel. 775601 ore 18-20. 60492/18
GORIZIA cercasi affitto appartamento uso ufficio. Tel. 040/61295 ore serali. 2 18
MASSIMA urgenza giovane coppia con lavoro cerca appartamento. Telefonare dalle 8 alle 13.30 771773 oppure 0545/50659. 60400/18
NON residente cerca appartamento ammobiliato periodo un anno massime referenze. Tel. 757772. 4159/18
PROFESSIONISTA cerca affitto appartamento 50 mq casa moderna o villetta, tel. 418780. 60154/18
PROFESSORE centro di fisica non residente, cerca ammobiliato per un anno. Tel. 411534. 4177/18
SOCIETÀ industriale cerca affitto zona industriale uffici mq 150-250. Tel. 65952. 4133/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. MANSARDINE uso studio arredate affittasi. Adria Mazzini 30. 4158/19
A.G. USO studio salone 2 stanze servizio affittasi. ADRIA Mazzini 30. 4158/19
AFFITTASI magazzino mq 190 Borgo S. Sergio. Telefonare 280799. 60280/19
AFFITTASI Fabio Severo per una persona non residente, camera cucina doccia wc 300.000 arredato. Tel. 411534. 4177/19
AFFITTASI perfetto arredato zona Roiano tre stanze cucina bagno wc stanzetta vista mare posto macchina 550.000. Tel. 411534 non residenti. 4177/19
AFFITTASI San Giovanni per persona sola non residente camera cucina bagno ammobiliato 350.000 incluso spese. Tel. 411534. 4177/19
AFFITTASI miniappartamento non residenti rimesso a nuovo. Tel. 825968. 60422/19
AFFITTASI NEGOZIO con soppalco mq 120 + mq 60 via Milano pronta entrata. Tel. 764664. 20/19
AFFITTASI UFFICIO I piano 4 stanze servizi in ottimo stato piazza SCORCOLA, posto auto. Tel. 764842. 20/19
APPARTAMENTO ammobiliato affittasi a non residenti. Telefonare all'826669. 4161/19
CANOVA affittasi non residenti appartamento ammobiliato 490.000. «Trieste Mia» 54519 mattino o 0431/80112. 4178/19
CASA MIA affitta moderno centrale lussuosamente arredato. Soltanto a referenziati non residenti. Altro simile periferico adatto 4 persone, XXX Ottobre 3, 68858, 9-11, 16-19. Altro zona Boschetto. 4146/19
CASAPIU' 60582 affitta appartamenti ammobiliati varie metrature varie posizioni a partire da 320.000. 7/19

domus

DOMUS piazza Scorcola in signorile stabile d'epoca 4.o piano senza ascensore, vista sul verde, alloggio di circa 200 mq salone quattro stanze cucina due bagni ripostiglio terrazzo poggiolo termocentrale affittasi equo canone circa L. 700.000 mensili, referenziando. Tel. 61763-69210. 1/19
DOMUS Castagneto in stabile recente, tranquillo arredato: due stanze cucina bagno poggiolo affittasi solo non residenti L. 400.000 mensili. 1/19
DOMUS piazza Foraggi 11.o piano panoramico: salone cucina due stanze biservizi ripostiglio poggioli arredato affittasi solo non residenti. 1/19
DOMUS zona Rossetti alloggio di circa 130 mq in casa ventennale, salone cucina tre stanze servizi separati riscaldamento ascensore, solo non residenti referenziando L. 500.000 mensili. 1/19
DOMUS Cantù in palazzina primo ingresso mini alloggio: grande stanza cucina bagno ripostiglio balcone autometano affittasi non residenti referenziando. 1.19
DOMUS Borgo San Sergio affittasi appartamento in casa bifamiliare: soggiorno, tinello con cucinino due matrimoniali bagno, terrazzo coperto, riscaldamento. Solo non residenti L. 600.000 mensili. 1/19
DOMUS affittasi appartamenti arredati due tre stanze cucina bagno riscaldamento. Solo non residenti da L. 400.000 mensili. 1/19
DOMUS affittasi uffici varie zone centrali, tre quattro cinque stanze servizi. Dal L. 500.000 mensili. 1/19
DOMUS affittasi posto auto in garage via Revoltella L. 85.000 mensili. 1/19

LORENZA affitta Madonna del Mare magazzino mq 350, 450.000. M. Libertà mq 70 uso artigianale 320.000. Piazza Volontari Giuliani stanza-deposito 50.000. Tel. 734257. 4155/19
LORENZA affitta non residenti ammobiliati 2-3 stanze servizi conforts. Tel. 734257. 4155/19
LORENZA affitta villa signorile 4 stanze salone pranzo cucina doppi servizi giardino panoramica. Tel. 734257. 4155/19
RIVIERA 224426 appartamento centrale bello ammobiliato quinto piano ascensore 90 mq non residenti. 4059/19
SIT S. Francesco inizio alloggio uso studio bella casa d'epoca ascensore autometano cucina salone tre stanze bagno 800.000 mensili. 728644. 22/19
STUDIO BG 272500 affitta Montebello locale due fori adatto officina. 16/19
STUDIO 4, 728334 casetta panoramicissima perfettamente arredata 600.000 non residenti anche quattro studenti. 4175/19
STUDIO 4, 728334 Roiano nuovo arredato riscaldamento tre studenti 600.000. 4175/19
STUDIO 4, 728334 non residenti Gretta salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramicissimo garage. 4175/19
UFFICI ambulatori, studi professionali 50/100 mq autometano paraggi Stazione prossima consegna affittasi. Tel. 420297, 12-14, 19-21. 60324/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 4158/20
A.G. BAR analcolico frullati frappé avviatissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 4158/20
A.G. DROGHERIA reddito assicurato cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 4158/20
A.G. FIORI piante centralissimo avviamento eccezionale cedesi. Trattative riservate. ADRIA Mazzini 30. 4158/20
A.G. LABORATORIO maglieria livello stradale cedesi 15.000.000. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 4158/20
A.G. LATTERIA cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758.
A.G. MONFALCONE attività abbigliamento mq 300 cedesi. ADRIA Mazzini 30. 4158/20
A.G. OCCASIONISSIMA cedesi articoli sportivi arredamento nuovo 45.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4158/20
ADVISER negozietto artigianale ABBIGLIAMENTO adattissimo appassionati «fai da te» 8.000.000. Tel. 762993. 4/20
ADVISER BAR analcolico adatto una persona attrezzato, allestito pronta apertura 32.000.000. Tel. 762993. 4/20
ADVISER BAR con annesso distributore benzina zona Barcola perfetto per soci intraprendenti 40.000.000. 4/20
ADVISER centralissimo BAR superalcolici patentino tabacchi avviamento assicurato prezzo adeguato. Altro periferico ottimo passaggio 65.000.000. Tel. 762993. 4/20
ADVISER GIOIELLERIA oreficeria Opicina ottimo investimento per intenditori 45.000.000 tutto compreso. Tel. 762993. 4/20
ADVISER centrale ABBIGLIAMENTO muri compresi Tab. IX, X, XIV prezzo adeguato. Altro abbigliamento intimo centrale 80.000.000. Tel. 762993. 4/20
ALABARDA 768821 vende zona forte passaggio avviamento arredamento licenza Tab. X XIV 5/A ottimo reddito dimostrabile. Trattative riservate ns. ufficio. 4153/20
AMBULATORIO mutualistico medicina generale arredato centrale affittasi cessazione convenzione S.S.N. Scrivere a Cassetta n. 8/A Publied 34100 Trieste. 60383/20
ATTIVITA' vendita legnami centralissima cedesi mq 260 circa, con inventario. Geom. Sbisà 942494. 4141/20
AVVIATISSIMA latteria Tabella I/A comprensiva di arredamento vendesi 20.500.000. GRIMALDI 040/764952.
BAR-Buffet con cibi cotti, avviatissimo, ottima zona lavoro, vendesi. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 4163/20
CAFFÈ-latteria centrale buona posizione commerciale, vendesi, lire 50.000.000. Telefonare 225787 pomeriggi. 60451/20
CEDESI rivendita pane liquori generi alimentari tel. 411706. 60445/20
CESSIONI licenze zona 1.a tab. XII drogheria ristorante 631792 BONZANINI. 4162/20
FERRAMENTA licenza avviamento arredamento più muri 140 mq cinque fori 180.000.000 VIP immobiliare 65834. 26/20
FRUTTA verdura licenza avviamento ottimo posizionamento fortissimo lavoro 55.000.000 VIP immobiliare 64112. 26/20
GORIZIA vendesi negozio trasversale c.so Italia prezzo interessante 0481/31693 Elle B. 231/20
LATTERIA-caffè, zona periferica, avviatissima, vendesi. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 4163/20
LICENZA bar superalcolici, avviamento, arredamento, Zona Oberdan. Trattative riservate. Agenzia Meridiana 733275. 4120/20
MACELLERIA vendesi muri compresi tel. 759594. 60354/20
MONFALCONE ALFA avviata merceria abbigliamento prezzo interessante. 798807. 1/20
MONFALCONE KRONOS: proponiamo rosticceria centrale avviata e in Ronchi licenza alimentari supermercato. 0481/74430. 1/20
QUADRIFOGLIO VIALE avviatissima licenza bar superalcoolici, altra BARRIERA con Totocalcio. 630174. 12/20
QUADRIFOGLIO S. GIACOMO avviamento arredamento licenza VII I.a alimentare. 630175. 122/20
QUADRIFOGLIO posizione CENTRALE licenza negozio abbigliamento biancheria intima. 631171. 12/20
RABINO 762081 vari alimentari frutta verdura diverse zone da 13.500.000. 14/20
RABINO 762081 licenza avviamento arredamento garage con lavaggio possibile autofficina 47.000.000. 14/20
RABINO 762081 cede licenza zona I tabella XIV reddito interessante 115.000.000. 14/20
RABINO 762081 licenza bottiglieria grosso giro affari clientela propria 76.000.000. 14/20
RABINO 762081 trattoria con cucina ben avviata forte reddito 115.000.000. 14/20
RONCHI avviata licenza alimentari con arredamento negozio 22.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/20
S. GIACOMO avviatissima drogheria vasta licenza arredo 60.000.000 eventuali muri Dimensione Casa 729233. 10/20
ROSSETTI frutta verdura ottimo reddito dimostrabile eventuali muri Dimensione Casa 729233. 10/20
SISTIANA negozio abbigliamento recentissimo con vasta licenza vendesi 766676 Pizzarello. 19/20
SIT Studio Immobiliare Triestino Srl passo Goldoni 2 vende CENTRALE licenza avviamento attrezzatura tab. XIV/12 dischi e affini prezzo interessante 728644. 22/20
SIT adiacenze RIVE licenza avviamento arredamento pizzeria trattative presso ns uffici 728644. 22/20
SIT OCCASIONISSIMA bar gelateria artigianale forte lavoro ottimo reddito 55.000.000. 728644. 22/20
SIT licenza ingrosso dettaglio articoli in gomma e sportivi locale 100 mq più 160 mq magazzini attigui prezzo eccezionale 728644. 22/20
SIT licenza ottimo avviamento abbigliamento RIONALE lavoro sicuro 30.000.000. 728644. 22/20
SIT AFFARONE vendesi bellissimo negozio articoli da regalo cristallerie ceramiche porcellane bomboniere ottima posizione prezzo realizzo altro con licenza ancora più ampio 728644. 22/20
SIT OCCASIONISSIMA vendesi causa malattia avviatissima licenza ABBIGLIAMENTO rionale 40.000.000 informazioni presso ns uffici previa appuntamento 729862. 22/20

ST.IMM Studio Immobiliare — V. Donota 3 — 61718. Cede locali e attività rivendita tabacchi e giornali. Ottima redditività dimostrabile. Informazioni previo appuntamento telefonico. 27/20
STUDIO 4 728334 Campi Elisi cedesi frutta verdura 50.000.000. 4175/20
STUDIO 4 728334 zona S. Andrea cedesi ristorante avviato tipico 90.000.000. 4175/20
TRATTORIA zona Domio cedesi in gestione eventualmente vendita tel. 772481. 4182/20
20 milioni cedo decennale attività Lignano Pineta licenza articoli d'arte e antiquariato tel. 577498. 60438/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti. Trattiamo esclusivamente con proprietari seriamente intenzionati a vendere. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6 732266. 4145/21
APPARTAMENTI occupati eventualmente intero stabile acquisto contanti per investimento. Telefonare 763189. 14/21
CASAPIÙ cerca per pronto cliente appartamento 100 mq soggiorno matrimoniale singola cucina terrazza accessori zona Roiano, Gretta, Barcola. Per informazioni, consulenze, stime telefonare 60582 orario ufficio. 7/21
CERCHIAMO per nostro cliente recente/seminuovo, signorile mq 100/150 zone C. Alberto, Tigor, Gretta, Romagna. Agenzia Meridiana 733275. 4120/21
CERCHIAMO urgentemente recente soggiorno bistanze bagno soleggiato massimo 100.000.000 pagamento contanti. 25/21
ESSEFFE 744841 cerca per proprio cliente referenziato grande appartamento centrale per ufficio, circa 130 mq. 4179/21
ESSEFFE 744841 cerca appartamenti con due camere letto in stabili massimo venticinquennali. 4179/21
GEOM. Sbisà: OPICINA cercasi villa indipendente signorile pagamento contanti massima serietà, discrezione. 942494. 4141/21
GEOM. Sbisà: CERCHIAMO villette, casette, zone periferiche per nostra clientela. 942494. 4141/21
PRIVATAMENTE acquisto soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno recente possibilmente piano alto. 733419. 10/21
PROFESSIONISTA acquista appartamento 50 mq casa moderna o villetta. Tel. 418780. 60154/21
PRONTO acquirente per villa unifamiliare escluso Muggia, massimo 280.000.000. Studio Q 630174. 12/21
SOCIETA cerca per funzionario trasferito salone tre stanze recente non centro. 631171. 12/21
STUDIO BG 272500 cercasi subito, ultimo piano 60 mq residenziale. 16/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. PAISIELLO libero seminuovo 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi tutti conforts vendesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4158/22
A.A.A. SETTEFONTANE libero matrimoniale, soggiorno cucinino bagno poggiolo vendesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 4158/22
A.A.G. MONFALCONE splendida villa colonica su 200 mq con 5.000 mq terreno vendesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 4158/22
A.A. ECCARDI vende zona Cattinara III Lotto villette nonché appartamenti pronto ingresso con mansarde taverne giardini. Permuta con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 4145/22
A.A. ECCARDI Trebiciano due ville accostate salone due stanze cucina doppi servizi taverna giardinetto posto macchina, 732266. 4145/22
A.A. ECCARDI via Berlam prestigioso appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi taverna giardino proprio garage 732266. 4145/22
A.A. ECCARDI Paisiello recente piano alto ascensore tre stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo perfettamente rifinito, 732266. 4145/22
A.A. ECCARDI zona piazza Garibaldi piano alto ascensore cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostigli poggioli, 732266. 4145/22
A.A. ECCARDI Roiano recente ascensore cucinino soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio possibilità mutuo, 732266. 4145/22
A.A. ECCARDI Pam (zona) recente ascensore cucina soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina possibilità mutuo, 732266. 4145/22
A.A. ECCARDI San Giacomo cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo ascensore, 732266. 4145/22
A.A. ECCARDI Monfalcone cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo, 732266. 4145/22
A.A. ECCARDI Valmaura recente ascensore cucinino arredato soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina perfetta manutenzione. 732266. 4145/22
A.G. LIBERO mq 80 vendesi occasione ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4158/22
A. STARANZANO vendesi casetta con giardino da restaurare tel. 225968. 60340/22
ADVISER 15.000.000 zona centrale archeologica da ristrutturare cucina abitabile matrimoniale wc tel. 762993. 4/22
ADVISER 16.000.000 mansardina centrale ben rifinita con doccia interna 35 mq tel. 762993. 4/22
ADVISER 25.000.000 S. Andrea in ottimo stabile cucina camera bagno autometano tel. 762993. 4/22
ADVISER 30.000.000 ultimo piano cucina soggiorno matrimoniale bagno con doccia tel. 762993. 4/22
ADVISER 30.000.000 centrale autometano cucina abitabile soggiorno camera bagno tel. 762993. 4/22
ADVISER 30.000.000 Roiano 55 mq da ristrutturare parzialmente anche cantina. Tel. 762993. 4/22
ADVISER 34.000.000 Conti buone condizioni cucina camera cameretta bagno. Tel. 762993. 4/22
ADVISER 36.000.000 S. Giacomo con poggiolino cucina camera cameretta bagno, altro 100 mq da ristrutturare zona Rossetti vera occasione tel. 762993. 4/22
ADVISER 38.000.000 S. Giacomo cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno tel. 762993. 4/22
ADVISER 38.000.000 casetta piccolina per coppia giovani bisognosa ritocchi tel. 762993. 4/22
ADVISER 40.000.000 Rossetti piano alto ascensore panoramico riscaldamento cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo tel. 762993. 4/22
ADVISER 42.000.000 cucinino soggiorno camera bagno cantina autometano stabile recente posizione tranquilla tel. 762993. 4/22
ADVISER 42.000.000 centralissimo occasione cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. Affrettatevi. Tel. 762993. 4/22
ADVISER 48.000.000 cucina soggiorno 2 stanze bagno giardino 75 mq box auto... meditate gente, meditate. Tel. 762993. 4 22
ADVISER 58.000.000 Commerciale 105 mq da ristrutturare interamente piano alto panoramico occasionissima tel. 762993. 4/22
ADVISER 62.000.000 Baiamonti recente cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazzina tel. 762993. 4/22
ADVISER 68.000.000 Conti ottimo stato cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 3 poggiolini tel. 762993. 4/22
ADVISER 70.000.000 pressi Pam cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina poggiolo terrazza tutto in ottimo stato tel. 762993. 4/22
ADVISER 105.000.000 Pinguente ottimo appartamento panoramico cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazza verandata box auto tel. 762993. 4/22
ADVISER 120.000.000 casetta prontingresso cucina salone 3 camere doppi servizi cantina autometano cortile di proprietà tel. 762993. 4/22
ADVISER 225.000.000 zona Sistiana I ingresso villa su 2 piani ottime rifiniture 300 mq ben distribuiti giardino proprio, tel. 762993. 4/22
ADVISER Romagna splendida villa cucina salone 2 camere doppi servizi taverna cantina terrazza giardino tel. 762993. 4/22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono S. GIACOMO in casa d'epoca ristrutturata alloggio II piano cucina due camere cameretta wc ripostiglio lire 30.000.000. Tel. 764664. 20.22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono PONZIANA piano alto luminoso alloggio cucina soggiorno camera cameretta wc ripostiglio L. 29.000.000. Tel. 764664. 20/22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono piazza SANSOVINO casa recente alloggio cucina soggiorno camera bagno poggioli riscaldamento autonomo ascensore, lire 55.000.000. Tel. 764664. 20/22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono via MATTEOTTI V piano stabile ristrutturato ascensore minialloggio soggiorno angolo cottura camera oppure cucinino soggiorno camera riscaldamento autonomo L. 39.000.000 o 45.000.000. Tel. 764664. 20/22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono in palazzina SISTIANA alloggio con giardino mq 85 box auto L. 83.000.000. Tel. 764664. 20/22
AGENZIA GAMBA 768702 villa zona Carsica tranquilla soleggiata salone tristanze cucina pranzo tre bagni perfette condizioni. 4138/22
AGENZIA GAMBA 768702 SANGIOVANNI stanza soggiorno cucinotto bagno poggiolo riscaldamento arredato luminoso altro simile SAN GIACOMO. 4138/22
AGENZIA GAMBA 768702 D'Annunzio stanza cucina bagno 24.000.000. 4138/22
AGENZIA GAMBA 768702 Severo stanza stanzetta cucina bagno poggiolo confort. 4138/22
AGENZIA GAMBA 768702 Canova bistanze soggiorno cucina confort adatto anche studio. 4138/22
AGENZIA GAMBA 768702 Centrale 4 stanze cucina bagno casa epoca vendesi. 4138/22
AGENZIA GAMBA 768702 box 2 macchine vendesi VENTISETTEMBRE. 4138/22
AGENZIA GAMBA 768702 zona ROIANO vendonsi mini appartamenti ristrutturati. 4138/22
AGENZIA GAMBA 768702 CASETTA zona Costalunga cucina soggiorno bistanze autometano giardinetto. 4138/22
AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO appartamento signorile 200 mq adatto abitazione e/o uffici. T.A. 399/22
AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna, terrazzi vista golfo zone Commerciale S. Luigi esente provvigione. 4120/22
AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO appartamento di prestigio mq 300 vista golfo trattative riservate. 4120/22
AGENZIA Meridiana 733275 REVOLTELLA (via) seminuovo salone due stanze cucina bagno poggioli. 4120/22
AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi. 4120/22
AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO recente ampia matrimoniale cucina bagno ripostiglio balcone 45.000.000 arredato. 4120/22
AGENZIA Meridiana 733275 CATULLO recente signorile salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo box macchina. 4120/22
ALABARDA 768821 graziosissima casetta semiristrutturata strada Vallone Gorizia grande salone cucinetta 3 stanze doppi servizi giardino 35.000.000. 4153/22
ALABARDA 768821 Coroneo epoca IV piano luminosissimo 3 stanze tinello cucinotto bagno doccia buona manutenzione ottimo prezzo. 4153/22
ALABARDA 768821 S. Giovanni arioso luminoso vista verde soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio 2 poggioli cantina confort 60.000.000. 4153/22
ALABARDA 768821 zona Giardino Pubblico epoca luminosissimo tranquillo 3 stanze cucina bagno 45.000.000; altro 2 stanze cucina bagno 35.000.000. 4153/22
ALABARDA 768821 centralissimo luminosissimo epoca signorile IV piano senza ascensore 130 mq 65.000.000. 4153/22
ALABARDA 768821 Servola casa completamente ristrutturata soleggiatissima salone cucina 2 stanze doppi servizi box cortile rifiniture accuratissime. 4153/22
ALABARDA 768821 zona Campo Marzio ampio monolocale casa moderna 25.000.000. 4153 22
ALPICASA Rossetti come primingresso salone bistanze cucina servizi poggiolo ripostiglio 90.000.000. 733229. 25/22
ALPICASA Centrale perfetto soggiorno cucina bistanze bagno autometano soleggiatissimo 35.000.000 più mutuo 733209. 25/22
ALPICASA Ospedale militare perfetto salone cucina bistanze servizi poggioli 85.000.000. 733229. 25/22
ALPICASA S. Michele epoca saloncino cucina due stanze servizio poggioli 20.000.000 più mutuo 733209. 25/22
ALPICASA Lotto perfetto cucinino soggiorno camera bagno grande terrazza 20.000.000 più mutuo 733229. 25/22
BELLOSGUARDO vendesi appartamento 145 mq anno '64 5 stanze doppi servizi cucina abitabile ampia cantina posto macchina ascensore alberato condominiale 170 milioni non trattabili. Scrivere D. C. casella postale 858 Trieste. 60361/22
BESENGHI palazzina privato vende appartamento mq 90 primo piano altro seminterrato. Tel. 62841 lunedì ore 18. 60455 22
BONZANINI 631792 Carpineto recente attico tricamere soggiorno cucina biservizi 108.000.000. 4162/22
BONZANINI 631792 Carpineto recente bicamere soggiorno cucina biservizi 76.000.000. 4162/22
BONZANINI 631792 Verga camera soggiorno cucinino poggiolo ascensore riscaldamento 46.000.000. 4162/22
BONZANINI 631792 San Giacomo epoca camera cucina wc esterno no ensemble piano alto 15.300.000. 4162/22
BONZANINI 631792 Rozzol bicamere soggiorno cucina bagno riscaldamento 51.000.000. 4162/22
BONZANINI 631792 Giulia epoca da ristrutturare tricamere cucina servizi separati 29.800.000. 4162/22
BONZANINI 631792 Baiamonti casa con giardino 130 mq abitabili autoriscaldamento garage 122.000.000. 4162/22
BONZANINI 631792 Valdirivo epoca totalmente ristrutturato camera cucina bagno riscaldamento 33 000.000. 4162/22
CASA MIA vende terreno edificabile semiperiferico pianeggiante fornito luce acqua. Altro zona Trebiciano non costruibile. Prezzi interessanti XXX Ottobre 3, 68858 9-11 16-19. 4146/22
CASA MIA vende MONFALCONE appartamenti seminuovi 2-3 stanze soggiorno cucina servizi garage XXX Ottobre 3 68858 9-11 16-19. 4146/22
CASA MIA vende appartamenti centrali prestigiosi attici panoramicissimi lussuosi e ville prestigiose XXX Ottobre 3 68858 9-11 16-19. 4146/22
CASA Roiano ottime condizioni con giardinetto tre appartamenti uno libero 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento vendesi. Tel. 420192. 60415/22
CORMONS appartamento primoingresso centralissimo bicamere garage ampio terrazzo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
DIMENSIONE Casa 729233 Giulia buono stato soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno wc separati 36.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 S. Martiri da rimodernare soggiorno 2 stanze cucina bagno solo 34.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 S. Giusto vicinanze epoca luminoso soggiorno 2 stanze bagno cucina prezzo interessante. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 Capitolina recente soggiorno 3 stanze doppi servizi posto macchina coperto 90.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 Commerciale primi ingressi vista mare varie metrature autometano posto macchina coperto giardino proprio. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 Rozzol casetta da rimodernare su due piani complessivi 100 mq giardino ingresso auto. 10/22

domus

DOMUS Cividale in piccolo condominio vista panoramica circondato dal verde: soggiorno cucinino tre stanze matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo cantina soffitta termocentrale L. 110.000.000. Tel. 69210-61763. 1/22
DOMUS piazza Tra i Rivi - Roiano in recentissimo condominio ultimo piano vista aperta soleggiato ottimamente rifinito: soggiorno due matrimoniali, cucina bagno ripostiglio due poggioli ascensore termocentrale L. 95.000.000. 1/22
DOMUS zona Università in condominio trentennale vista panoramica: ampio soggiorno, cucina abitabile due matrimoniali singola servizi separati ripostiglio balconcino cantina autometano L. 80.000 000. 1/22
DOMUS Rossetti piano alto soleggiatissimo: soggiorno cucina matrimoniale singola servizi separati due poggioli ascensore termocentrale L. 90.000.000. 1/22
DOMUS zona Ospedale maggiore in casa d'epoca 2.o piano: atrio, grande cucina, due stanze, servizio, stanzetta-ripostiglio, poggiolo L. 50.000.000. 1/22
DOMUS zona Vicolo delle Rose in villa d'epoca mini alloggio con ingresso indipendente: cucina abitabile, grande stanza, bagno, ripostiglio, circondato da giardino condominiale. 35.000.000. 1/22

ESSEFFE 744841 Severo soggiorno due camere cucinotto bagno ripostiglio poggiolo. 4179/22
ESSEFFE 744841 Guardia secondo piano 3 stanze cucina bagno ripostiglio. 4179/22
ESSEFFE 744841 Industria perfetto, camera, cucina, wc molto luminoso 22.500.000. 4179/22
ESSEFFE 744841 S. Giacomo 65 mq camera soggiorno cucinotto bagno 35.000.000. 4179/22
ESSEFFE 744841 giardino pubblico appartamenti liberi due camere soggiorno bagno a partire da 35.000.000. 4179/22
ESSEFFE 744841 135 mq rifinitissimo con piano attico e box auto. Stupendamente panoramico. 4179/22
ESSEFFE 744841 Valle 75 mq due camere soggiorno bagno ripostiglio. 4179/22
ESSEFFE 744841 Cereria. Due camere cucina wc panoramico solo 25 000.000. 4179/22
ESSEFFE 744841 Canova 104 mq tre camere soggiorno cucina bagno. 4179/22
ESSEFFE 744841 Pestalozzi, intero stabile con appartamenti e negozi 85.000.000 trattabili. 4179.22
ESSEFFE 744841 Mazzini 160 mq, 5 stanze cucina doppi servizi 75.000.000. 4179/22
ESSEFFE 744841 Galilei 100 mq luminoso autoriscaldamento buone condizioni 45.000.000. 4179/22
FIUMICELLO villa indipendente recente cucina soggiorno 3 camere garage giardino. Grimaldi 0481 45283. 1000 22
GAMBINI piano alto 2 stanze stanzetta cucina bagno. Primavera 767993. 4156/22
GEOM. Sbisà: CAMPI ELISI decoroso: soggiorno, cucina, camera, due camerini, servizi 65.000 000. 942494. 4141/22
GEOM. Sbisà: GARIBALDI tranquillo panoramico: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazze, 105.000.000. 942494. 4141/22
GEOM. Sbisà: S. GIUSTO ultimo piano decoroso due camere, cucinona, veranda, gabinetto 35.000.000. 942494. 4141/22
GEOM. Sbisà PALAZZETTO recente nel verde: soggiorno, due matrimoniali, cucina, servizio, poggiolo 78.000.000. 942494. 4141/22
GEOM. Sbisà: ROSSETTI BARRIERA lussuosi: salone, cucina, tre camere, doppi servizi: 942494. 4141/22
GEOM. Sbisà: FORAGGI quarto piano moderno: quattro camere, cucina, servizi, poggioli 84.000.000. 942494. 4141/22
GEOM. Sbisà: GIULIA ultimo piano: soggiorno, cucina, due camere, servizi 78.000.000. 942494. 4141/22
GEOM. Sbisà PANORAMICI ultimi piani: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzetta Marconi-Castagneto 942494. 4141/22
GEOM. Sbisà: GINNASTICA quarto piano soggiorno, tre camere, cucina, servizi, 49.000.000. 942494. 4141/22

Continua in 14.a pagina

ECONOMIA E FINANZA

PREVISIONI DIFFICILI DOPO UNA SETTIMANA MOVIMENTATA PER IL «BIGLIETTO VERDE» E PER IL SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE

Tutti i segni indicano: il dollaro rimane debole Sme: nessun riallineamento, marco permettendo

La lentezza dell'economia americana e il probabile nuovo taglio al tasso di sconto deprimono la moneta Usa – Equilibri delicati in Europa

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana venerdì a New York con un leggero cenno di ripresa favorito dal dato sul forte aumento degli ordini di beni durevoli in Usa a luglio e da aggiustamenti di posizione in vista di un week-end che, valutariamente parlando, sarà più lungo di un giorno sull'importante piazza di Londra per una festività locale. Ma il trend rimane fondamentalmente ribassista in un quadro dominato dai timori di possibili interventi delle banche centrali e dall'incertezza su quello che potranno fare Germania Occidentale e Giappone dopo la riduzione del tasso di sconto decisa dalla Fed.

Gli ultimi valori del dollaro venerdì sulla piazza americana sono stati di 1407,50 lire, un soffio sopra le 1407 del fixing ufficiale in Italia, e di 2,0415 marchi contro i 2,0391 della chiusura di Francoforte. Degno di nota il netto calo della sterlina a 1,4845 dollari da 1,4980 del giorno avanti sul mercato valutario Usa.

L'orientamento del mercato in una prospettiva a lungo termine rimane di segno negativo per il dollaro, come si diceva, perché l'economia americana continua a muoversi fiaccamente e perché, dopo l'ultimo taglio del tasso di sconto, c'è chi ne attende un altro a non breve distanza. L'autorevole economista della Salomon Brothers, Henry Kaufman, prevede una nuova riduzione sul finire di settembre o agli inizi di ottobre, per gli stessi motivi che hanno consigliato alla Fed il taglio della settimana scorsa: stimolare un'economia che non sembra possa superare nella seconda metà dell'anno il debole 2,2% di crescita della prima metà.

Nella seduta di venerdì a New York, l'orientamento ribassista è stato attenuato in qualche misura da un paio di fattori: il sorprendente aumento del 4,3% negli ordini di beni durevoli a luglio, un dato comunque che per la sua labilità non offre appigli per un saldo ottimismo a medio termine, e una domanda abbastanza vivace di dollari volta a coprire posizioni troppo scoperte nell'imminenza del fine settimana.

Mentre il mercato rimane vigile in merito alla possibilità di interventi delle banche centrali a sostegno del dollaro, la nuova ottava continuerà a essere dominata dalle congetture su quando e se Giappone e Germania Ovest ridurranno i rispettivi tassi. Al riguardo le opinioni sono molto contrastanti. La maggioranza degli operatori vede vicina una riduzione del tasso di sconto tedesco mentre, sulla scorta del ribadito diniego del governatore Satoshi Sumita, non pensano altrettanto per il Giappone.

Tutto sommato, l'opinione prevalente vuole il dollaro in ulteriore discesa anche se frenata dal ridotto volume di scambi in un'ottava posta a cavallo tra la vacanza londinese di lunedì e la vacanza nuovayorchese del lunedì successivo. Con molti operatori in ferie, gli scambi non dovrebbero essere particolarmente intensi e questo dovrebbe evitare al dollaro cadute particolarmente consistenti ma la flessione, pur se frenata, ha tutta l'aria di essere destinata a continuare.

L'attenzione dei mercati valutari sarà inevitabilmente concentrata anche sullo Sme dove con il marco al galoppo e il franco in posizione sempre più difficile si è affacciata negli ultimi giorni l'ipotesi di un nuovo riallineamento. Ultima nota: il calo della sterlina a New York, un calo per molti inspiegabile nella sua consistenza ben più robusta rispetto alle modeste flessioni delle altre valute rispetto al dollaro.

BRUXELLES — L'ascesa del marco sui mercati dei cambi crea tensioni nel Sistema monerario europeo, lo Sme, ma non sembra per il momento preludere a un nuovo riallineamento delle parità, dopo l'operazione di ampio respiro realizzata nell'aprile scorso.

Questa è l'impressione che prevale a Bruxelles, nei circoli comunitari, dove l'ascesa del marco, e la caduta del dollaro, non paiono alterare il clima di pausa estiva, creatosi dopo la conclusione della tregua commerciale tra Cee e Usa. Nessun segnale di movimento monetario si è potuto cogliere nella capitale europea, dove i riallineamenti dello Sme sono di solito preceduti da riunioni riservate del comitato monetario.

Funzionari e diplomatici di turno sono, comunque, sul «chi vive» per ogni evenienza. Oltre a fattori economici, commerciali, stagionali, la forza del marco, come quella dello yen giapponese, e la debolezza del dollaro sembrano, in questa fase, collegate alla «guerra» dei tassi di interesse tra Washington, Bonn e Tokio.

Un abbassamento dei tassi di interesse in Germania rallenterebbe — si prevede a Bruxelles — l'ascesa del marco e ridurrebbe — si prevede a Bruxelles — l'ascesa del marco e ridurrebbe le tensioni nello Sme. L'operazione viene qui giudicata probabile; si attende con interesse la riunione, il 28 agosto, del consiglio della Bundesbank, che sarà preceduta, il 26 agosto, da una riunione della Banca centrale giapponese.

I contrasti sui tassi di interesse fra i «grandi» del sistema monetario internazionale si svolgono nella prospettiva delle riunioni, a fine settembre, negli Stati Uniti, del Fondo monetario e della Banca mondiale, che potrebbero anche fornire l'occasione per un secondo «Plaza», cioè per una nuova concertazione fra le potenze finanziarie, dopo quella dell'autunno scorso all'hotel «Plaza» di New York.

Alla forza del marco, si contrappone, per il momento, nello Sme, la debolezza del franco francese, oltre che della corona danese e della sterlina irlandese, pur reduce da una modifica consistente della propria parità all'inizio di agosto, quando venne svalutata dell'otto per cento rispetto all'Ecu, la moneta del sistema. Nel complesso, le attuali tensioni sono relativamente deboli e non sembrano rendere necessario un riassestamento del sistema, tanto più che marco e franco hanno ancora margini di manovra prima di toccare i limiti di intervento previsti dallo Sme. Venerdì, il cambio marco-franco era a quota 3,276, mentre i limiti dello Sme lo indicano a quota 3,330.

DA METÀ SETTEMBRE NEGOZIATI NON SEMPRE FACILI

Contratto da farsi per undici milioni

Metalmeccanici e chimici le categorie più impegnate

ROMA — Per circa 11 milioni di lavoratori si sta per iniziare il conto alla rovescia: da metà settembre, infatti, riprendono la trattative contrattuali dei maggiori settori industriali (metalmeccanici, chimici, tessili, edili) del commercio e del pubblico impiego.

In particolare nei settori industriali privati sarà interessante vedere «come» il decologo predisposto dalla Confindustria funzionerà. «A leggerlo attentamente — è stata la valutazione del numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco — sarebbe difficile persino fare le trattative, ma poiché non solo si fanno, ma si fanno anche passi in avanti, allora sono portato a supporre che esso rappresenti unicamente un punto di riferimento uguale per tutti».

Difatti, se i grafici (140 mila unità) hanno già fatto l'intesa, i chimici partono da «più uno», avendo in tasca l'intesa sulle nuove relazioni industriali sia con l'Asap sia con la Federchimica, il cui presidente Gianni Varasi sostiene in merito che «non c'è ragione per cambiare atteggiamento». La categoria che conta tra pubblici e privati circa 230 mila addetti è dunque pronta per il nuovo «round» che «pensiamo di chiudere — afferma Giuliano Cazzola, segretario generale della Fulc — nei prossimi due mesi».

«Del resto finora sul nostro tavolo non abbiamo avvertito alcun appesantimento dovuto a fattori esterni». Un negoziato quindi spedito come nella tradizione e che potrà riservare qualche elemento di novità sulle cadenze contrattuali. «Siamo aperti — aggiunge Cazzola — ad una equilibrata ripartizione degli oneri nell'arco della vigenza contrattuale».

Dove il negoziato stenta a decollare è nei settori dei metalmeccanici, che, tra pubblici e privati, raggiungono la ragguardevole cifra di un milione e 400 mila unità. «Se Lucchini — è la tesi del presidente della commissione lavoro del Senato, Gino Giugni — con il decalogo vuol tener sotto controllo il tandem Lang-Mortillaro non sarà alla fine negativo per il sindacato». Ma c'è anche un problema Intersind, la controparte pubblica che è parsa poco disponibile a rivedere il sistema dell'inquadramento.

È ora che Paci batta un colpo — precisa Raffaele Morese, segretario generale della Fim-Cisl — iniziando un confronto più concreto e stringente». Quanto alla mancanza degli spazi economici più volte evocata sia da Mortillaro dice da Paci, «tutti i dati a nostra disposizione — ribatte Morese — dicono che i salari sono cresciuti meno dell'inflazione. Se ci si riferisce poi alla riduzione d'orario essa va programmata utilizzando gli aumenti di produttività, nei tre anni di vigenza contrattuale».

Quindi anche per i meccanici possono esserci novità riferite alla stesura del contratto? «Non escludo nulla — conclude Morese — anche la questione delle cadenze fa parte della trattativa». Infine l'altra grande categoria dell'industria, i tessili, che contano più di un milione di addetti tra pubblici e privati.

«Il mio atteggiamento di dialogo con il sindacato resta costante — ha detto il presidente della Federtessile, Giancarlo Lombardi — io ne ho bisogno». Insomma le premesse non sembrano nere. «Per rinnovare in tempi brevi i contratti — sostiene Silvano Veronese, segretario confederale della Uil — c'è bisogno di un patto sullo sviluppo con gli imprenditori, perché le questioni dell'occupazione e dello sviluppo da concertare con il governo, non sono neutrali rispetto al rinnovo dei contratti».

Il prime rate tarda ad allinearsi

NEW YORK — Contrariamente alle consuetudini, le banche americane non hanno fatto seguire alla riduzione del tasso di sconto decisa la settimana scorsa dalla Fed una limatura del prime rate, il tasso praticato ai migliori clienti.

Secondo qualche osservatore, questo atteggiamento è presumibilmente legato alla riforma fiscale ormai alle porte che colpirà pesantemente le grandi banche privandole di molte, importanti agevolazioni sul versante delle detrazioni. Prendendo tempo, le banche cercherebbero di compensare in anticipo i «danni» della riforma.

Minacciose nubi di rialzo per l'inflazione americana

NEW YORK — L'impercettibile aumento dell'indice dei prezzi al consumo comunicato venerdì dal governo americano rappresenta un calo dello 0,2 per cento dell'indice nei primi sette mesi di quest'anno, il declino più forte registrato da parecchi anni. Molti economisti e analisti finanziari americani prevedono che l'inflazione tornerà a salire nei prossimi dodici mesi.

Il fattore principale che ha contribuito alla stabilità dei prezzi di luglio è stato un continuo calo dei prezzi energetici che ha quasi annullato gli effetti negativi di un aumento dell'1,3 per cento dei prezzi dei generi alimentari.

Lyle Gramley, il capo economista alla Mortgage Bankers Association, prevede però, che l'indice dei prezzi al consumo salirà del 4 per cento l'anno prossimo, contro un previsto incremento dell'1,9 per cento per quest'anno e un aumento del 3,8 per cento nel 1985. A causa della correzione al ribasso del 30 per cento avvenuta per il dollaro dallo scorso autunno. Il costo della merce importata negli Stati Uniti è, secondo quanto ha detto Gramley, in aumento e spinge al rialzo i prezzi al consumo americani.

Dorothea Otte, la vice direttrice di un centro di previsioni economiche presso l'università statale della Georgia, prevede che il tasso di inflazione salirà perché il prezzo del petrolio quasi certamente aumenterà a 15 dollari al barile se saranno mantenuti gli accordi presi dall'Opec.

Secondo Otte l'incremento dei prezzi del greggio spingerà i prezzi della benzina al rialzo di 15 o 20 centesimi al gallone entro i primi mesi dell'anno prossimo. Anche Martin Mauro, un economista alla Merril Lynch Economics, è dello stesso parere. Mauro sostiene, infatti, che in seguito a un previsto aumento dei prezzi del settore dell'energia, vi sarà un rialzo dell'indice dei prezzi al consumo fra il 2,5 e il 3 per cento nei prossimi dodici mesi.

Bilancio della lira Guadagni e perdite

ROMA — La lira ha vissuto una settimana movimentata risentendo ovviamente delle tensioni manifestatesi sui mercati valutari internazionali dopo la riduzione del tasso di sconto negli Stati Uniti e le resistenze della Germania e del Giappone ad adottare misure analoghe.

Al termine della settimana, così, la moneta italiana si è trovata nettamente rafforzata sul dollaro (che è sceso ai minimi da circa tre anni e mezzo) e sul franco francese e indebolita nei confronti del marco tedesco che ha raggiunto il suo massimo storico (689,93 lire) e del fiorino olandese. Tra le altre valute, stabili la sterlina e il franco svizzero.

Ecco un raffronto tra le quotazioni di venerdì e quelle di giovedì 15 agosto, ultima giornata di attività prima della pausa di Ferragosto

Dollaro	1.417,875	1.407
Marco tedesco	688,509	689,93
Franco francese	211,60	210,57
Lira sterlina	2.111,75	2.111,25
Franco svizzero	855,105	855,95

Chiusura in caduta per l'oro

NEW YORK — Oro in pesante caduta venerdì a New York: ha chiuso sui 374,125 dollari l'oncia, perdendo più di dieci dollari rispetto ai 384,50 della quotazione di chiusura registrata giovedì sulla piazza americana e più di 12 dollari nei confronti dei 386,25 dollari del fixing londinese di venerdì.

In un quadro di scambi moderati ma caratterizzati da grande volatilità, il mercato è stato dominato da ingenti operazioni di realizzo. Molti operatori hanno alleggerito posizioni troppo esposte anche in considerazione dei lunghi week-end festivi che terranno chiuse fino a tutto lunedì le piazze di Londra e Hong Kong.

L'INDICE MIB HA TOCCATO QUOTA 1849: TRATTATE 200 MILIONI DI AZIONI PER 1500 MILIARDI

Borsa a nove punti dal record massimo Protagonisti gli assicurativi e i bancari

MILANO — La settimana a cavallo tra la fine del ciclo borsistico di agosto e l'inizio di quello di settembre si è conclusa con un rialzo complessivo dell'indice Mib del 6,63 per cento. I prezzi si stanno riavvicinando ai massimi registrati nel maggio scorso e l'indice (a quota 1849) dista ormai solo 9 punti percentuali dalla punta massima dell'anno.

Il mercato ha confermato questa mattina l'andamento al rialzo avviato prima della pausa di Ferragosto mettendo a segno martedì scorso un progresso del 3 per cento, il maggiore registrato in una sola giornata dal 24 luglio ad oggi. Il lieve assestamento di venerdì non ha sostanzialmente intaccato il vivace andamento degli affari e il volume degli scambi si è mantenuto su livelli significativi.

Il totale delle azioni trattate nella settimana si aggira, secondo stime provvisorie, intorno ai 200 milioni contro gli 86,6 della settimana precedente (composta però di soli 4 giorni operativi) e anche il controvalore risulta pressoché raddoppiato, passando da 700,572 ad oltre 1500 miliardi.

I titoli assicurativi e bancari sono stati protagonisti del mercato guadagnando rispettivamente il 7,1 e il 10,4 per cento. Ma non sono mancati significativi incrementi anche in altri settori: come quello del commercio (più 10,3) e quello delle comunicazioni (più 7,5). Richiesti anche i valori del comparto tessile (più 8,7) e quelli immobiliari (più 7,4).

Secondo gli operatori nel corso della settimana sarebbero riaffluiti in Borsa ingenti ordini di acquisto dall'estero; anche i fondi avrebbero accentuato la loro presenza sul mercato effettuando però prudenti realizzi concentrati sugli assicurativi che avevano toccato i prezzi più alti. La cosiddetta «provincia» si sta riaffacciando sulla scena, anche se — si osserva alle grida — in misura minore della scorsa primavera.

Il positivo superamento delle scadenze tecniche di fine ciclo, l'avvio di cinque nuovi aumenti di capitale per circa 900 miliardi di lire e la quotazione di tre nuovi titoli hanno contribuito a vivacizzare il mercato. Gli aumenti di capitale sono stati accolti nel complesso positivamente: le Latina sono salite del 18,66 per cento, le Stet del 13,52, le Previdente dell'8,65, le Vianini dell'8,62 e le Milano del 2,22 per cento, i relativi diritti, fatta eccezione per quelli Previdente e quelli Vianini, sono però risultati, specie sul finire della settimana, prevalentemente offerti.

Il mercato dei premi si è concentrato sulle Generali, mantenendo il volume di affari sui livelli della scorsa settimana. Vivace il terzo mercato dove si sono poste in luce oltre alle Pininfarina, che verranno quotate ufficialmente giovedì prossimo, le Bavaria e il Credito Romagnolo. Il mercato ristretto ha dato il via al balzo dei bancari.

Tra questi i maggiori progressi sono stati messi a segno dalle Bna, salite del 18,56 per cento a 6100 lire; si è parlato, tra le grida, anche di un presunto rastrellamento di questi titoli che però non ha trovato conferme. Significativo anche l'incremento delle Comit (più 17,27), delle Credit (più 13,12 per cento), che portandosi a 3750 lire hanno superato la punta massima dell'anno, e le quote Bnl risp., salite del 5,14 per cento. Le Mediobanca sono salite del 2,3 per cento a 302 mila lire.

Le Generali hanno guadagnato l'8,9 per cento; maggiori incrementi hanno interessato le Ras (più 14,5), le Sai (più 14,7), e le Unipol (più 12,86). In controtendenza la Fondiaria (meno 5,1) dopo l'ufficializzazione dell'allargamento della partecipazione nella compagnia assicurativa della finanziaria Me.T.A., i cui valori sono rimasti pressoché costanti (più 0,3). Le controllate Italia hanno invece guadagnato l'11,03.

Nel gruppo Fiat il maggior incremento è stato quello delle privilegiate (più 11,11) e delle Gemina (più 10,39), mentre il titolo ordinario è salito del 3,21 per cento.

Il ruolo delle piazze minori

TORINO — Nell'intero 1985 le Borse «minori» collegate (Torino, Bologna, Roma, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Trieste e Venezia) hanno trattato titoli per un controvalore di oltre 1.930 miliardi di lire, pari al 7 per cento circa del totale nazionale. Il restante 93 per cento, pari a 25.500 miliardi, è stato trattato dalla Borsa valori di Milano.

Il dato emerge da una ricerca statistica condotta dai comitati direttivi delle stesse Borse valori collegate sull'andamento del mercato azionario nel corso del 1985.

Secondo quanto si rileva dal confronto con la stessa ricerca condotta nel 1984, le Borse minori a fronte di un'operatività quasi raddoppiata in termini monetari (da 941,6 miliardi nell'84 a 1930 miliardi nell'85) registrata l'anno scorso, hanno subito una flessione in termini percentuali passando dall'11,8 al 7 per cento.

INTERESSANTE AMMISSIONE DEL FINANZIERE LIBANESE TANNOURI

«Possiedo il 2,4% di Generali Lo vendo per 340 miliardi»

ROMA — «Lo confermo: sono in possesso del 2,4 per cento delle Assicurazioni Generali. È un pacchetto che uscì dall'Italia nel 1980 per finire in una banca araba. Ma io le ho acquistate legalmente: i titoli recano il bollo dell'Ufficio italiano cambi».

È quanto dichiara, in un'intervista al «Mondo» (che la pubblica nel numero in edicola da lunedì 25 agosto) Anthony Gabriel Tannouri, il misterioso uomo d'affari libanese al centro di inquietanti vicende: dall'acquisto di tre bombe atomiche per conto del governo libico, al possesso di un pacchetto delle Generali, che secondo la magistratura milanese, sarebbe stato trasferito all'estero illegalmente.

«Conosco il nome di chi le possedeva in Italia e di chi le acquistò all'estero, ma non posso evidentemente dirlo», prosegue il finanziere. «Io le acquistai in Svizzera, legalmente, pagando poco più di 41 miliardi di lire». Tannouri nega che le azioni siano uscite dall'Italia in modo illecito: "Le azioni recano il bollo dell'Ufficio italiano cambi. Tutto fu assolutamente regolare. Perché uscirono, e a pagamento di cosa, è un altro discorso che non mi riguarda».

Le ammissioni del finanziere non fanno che confermare le illazioni sulla provenienza dei titoli: erano la tangente pagata da un ente di stato italiano a una banca libica per un contratto petrolifero? Tannouri lo esclude. Ma il giallo finanziario non si ferma qui. L'uomo d'affari libanese lancia pesanti accuse nei confronti di una banca italiana che avrebbe avuto in gestione il pacchetto, dall'80 all'85, presentando sempre le azioni in bilancio come proprie.

Nell'intervista rilasciata al «Mondo» Tannouri conferma, inoltre, la conclusione delle trattative per la vendita del pacchetto (per un prezzo intorno ai 340 miliardi di lire) alla società di banche svizzere e all'istituto finanziario americano Prudential Bache.

Quanto al traffico di armi di cui fu protagonista, fra l'80 e l'82, per conto del governo libico, Tannouri specifica i termini della convenzione stipulata nel 1980 con il finanziere arabo Mazed Pharaon, e a garanzia della quale fu dato in pegno il pacchetto delle Generali. Pur negando che si trattasse di bombe atomiche, il finanziere conferma di aver ricevuto l'incarico di acquistare «materiale strategico» per il valore di 1,2 miliardi di dollari.

■ IMPOSTE — Il ministro delle finanze Visentini ha fissato all'11,607% il tasso d'interesse sul pagamento differito delle imposte di fabbricazione sui prodotti petroliferi e dei diritti doganali.

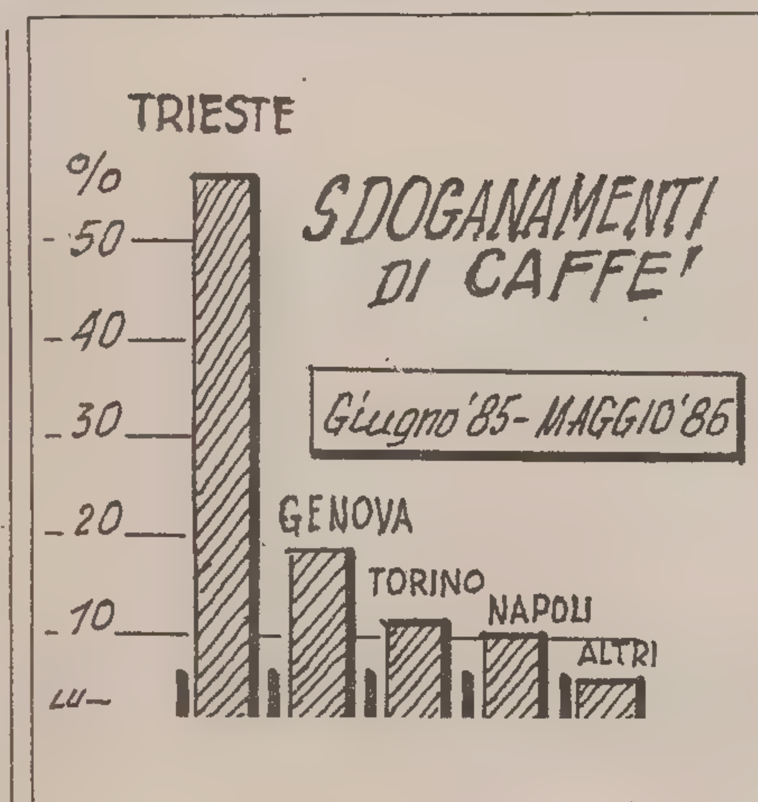
Il caffè in cifre

In attesa di silo e Borsa

Dalle statistiche dell'Istat si rileva che, nei dodici mesi intercorrenti fra il giugno dello scorso anno ed il 1.o di giugno 1986, il porto triestino ha mantenuto la propria tradizionale funzione di primo scalo mediterraneo e quella di primo porto nazionale per le necessità delle nostre torrefazioni.

Quattro dogane operano fra il 94 ed il 95,5 per cento di tutto il caffè entrato in Italia. Quella di Trieste ha «controllato», nel periodo giugno '85-giugno '86, circa 2,45 milioni di sacchi di caffè crudo, contro 963 mila di Genova, 533 mila di Torino e 465 mila di Napoli. Il 5,5 per cento dell'altro caffè viene sdoganato dalle altre numerose dogane esistenti nei porti o nelle grandi città nazionali.

Nelle statistiche dell'Istat compaiono soltanto gli sdoganamenti (pubblicati con molto ritardo a seguito della lentezza nella compilazione delle tabelle da parte delle amministrazioni doganali), mentre non si conoscono le statistiche sulle movimentazioni degli autotreni che entrano ed escono dal nostro porto. Da indagini fatte presso gli spedizionieri rileviamo che nel nostro porto, nei dodici mesi considerati, gli autotreni hanno manipolato circa 2,2 milioni di sacchi, che non figurano quindi nelle statistiche ufficiali, nelle quali sono evidenziati soltanto gli autotreni Tir.



Il nostro porto riconferma la sua primaria posizione nelle movimentazioni di caffè. Fra poco entrerà in attività il «Silocaf», cioè il silo per il caffè dell'impresa Pacorini S.p.A. che sarà il più perfetto ed automatizzato esistente in campo europeo. È possibile, date le pressioni che vengono fatte alle competenti autorità dalla Camera di Commercio, dall'Associazione Caffè Trieste e dall'Ente Regione, che fra non molto venga riaperta quella borsa a termine che, istituita dal governo austriaco nel 1904, venne sospesa nel '32 a causa degli sconvolgimenti valutari derivanti dalla crisi di Wall Street. È probabile pertanto che con l'inizio del 1987 se non prima) la borsa triestina si affianchi a quelle tradizionali di New York, Londra e Parigi-Le Havre.

D. Lunder

PREVISIONE A BREVE AZZARDATA DAL MINISTRO IRACHENO

Possibile e vicino per il petrolio il prezzo di 17-18 dollari a barile

KUWAIT — I prezzi del petrolio saliranno a 17-18 dollari a barile prima della nuova riunione dell'Opec indetta per il 6 ottobre allo scopo di valutare i risultati del recente accordo per una limitazione temporanea della produzione: è quanto ha affermato il ministro del petrolio iracheno, Qassem Taqi in una intervista al giornale del Kuwait, Al Anbaa. Attualmente, i prezzi del petrolio variano fra i 13 e i 15,50 dollari a barile.

Nella riunione del 5 agosto, i paesi Opec concordarono di tornare, eccettuato l'Iraq alle quote individuali nell'ambito di un tetto produttivo di 16 milioni di barili/giorno. L'accordo, valido per due mesi, entrerà in vigore il 1.o settembre. Taqi ha, comunque, ammonito che nella prossima riuninione l'Opec dovrà trovare «una soluzione permanente alla questione delle quote. Altrimenti occorrerà seguire un'altra via per non dare l'impressione che si tratti di questione insolubile».

Taqi ha aggiunto che i ministri Opec potrebbero rinviare la questione per altri due mesi e ha lasciato capire che in tale contesto l'accordo temporaneo di contenimento della produzione potrebbe essere prorogato. Taqi ha definito l'accordo di agosto «un grande successo politico per l'Iraq che è ora libero di aumentare la produzione attuale attestata sui 2 milioni di b/g da due mesi a questa parte».

L'aumento potrà avvenire entro due anni dopo la prevista espansione degli oleodotti che passano per Arabia Saudita e Turchia. Il ministro ha anche reso noto che il gasdotto Iraq-Kuwait sarà completato entro poche settimane. In base a un accordo concluso in novembre, l'Iraq fornirà al Kuwait gas per 400 milioni di piedi cubi al giorno.

Intanto, per ora, i prezzi petroliferi venerdì a New York hanno mantenuto un tono fermo: il petrolio per consegne a ottobre è stato fissato a 15,49 dollari a barile, in lievissimo rialzo di 3 cents rispetto a giovedì. Praticamente invariati anche gli altri contratti. I prezzi del greggio, secondo gli esperti, continuano a ricevere sostegno dalla convinzione del mercato che l'accordo Opec per ridurre la produzione in settembre e ottobre sarà attuato.

La Atlantic Richfield ha, infine, annunciato un aumento di un dollaro a barile per il prezzo pagato ai produttori Usa per il greggio West Texas di riferimento. Il nuovo prezzo è di 14,25 dollari/barile. Aumenti analoghi sono stati annunciati per le altre varietà di petrolio.

Non allineati: conclusa conferenza

IL CAIRO — Con la pubblicazione della «dichiarazione del Cairo '86» è terminata nella capitale egiziana la conferenza ministeriale del «Gruppo dei 77», il «forum» economico dei paesi in via di sviluppo. Il documento odierno invita i paesi in via di sviluppo a intensificare e razionalizzare la cooperazione economica Sud-Sud in modo da poter sfruttare le potenzialità latenti a livello regionale. A questo scopo viene data particolare importanza alla crescita della produzione alimentare e allo sviluppo dell'agricoltura attraverso lo scambio tra i paesi del Terzo mondo di tecniche e personale specializzato. Dovrà essere incoraggiato l'intervento delle organizzazioni non governative e facilitato il trasferimento di beni e capitali tra i vari paesi. Nel corso dei lavori, cominciati lunedì scorso sotto la presidenza del ministro degli esteri egiziano Esmat Abdel Meguid, è stato approvato anche un documento che fa il punto sulla cooperazione tra i paesi in via di sviluppo a cinque anni dall'adozione del programma di Caracas sui rapporti economici tra i paesi del Terzo mondo.

In deficit il commercio del Terzo mondo

ROMA — Brusca inversione di tendenza nell'andamento degli scambi commerciali dei paesi in via di sviluppo: nel 1985, infatti, questi paesi hanno registrato un deficit commerciale pari a 6,4 miliardi di dollari (quasi 9.000 miliardi di lire) contro un attivo di 5,8 miliardi di dollari (circa 8.000 miliardi di lire) dell'anno precedente. È quanto si rileva dalle statistiche finanziarie del Fondo monetario internazionale (Fmi).

Nel corso del 1985, le esportazioni dei paesi del Terzo mondo hanno segnato, nel complesso, una flessione del 5,7 per cento rispetto all'84, mentre le importazioni sono diminuite del 3,7 per cento. I paesi in via di sviluppo più colpiti da questa inversione di tendenza sono quelli «petroliferi»: per quelli non petroliferi, infatti, la Fmi rileva che la flessione delle esportazioni e delle importazioni è stata rispettivamente dell'1,6 e dell'1,1 per cento, con un deficit commerciale che è passato dai 34,1 miliardi di dollari dell'84 ai 35,5 miliardi di dollari dell'85.

■ OCCUPAZIONE — 27.000 giovani saranno sistemati nei ruoli della pubblica amministrazione una volta espletate completamente le procedure in corso, secondo i calcoli del dipartimento della funzione pubblica.

La settimana dei fondi

All'insegna del rialzo

	L 18/8	M 19/8	M 20/8	G 21/8	V 22/8	Variaz.% della settimana
Indice Studi finanziari fondi esteri (31/12/82=100)	366.20	369.25	373.61	377.10	378.46	4.91
Indice Studi finanziari fondi italiani (2/1/85=100)	184.15	185.06	186.67	187.59	188.09	2.65
Indice fondi azionari	227.75	229.09	231.97	233.66	234.51	3.67
Indice fondi bilanciati	189.40	190.53	192.25	193.15	193.68	2.84
Indice fondi obbligazionari	135.29	135.56	135.77	135.97	136.08	0.67

ROMA — Settimana all'insegna del rialzo per le quotazioni dei fondi comuni d'investimento, anche grazie alla spinta del mercato azionario italiano che, in apertura del ciclo operativo di settembre, ha messo a segno un progresso settimanale superiore ai sei punti percentuali. In particolare, l'indice generale studi finanziari dei fondi comuni di diritto italiano ha registrato un incremento del 2,65 per cento rispetto al venerdì precedente, sostenuto in gran parte dalle rivalutazioni dei settori azionario (+3,67 per cento) e bilanciato (+2,84 per cento).

Di rilievo anche le performance dei fondi obbligazionari, il cui relativo indice ha segnato una variazione positiva dello 0,67 per cento. Per quanto riguarda i fondi lussemburghesi, l'indice generale ha chiuso la settimana con una plusvalenza del +4,91 per cento, mentre su base annua l'incremento è risultato pari al 78,83 per cento, con punte percentuali superiori alla media per i fondi Italfortune, Fonditalia, Rasfund e International Securities.

■ AUTO — Le case automobilistiche giapponesi si stanno attenendo a una richiesta del governo di contenere le esportazioni di auto e veicoli commerciali nella Cee, scongiurando così un possibile motivo di tensione commerciale. È quanto ha lasciato intendere il vicepresidente della Toyota, Hiroyasu Ono, dichiarando che le case nipponiche hanno ricevuto recentemente dal ministero del commercio (Miti) «cifre» che suggeriscono una limitazione dell'aumento delle esportazioni nella Cee al 10-11% per ciascuna casa rispetto ai livelli del 1985.

ATTUALITÀ

BREVE STORIA DEI CASTELLANI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA /13

L'antico ceppo dei Porcia

Man bassa dell'archivio

«Castello murato, e contado di là del Tagliamento verso ponente, distante da Udine miglia 26, ha campanile sul modello di quello di San Marco in Venezia, sopra il quale si può ascendere a cavallo... È castello grosso benissimo accasato, e con acque assai, case civili e bene abitate: vi sono dottori e nodari assai; vi sono belli palazzi de conti e due bellissime torri, una delle quali si dice antica di più di 1600 anni». Così lo storico Girolamo di Porcia ha descritto nel 1567 la sua proprietà.

Il nome del luogo deriva dal latino «porcilia» che significa «stalla» oppure «pascolo per porci». Del feudo e della sua storia purtroppo è rimasto ben poco. Infatti dopo la disfatta di Caporetto l'imponente archivio ricco di documenti, diplomi e atti giuridici è andato distrutto assieme alla biblioteca che contava oltre ventimila volumi.

«La notizia della rotta — racconta il principe Guecello — arrivò all'ultimo momento nonostante il castello fosse sede del comando della Seconda armata. La famiglia lo abbandonò precipitosamente e prima ancora dell'arrivo dei soldati austriaci fu invaso dalla popolazione del luogo che fece man bassa dell'archivio. I contadini non potevano distinguere tra pergamene e documenti più recenti: volevano semplicemente distruggere i libri dove poteva essere annotato un debito. Un amico di famiglia ci ha raccontato di aver visto la gente che gettava dalle finestre pile di carte che sono rimaste per lungo tempo a marcire nel cortile».

Gli unici pochi carteggi che si sono salvati erano custoditi in una cassaforte del palazzo di Pordenone. «Quando arrivarono gli austriaci — conclude il principe — si resero immediatamente conto che si trattava di preziosi documenti privati: chiusero la stanza e con un cartello vietarono l'entrata a chiunque. La distruzione dell'archivio è comunque anche imputabile al tragico momento storico... In quei frangenti la reazione emotiva della gente è imprevedibile e incontrollabile».

Guecello, il «motore» della famiglia


Gherardo e Guecello di Porcia in un salotto del castello: entrambi possono fregiarsi del titolo di principe


Guecello, figlio di Gherardo, continuerà la tradizione

Da quasi mezzo secolo è il «motore» della famiglia e di due grandi aziende: stiamo parlando di Guecello, principe e conte di Porcia e Brugnera. La sua famiglia è stata la più importante nella gerarchia dei signori feudali; occupava, infatti, il primo posto nel Parlamento del Friuli.

Oggi il principe (che tutti, però, chiamano conte) conduce una vita attivissima nonostante i capelli grigi. Dirige personalmente le diverse attività dei due complessi agricoli che operano a Porcia e ad Azzano Decimo. È sposato con Giuseppina Salazar di Sardegna e ha due figli: Gherardo (aiuta il padre nell'amministrazione) e Paolo (è laureato in agraria e segue saltuariamente alcune proprietà). Gherardo, che abita in un'ala dell'antico castello, ha avuto dalla moglie contessa Giuseppina Scroffa un figlio, Guecello, che oggi ha 14 anni.

La dimensione delle aziende è davvero imponente: «Oltre al personale impiegatizio dell'amministrazione — racconta il principe — ci sono cinquanta persone occupate nei campi... Veramente troppe. Infatti, completata la bonifica e dopo l'acquisto dei macchinari per la potatura delle viti e per la raccolta dei cereali si sarebbe dovuto fare una drastica riduzione di personale. Non l'abbiamo fatto perché non ci sentivamo di mettere la gente in mezzo a una strada».

Il principe è seduto dietro alla sua scrivania nel piccolo ufficio del palazzo di Pordenone, in corso Garibaldi. È molto sicuro di sé e affronta con interesse e conoscenza i problemi del settore. Da qualche tempo ha anche una grande preoccupazione: deve pagare allo Stato quattro miliardi di tasse di successione dell'eredità del fratello Guglielmo, mancato quattro anni fa senza lasciare eredi diretti.

«Per far fronte a queste tasse — sottolinea senza nascondere un certo disappunto — dovrò rinunciare per dieci anni a tre quarti del reddito che produce l'azienda che era di mio fratello. Senza contare, poi, che sono stato costretto a vendere alcune campagne... Se non avessi alle spalle due solide imprese sarei costretto a smembrare quell'azienda, come spesso avviene in casi analoghi».

Ad Azzano Decimo ci sono i vigneti che producono 14 mila ettolitri di vino e un centro per la produzione del latte che adopera le tecnologie più moderne. A Porcia, invece, ci sono le colture di cereali (orzo e mais) e di soia.

Nonostante le centinaia e centinaia di ettari coltivati, le nuove tecnologie e il sostegno della Cee per la coltivazione della soia, il mestiere dell'agricoltore resta difficile, dice il principe Guecello. «Siamo sempre con l'acqua alla gola, soprattutto per gli alti costi del personale. I contratti della manodopera sono infatti legati alla contingenza e quindi alla svalutazione monetaria mentre i prodotti della terra hanno dei prezzi base fissati dalla Cee, prezzi che seguono l'andamento della svalutazione a livello europeo. Così i prodotti agricoli aumentano di molto meno rispetto ai salari dei contadini. In conclusione se si ottiene il 2,5 per cento di guadagno è già un successo».

I Porcia da sempre si sono occupati di aziende agricole: forse proprio per questo motivo sono riusciti a mantenere quasi intatto il castello e le proprietà. In altre parole si tratta di una famiglia che ha sempre pensato al domani e non si è mai seduta sugli allori che in tempi passati si era guadagnata.

Come ricorda il principe Guecello, già nel XII secolo la famiglia ottenne dal Patriarcato d'Aquileia diversi feudi (Palse, Roraipiccolo, Zuccolo, Villascura, Taiedo, Sugnan, Orsera, Spinaceto, Talponeto, Ceolin, Villa Dolt, Ronche, Fontanafredda, Roveredo, Sedran, San Foca e Castions) e il titolo di conti del Sacro Romano impero. Inoltre, nel 1662, un ramo dei Porcia ricevette il titolo di principe, titolo che spetta ancora oggi al capofamiglia e al primogenito.

TUTTO COMINCIÒ CON GUECELLETTO, SIGNORE DI PRATA, PORCIA E BRUGNERA

Il castello è del 1100


Un'inquadratura del castello di Porcia: fu costruito intorno all'anno 1100

Le origini del castello risalgono presumibilmente al 1100. La prima prova scritta della sua esistenza è del 1164 quando su un documento si nomina Guecelletto signore di Prata, Porcia e Brugnera. Egli era capitano generale del patriarca d'Aquileia e dei vescovi di Belluno e di Ceneda; ebbe due figli, i quali si divisero l'eredità paterna nel 1214: a Gabriele toccò il castello di Prata e a Federico quelli di Porcia e di Brugnera. Da quest'ultimo discendono gli attuali castellani.

Allora il castello aveva un diverso aspetto: accanto alla residenza dei feudatari c'era la chiesa col campanile simile a quello di San Marco. Inoltre il complesso era chiuso entro mura merlate e difeso da otto torri.

Assalito diverse volte durante le varie invasioni dei barbari resistette sempre e non fu mai espugnato. In particolare, negli anni della calata dei turchi, furono fatti numerosi lavori di rinforzo e vennero consolidati i sistemi difensivi.

Vi abitò anche Carlo V

L'ospite più importante del castello di Porcia fu senza ombra di dubbio l'imperatore Carlo V, arrivato in Friuli nel 1532. Di questa illustre visita ci ha tramandato una testimonianza il cronista dell'epoca Roberto di Spilimbergo. Eccola:

«Lo imperador era di persona non grande né piccola, non scarmo né magro, bello dallo labro in suso e sempre tenia la bocca aperta... Avea la baretta di veluto cum la pieta de dreto, suso con alcuni pontali d'oro e cum catena de valuta de ducati venticinque...

«Camminava alla bona de bon compagno quasi senza reputazione, camminava più presto che piano, de bon passo tamen cum la sua guardia de cento alabardieri todeschi vestiti de saioni zalli cum due liste beretine (cenerognole) attorno el saion de panno de dita due o tre e le cappe così...

«Montava un caval turco bianco non grando, cum strapazzo, cum fornimento stretto di veluto senza oro ne argento, e il qual cavallo era del conte Antonio di Porcia: vense senza niuna pompa né de soni né de canti... Era de età di anni trentadue».

Illustri antenati

I Porcia e Brugnera sono divisi in due rami comitali (detti anche colonnelli) sin dal 1200. Il castello era abitato da entrambe le famiglie ma la rappresentanza feudale era unica.

Mentre i membri del ramo detto «di sopra» erano fedeli alla Repubblica di Venezia, quelli della linea «di sotto» parteggiavano per l'Impero: la coesistenza sotto lo stesso tetto in certi momenti deve essere stata veramente impossibile.

Oltre al già citato Giovanni Ferdinando, diversi personaggi si misero in luce sui campi di battaglia e al servizio della Chiesa. In particolare ricordiamo, dalla parte della Serenissima, Morando, che nel 1450 rifiutò di sottomettersi all'autorità dell'imperatore Federico III non intendendo riconoscere nel suo territorio altro principe che il doge. Gesto questo che si ripeté nel 1509 quando Giacomo di Porcia non volle accettare alcuna trattativa con l'imperatore Massimiliano e gli altri alleati della Lega di Cambrai.

Giacomo fu anche un apprezzato umanista autore di opere di vario soggetto.

Da non dimenticare poi Silvio, che si distinse nella battaglia di Lepanto; Fulvio I che prese parte alla guerra contro gli Uscocchi; ed Enrico Ottavio II che fece parlare di sé per le sue gesta durante la guerra di successione al trono di Spagna.

Tra gli antenati della linea «di sotto» non vanno dimenticati Rambaldo, che servì col grado di colonnello di fanteria Filippo IV di Spagna; i generali Carlo Antonio (militò nell'armata di Carlo VI) e Antonio Massimiliano (morì nella battaglia di Breintenfeld nel 1678).

Infine, per quanto riguarda gli ecclesiastici, provengono anch'essi da entrambi i rami della famiglia. I più noti sono senz'altro Gerolamo il vecchio (1531-1601) che fu nunzio apostolico in Germania e Pileo di Prata (morto nel 1400) che fondò a Padova il Collegio pratense.

Servizio di:
Carlo Giovanella e Stella Rasman

* * *

Fotografie di:
Giovanni Montenero

I precedenti servizi sono stati pubblicati: il 18 e il 27 maggio; il 1.o, l'8 e il 15 giugno; il 6, il 13, il 20 e il 27 luglio; il 3, il 10 e il 17 agosto.

Reagan: vacanze all'insegna dell'austerity

WASHINGTON — *Vacanze all'insegna dell'«austerity» quest'anno per il Presidente Reagan e il suo entourage. Niente spese folli e divertimenti da cifre record. Il deficit del bilancio federale per quest'estate non perdona gli eccessi. La legge Gramm-Rudman non può essere infranta dalla Casa Bianca.*

Vita ritirata, dunque, per la «first couple» d'America, che per la prima volta ha rinunciato a portare con sé al ranch di Santa Barbara anche Rex, l'inseparabile cocker spaniel della signora Nancy. «Avrebbe creato complicazioni di trasporto — ha commentato Elaine Crispen, l'addetta alle pubbliche relazioni della First Lady — e per questo è restato a casa».

Un'uscita in meno nella lista spese che tuttavia ha dei costi che non possono essere evitati, a cominciare dai 5.000 dollari che i Reagan spendono per volare in California e i 3.000 per l'andata e ritorno da Point Mugu al loro ranch. A queste voci bisogna aggiungere inoltre l'argent de poche per i giornali e le riviste e la «tredicesima» per le venti persone dello staff del ranch, compreso il medico, il cuoco e i gorilla.

«Occorre risparmiare quest'anno — ha detto Elaine Crispen — anche perché sono cominciati i lavori di restauro nell'ala Ovest della Casa Bianca, dove si trova la famosa sala ovale del Presidente».

Le riparazioni costeranno circa 5 milioni di dollari, inclusa la revisione del sistema di aria condizionata, le cui apparecchiature non erano mai state controllate dai tempi di Truman. Cioè dagli anni Cinquanta. Nell'impianto è stato trovato l'asbesto, una sostanza cancerogena, molto pericolosa, la cui rimozione sarà completata entro il 7 settembre, data in cui è previsto il rientro della famiglia Reagan a Washington.

Recuperata un'ancora di epoca romana

NAPOLI — Un'ancora di piombo del peso di circa due quintali, probabilmente di epoca romana, sarà recuperata oggi nelle acque antistanti la Punta Scutolo a Vico Equense. Dopo il recupero, che sarà effettuato dal nucleo carabinieri subacquei di Napoli sotto il controllo del dott. Giuseppe Vecchio della Soprintendenza archeologica di Napoli e Caserta, l'ancora sarà trasportata presso l'Antiquarium di Vico Equense dove sarà esposta al pubblico.

È la prima volta che viene recuperata un'antica ancora sui fondali della zona. Alle operazioni di recupero collaborano anche i carabinieri di Sorrento e Vico Equense.

L'ancora è stata individuata alcuni giorni fa da un sub, Ugo Di Capua, il quale ha subito segnalato la presenza del reperto. Si spera che sui fondali ove è avvenuto il ritrovamento sia possibile trovare altri oggetti della stessa epoca.

Un computer per il metrò di Mosca

MOSCA — La metropolitana di Mosca, che trasporta ogni giorno otto milioni di persone, sarà presto completamente controllata dai computer.

I sistemi elettronici controlleranno il movimento dei treni, il funzionamento delle scale mobili e il livello della temperatura. Entro il 1990 gli addetti ai computer dovrebbero sostituire gran parte del personale addetto attualmente a lavori a bassa produttività.

La metropolitana di Mosca, la cui prima linea fu inaugurata nel 1935, ha una rete meno estesa rispetto a quelle di altre capitali, ma trasporta due miliardi di passeggeri all'anno, contro poco più di un miliardo di New York e Parigi, e poco meno dei due miliardi di Tokio.

Mentre la rete sotterranea della capitale continua a estendersi, in futuro tutte le città sovietiche con più di un milione di abitanti avranno una metropolitana, che attualmente già esiste in undici città.

Il costo di ogni chilometro di ferrovia urbana è valutato tra i 15 e i 20 milioni di rubli (33-45 miliardi di lire), mentre il prezzo del biglietto, unico per qualunque distanza, è di cinque copechi (circa cento lire).

Gli amici senza parola

Un milione di randagi attende i buoni gesti

Buoni e malvagi a confronto anche in questa estate che sta ormai volgendo al tramonto. Persone che si sobbarcano un lungo viaggio con il proprio animale, altri che lo fanno volare dal finestrino della macchina in corsa, oppure lo legano al tronco di un albero, condannandolo, quasi sempre, a una morte atroce.

Tra i buoni trova giusta collocazione una coppia di giovani coniugi romani e il loro bambino. Giorni fa, hanno impegnato con la loro Alfasud il Foro Ulpiano e, per lasciar passare una signora, l'uomo che era al volante ha rallentato. Le persone che si trovavano sul posto hanno avuto così modo di notare che, mentre la signora e il bambino viaggiavano sui sedili posteriori, accanto al conducente era sistemata un'enorme gabbia con un merlo indiano o maina come dir si voglia.

La coppia sconosciuta non aveva abbandonato il volatile al suo destino e aveva preferito farlo partecipare alle loro vacanze.

Malvagio è, invece, lo sconosciuto che ha legato un piccolo cane nero al tronco di un albero a Basovizza. La bestiola è stata fortunatamente notata da una persona di buon cuore che, impietosita, l'ha liberata e l'ha anche portata a casa.

Ma se un animale è stato salvato quasi un milione di cani, secondo fonti ufficiose, sta vagando per le strade della penisola alla ricerca dell'ingrato padrone. Per non parlare di gatti buttati come fossero spazzatura.

Per combattere questo radicato malcostume «Il Piccolo» ha bandito la seconda edizione del concorso nazionale «I buoni della strada», riservato a quelle persone che durante i mesi del sole si saranno prestate per soccorrere o salvare una bestiola rinnegata dal solito vacanziere senza cuore.

Le segnalazioni inerenti a questi civilissimi gesti devono essere inoltrate entro il 25 settembre al «Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8. Una giuria altamente qualificata valuterà i singoli episodi, e la premiazione dei più buoni tra i buoni verrà in una giornata particolarmente significativa: 4 ottobre; festività di San Francesco d'Assisi, durante una cerimonia al Circolo della stampa di Trieste. Alla manifestazione sono sin d'ora invitate tutte le autorità e gli zoofili.

Non ci saranno né primi né secondi premi perché la sensibilità e la coscienza non hanno graduatorie: ci saranno soltanto premi per coloro che ancora sanno intendere il linguaggio e l'insegnamento del Poverello, che dialogava con il lupo e si rivolgeva alla morte, chiamandola sorella. Ci sono pervenute sinora numerose segnalazioni, provenienti da diverse città, e alcune sono pagine di autentica poesia.

Mostra felina

La quarta esposizione internazionale felina avrà luogo nel palazzo della Fiera di Padova nelle giornate del 28 e 29 settembre. Le iscrizioni per questa parata di superbelli dovranno pervenire entro il 10 settembre a Costanza Daragiati-Farinelli, via Alberto Mario 15 (cp 37100) Verona.

CIGNI E FAUNA ITTICA FRA LE IMMONDIZIE

Laghetti in degrado



Il degrado del laghetto degli ormai inesistenti loti del parco di Miramare indigna non soltanto i turisti ma anche gli zoofili (di questa vergogna ci ha scritto anche la lettrice Livia Pecalli) in quanto nella lurida melma che lo ricopre boccheggia una miriade di pesci rossi. Giorni fa, per interessamento dell'Enpa e del brigadiere Giorgio Bortelli della stazione dei carabinieri di Miramare sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco, i quali hanno immesso nel laghetto un notevole quantitativo d'acqua. Se i pesci riescono ancora a sopravvivere — ci segnala lo stesso Enpa — è merito della signora Mirella Bortelli, moglie del comandante la stazione dell'Arma, che porta quotidianamente pane in quel povero mondo ittico.

Ai Bortelli devono la vita anche i pittoreschi germani reali che costituiscono una delle attrattive turistiche della costiera. I due coniugi li curano, li sfamano e Selenia, la loro bambina, vigila perché non vengano rotte o rubate le uova di questi caratteristici acquatici.

Se i pesci di Miramare piangono — aggiungiamo noi — nemmeno i cigni e gli altri ospiti del laghetto del giardino pubblico di via Giulia hanno motivo di sorridere: le acque livide sono ridotte a un immondezzaio, dove il vento convoglia sacchetti di plastica e cartacce mentre al resto ci pensano cittadini non certo patiti di ecologia.

(Foto Montenero)

Ci scrivono

Un'amicizia mal ripagata dall'uomo

«Ho letto la segnalazione "Fucilate sul Carso proibito", e mi associo ai difensori dei cani e degli animali in genere per far sentire la voce dei senza voce contro le crudeli ingiustizie dell'uomo. L'amicizia fedele, umana e disinteressata del cane viene spesso mal ripagata dal mammifero superiore. A che cosa poi serva questa presunta superiorità intellettiva è difficile dirlo se non lo rende nemmeno capace di distinguere il bene dal male, l'amore dall'odio, la bontà dalla ferocia. A parte gli illogici diktat di non farlo salire sui bus o entrare nei bar, il cane viene usato tra atroci sofferenze per la vivisezione, ucciso se trovato senza padrone, respinto dai giardini pubblici e nessuno lo difende se viene maltrattato. Ora sembra sia anche oggetto di caccia. Sarebbe quanto mai opportuna la promulgazione di leggi chiare e precise per proteggere gli animali, che sono esseri viventi e dovrebbero avere i nostri stessi diritti. In Inghilterra si è di recente costituito un Fronte per la liberazione degli animali, il cui programma è l'eliminazione di coloro che li torturano. E' un sistema eccessivamente drastico ma penso che se il proprietario di un cane vedesse uccidere senza motivo il proprio amico da un presunto guardiacaccia non esiterebbe a rivoltarglisi contro. E' indispensabile concedere ai cani più spazio, e più libertà per dimostrare che l'uomo ricambia la sua amicizia in modo tangibile e manifesto senza naufragare in fiumi di parole su quello che si dovrebbe fare e non si fa mai».

Bruno Fabris
(Lega antivivisezionista)

Micetti nel nido

Questa è la storia di Tricky, una gattina tricolore che il solito buono abbandonò lo scorso gennaio nella zona del Boschetto. E' una bestiola mite e domestica, amica di tutti gli abitanti della zona. Dopo due mesi ebbe i cuccioli, una signora le preparò una cuccia ma qualcuno fece sparire i gattini.

Le esperienze servono a qualche cosa anche ai gatti: qualche giorno fa, Tricky è diventata un'altra volta madre e ha dato alla luce i suoi due micetti nel cavo di un albero, a un paio di metri dal suolo. Uno zoofilo ha sistemato un telo di nylon davanti all'improvvisato nido perché in caso di maltempo i piccini non dovessero bagnarsi.

Diverse persone portano quotidianamente il cibo alla micia ma nessuna di loro è in condizioni di adottarla: convivono già con altri gatti e, considerata la bontà di Tricky, temono che un giorno possa fare una brutta fine. F. G.

Un gatto ferito a morte

Approfittando della cortese ospitalità, desideriamo ringraziare, tramite le segnalazioni, i vigili del fuoco che, con lodevole sollecitudine, hanno risposto alla nostra chiamata prelevando un povero gatto, ferito mortalmente poco prima dal morso di un cane nero di grossa taglia. Questi, accanto al suo padrone, ma libero dal guinzaglio, scendava per la via dell'Eremo lunedì 7 luglio, intorno alle 9. L'animale ferito era stato abbandonato in mezzo alla strada e correva il rischio di essere schiacciato da qualche macchina.

Nel contempo invitiamo l'Enpa a predisposrre un servizio anche durante la mattinata.

Alessandra e Alberto

Lodevole iniziativa

Una lettrice ci scrive per ringraziare il direttore di aver bandito la seconda edizione del concorso nazionale «I buoni della strada», e auspica che la lodevole iniziativa dia anche quest'anno i suoi frutti «che sono un onore per Il Piccolo, Trieste e l'Italia, patria di San Francesco d'Assisi».

Gli asili a disposizione

Durante le ferie e i ponti, gli animali domestici possono essere sistemati da Zuccoli, Prosecco 293, tel. 225453 (cani); Patavina, Padriciano 117; tel. 226273 (cani e gatti); Moratto, via Rossi 53, telefoni 829128 o 722605 (cani); Ferluga, via di Roiano 7/D, tel. 414852 (solo gatti), e la Vanisella, via della Vecchia Vanisella 1, Muggia, tel. 271217 (tutte le specie). Chi trovasse una bestiola abbandonata si rivolga all'Astad di Opicina, tel. 211292.

A cura di mlr

Continuaz. dall'11.a pagina

GEOM. Sbisà: BAIAMONTI soggiorno, cucinetta, tre camere, bagno, autometano 73.900 000. 942494. 4141/22

GEOM. Sbisà: BAIAMONTI soggiorno, cucinetta, tre camere, bagno, autometano 73.000.000. 942494. 4141/22

GEOM. Sbisà: S. GIOVANNI soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi, poggioli 76.000.000. 942494. 4141/22

GEOM. Sbisà: FERNETTI casetta: soggiorno, cucina, cinque camere, servizi, giardino 110.000.000. 942494. 4141/22

GEOM. Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamenti prestigiosi, indipendenti, giardini propri. 942494. 4141/22

GEOM. Sbisà: VILLE signorili Opicina, Prosecco, Scorcola, Sistiana. 942494. 4141/22

GEOM. Sbisà: CARSO villa nuova: salone, cucina, cinque camere, servizi, box 230.000.000. 942494. 4141/22

GORIZIA KRONOS: proponiamo occasione appartamenti varie metrature a partire da Lit. 11.000.000. Trattative riservate presso uffici C.so del Popolo 41 Monfalcone. 1/22

GORIZIA KRONOS appartamento oltre 120 mq tricamere biservizi box zona Montesanto. 0481/74430. 1/22

GORIZIA KRONOS appartamento rifiniture lusso bicamere biservizi cucina salone riscaldamento autonomo. 0481/74430. 1/22

GORIZIA Mossa vendesi recente villa bifamiliare prezzo interessante 0481/31693. 231/22

GORIZIA Montesanto 3 camere cucina salotto soggiorno cantina garage. Grimaldi. 0481/45283. 1000/22

GORIZIA capannone centralissimo circa 250 mq ampio scoperto. Grimaldi 0481/45283.

GORIZIA centralissimo da rimodernare 3 camere cucina soggiorno garage. Grimaldi. 0481/45283. 1000/22

GRADISCA KRONOS recentissima villa adatta uso bifamiliare con parco. 0481/74430. 1 22

GRADO occasione appartamenti con giardino, agevolazioni fiscali tel. 0431/96141. 1/22

GREBLO 299969 Duino recente ultimo piano 2 stanze, saloncino, cucina, tinello, bagno, wc, terrazza, grande mansarda, garage, cantina. 23/22

GREBLO 299969 Villa campo Sacro recentissima signorile ampio giardino salone cucina tinello 4 stanze 3 servizi box 270.000.000 altra Costiera con giardino e spiaggia 280.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Aurisina recente saloncino matrimoniale cucina abitabile posto macchina 46.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Duino recente saloncino tre stanze cucina abitabile 2 servizi terrazzo 102.000.000 altro mansarda panoramicissima 3 stanze servizi poggioli 65.000.000. 23/22

GRIMALDI 040/764952, Longera casetta libera da ristrutturare camera cameretta cucina servizi giardino 34.000.000.1000/22

GRIMALDI 040/764952-Miramare libero cucina soggiorno camera cameretta bagnò 42.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-p.le Rosmini libero soggiorno camera, cameretta cucina servizi veranda cantina 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-Centrale libero completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi verandina 60.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-San Vito libero salone 3 camere cucina servizi separati cantina 53.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-Baiamonti libero recente 2 camere tinello cucinino servizi balcone terrazza 55.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-Severo libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi soffitta 84.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-D'Angeli libero recente panoramico matrimoniale soggiorno cucinino servizi balcone cantina 45.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-Belpoggio libero soggiorno camera cameretta cucina servizi balcone soffitta 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-Zona rive libero appartamento circa 300 mq 6 stanze cucina servizi 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-P.zza Perugino libero soggiorno matrimoniale cucina servizi ripostiglio 45.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-San Giovanni terreno edificabile panoramicissimo circa 4.000 mq 95.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-Sistiana libero recente vista mare salone 2 camere cucina doppi servizi terrazza garage 130.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-S. Croce casa libera su due piani adatta bifamiliare circa 240 mq 79.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende paraggi Hortis, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4144/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende modesto SANSOVINO, stanza, cucina, doccia, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4144/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRALISSIMO signorile panoramicissimo salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4144/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO rinnovato mezzanino 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento giardinetto S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4144/22

IMMOBILIARE CIVICA vende licenza abbigliamento in chiosco con posteggio stabile Mercato COPERTO S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4144/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende locale BAIAMONTI, 230 mq 8 fori riscaldamento servizi, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4144/22

IMPRESA vende 2 appartamenti in villa, rifiniture lussuose, ampia metratura, panoramici, tel. 44100 mattino. 60491/22

LIBERO bistanze servizi via Bonomo 9 I p. vendesi telefonare 573835. 60468/22

LOCALE affari via Madonnina 180 mq servizio interno. Primavera 767993. 4156/22

LORENZA vende: Giustinelli ultimo piano 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, 48.000.000. Segantini, II piano, 2 stanze, stanzino, cucina, wc 32.000.000. Padovan, II piano, stanza soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, conforts 36.000.000. Tasso: V piano, mq 68, 2 stanze, cucina, ripostiglio, wc, possibile doccia, 24.000.000. Oriani: mq 125, salone, 3 stanze, cucina, bagno, 55.000.000. Tel. 734257. 4155/22

MANSARDA zona S. Antonio Nuovo, bistanze, cucina, servizio. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 4163/22

MONFALCONE ALFA San Canzian casetta accostata su due piani mq 200 terreno 34.000.000. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi villa unifamiliare recente mq 200 abitabili terreno mq 300. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento più mansarda in palazzina recente semicentrale, mq 200 abitabili più postomacchina. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento centrale cucina doppiosalone studio 3 letto ripostigli doppiservizi, mq 165 abitabili. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA mandamento villa recente mq 120 abitabili giardino mq 1550, tel. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento primoingresso 3 letto salone cucina doppiservizi ripostiglio riscaldamento autonomo. 798807. 1/22

MONFALCONE centralissimo negozio circa 250 mq trattative riservate presso Grimaldi immobiliare P.zza Cavour 23. 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE appartamento uso ufficio piano centrale recentissimo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo ultimo piano 3 camere cucina soggiorno servizio 52.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE KRONOS: zona San Pier d'Isonzo casetta accostata oltre 200 mq con giardino Lit. 30.000.000. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: Appartamento bicamere in casetta Ronchi con box giardino ottimo investimento Lit. 38.000.000. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: Appartamento centrale bicamere 100 mq. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: Negozi in Staranzano primingresso varie metrature, 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: Centralissimo primopiano 120 mq box cantina 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: Appartamento indipendente centralissimo oltre 200 mq, 7 vani prezzo interessante. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: Lotti edificabili in Doberdò Lit. 32.000/mq 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: Rustico di oltre 300 mq con giardino Lit. 50.000.000. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale 2 camere soggiorno cucina abitabile garage giardino. 0481/43431 esclusivamente domenica. 406/22

OPICINA vendesi appartamento 72 mq. Tel. 211256 da lunedì. 60484/22

PARAGGI Rossetti grazioso appartamentino (camera cucina doccia) arredato, tranquillo, vendesi 22.000.000. «Trieste Mia» 54519 mattino o 0431/80112. 4178/22

PRIVATO vende S. Giacomo camera cucina camerino bagno corridoio. Tel. 748184. 60404/22

PIZZARELLO 766676, 55.000.000 Porta (inizio) libero recente 2 stanze cucina abitabile bagno vendesi. 19/22

PIZZARELLO 766676 appartamento in mansarda centralissima signorile salone con terrazzino due stanze cucina bagno ottimamente rifinita ascensore. 19/22

PIZZARELLO 766676 Carlo Alberto da rimodernare due stanze stanzetta cucina abitabile poggiolo 60.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676, 68.000.000 Volontari Giuliani libero recente tranquillo soggiorno stanza stanzetta cucina bagno poggioli ripostiglio. 19/22

PIZZARELLO 766676 Madonna del Mare in stabile d'epoca buono stato vendesi 120 mq da rimodernare salone 2 stanze cucina abitabile ripostiglio 38.000.000. 19 22

PIZZARELLO 766676 XX Settembre luminoso tranquillo soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi autometano cantina ottime condizioni. 19/22

PIZZARELLO 766676 zona S. Michele due stanze cucina wc da restaurare I piano 16.000.000. 19/22

PRIVATAMENTE vendo vicino Pam moderno perfetto soggiorno cucina abitabile matrimoniale ripostiglio singola bagno poggioli ascensore cantina centraltermo 72.000.000 trattabili. Scrivere Cassetta n. 16/A Publied 34100 Trieste. 00469/22

PRIVATO vende inintermediari Castagneto ottimo appartamento salone matrimoniale cucina bagno cantina poggiolo sul verde 4.o piano ascensore riscaldamento centrale. Tel. 566404-411826. 60487/22

PRIVATO vende recente riscaldamento camera cucina bagno ripostiglio balcone perfette condizioni. Tel. 756751. 60371/22

PRIVATO vende appartamento centrale cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 765806. 60419/22

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10 del 23 settembre 1986, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile, di proprietà di Turcino Gastone e di Zaccaria Franca:

P.T. 42020 di Trieste, c.t. 1°, con 39/1000 p.i. c.t. 1°, P.T. 37023 (alloggio con terrazza al IV piano di via Gambini 3, composto da: atrio-ingresso, 3 stanze, cucina, disimpegno, ripostiglio e 2 bagni-wc di mq 78).

Prezzo base: lire 70.000.000

Offerte minime in aumento: lire 500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo presso: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 13 agosto 1986

IL CANCELLIERE
Rubini

Ricerche e offerte di personale qualificato

Azienda Isontina
ASSUME
giovani periti elettronici ed elettrotecnici
anche prima esperienza
TELEFONARE: 0481/89114-86298 ORE 17-20

Industria modernamente organizzata

RICERCA
per il proprio stabilimento

CONTROLLER

con buona conoscenza della lingua inglese.

SCRIVERE A:
Cassetta n. 18/A - 34100 TRIESTE

PRIVATO vende appartamento ottimo stato cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli recente. Tel. 731355 ore serali. 4/22

PRIVATO vende Roiano recente ingresso 3 stanze cucinotto bagno guardaroba ripostiglio poggiolo conforts. Tel. 422161 serali. 60429/22

PRIVATO vende Severo tre stanze cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina 65 milioni. Tel. 44407. 60418/22

PRIVATO vende villetta paraggi mobilificio Elio 120 mq 800 mq giardino + cantina 170.000.000 trattabili. Ore pasti 51452. 60365/22

PROGETTOCASA Ponterosso ultimo piano panoramico ampia metratura termoautonomo 190.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Viale panoramicissimo soggiorno camera cameretta cucina servizi, 78.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Garibaldi luminoso soggiorno camera cucina servizi ripostiglio, 38.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Capodistria recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazza, 38.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Settefontane perfetto tinello bistanze angolo cottura balcone 60.000.000. 767548. 24.22

PROGETTOCASA Strada Opicina primingresso panoramicissimo ampia metratura terrazze box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Pam restaurato soggiorno bistanze cucina bagno 68.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Rossetti mansarda perfetta soggiorno camera cucina bagno. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Gretta luminoso miniappartamento camera cucina servizio ripostiglio 24.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Fabio Severo perfetto soggiorno camera cameretta cucina servizi. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giovanni casetta schiera parzialmente da restaurare, 33.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Moreri casetta panoramicissima soggiorno bistanze cucinino triservizi terrazza. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rupingrande villa prestigiosa recente ampia metratura garage parco. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Revoltella saloncino bistanze cucina bagno terrazze 95.000.000. 767548 24/22

PROGETTOCASA Gretta panoramico salone camera cucina bagno termoautonomo 52.000.000. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO VERGERIO cucina nuova, soggiorno camera servizio, 26.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO periferico panoramico recentissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazza cantina 54.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARDUCCI adiacenze, ristrutturato a nuovo, particolare zona giorno matrimoniale bagno 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA adiacenze occasione in stabile ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno prontingresso 29.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO epoca decorosissima cucina soggiorno stanza stanzetta bagno cantina 45.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO adiacenze luminosissimo piano alto con ascensore 2 balconi soggiorno cucina letto ampio bagno adatto coppia anziani 52.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI splendido piano alto vista mare cucina letto soggiorno bagno terrazzo prezzo interessante. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO DONADONI tranquillo cucina soggiorno matrimoniale servizi balconi cantina 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FOSCOLO perfette condizioni, cucinino tinello 2 stanze bagno cantina autometano. 631175. 12/22

QUADRIFOGLIO MARCO POLO recente ampia cucina matrimoniale stanza bagno cantina terrazzo prezzo interessante 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO soggiorno matrimoniale cucina abitabile servizio 65 mq circa, 29.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI adiacenze, seminuovo soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza posto auto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PICCARDI piano alto luminoso salone matrimoniale stanza cucinotto bagno cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO inizi COMMERCIALE palazzo mediosignorile appartamento vista mare 95 mq circa da sistemare. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI buone condizioni soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo cantina 53.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI recente con grande terrazza cucina salone 2 stanze stanzetta servizi. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO inizio GATTERI buone condizioni cucinotto soggiorno 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio balcone. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA due appartamenti in casetta da riadattare con box e giardino. 630175 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI rimodernati a primingresso appartamenti salone 1/2 stanze servizi più mansarda. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE recentissimo appartamento 140 mq con terrazza abitabile giardinetto e taverna. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO rustico carsico 200 mq con giardino e cortile 500 mq possibilità ampia cantina e garage. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO appartamento 330 mq da ristrutturare adatto vari usi. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO NAVALI recentissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno servizi finiture signorili. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO locale d'affari al piano stradale 26 mq circa con vetrine. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA stupendo villino unifamiliare con giardino box auto trattative riservate esclusivamente nostri uffici. 630175. 12/22

RABINO 762081 libero centralissimo due saloni cinque camere cucina servizi 185.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi autometano 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giusto quattro stanze cucina bagno 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero luminoso camera cameretta tinello cucinotto bagno 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente soggiorno camera cucinotto bagno autometano 53.000.000.

RABINO 762081 libero recente monolocale con angolo cottura servizi 23.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Luciani tre stanze cucina servizio da ristrutturare 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno 48.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ponziana panoramico camera cameretta cucina bagno 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta soggiorno camera cameretta cucinotto servizi 57.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero luminoso miniappartamento ammobiliato zona San Vito 30.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero soggiorno camera cucinotto servizi poggiolo autometano 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella soggiorno tre stanze cucinotto servizi 94.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico soggiorno due camere cucina bagno 70.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero soleggiato marina due stanze cucina servizi autometano 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Fiera soggiorno matrimoniale cucina bagno recente 58.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero vista mare salone quattro camere cucina servizi 175.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Cancellieri due stanze cucina abitabile servizio 28.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero prontingresso Rossetti soggiorno camera cucina bagno 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta rustica indipendente Costalunga ampio terreno 205.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Piccardi camera cucina spaziosa servizio con doccia 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Vito soggiorno due matrimoniali cameretta cucina servizi 66.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente miniappartamento panoramico San Giacomo 31.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta Muggia tre camere cucina bagno cantina 46.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero salone quattro stanze cucina servizi poggioli 135.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero rive vista mare cinque stanze cucina servizi 235.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta soggiorno camera cucina servizi più due vani da ristrutturare 71.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero perfetto tristanze cucina bagno poggioli zona verde 79.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Garibaldi soggiorno camera cameretta cucina bagno 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero ristrutturato ingresso camera cameretta cucina bagno 44.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno autometano 29.000.000. 14/22

LA **solari & c/udine** spa

SOCIETA' DEL GRUPPO PIRELLI

leader mondiale nei sistemi di informazione al pubblico, nell'orologeria industriale, nei sistemi di raccolta dati e nella telefonia digitale ricerca, per il potenziamento delle proprie Direzioni Ricerca e Sviluppo, Vendite e Produzione

INGEGNERI E PERITI ELETTRONICI
LAUREATI E DIPLOMATI IN INFORMATICA
DOTTORI IN FISICA

Ai candidati è richiesta una seppur breve esperienza di lavoro maturata preferibilmente in aziende elettroniche, la conoscenza di almeno una lingua straniera, la disponibilità a brevi trasferte in Italia e all'estero.

Retribuzione e inquadramento saranno commisurati alle esperienze maturate e comunque in grado di soddisfare le candidature più interessanti.

La sede di lavoro è Udine.

Inviare dettagliato curriculum indicando esperienze, aspettative e recapito telefonico alla

solari & c/udine
Direzione del Personale - Via Gino Pieri 29 - UDINE

RABINO 762081 terreno parzialmente edificabile 1100 mq adiacenze Aurisina 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Cilino matrimoniale cucina abitabile servizio 16.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Burlo due stanze cucina bagno poggiolo 54.000.000. 14/22

RIVIERA 224426: zona Giardino Pubblico appartamenti economici due camere cameretta cucina bagno ripostiglio. 4059/22

RIVIERA 224426: via Montebello carino 78 mq con giardinetto proprio posto macchina. Giulia alta tranquillo 100 mq bicamere salone cucina abitabile. 4059/22

RIVIERA 224426: S. Pelagio casetta su due piani 110 mq con giardino 720 mq. 4059/22

RIVIERA 224426: Grignano casa su due piani anche bifamiliare panoramica con ampio terreno. 4059/22

RIVIERA 224426: Sistiana villa nuova libera quattro letto tripli servizi tavernetta garage cantina 850 mq terreno, finiture accurate. 4059/22

RIVIERA 224426: Viale Terza Armata locale d'affari libero luminoso 50 mq con servizio. 4059/22

RONCHI dei Legionari privato vende appartamento mq 80 in palazzina, tel. 0432/205226. 1/22

RONCHI privato vende in palazzina appartamenti 70-80 metri, tel. 040/820837. 4181/22

SAN Nicolò piano alto ascensore salone 3 camere cucina servizi ripostiglio 132.000.000, 772244. 21/22

SANSOVINO secondo piano soleggiato stanza cucina 8.000.000. Immobiliare Primavera 767993. 4156/22

SIMI 772629, Opicina. In villa bifamiliare appartamento su tre piani più taverna, box, giardino, orto, terrazze, 220.000.000. 4170/22

SIMI 772629, G. Pubblico. Soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio. 45.000.000. 4170/22

SIMI 772629, luminoso, piano alto salotto, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, ingresso. 30.000.000. 4170/22

SIMI 772629, Boccaccio. Saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, servizi saparati, ingresso, cantina. 55.000.000. 4170/22

SIMI 772629, Roiano magazzino libero di 2 vani con ufficietto, solo 24.000.000. 4170/22

SIMI 772629, Coroneo. Studio-ambulatorio saloncino, stanza, cucina, servizi separati, ripostiglio, balcone. 50.000.000. 4170/22

SIMI 772629, casetta perfette condizioni con giardinetto. Soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ingresso. 4170/22

SIMI 772629, Sansovino (zona) locale d'affari posizione d'angolo e appartamenti occupati a prezzi interessantissimi. 4170/22

SIMI 772629, S. Francesco, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, ingresso, ripostiglio. 31.000.000. 4170/22

SIMI 772629, C. Alberto in stabile signorile appartamento occupato di cinque stanze, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 100.000.000. 4170/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende CHIAMPORE bellissimo alloggio su due piani o piccola palazzina saloncino due letto doppi servizi enorme mansarda 729862 729863. 22/22

SIT UNIVERSITÀ meravigliosa villa centralissima salone cucina quattro stanze servizi giardino proprio autometano vendesi. Informazioni c/o studio previo appuntamento 729863. 22/22

SIT SAN GIOVANNI recente tranquillo grande cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio balconi 729862. 22/22

SIT SEVERO luminosissimo panoramico piano alto cucina soggiorno due stanze bagno due poggioli cantina 75.000.000. 729863. 22/22

SIT MADDALENA recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 66.000.000. 729862. 22/22

SIT RECENTE panoramico perfetto cucina matrimoniale bagno terrazza solo 45.000.000. 729863. 22/22

SIT S. LUIGI adiacenze recentissimo cucina salone due stanze doppi servizi autometano ampio locale indipendente con servizio uso taverna o laboratorio 729862. 22/22

SIT OPICINA stupendo appartamento recente cucina saloncino matrimoniale bagno ampia terrazza box. 729863. 22/22

SIT DUINO salone due letto cucina terrazzo box prezzo interessante. 729862. 22/22

STARANZANO buona posizione terreno agricolo circa 6000 mq. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

STAZIONE restaurato riscaldamento autonomo panoramico luminoso casa epoca IV piano ascensore progettato ampio salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio 165.000.000 vendesi. Tel. 410362-412185 ore pasti. 60439/22

STAZIONE tre stanze cucinino doppi servizi ripostiglio riscaldamento vendesi. 722662. 60320/22

ST.IMM. Studio Immobiliare, via Donota 3, 61718. ROSSETTI (adiacenze) piano alto, molto luminoso, perfetto, ingresso soggiorno 2 stanze letto grande cucina abitabile stanzino dispensa bagno completo soffitta. 64.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 SANSOVINO (adiacenze) buone condizioni, termoautonomo a metano. Ingresso saloncino 2 stanze letto grande cucina abitabile bagno ripostiglio 55.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 MIRAMARE (adiacenze) piano intermedio luminoso, ingresso cucina abitabile 3 stanze servizi separati cantina 55.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 PICCARDI molto luminoso panoramico, ingresso grande cucina abitabile 2 ampie stanze servizi separati cantina 34.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 MANSARDINA CENTRALE in fase di restauro, rifiniture a scelta. Ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno completo ripostiglio 34.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 XX SETTEMBRE MANSARDA molto luminosa da risistemare, 3 stanze cucina possibilità bagno interno 27.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 PERFETTO luminoso in palazzina quindicennale, ingresso soggiorno ampio cucinotto matrimoniale grande bagno completo ripostiglio balcone soffitta, 49.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 REVOLTELLA panoramico, ampio ingresso cucina soggiorno 2 stanze letto bagno grande armadio a muro 2 balconi cantina. Posto macchina in garage 93.000.000.

ST.IMM. Studio Immobiliare, via Donota 3, 61718 CENTRALISSIMI CON MANSARDA. Ingresso saloncino due-tre stanze letto cucina doppi servizi stenditoi ripostiglio. Informazioni e visione piantine presso ns. uffici. 27/22

STUDIO BG. 272500 Muggia porto casa caratteristica locale affari annesso 55.000.000. 16/22

STUDIO BG. 272500 Muggia appartamento recente quattro stanze servizi 95.000.000. 16/22

STUDIO BG. 272500 Muggia castello casetta due piani 43.000.000. 16/22

STUDIO BG. 272500 Ospedale due stanze cucina servizio ascensore 35.000.000. 16/22

STUDIO BG. 272500 Pam tranquillissimo camera soggiorno servizi poggiolo 50.000.000. 16/22

STUDIO BG. 272500 Terzarmata elegante 110 mq terrazzino giardino 155.000.000. 16/22

STUDIO BG. 272500 Muggia villetta recente possibilità bifamiliare giardino 180.000.000. 16/22

STUDIO BG. 272500 S. Rocco terreno fronte mare possibilità piccola palazzina. 16/22

STUDIO 4, 728334 Scoglio soggiorno matrimoniale servizi recente garage 60.000.000. 4175/22

STUDIO 4, 728334 Conconello villa bifamiliare vista stupenda. Trattative nostri uffici. 4175/22

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 9 del 23 settembre 1986, nell'aula n. 276 del Tribunale di Trieste, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da:

P.T. 3440 di Servola con le congiunte 34/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1516 nonché 40/1000 p.i. della P.T. 3473 (alloggio al I piano della casa in via di Servola n. 2/2 formato da: un atrio-ingresso, 2 stanze, 1 stanza soggiorno con annesso cucinino, ripostiglio, bagno-wc e 2 poggioli) di proprietà di MILLO Ottorino, al prezzo base di lire 25.200.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 13 agosto 1986

IL CANCELLIERE
Rubini

STUDIO 4, 728334 S. Giusto ultimi appartamenti stabile completamente ristrutturato ultimo piano salone 2-3 stanze autometano box. 4175/22

STUDIO 4, 728334 Scala Santa inizio 4.o piano soggiorno pranzo cucinino matrimoniale ripostiglio terrazzo posto auto panoramico 75.000.000. 4175/22

STUDIO 4, 728334 Università villa prestigiosa salone pranzo sei stanze tripli servizi giardino. 4175/22

STUDIO 4, 728334 Commerciale salone matrimoniale servizi ripostiglio box terrazzo panoramicissimo. 4175/22

STUDIO 4, 728334 Gortan Cacciatore soggiorno tre stanze cucina abitabile tre terrazzi posto auto ripostiglio. 4175/22

STUDIO 4, 728334 Romagna lussuoso recente salone 5 stanze tripli servizi trattative riservate. 4175/22

STUDIO 4, 728334 attici con mansarda I ingresso Commerciale, Gretta, S. Luigi, Scorcola ampie metrature. 4175/22

STUDIO 4, 728334 Valmaura recente perfetto soggiorno matrimoniale servizi ripostiglio. 4175/22

STUDIO 4, 728334 Severo (Università) recente miniappartamento perfetto 45.000.000.

TERRENO edificabile panoramico Aurisina stazione acqua luce telefono 2000 mq vendesi. Telefonare 0481/46958 dalle 10 alle 12. 1/22

TERRENO edificabile Santa Croce mq 900 Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 4163/22

VALRACCOLANA villetta antisismica condizioni perfette 81 mq su tre piani privato vende 040/62956. 4143/22

VENDO appartamento località Aurisina 5 vani doppi servizi 3 balconi garage. Tel. giorni feriali 12-14 al 200671. T.A. 401/22

VESTA Duino piano secondo luminoso due stanze salone cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo a metano. Telefonare 730344. T.A. 396/22

VESTA piazza Garibaldi piano secondo casa d'epoca da restaurare due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo 730344. T.A. 396/22

VESTA zona Boschetto piano terzo luminoso stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. T.A. 396/22

VESTA Baiamonti piano sesto con ascensore luminoso stanza cucina bagno poggioli riscaldamento 730344.

VESTA vicolo Castagneto piano quinto senza ascensore stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo 730344. T.A. 296/22

VESTA via Udine piano terzo monovano completamente ristrutturato con servizi riscaldamento autonomo 730344. T.A. 396/22

VILLETTE schiera Opicina prezzi irripetibili accettansi ultime prenotazioni Osi Srl, tel. 422328. 4116/22

VIP 64112 BATTISTI adiacenze libera soffitta da restaurare cucina camera due camerette bagno 22.000.000. 26/22

VIP 65834 COLOGNA libero recente cucinino soggiorno matrimoniale bagno 25.000.000. 26/22

VIP 64112 PASCOLI libero semipanoramico saloncino cucina camera cameretta bagno 34.000.000. 26/22

VIP 65834 NAVALI libero soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio 42.000.000.

VIP 64112 PICCARDI adiacenze libero recente cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo autometano 59.000.000. 26/22

VIP 65834 MAZZINI libero da restaurare saloncino cucina quattro camere camerino bagno 67.500.000. 26/22

VIP 64112 zona UNIVERSITÀ libero recente vista golfo saloncino cucina due camere camerino doppi servizi terrazze 150.000.000. 26/22

VIP 65834 zona TRIBUNALE libero prestigioso da restaurare salone tre camere cameretta tripli servizi ripostigli terrazza poggiolo 165.000.000.

VIP 64112 GRETTA palazzina padronale casa colonica garages magazzini corte di 380 mq con carraio 220.000.000. 26/22

VIP 65834 zona ROIANO terreno 630 mq con tettoia 180 mq più capannone 700 mq 245.000.000. 26/22

VIP 64112 zona COSTALUNGA terreno pianeggiante circa 2000 mq con capanno 140 mq adattissimo deposito materiali roulottes 49.500.000. 26/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI appartamento Arta Terme (Ud). Telefonare 0473/46108-0433/92228. 85/23

GRADO camera soggiorno vista mare affittasi L. 480.000. Attico camera soggiorno 7-30 settembre L. 380.000, altre possibilità «Buone Vacanze» 0431/80112. 4178 23

HOTEL ai Pini Vigo di Fassa Dolomiti, costruzione nuova, ogni confort. Pensione completa fine agosto e settembre L. 35.000. Telefonare 0462/64109. 107/23

24 Smarrimenti

GATTO tigrato grigio smarrito sabato 16 via Pietà. Telefonare 772274, ricompensa. 60421/24

26 Matrimoniali

MAESTRO mensionato conoscerebbe signora scopo compagnia e matrimonio. Scrivere a Publied cassetta n 7/A 34100 Trieste. 60379/26

TANDEM: per non affidare la tua vita al caso, un servizio serio e moderno per trovare il partner ideale. È garantita la massima riservatezza. Telefono (040)574090. 4096/26

27 Diversi

CARTOMANTE sensitiva, veggente toglie malocchi. Riceve per appuntamento tel. 771911. 60465/27

CASA di riposo per anziani prossima apertura tel. 630179. 4105/27

CASA di riposo per anziani Sacsida via Crispi 11 II piano disponibili due posti letto per autosufficienti e non, trattamento familiare. Tel. 768728. 4136/27

COOPERATIVA autotrasporti esegue sgomberi, traslochi, fornisce nolo camion con autista, preventivi gratuiti. Tel. 54903. 4112/27

PENSIONE Brioni str. per Lazzaretto l'ideale per la terza età con ampio giardino e un trattamento familiare accetta prenotazione al numero tel. 273664. 4132/27

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 6.6 al 26.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia; cuccette II cl. - Varsavia - Roma (5) - Budapest - Roma (6).
8 06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.53 L Venezia S.L.
10.25 R Roma T.ni (via Mestre) (*)
12.37 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.45 Ex ITriveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C. e dal 25.7 al 7.9.86 anche per Siracusa).
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano C.
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.25 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.42 L Venezia S.L.
19.25 L Portogruaro (autocorsa) (7).
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano C. - Torino P.N. - Genova P.P. - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia).
23.00 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.32 D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (autocorsa) (4) (8).
6.56 L Portogruaro.
7.28 D Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - Venezia (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB Parigi - Zagabria).
9.27 D Venezia S.L.
10.32 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste).
10.48 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste; cuccette di II cl. Siracusa - Trieste dal 26.7 all'8.9.86; cuccette II cl. Reggio Calabria - Trieste).
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.54 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Ve. Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 7.6 al 27.9.86) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.18 Ex Roma - Venezia S.L. WLAB Roma - Mosca (escluso il sabato); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 5.6; cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 6.6; I e II cl. Venezia - Zagabria).
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2.6 al 14.6, dal 15.9/86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì
(3) Soppresso il 15/8/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Circola il lunedì, giovedì e sabato dal 5/6/86 al 25/9/86.
(6) Circola il mercoledì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/86
(7) Si effettua dall'1/6 al 27/9/86.
(8) Si effettua dal 2/6 al 27/9/86.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. da Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica); Venezia - Istanbul; Venezia - Atene (esclusa la domenica); WLAB Venezia - Atene (solo nei giorni di giovedì e domenica)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca cuccette II cl. Roma - Varsavia (solo giorni di martedì, venerdì e domenica); WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca (solo il sabato)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì); WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma (solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato); Budapest - Roma (solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso il giorno 15.8 e nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di sabato.
(3) Non circola nei giorni di venerdì.

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio (autocorsa da Gemona)
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10 L Udine
12.30 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°) (1)
17.46 D Udine - Venezia S.L. (2)
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine (autocorsa) (4)
20 07 L Udine (3)
21.00 D *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine (3)
1.25 L Udine (autocorsa) (4)
6.30 L Udine (non circola dal 3.8 al 17.8.86) (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°) (1)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21.08 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Karlsruhe - Vienna - Tarvisio - Udine
23.25 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso il giorno 15.8.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Si effettua nei giorni festivi dall'1.6 al 21.9.86.
(4) Si effettua solo nei giorni feriali dal 2.6 al 27.9.86.

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03, 0.17, 5.34, 6.17, 7.15 (D), 7.47, 8.25 (D), 9.29 (D), 10.40 (R), 10.46, 13.44 (D), 14.26, 16.03 (D), 16.55, 18.29, 19.02 (E), 20.13, 21.55 (D), 22.33.

Per Udine: 0.04, 6.04, 6.49 (D), 7.04, 8.02 (D), 11.13, 13.00 (D), 13.16 (D), 14.12, 14.39 (D), 15.25, 17.45, 18.15 (R), 18.28 (D), 19.03, 20.02 (D), 20.58, 21.18, 21.43 (D).

Arrivi

Da Trieste: 0.01, 6.02, 6.47 (D), 7.03, 8.00 (D), 11.12, 13.14 (D), 14.10, 14.38 (D), 15.23, 17.42, 18.14 (R), 18.27 (D), 18.58, 20.00 (D), 20.57, 21.17, 21.42 (D).

Da Udine: 0.02, 0.16, 5.33, 6.15, 7.14 (D), 7.45, 8.24 (D), 9.28 (D), 10.34, 10.39 (R), 13.42 (D), 14.25, 16.02 (D), 16.54, 18.25, 19.00 (E), 20.23, 21.53 (D), 22.31.

(D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.

ESTERI

WASHINGTON MINIMIZZA POLEMICAMENTE L'APERTURA

Ispezioni: Mosca «non fa sul serio»

La Thatcher accetta l'invito a visitare l'Unione Sovietica

WASHINGTON — Continua l'alternanza di segnali negativi e positivi sull'andamento dei rapporti Usa-Urss. Gli Stati Uniti hanno denunciato che l'Urss intende mantenere «aree riservate», sottraendole a un eventuale futuro controllo in loco della limitazione degli armamenti e hanno affermato che «non possono accettare» questa tesi accusando l'Urss di «boicottare i progressi in questo campo».

Il dipartimento di Stato ha emesso un comunicato in merito ai lavori della Conferenza di Stoccolma sul disarmo in Europa, in cui si afferma che, dopo l'annuncio sovietico di un «accordo di principio» per ispezioni in loco, «i sovietici stanno ora sostenendo, a quanto risulta, che queste ispezioni non possono includere le ampie aree riservate».

In questo modo, afferma il comunicato, l'Urss «sta effettivamente ostacolando i progressi in questa materia», mentre da parte americana «non è stata notata alcuna seria cooperazione sovietivca nella messa a punto di importantissimi dettagli delle ispezioni in loco e loro modalità».

La presa di posizione americana, che viene qualche giorno dopo commenti positivi degli Usa all'apertura circa le ispezioni fatta dai sovietici a Stoccolma, afferma: «Noi non possiamo accettare modalità di ispezione che restringano l'accesso a zone di addestramento o normalmente aperte al pubblico locale».

Il documento, di tono particolarmente secco, viene considerato da molti osservatori una aperta messa in guardia all'Urss in merito alle intenzioni americane di difendere la verificabilità in loco degli accordi sul disarmo, dalla quale, come si ricorda nel comunicato, vengono esclusi «navi, aerei e guarnigioni».

Non si è fatta intanto attendere la risposta sovietica ai rilievi critici mossi a Santa Barbara, in California, dal portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, al Cremlino colpevole di non aver ancora risposto alla recente lettera di Reagan a Gorbacev e soprattutto di di non aver presentato proposte serie e dettagliate.

A contestare le affermazioni di Speakes è stato il responsabile dell'ufficio stampa del ministero degli esteri Gennady Gerasimov, in una dichiarazione rilasciata alla «Pravda».

«Le affermazioni del rappresentante della Casa Bianca non stanno in piedi. Egli sta cercando di trovare argomentazioni per diminuire l'importanza della decisione sovietica di prorogare la moratoria sulle esplosioni nucleari. Si potrebbe accusare Larry Speakes di superficialità, ma non è questo il caso... In virtù della posizione che occupa egli sa bene di cosa parla e certamente conosce bene quanto è stato deciso il 18 agosto a Mosca».

Da parte sua, il premier britannico Margaret Thatcher ha intanto accettato formalmente un invito rivoltole dal leader sovietico Gorbacev a visitare Mosca. Lo ha annunciato ieri una fonte ufficiale a Londra, rivelando che il primo ministro ha inviato una lettera in tal senso a Gorbacev.

Per il premier conservatore si tratterà della prima visita «di lavoro» in Urss. La Thatcher aveva presenziato, nel febbraio dell'anno scorso, nella piazza rossa ai funerali del predecesosore di Gorbaciev, Konstantin Cernenko.

Gli ambienti governativi britannici prevedono che al centro della visita, oltre ai rapporti bilaterali, vi sarà anche il problema del disarmo, e delle relazioni tra le due superpotenze. Secondo queste fonti, Gorbacev cercherebbe di far leva sulla Gran Bretagna per convincere «i cugini» Usa della «sincerità» del desiderio espresso più volte da Mosca di mettere la parola fine alla corsa agli armamenti.

I SUCCESSI DI KOHL TOLGONO SPAZIO ALL'OPPOSIZIONE TEDESCA

Spd, congresso nell'incertezza Soltanto Rau crede alla vittoria

Dubbi sul richiamo e lo spessore del nuovo leader — Difficili i rapporti con i «verdi»



Bonn — Johannes Rau, leader dei socialdemocratici

BONN — *A Bad Godesberg, nel lontano 1959, le bandiere rosse della socialdemocrazia tedesca cominciarono a stingersi in un rosa più rassicurante che, dieci anni dopo, avrebbe portato Willy Brandt alla cancelleria.*

Il congresso dell'Spd che si apre domani a Norimberga liquiderà definitivamente il programma di Bad Godesberg, ma con quale «carta» lo sostituirà? E come saranno le bandiere del partito, ancora più slavate, o più cariche, o magari a chiazze un po' scarlatte e un po' bianche, con qualche striscia verde? A cinque mesi dalle elezioni (il 25 gennaio dell'87), forse pochi dei quattrocento delegati saprebbero dare una risposta sicura.

Tutti sembrano d'accordo solo sul prevedere una sconfitta; se si votasse oggi, l'Spd prenderebbe non più del 43 per cento dei voti, troppo pochi per strappare il potere alla coalizione dei cristianodemocratici e dei liberali. «E sarebbe già una bella affermazione», commenta Willy Brandt.

Eppure, il candidato alla cancelleria, Johannes Rau, 55 anni, è l'unico che continua, almeno a parole, a credere nella conquista della maggioranza assoluta.

Per vincere, l'Spd dovrebbe prendere 4 milioni e mezzo di voti più di quanti ne ebbe nell'anno record del 1972, e ciò appare fantascientifico. Forse una possibilità di vittoria esisterebbe alleandosi con i «verdi», ma Rau respinge in modo drastico questa alleanza: o da solo o niente. E non sono molti i compagni di partito convinti che questa sia la tattica giusta.

Il calcolo di Rau, «Bruder Johannes» come viene chiamato, «fratello Johannes», per sottolineare la sua semplicità, è abbastanza elementare. Alleandosi con i «verdi», non guadagnerà voti a sinistra, perché i giovani continueranno a votare per i «gruenen», e spaventerà l'elettorato moderato.

Ma i sondaggi dimostrano che i suoi calcoli sono sbagliati: Kohl ha rimesso a posto l'economia, l'inflazione è scesa sotto zero, anche se al prezzo di due milioni di disoccupati, che comunque non sono in grado di influenzare le elezioni. Questo non è il momento per scatenare una battaglia sulle riforme sociali, di cui pure si sente il bisogno (l'istruzione, l'impiego dei giovani, il trattamento pensionistico).

La verità è che l'elettorato ha perso la fiducia nella capacità riformistica dell'Spd, dopo 13 anni di governo socialista, e, inoltre, Rau e la sua squadra non possono presentare un programma economico e sociale veramente alternativo a quello della Cdu.

Anche sul grande tema di quest'anno, l'energia nucleare, Rau appare titubante: vuole scendere dal carro delle centrali ma con estrema lentezza. Così finisce per scontentare un po' tutti.

Fino a pochi giorni fa, l'avversario di Kohl poteva presentarsi come l'uomo che aveva alle spalle una compagine unita, ma questo, se mai lo è stato, non è più vero. Klaus Boelling, l'ex portavoce di Helmut Schmidt lo ha attaccato con asprezza: «Non me lo immagino proprio a Bonn — ha scritto — Rau deve decidersi: o la capitale, o la famiglia in provincia».

Finora, Rau si era presentato come un uomo tranquillo, da sorriso rassicurante, figli sulla schiena e la moglie al fianco, un politico in grado di comprendere e di parlare dei piccoli, fastidiosi problemi di tutti i giorni, invece delle grandi questioni di politica nazionale e mondiale, che non dovrebbero toccare molto da vicino l'elettore medio.

Un uomo in grigio ma con il fascino della vittoria: nel suo Land, la Nord Renania-Westfalia, Rau ha sempre conosciuto il successo. «Non è vero che non possiamo esportarlo fuori dal Land» — dice il capogruppo Spd al Bundestag, Hans-Jochen Vogel — gli ultimi mesi lo hanno dimostrato». Forse, ma non abbastanza: Rau non è antipatico a nessuno, neppure agli avversari politici, ma non appare in grado di scatenare un entusiasmo travolgente.

Egli contava di passare di vittoria in vittoria, nelle ultime consultazioni regionali, per suscitare un effetto psicologico sull'opinione pubblica. Ma all'ultimo appuntamento in Bassa Sassonia, l'Spd, pur avendo guadagnato sei punti, non è riuscita a battere la Cdu, anche se i cristianodemocratici sono costretti a governare al Parlamento regionale con un solo voto di maggioranza.

Vittoria, ma non sufficiente, dunque, ed è quanto temono i socialisti per il gennaio dell'87: che importa ottenere il 43 o il 45 per cento se, in ogni caso, il potere resterà in mano agli avversari? «Mi aspetto dal mio partito — ha detto Rau — che rimanga compatto e combatta con decisione per la maggioranza assoluta». E subito dopo ha aggiunto con ritrovato realismo: «Ma siamo ancora lontani da questa meta».

Roberto Giardina

NESSUNA INTESA CONCRETA CONTRO PRETORIA TRA I PAESI DI «PRIMA LINEA»

Durban, Zulu nel mirino degli ultra Le sanzioni dividono anche l'Africa

DURBAN — Terroristi hanno attaccato, con bombe a mano e raffiche di fucile l'abitazione di Wimmington Sabelo, uno dei leader moderati più influenti della tribù degli Zulu ed esponente della «Inkhata», la loro organizzazione politica guidata dal capo Buthelezi. Nell'attacco è rimasta uccisa la moglie di Sabelo e sono stati gravemente feriti i tre figli rispettivamente di 22, 20 e 15 anni. I ragazzi sono ricoverati nell'ospedale «Re Edoardo VIII» di Durban e le loro condizioni sono definite stazionarie.

Al momento dell'attentato il capo zulu non era in casa mentre la moglie Evelyn vi era appena giunta. Nessuna organizzazione ha rivendicato la paternità del grave e sanguinoso episodio.

L'«Inkhata» è accusata dagli estremisti di perseguire una politica troppo moderata nei confronti del governo di Pretoria. L'episodio di selvaggia violenza rischia di innescare una reazione a catena di attentati e contromisure.

Con 77 voti favorevoli e 38 contrari, il Parlamento sudafricano ha votato intanto la fiducia al governo del presidente Botha. L'assemblea ha così respinto definitivamente la mozione di sfiducia dal Partito progressista federale.

La scorsa settimana, l'opposizione bianca aveva, infatti, ripetutamente attaccato le scelte politiche del governo di Pretoria. Nonostante la sconfitta comunque, Colin Eglin, leader progressista, è deciso a portare avanti la sua linea politica nei confronti di Botha.

«I cambiamenti proposti da Botha all'interno del rigido sistema di segregazione razziale — ha detto Eglin — possono soltanto servire ad acuire i contrasti esistenti all'interno del paese e ad esasperare ulteriormente la situazione.

«Nessun leader negro infatti — ha aggiunto — potrà prendere parte alle trattative per promuovere il superamento dell'apartheid, secondo il progetto governativo riconfermato dal voto di ieri: La situazione, dunque, ancora una volta non è mutata.

«Il governo ha fallito di nuovo — ha concluso Eglin — e l'emergenza continua.

«Mandela resterà in carcere e Botha sembra non aver capito che la liberazione del leader sudafricano è decisiva per le sorti del paese», ha aggiunto Helen Suzman, un altro deputato dell'opposizione.

Rispondendo, Louis Le Grange, ministro della giustizia, ha detto, invece, che la maggioranza dei sudafricani approva i decreti dell'emergenza. Infatti, grazie al provvedimento — ha precisato — il numero dei casi di violenza si è ridotto del 50 per cento negli ultimi due mesi.

Dal canto suo, il Presidente P.W. Botha ha accusato Est e Ovest di giocare d'azzardo con il suo paese, divenuto la posta in gioco di una partita per il controllo della rotta del Capo di Buona Speranza.

Nel corso di una cerimonia a Cape Agulhas, il Presidente ha affermato che i leader politici delle nazioni occidentali che minacciano sanzioni e premono per i cambiamenti in Sud Africa spesso non dicono a chiare lettere cosa c'è sotto: la rotta del Capo, la cui importanza strategica è ben conosciuta ai generali tanto dell'Est che dell'Ovest. Ma, ha proseguito, il Sud Africa non cesserà di resistere all'imposizione con la forza d'un regime marxista, nonché alle pressioni che giungono da parte occidentale.

Nel frattempo, i nove paesi dell'Africa australe, riunitisi negli ultimi giorni a Luanda, non sono riusciti ad adottare una posizione comune su un rafforzamento delle sanzioni economiche contro il Sud Africa.

I capi di governo dei sei paesi della cosiddetta «prima linea» (Angola, Mozambico, Botswana, Tanzania, Zambia e Zimbabwe) hanno tenuto dapprima un vertice separato; poi si sono riuniti con quelli dei tre altri membri (Lesotho, Swaziland e Malawi) con i quali costituiscono la conferenza di coordinamento per lo sviluppo dell'Africa australe (Sadcc).

Essi hanno ribadito in due comunicati le loro condanne della segregazione razziale in Sud Africa. Ma né il comunicato dei sei della «prima linea», né quello complessivo dei nove della «Sadcc» annunciano un inasprimento della lotta contro il Sud Africa.

Le divergenze tra i partecipanti erano note, ma alcuni funzionari avevano proposto che i due gruppi giungessero a un compromesso, che sarebbe stato vicino alla posizione intransigente assunta dallo Zambia e dallo Zimbabwe nel recente mini-vertice del Commonwealth a Londra.

Il comunicato finale dei sei, si limita invece a esprimere «compiacimento» allo Zambia e allo Zimbabwe per le sanzioni dure che a Londra si sono impegnate ad applicare, invece di decidere l'adozione collettiva di tali sanzioni.

Queste ultime comportano la sospensione dei collegamenti aerei con il Sud Africa e la sospensione delle importazioni di minerali, frutta e legumi.

MONDO IN BREVE

Fuga dalla Germania Est

BONN — Un ragazzo di 16 anni è riuscito ieri a fuggire dalla Germania dell'Est in Baviera, dopo aver scavalcato incolume gli sbarramenti di frontiera. Sempre in Baviera, un contandino di 46 anni di Freyung, ubriaco, guidando senza patente un trattore non immatricolato per la normale circolazione, è entrato per quattro chilometri in Cecoslovacchia tagliando attraverso i campi. L'uomo è stato bloccato dalle guardie di frontiera cecoslovacche, trovato senza documenti e trattenuto cinque ore. Al suo rilascio è stato arrestato dalla polizia tedesca che, perquisendo la sua casa, vi aveva trovato armi e munizioni.

Chiuso il caso Silkwood

OKLAHOMA CITY — Si è chiuso con la firma di un accordo tra la famiglia e i rappresentanti della società Kerr-Mcgee, il cosiddetto «caso Silkwood», la vicenda della giovane analista di laboratorio contaminata da plutonio sul luogo di lavoro, morta in un incidente stradale mentre stava andando all'appuntamento con un giornalista al quale voleva denunciare carenze nelle misure di sicurezza adaottate nell'impianto. Alla vicenda si era ispirato un film con Meryl Streep.

La società, sia pur negando le proprie responsabilità ha pagato alla famiglia un milione 380 mila dollari (circa tre miliardi di lire).

Sacrificio umano a Kalì

NUOVA DELHI — La pratica del sacrificio umano non è del tutto scomparsa in India. Lo rivela un quotidiano di Nuova Delhi Express, con una corrispondenza da Uttar Pradesh, dove una banda, dopo aver rapito un giovane contadino che tornava dai campi, lo ha decapitato davanti a un'immagine di Kalì, la dea della distruzione, in un tempio a Sambha Devi.

Un delitto analogo è stato perpetrato nello stato di Orissa, dove il sangue di un bambino di otto anni, accoltellato a morte, è servito a scacciare gli spiriti maligni da una casa.

ATTRAVERSO LONDRA

Gheddafi si procura gli Airbus con l'inganno

PARIGI — Il colonnello Gheddafi è riuscito ad aggirare l'embargo americano e a procurarsi due Airbus «A-310», con i loro motori americani «General Electric» e materiale elettronico perfezionato, grazie ad un'enorme truffa a spese della seconda compagnia aerea britannica, la British Caledonian: lo scrive il settimanale francese «Le Point».

La compagnia britannica, scrive il giornale, è caduta in una trappola abilmente congegnata cui hanno collaborato intermediari sconosciuti.

La «Caledonian» aveva ricevuto un ordine per due Airbus destinati ad una compagnia francese di Perpignano, la «Europe Aero Service», attraverso la mediazione di diverse ditte e compagnie, tra cui la «Cobra Airways» e la «Charlie Bravo Trade and Cargo» di Zurigo, scrive «Le Point».

L'ordine era stato confermato con un telex, rivelatosi falso, inviato il 21 aprile dal presidente della compagnia di Perpignano Georges Masurel, che dichiarava di aver effettivamente concluso un contratto di affitto con la compagnia di Zurigo. Due banche arabe hanno versato alla British Caledonian il montante della transazione, 100 milioni di dollari e la compagnia britannica ha consegnato gli apparecchi con gli equipaggi, uno all'aeroporto di Amman in Giordania, l'altro a quello di Dubai, negli Emirati.

Solo dopo aver consegnato gli aerei, prosegue «Le Point», la British Caledonian è entrata in contatto con Masurel, il quale è caduto dalle nuvole, dichiarando di essere totalmente all'oscuro della vicenda.

QUASI 3 MILIARDI PER MANUTENZIONE CARENTE

Maxi-multa in America a una compagnia aerea



Denver — Ispettori all'opera nell'aeroporto del Colorado per accertare i danni subiti dal motore Rolls-Royce di un Loockheed 1011 che si è incendiato durante l'atterraggio *(Tel. Ap)*

WASHINGTON — L'ente federale per l'aeronautica americano (Faa) ha annunciato che la Pan American World Airwais ha accettato di pagare una multa di due milioni di dollari (2,8 miliardi di lire) in relazione ad alcune inadempienze in tema di manutenzione emerse nel corso di controlli effettuati dall'ente tra marzo e maggio. Inizialmente, la Faa aveva fissato la multa a quasi 4 milioni di dollari, ma la cifra è stata poi praticamente dimezzata sulla base di nuove informazioni fornite dalla compagnia aerea in merito alle infrazioni contestate.

In seguito ai rilievi mossi dalla Faa, dice l'annuncio, la Pan Am ha potenziato il suo programma di controllo qualità, accresciuto il personale tecnico e migliorato l'organizzazione dei servizi di manutenzione.

Secondo la Faa, tra gli appunti contestati alla compagnia figurano l'aver tenuto in servizio aerei su cui non erano state completate certe riparazioni, l'aver installato parti che superavano i limiti di servizio autorizzati, il non aver effettuato certe ispezioni.

A quanto è dato di capire, dirigenti della Pan Am sostengono che gran parte delle infrazioni sono state di natura amministrativa e burocratica.

Negli ultimi anni, la Pan Am è andata incontro a perdite per centinaia di milioni di dollari e, nell'intento di alleggerire i costi, ha ridotto le scorte di parti di ricambio e le spese di manutenzione. La compagnia ha una delle flotte più vecchie di Jumbo Jet, aerei che, proprio per via dell'età, richiedono particolari manutenzioni. La multa alla Pan Am è una delle più pesanti inflitte dalla Faa a compagnie aeree.

DIMOSTRAVANO IN CORTEO PER LE VIE DI SANTIAGO

Sacerdoti arrestati in Cile

SANTIAGO — La polizia militare cilena ha arrestato una ventina di sacerdoti, contestando loro il diritto di partecipare a una manifestazione.

Il presidente della confederazione dei religiosi cileni, Fernando Montes, ha detto che lo scontro con la polizia è avvenuto al termine di una messa celebrata per la giovane Carmen Quintana, l'universitaria gravemente ustionata il 2 luglio scorso e ancora ricoverata all'ospedale.

Conclusa la funzione religiosa, oltre cento sacerdoti si sono diretti in corteo verso l'«Ospedale del lavoratore», dove è ricoverata la giovane Quintana, quando sono stati intercettati dagli agenti, che ne hanno arrestati una ventina.

Padre Montes ha riferito che la confederazione dei religiosi cileni ha promosso una raccolta di fondi che saranno consegnati ai familiari della Quintana, il cui compagno — il fotografo Rodrigo Rojas — morì bruciato vivo.

La vicenda intanto continua a essere oggetto di un'inchiesta giudiziaria, volta ad accertare le responsabilità della azione repressiva. Il giudice militare incaricato dell'istruttoria ha respinto una richiesta degli avvocati di parte civile affinché sia chiamata a testimoniare la moglie di Pinochet, Lucia Hiriart. Ella aveva dichiarato subito dopo i fatti, che le ustioni riportate dai due giovani erano state provocate accidentalmente, e che le vittime si erano bruciate con una sostanza derivata dal fosforo.

L'avvocato di parte civile ha obiettato che «queste dichiarazioni» contrastano con le testimonianze raccolte sul luogo della repressione sull'origine del fuoco e su come furono arsi i due giovani. Di qui la richiesta di interrogare la signora Pinochet. Ma il giudice ha respinto il ricorso. Secondo i parenti della vittima, responsabili dell'aggressione incendiaria sarebbero stati militari di pattuglia.

Mentre il generale Pinochet, dal canto suo, ha attaccato ancora una volta le gerarchie ecclesiastiche e i politici oppositori, accusati di fare il gioco dei «nemici del Cile», uno dei suoi più fedeli collaboratori, Ergio Onofre Jarpa, ex ministro degli interni e fautore d'una politica di graduale apertura, ha chiesto elezioni dirette, presidenziali e parlamentari, per il 1989, allo scadere dell'attuale mandato presidenziale. Secondo la norma costituzionale, approvata nel referendum del 1980, in base alla quale, nel 1989, saranno i membri della giunta militare a designare il successore di Pinochet, questi potrebbe essere peraltro lo stesso attuale capo dello Stato, il quale non ha nascosto la sua aspirazione a rimanere nel palazzo della Moneda fino alla fine del secolo.

■ RISSA — Una rissa che ha coinvolto più di 300 persone è scoppiata nella notte in un dopolavoro di Belfast, quando la polizia vi ha fatto irruzione per un'ispezione. I poliziotti hanno avuto la peggio e dodici di loro sono stati ricoverati con ferite da coltello e ossa rotta.

PRIMO BLOCCO DEL PORTO E PERQUISIZIONE DI NATANTI

Safari anti-droga a New York

NEW YORK — Per la prima volta in 171 anni il porto di New York è stato bloccato per una massiccia operazione anti-droga che ha impegnato decine di agenti della polizia, dell'Fbi e della Guardia costiera. Ottanta natanti da diporto e dieci mercantili sono stati bloccati e attentamente perquisiti, ma di droga non è stata trovata traccia. Senza nascondere la sua amara delusione, il sindaco di New York, Edward Koch ha attribuito l'esito negativo dell'operazione alla pubblicità che a essa era stata data. «Non ho incontrato neppure una persona che non ne fosse al corrente — ha detto Koch — e non è questo il modo di condurre un'operazione del genere; iniziative simili devono essere circondate dal massimo riserbo. Invece la Guardia costiera non ha mantenuto il segreto».

Dal canto suo un funzionario della Guardia costiera ha spiegato che il blocco del porto è stato soltanto la prima di una serie di iniziative contro i trafficanti di droga che cercano di sbarcare a New York la loro merce. Durante il blocco quindici imbarcazioni della Guardia costiera, quattro motovedette della polizia e due della dogana, hanno fermato tutte le navi prima che entrassero in porto attraverso lo stretto di Verrazzano tra Staten Island e Brooklyn.

Il porto di New York è stato bloccato per la prima volta da quando, nel lontano 1815, la marina britannica fece altrettanto durante la guerra contro gli Stati Uniti.

Un duro colpo è stato inferto ai trafficanti di droga in terraferma dalla polizia di Stato, dall'Fbi e dagli agenti della «Dea». Sono stati sequestrati in quattordici quartieri di New York una trentina di chilogrammi di eroina pura per un valore di circa 130 miliardi di lire. Nelle maglie delle forze dell'ordine sono cadute diciotto persone, in gran parte originarie di Portorico.

■ CASCHI BLU — Due «caschi blu» francesi sono stati feriti, di cui uno gravemente, da tiri di razzi nel Sud del Libano presso Tiro.

Rimossi uomini-radar dediti a stupefacenti

SAN FRANCISCO — Trentaquattro controllori di volo in servizio nel centro di Palmdale, in California, sono stati rimossi dal loro incarico perché sospettati di far uso di cocaina e hashish fuori dell'orario di lavoro.

Lo ha riferito il responsabile della stazione radar della zona affermando che il provvedimento è stato preso per «salvaguardare l'integrità del sistema di controllo del traffico aereo».

I controllori sono stati assegnati ad altri settori di lavoro, perché «il minimo accenno di irregolarità, potenzialmente in grado di ripercuotersi negativamente sulla sicurezza aerea, va affrontato con la massima serietà».

I funzionari rimossi dall'incarico, che svolgeranno d'ora in poi lavori d'ufficio, sono stati invitati a sottoporsi ad analisi specifiche. Qualora queste risultassero positive, essi rischierebbero il licenziamento, e l'invio obbligato in comunità terapeutiche. Uno degli inquisiti ha detto al «Los Angeles Times» di aver partecipato a una festa che è stata interrotta dalla polizia, alla ricerca di droga. Secondo l'uomo (del quale non è stata rivelata l'identità) il party era «pulito»; ma la polizia ha detto che in quell'occasione furono sequestrati hashish e cocaina.

Il centro di Palmdale, nel quale lavoravano i 34, sovrintende al traffico aereo della California meridionale, dell'Arizona e di parte del Nevada e dell'Utah.

CRONACHE DELLO SPORT

La Caf dovrà difendersi dagli avvocati

UNA VELATA MINACCIA DI FARE RICORSO ALLA MAGISTRATURA

Nel giorno di Palermo e Triestina protagonisti i legali della Lazio

ROMA — Ieri mattina al processo del Totonero davanti alla Caf è stato il turno delle arringhe duplici. Riccardo Magnani Mazzucchetti si è prodotto in due interventi diversificati in favore di Maurizio Ronco e di Giovanni Lorini, condannati dalla commissione disciplinare rispettivamente a tre e a cinque anni di squalifica, chiedendo per il primo la derubricazione da illecito sportivo a omessa denuncia, per il secondo la clemenza della commissione.

La richiesta per Ronco è motivata dal fatto che il giocatore non organizzò — sostiene Mazzucchetti — l'illecito ma ne venne solo a conoscenza. La clemenza per Lorini, invece, «è necessaria considerato che i suoi due illeciti sono stati puniti come i tredici di Spartaco Ghini».

Insomma tutto come previsto. Quello che non era in programma è stato l'atteggiamento dell'avvocato Gallina Montana, difensore del Palermo, del suo presidente Matta, di Lamberto Schillaci e di molti giocatori rosaneri implicati nella vicenda. Il legale palermitano — tra l'altro al maxiprocesso alla mafia difende il papa Michele Greco — oltre a parlare in favore dei propri assistiti, infatti, si è prodotto in una citazione giurisprudenziale inattesa in favore della Lazio.

«Nel caso dell'illecito tra Palermo e Taranto del 1980 — ha detto l'avv. Gallina Montana — con i siciliani che avevano chiuso la stagione nell'alta classifica e i pugliesi che si erano salvati solo per un punto, la Caf stabilì un importante principio e cioè che la sanzione sarebbe stata scontata nell'annata agonistica successiva. Questo, per non creare per un reato di eguale gravità due pene diverse. Simile atteggiamento — ha proseguito Gallina Montana — potrebbe ispirare la Caf anche in questa occasione nei confronti della Lazio».

Il legale palermitano ha poi dimostrato perché secondo lui i rosaneri non devono rispondere di responsabilità oggettiva per i tre illeciti in cui sono implicati: «In due casi, vale a dire Palermo-Perugia e Lazio-Palermo, eravamo noi le vittime. Nel terzo, ovvero Palermo-Triestina, la disciplinare ha stabilito che il presidente Matta rampognò i giocatori prima della gara, perché avendo sentito dire in giro che c'era tentativo di combine, voleva la giocassero con estrema serietà per la regolarità del campionato. Tutt'al più, quindi, si tratta di omessa denuncia. Tra l'altro, al ritorno perdemmo pure. Dov'era l'accordo diretto con la Triestina sostenuto dall'ufficio inchieste? Punire i giocatori, inoltre, significa punire anche la società che non può cederli. Perché infierire?».

Sempre nel turno mattutino ha preso la parola l'avv. Lozzi (difende Braghin) il quale ha chiesto per il suo assistito l'assoluzione, soprattutto perché c'è una telefonata registrata di Ronco che annuncia a Carbone la risposta negativa di Braghin alla proposta di mettere in atto l'illecito. Anche qui, naturalmente, e in via subordinata, l'avvocato ha suggerito alla commissione di derubricare in omessa denuncia.

Restivo, dal canto suo, ha chiesto l'assoluzione per Cecilli incastrato dalla famosa confessione di Ronco, poi ritrattata, ma considerata valida dall'ufficio inchieste. «Va detto anche — ha rilevato il legale — che la sala in cui si sarebbe svolta la riunione nella quale i giocatori (secondo l'accusa e la disciplinare) avrebbero discusso l'accordo, all'hotel La Torre di Mondello, non esiste».

Stigliani per la Triestina ha chiesto l'assoluzione, o in via subordinata, una sanzione pecuniaria, ovvero una pena non duplicata (i giuliani hanno subito un punto di penalizzazione per questo campionato, cosa che ha impedito loro di avere diritto allo spareggio per la serie A e quattro punti per il prossimo torneo di B, nella sentenza di primo grado).

L'avv. Rigon, per conto del presidente del Vicenza Maraschin, ha negato l'esistenza di un programma che avrebbe consentito ai veneti la doppia promozione dalla serie C alla A e ha ricordato come il suo assistito sia un truffato dal clan Carbone. Ha chiesto, dunque, clemenza alla commissione.

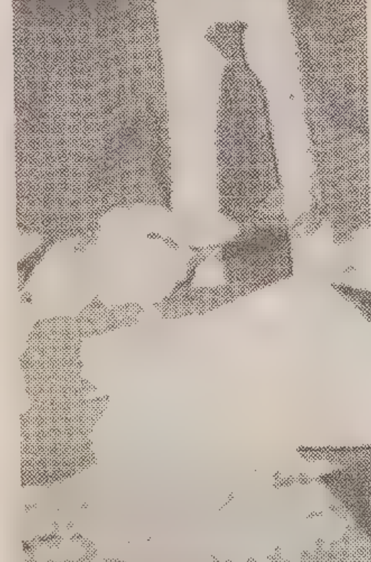
Sullo stesso tono l'arringa di Manfredini, legale del direttore sportivo vicentino Giancarlo Salvi. L'avvocato ha chiesto una riduzione della pena in considerazione della carriera adamantina nello sport del suo assistito, prima dell'attuale scandalo: «Peraltro l'illecito di Salvi non è premeditato, e ciò è un punto a suo favore».

Nel bar adiacente all'aula nella quale si sta svolgendo il dibattimento si è visto, fatto raramente avvenuto nei giorni scorsi, il capo dell'ufficio inchieste Corrado De Biase. Sulle indiscrezioni riguardanti le sue richieste di condanna per le società incriminate, De Biase ha ricordato che «restano ferme le richieste formulate in primo grado perché non abbiamo presentato appello. È un processo calmo — ha proseguito il titolare dell'accusa — come consuetudine alla Caf». Su Carbone solo una battuta: «Non è un fantasma che aleggia su quest'aula».

Ancora una sorpresa all'inizio della seduta pomeridiana. L'arringa dell'avvocato della Lazio, Gianzi, è stata rimandata a questa mattina, perché il legale ha intenzione di svolgere un intervento estremamente articolato che richiederebbe molto tempo, cosa che non sarebbe stato possibile fare ieri pomeriggio senza interrompere il discorso. Alla delusione dei tifosi biancazzurri, accorsi in discreto numero all'hotel Hilton per assistere alla difesa della Lazio, ha fatto eco una conferenza stampa nella quale Natalino Irti — l'altro legale laziale — ha annunciato che la società ha presentato una memoria

«È ovvio — ha detto il docente universitario — che questo testo non sostituisce l'arringa che terrà Gianzi e la replica che presumibilmente farò io. Tuttavia afferma due tesi importantissime. La prima è quella secondo la quale la responsabilità oggettiva si ricollega a una concezione dello sport ormai superata. Dall'entrata in vigore della legge 91 sul professionismo sportivo la società controlla solo lo svolgimento dell'attività sportiva di un calciatore, né più né meno di quello che avviene in un'azienda per un operaio.

«Non è giusto, dunque — ha detto ancora Irti — che le società paghino per i loro tesserati. La seconda tesi — ha proseguito il legale della Lazio — è quella a parer mio più importante. È strano che fino a oggi siano state ignorate due sentenze della Suprema corte di Cassazione, prese a sezioni riunite e il cui relatore è (guarda caso) Mario Corda, membro della Caf.


Il presidente della Caf, Vigorita, in un atteggiamento di stupore

L'AVVOCATO CATALANOTTI HA FATTO DEFLAGRARE LA «BOMBA»

Juventus, Torino, Milan e Inter chiamate in causa al processo

ROMA — La bomba esplode alle sette di sera, scuotendo un processo che aveva vissuto una giornata moscia. E che bomba, ragazzi: l'avvocato Bruno Catalanotti, il difensore del laziale Claudio Vinazzani, ha esaurito la sua violentissima requisitoria con una accusa clamorosa. «In una telefonata tra Carbone e il signor Cutrera, un personaggio del Palermo coinvolto nel Totonero, il faccendiere napoletano afferma che i giocatori della Juventus, del Torino, del Milan e dell'Inter sono contattabili perché abituati a scommettere sulle partite. Vorrei sapere perché sia il giudice Marabotto sia l'Ufficio inchieste, per le questioni di competenza, non hanno indagato su questa frase».

La deflagrazione scatena il caos: i tifosi della Lazio, radunati nel salone riservato al pubblico, si producono in cori da stadio, la tensione sale paurosamente, Vigorita sospende l'udienza per mezz'ora. De Biase, che durante l'intervento di Catalanotti aveva minacciato di lasciare l'aula, è paonazzo: non tanto per la violazione del segreto istruttorio, quanto per la gravità di un'accusa che ripropone antichi fantasmi.

Sicuramente Carbone millantava, parlando di conoscenze tra i giocatori delle quattro società milanesi e torinesi: ma perché si è evitato di accertare la credibilità delle sue affermazioni soltanto in questa circostanza? Inutile dire che torna, almeno in chi non ha troppa fiducia nella giustizia sportiva, il sospetto di «insabbiamenti» più o meno opportuni: certo che la bomba del sabato sera non sembra un petardo.

«Intendiamoci — ha spiegato poi Catalanotti — io non dico che Carbone sostiene la verità quando stende i nomi di Juventus, Inter, Torino e Milan. Penso però che un giorno qualcuno dovrà spiegare come mai l'indagine sportiva, alla quale mi riferisco in questa sede, non sia stata estesa a una vicenda così curiosa».

E così il processone ha conosciuto il suo colpo di scena: sembrava tutto finito, dopo il «no» a Carbone, e invece ci ritroviamo a fare i conti con un episodio imprevedibile.

Il duello fra Catalanotti e la Caf è stato insolitamente duro, quasi scortese: in un paio di occasioni Vigorita ha fatto presente al legale di Vinazzani di essere pronto a togliergli la parola.

Adesso fioccheranno le querele — e non solo quelle —; l'Ufficio inchieste non può far passare sotto silenzio un'accusa così pesante né la Caf potrà fingere di non aver sentito. Pandemonio tra gli avvocati: il legale del Piacenza ha chiesto scusa, a nome di tutti gli altri difensori, per le parole spese da Catalanotti. La «pietra dello scandalo» ha 42 anni, è nato a Tripoli, ma da bambino si trasferì a Bologna con la famiglia. Ex magistrato — protagonista delle indagini su Autonomia per i fatti del 1977 — Catalanotti ha lasciato la magistratura nel 1982. Ora fa l'avvocato e difende Vinazzani. «Sono sicuro della sua innocenza, ma in questo processo si fanno figli e figliastri, c'è stata negata la possibilità di difenderci correttamente».

L. T.

La Coppa Italia dà inizio alla stagione agonistica

Gli arbitri

GIRONE 1
PESCARA - COMO: Coppetelli
CASERTANA - FIORENTINA: Amendolia
AREZZO - EMPOLI: Bergamo

GIRONE 2
CAVESE - INTER: Paparesta
UDINESE - BOLOGNA: Leni
CATANZARO - CATANIA: Acri

GIRONE 3
LECCE - JUVENTUS: Mattei
CREMONESE - SAMPDORIA: Baldi
REGGIANA - MONZA: Di Cola

GIRONE 4
MILAN - SAMBENEDETTESE: Sguizzato
TRIESTINA - ASCOLI: Pairetto
PARMA - BARLETTA: Dal Forno

GIRONE 5
CESENA - LAZIO: Luci
SPAL - NAPOLI: Longhi
VICENZA - TARANTO: Frigerio

GIRONE 6
ATALANTA - VIRESCIT: Bruschini
GENOA - PALERMO: Tuveri
BRESCIA - MESSINA: Gava

GIRONE 7
CAGLIARI - TORINO: Magni
SIENA - AVELLINO: Fabricatore
PISA - MODENA: Baldas

GIRONE 8
ROMA - CAMPOBASSO: Pezzella
VERONA - PERUGIA: Novi
PIACENZA - BARI: Tarallo

La seconda giornata della Coppa Italia

PRIMO GIRONE
EMPOLI - COMO (ore 20.45)
PESCARA - FIORENTINA (ore 20.45)
CASERTANA - AREZZO (ore 20.30)

SECONDO GIRONE
CATANIA - INTER (ore 17.15)
CATANZARO - UDINESE (ore 17.30)
BOLOGNA - CAVESE (ore 20.45)

TERZO GIRONE
REGGIANA - SAMPDORIA (ore 20.45)
MONZA - JUVENTUS (ore 20.45)
LECCE - CREMONESE (ore 20.30)

QUARTO GIRONE
TRIESTINA - MILAN (ore 20.45)
ASCOLI - BARLETTA (ore 20.45)
SAMBENEDETTESE - PARMA (ore 20.45)

QUINTO GIRONE
LAZIO - NAPOLI (ore 20.45)
SPAL - TARANTO (ore 20.30)
LANEROSSI V. - CESENA (ore 20.45)

SESTO GIRONE
VIRESCIT - MESSINA (ore 20.30)
PALERMO - ATALANTA (ore 16.30)
GENOA - BRESCIA (ore 20.30)

SETTIMO GIRONE
PISA - AVELLINO (ore 20.45)
MODENA - CAGLIARI (ore 20.45)
TORINO - SIENA (ore 20.30)

OTTAVO GIRONE
PIACENZA - ROMA (ore 20.45)
CAMPOBASSO - VERONA (ore 17.00)
PERUGIA - BARI (ore 20.45)

Una tegola sul Napoli

NAPOLI — Un altro problema per il Napoli che affronterà la Spal a Ferrara nella prima partita ufficiale della stagione. L'allenatore Bianchi già a corto di giocatori a causa dei numerosi infortuni, dovrà infatti fare a meno anche del terzino Giuseppe Volpecina. L'ex pisano non potrà infatti essere schierato in campo, perché il suo tesseramento non è stato ancora omologato dalla Lega.

Il contratto relativo non è stato infatti ancora preso in esame dal comitato tecnico della Lega, che si riunirà solo ai primi di settembre, in pratica dopo le sentenze della Caf. Il ritardato esame, a quanto si è appreso, dipende dalla posizione del Pisa che, in previsione anche delle sentenze definitive, aveva posto sotto condizione i trasferimenti.

Triestina-Ascoli: il Grezar alza il sipario
In ballo c'è il passaggio al prossimo turno

Con l'estate che smuore, il sole che cala ogni giorno prima, arriva la Coppa Italia e le ultime serate di sport. Chissà perché lo sport deve essere sofferenza, per chi lo gioca e per chi lo guarda? Non sarebbe meglio giocare sempre al fresco di giugno, luglio e agosto invece che nei pomeriggi di dicembre, gennaio e febbraio? Mah! Insomma quando le vacanze sono agli sgoccioli si torna a parlare di classifiche, di punteggi.

Classifiche e punteggi che ci accompagnano per nove, dieci mesi all'anno, incuranti dell'estetica, fissati sui numeri.

Triestina-Ascoli apre le danze allo stadio Grezar e inevitabilmente sarà un waltzer e non certo un rock'n roll, data la precocità dei tempi di preparazione fisica. Niente paura, tutti sono ancora alla ricerca della condizione ottimale. Chi più e chi meno, ma tutti, sono appesantiti dal lavoro massacrante che è stato fatto da un mese a questa parte. Il calciatore lavora poco? Il calciatore lavora male? Ogni opinione è valida e lecita. La più valida e lecita è quella che sottostà a concreti risultati. E sui concreti risultati niente possiamo dire della Triestina.

Enzo Ferrari ha avuto poche prove a disposizione per verificare il gioco, anche se all'allenatore non dovrebbero mancare indizi per poter comprendere cosa funziona e cosa no, come funzionerà o non funzionerà in seguito: stessi visi dello scorso anno.

L'allenatore ha dovuto andarci cauto con qualcuno per via di certe magagne fisiche che si sono fatte vive: Scaglia prima con una verruca infettatasi e poi con un taglio alla caviglia; Cinello da un po' di giorni con un muscolo della coscia dolorante; De Falco col braccio ingessato; Romano reduce da peripezie muscolari; Strappa dalla schiena infreddatasi. Niente di tragico, via, ma niente da ridere.

Per una mezz'ora buona a San Donà la Triestina aveva tenuto il campo con bella presenza. Poi il gioco si è sdrucito. L'altro giorno contro i Primavera la fluidità non l'ha fatta da padrona senza che si possa parlare di regressi o altro. Semplicemente non c'è stato confronto ma solo sgambatura. Oggi contro l'Ascoli si potrà dire se il re è nudo o se indossa il suo bel manto. Avvisaglie in un senso o nell'altro non ce ne sono.

Per quanto riguarda la formazione, meglio non accennare niente a Ferrari per non farsi mandare sull'ostia. Sappiamo che Cinello non è in grado di giocare, che Braghin è sotto processo. Tutti gli altri potrebbero trovare posto in squadra, chi fin dall'inizio e chi a partita già calda. Fate conto di essere nell'anno passato.

L'abbiamo pubblicato diverse volte, ma per i più distratti ripetiamo che l'orario di inizio è stato fissato alle 20.45. I prezzi dei biglietti non sono stati aumentati. E speriamo di vedere già un calcio che diverta anche se non è possibile aspettarsi ritmo e gioco di standard elevatissimo.

B. L.

ASCOLI PICENO — Tornato con pieno merito nell'Olimpo della massima serie, dopo appena un anno di serie B, l'Ascoli spera di restarci il più a lungo possibile. Intanto un primo grosso traguardo la squadra marchigiana l'ha già centrato: quello che sta per iniziare, infatti, sarà il decimo campionato che disputa in serie A. Per una città di provincia di 60 mila abitanti sicuramente un esaltante fiore all'occhiello.

Dice a proposito il presidente Rozzi: «Sarebbe giusto che, come si usa dare la stella dei dieci scudetti, ne dessero una anche a noi. Dieci anni di serie A per Ascoli sono davvero una grossa impresa, paragonabile a quella di una Juventus che vince dieci campionati». Con il buon senso che l'ha sempre contraddistinta e anche con evidente esperienza acquisita, la società si è mossa sul mercato con molta prudenza, anche in attesa dell'evolversi della situazione per le note vicende degli illeciti sportivi.

Più o meno la squadra è quella della serie B, poche le novità. La prima riguarda la panchina. Come avemmo modo di annunciare, con molto anticipo, qualche mese fa, l'allenatore Boskov, assolto il compito di riportare la squadra in serie A, quasi un debito d'onore nei confronti dell'ambiente ascolano, è passato alla Sampdoria. Al suo posto è così subentrato Aldo Sensibile, secondo di Boskov nello scorso campionato. È stato proprio l'allenatore slavo, viste la preparazione e le capacità di Sensibile, a proporlo ai dirigenti ascolani.

Per Sensibile la definitiva consacrazione dopo tanti anni di gavetta. La soddisfazione gliela si legge in viso: «Sono veramente contento che sia arrivato il mio turno. Devo essere grato a Boskov, un vero maestro sotto tutti gli aspetti; cercherò di seguirne l'esempio facendo nel contempo tesoro di tutto quanto ho appreso dagli altri allenatori con i quali ho lavorato (Renna, Sonetti)».

Sono poi arrivati Pusceddu, un terzino sardo di grandi mezzi, desideroso di riscatto dopo un campionato così così con il Torino; è tornato Greco, finito, per sua libera scelta, nell'Interregionale a causa degli screzi con l'allenatore Mazzone; è stato acquistato Agapitini dalla Maceratese, Benedetti dal Palermo, un giovane di cui si dice un gran bene, attualmente squalificato (ne avrà per un mese), e infine Liam Brady, che dovrebbe rappresentare l'elemento catalizzatore del centrocampo ascolano.

Dopo il ritiro a Colle San Marco, all'hotel Paradiso, un posto davvero incantevole (di cui, per la cronaca, è proprietaria la società e questa è un'altra lampante prova di saggia amministrazione), sono arrivate le prime amichevoli. Due vittorie, a Teramo e a Giulianova, due pareggi, ad Ancona e Civitanova Marche, e una sconfitta in casa con lo Slavia Praga.

Quali le risultanze? Né più né meno di quanto si potesse immaginare. Indubbiamente il reparto di maggiore affidamento è apparso il centrocampo con Iachini, oltre a Brady, in grandissima evidenza. Le preoccupazioni più grosse vengono dall'attacco, apparso finora piuttosto inconcludente. Sembrava che dovesse arrivare Rideout dal Bari, ma poi non se n'è fatto niente; così come sembra sfumata la possibilità della cessione di Barbuti al Brescia o all'Udinese.

Chiaro comunque che, per non sfigurare in serie A, un rinforzo in avanti è necessario. Per quanto riguarda la difesa, in qualche occasione (per esempio contro il Teramo e contro l'Anconetana) ha suscitato qualche perplessità, ma tutto sommato, con il ritorno di Benedetti, le cose si dovrebbero mettere a posto, anche se un altro acquisto non è da escludere.

Qualche complicazione piuttosto per il portiere. Corti risente ancora dei postumi dell'operazione al ginocchio subita nel giugno scorso. La società aveva acquistato Pazzagli, che ha giocato le ultime amichevoli da titolare. L'altro ieri però è giunta la notizia che Pazzagli non può essere utilizzato, essendo stato il suo contratto depositato in Lega in ritardo. Per la trasferta di Trieste quasi sicuramente giocherà Corti con Muraro in panchina. In forse anche Barbuti e Marchetti che risentono il riacutizzarsi di stiramenti muscolari.

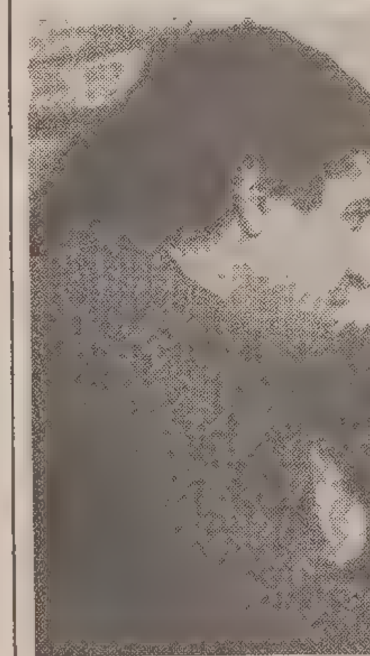
Chiaro che tutte le attenzioni dell'Ascoli sono rivolte al campionato. La Coppa Italia, anche a detta dell'allenatore Sensibile, dovrà soprattutto servire a rifinire la preparazione, anche se, così com'è combinato il girone numero 4, una qualificazione al turno successivo è più che mai a portata di mano.

L'Ascoli dovrebbe affrontarla con questa formazione: Corti, Destro, Agapitini, Iachini, Perrone, Pusceddu, Bonomi, Trifunovic, Scarafoni, Brady, Greco. Muraro, Dall'Oglio, Vincenzi, Barbuti e Marchetti.

Giancarlo Antonelli


Gli alabardati nella fase di riscaldamento guidati da Burlando: stretching, torsioni e allunghi mettono i muscoli in condizione di elasticità massima (Italfoto)

Udinese-Bologna è già una partita-chiave


L'allenatore Giancarlo De Sisti

UDINE — Oggi l'Udinese affronta allo stadio Friuli il Bologna dando così il via al girone eliminatorio della Coppa Italia. La partita è di quelle che contano, non solo per la conquista dei due punti in palio ma anche dal punto di vista psicologico, nel senso che una vittoria potrebbe rinnovare l'entusiasmo sia del pubblico che dei giocatori che sicuramente non sono rimasti estranei ai problemi societari sorti nell'ultimo periodo.

È per questo motivo che l'allenatore De Sisti sta caricando al massimo i suoi giocatori, trattenendoli a lungo negli spogliatoi prima degli allenamenti. Ed è per questo motivo che sia Franco Dal Cin che Gianpaolo Pozzo si recano al Moretti con puntualità quasi quotidiana, facendo così sentire quanto la nuova società sia vicina alla squadra e si attenda il massimo impegno da tutti i giocatori.

Per la partita di questa sera (inizio alle 20.30) De Sisti dovrebbe avere a disposizione la rosa al completo: l'ultimo dubbio riguarda la disponibilità di Miano, che venerdì lamentava una leggera laringo-tracheite e qualche linea di febbre. Ma già ieri le condizioni del giocatore sembravano migliorate tanto che i medici lo consideravano pronto per affrontare il match.

Per il resto dovrebbero esserci solo problemi di scelta, dato che la rosa è molto ampia e l'annunciato sfoltimento si avrà solo dopo il pronunciamento della Caf. È probabile che De Sisti riproponga la soluzione tattica adottata contro il Porto, vale a dire Galbagini schierato sul settore destro del campo (posizione a lui più congeniale) a dare man forte alle proiezioni offensive di Chierico (che dovrebbe rilevare Barbadillo), mentre sulla fascia sinistra verrebbe lasciata carta bianca a Criscimanni, che si è già dimostrato ottimo sostituto di De Agostini.

È altresì probabile che lo schieramento iniziale presenti un'unica punta (Zanone) con eventuale inserimento del promettente Branca nella seconda parte del match, qualora il risultato lo richieda.

Sarà sicuramente un'Udinese continuamente proiettata in attacco, comunque, dato che la partita impone la conquista dell'intera posta in palio. Ce lo conferma Brini: «Quella con il Bologna sarà per noi la partita più importante del girone, considerando l'Inter come già qualificata. Il Bologna è una squadra forte, dotata di ottimi elementi: conosco Pradella per averci giocato assieme e so quanto è valido nei colpi di testa, ma anche gli altri non sono da sottovalutare. Va considerato però che anche i felsinei, come noi, sono reduci da una preparazione molto dura, che comincerà a dare i primi frutti solo all'inizio del campionato. A meno di grosse sorprese, resta il Bologna l'avversaria per noi da battere».

La formazione dell'Udinese dovrebbe essere: Brini, Galparoli, Storgato, Colombo, Edinho, Galbagini, Chierico, Tagliaferri, Zanone, Miano, Criscimanni. A disposizione: Spuri, F. Rossi, Susic, Pasa, Dal Fiume, Branca e Caverzan.

Gabriella Fortuna

CRONACHE DELLO SPORT

Nuoto: Battistelli d'argento nei 1500 metri

GRANDE LOUGANIS NEI TUFFI MENTRE SALNIKOV E BAUMANN CEDONO LO SCETTRO

I mondiali di Madrid sono terminati portando sugli scudi i volti nuovi

Il presidente del Coni Carraro, dopo la sfortunata finale del campionato mondiale di pallanuoto persa dagli azzurri all'ottavo tempo supplementare, ha inviato al presidente della Federazione italiana nuoto Perrone un telegramma.

«Caro Perrone, dopo la straordinaria finale dei Mondiali di Madrid desidero esprimere alla squadra azzurra le sincere congratulazioni e i vivi ringraziamenti del Coni e miei personali per l'esaltante partita che ha emozionato e avvinto tutti gli sportivi. Il bellissimo gioco della nazionale e la sua preparazione tecnica, uniti all'encomiabile correttezza e alla volontà di lottare fino all'ultimo estenuante minuto, meritavano una conclusione più fortunata. Sono certo che i nostri campioni, protagonisti assoluti di un torneo che ha confermato la sicura e indiscussa ripresa della pallanuoto italiana, sapranno trarre da questa indimenticabile esperienza ulteriori incoraggiamenti in vista dei futuri importanti appuntamenti». Non si spegne l'eco per il ritorno del Settebello, ma un'altra specialità merita i riflettori.

I tuffi vanno a ere: dopo quella Dibiasi c'è quella Louganis. L'americano ha stravinto anche dalla piattaforma, lasciando il cinese Li Kongzheng a 44 punti, una enormità.

Louganis si era fatto notare nel 1978 ai Mondiali di Berlino, dove vinse l'oro della piattaforma. Da allora ha proseguito la carriera senza rivali. Nel 1982 ottenne la prima grande doppietta trampolino-piattaforma ai Mondiali di Guayaquil (dopo essere stato costretto a rinunciare per il boicottaggio alle Olimpiadi di Mosca) per poi ripetersi ai giochi di Los Angeles e ora ai Mondiali di Madrid.

Nella finale per il glaciale Louganis non è comunque mancato il brivido: fino al settimo tuffo era il cinese Li a essere avanti. E non di poco: 23 punti. All'ottavo tuffo però Li Kongzheng ha preteso troppo da se stesso tentando un'esecuzione che doveva partire dalla verticale. Un'attimo prima di buttarsi, il braccio sinistro del cinese, che aveva il polso fasciato forse per una distorsione, si è piegato compromettendo il tuffo. E Louganis non si è scomposto, ha capito di aver vinto continuando a buttarsi in modo impeccabile come sempre.

È comunque in continua ascesa la scuola cinese che ha piazzato due atleti nei primi cinque posti, mentre l'Italia si deve accontentare del nono posto di Rinaldi che, con 492,60 punti, ha battuto un giapponese, un canadese e un australiano.

La giornata conclusiva dei mondiali di nuoto si è conclusa all'insegna dei volti nuovi.

L'italiano Stefano Battistelli, 16 anni, ha conquistato a Madrid la medaglia d'argento nella gara dei 1.500 stile libero, in 15'14"80, che è anche il nuovo primato italiano (precedente di Stefano Grandi 15'22"49). La gara è stata vinta dal tedesco occidentale Henkel con il tempo di 15'05"31. Al terzo posto si è classificato lo statunitense Jorgensen e al quarto il sovietico Vladimir Salnikov.

Un'altra giovanissima, la diciassettenne nuotatrice romena Tamara Costache si è imposta nella finale di 50 sl infrangendo il precedente record, che già le apparteneva (25"31). Seconda a 22 centesimi la tedesca dell'Est Kristin Otto (25"50), terza la svizzera Marie-Therese Armentero (25"93).

L'ungherese Tamas Darnyi ha strappato a Giovanni Franceschi il primato europeo dei 200 misti imponendosi nella finale dei campionati mondiali di Madrid. Darnyi ha vinto in 2'01"57 migliorando di quasi un secondo il 2'02"48 con cui Giovanni Franceschi si era aggiudicato i campionati europei il 27 agosto a Roma. L'impresa dell'ungherese è tanto più eclatante se si considera che ha preceduto il primatista mondiale e olimpico, il canadese Alex Baumann, grande favorito, e ha avvicinato il primato del mondo di 15 centesimi.

BUONI RISULTATI ANCHE DA MONTREAL PER LA CANOA E IL KAYAK

La «flotta azzurra» del canottaggio in auge per le finali di quest'oggi

MONTREAL — Nella terza giornata dei Mondiali di canoa e kayak, dedicata alle semifinali, Francesco Uberti e Daniele Scarpa si sono qualificati per la finale del K2 mille metri classificandosi terzi nella loro serie alle spalle dei tedeschi Wohllebe-Fischer e dei francesi Boccara-Bouchert.

È stato invece eliminato il K4 azzurro composto da Paolo Carraro, Bruno Dreossi, Francesco Mandragona e Alessandro Pieri, che si sono piazzati quarti nella seconda serie, battuti da Rdt, Svezia e Romania nell'ordine. Gli azzurri sono stati sfortunati perché con il tempo ottenuto (3'25"67) sarebbero giunti secondi nella prima serie (alle spalle dell'Urss, 3'22"97, e davanti alla Polonia 3'25"70) e terzi nella terza (dietro Nuova Zelanda 3'21"50 e Ungheria 3'23"24, ma davanti all'Australia, 3'26"79).

Qualificati alle finali:

C1: Eicke (Rfg), Sabijan (Jug), Szabo (Ung), Klementiev (Urs), Papke (Rdt), Merrit (Usa), Macarencu (Rom), Hoyer (Fra), Cain (Can).

C2: Urss, Cecoslovacchia, Romania, Rdt, Rfg, Ungheria, Polonia, Francia e Bulgaria.

K1: Barton (Usa), Letcae (Rom), Nagaev (Urs), Nolte (Rdt), Thompson (Nzl), Schmidt (Rfg), Csipes (Ung), Sundqvist (Sve), West (Gbr).

K2: Rdt, Francia, Italia, Polonia, Romania, Canada, Norvegia, Urss, Australia.

K4: Urss, Polonia, Rfg, Rdt, Svezia, Romania, Nuova Zelanda, Ungheria, Australia.

* * *

Intanto a Nottingham, terra del cattivissimo sceriffo nemico di Robin Hood, perfino la principessa Anna avrebbe voluto complimentarsi con qualche esponente azzurro del canottaggio. Sei equipaggi su sette hanno raggiunto la finale che si disputerà oggi con tempo, prevedibilmente, freddo.

Il ct Nielsen è stato smentito nelle sue previsioni nere: «Risultati positivi, senza dubbio. Ma per l'Italia arrivare alla finale è un obbligo di routine e non certo un'impresa. Qualche equipaggio si è superato e i risultati, fino a questo momento, sono migliori delle edizioni mondiali precedenti».

La flotta azzurra nella giornata finale dei pesi leggeri porterà in gara il doppio, il quattro senza, l'otto, il doppio senior, il due di coppia senior e l'otto senior.

I successi portano prestigio alla Federazione che ha previsto una tabella premi di tutto rispetto. Cifre ben lontane da quelle di altre discipline ma sette milioni per l'oro, cinque per l'argento e tre per il bronzo non sono lire da buttare via. Accanto ai sei armi leggeri ci sono anche il due con e l'otto tra i pesi massimi.

Intanto si è saputo che il singolarista Verroca verrà indennizzato dalla Federazione con una cifra extra visto che è mancato alle finali a causa di un'iniezione sbagliata. L'atleta si è arrabbiato col ct Nielsen e il ct gli ha risposto per le rime: «Tutti hanno diritto di fare dichiarazioni e io ho il diritto di decidere. Se sbaglio mi possono anche buttare fuori dalla Federazione ma se ho ragione chi lavora con noi deve stare zitto».

DECISIVI I PUNTI DEI PICCOLI PER SUPERARE LA SEGAFREDO

Alla Stefanel il Lignano basket con una giornata di anticipo

DAL NOSTRO INVIATO

LIGNANO — La Stefanel ha vinto il Lignano Basket con una giornata d'anticipo. Superando ieri la Segafredo al termine di un'altra partita dai mille palpiti si è portata, unica squadra nel torneo, a quattro punti in classifica. Anche in caso di sconfitta oggi con la Fantoni (inizio ore 22) risulterà prima per aver vinto lo scontro diretto con Giomo o Segafredo che si incontrano alle 20.30 e che potrebbero affiancarla in graduatoria.

Tutto una suspense il match di ieri. Trieste parte con Bobicchio, Vitez, Tasso, Gatto e Feitl. Gorizia replica con i due Mitchell, Bullara, Ardessi e Gilardi. Individuali e aggressive le difese. Sotto canestro la lotta tra Feitl che si erge come un macigno e Carl Mitchell che salta come un canguro fa scintille, ma è il giovane Gilardi a farsi meglio largo.

Dopo cinque minuti e mezzo Trieste, sempre in svantaggio, pareggia sul 15 a 15. Il palazzetto è una bolgia più che in un decisivo match di campionato. Stavolta il tifo goriziano è preponderante ma gli spettatori triestini si fanno sentire e agitano le sciarpe arancione.

Dopo nove minuti la Segafredo è avanti di nove punti, 19-28. Tanjevic comincia a ruotare tutti gli uomini. Sono in campo Fischetto, Bertolotti, Colmani, Riva e Feitl. Tengono in corsa la Stefanel le bombe dei piccoli e la possenza dell'americano, sebbene gli arbitri fischino due falli intenzionali e Ardessi martelli da tre. Un tecnico alla panchina triestina manda in orbita la Segafredo: 27-35 dopo undici minuti e mezzo di gioco.

Ai rimbalzi Gorizia è padrona, Gilardi e Carl Mitchell spazzano i tabelloni. A 4'38" dalla fine la Segafredo è avanti di 13 punti: 34-47. La Stefanel dimostra però di saper recuperare svantaggi anche consistenti in tempi brevissimi. Con uno splendido assist di Fischetto per Riva, trasformato su rimbalzo da Feitl, i triestini a 33" dalla fine sono a −4: 45-49 e alla sirena a −3: 48-51.

Dopo quattro minuti della ripresa fiocca il contropiede triestino: va addirittura a concludere Fischetto su lancio lungo di Feitl. Con due canestri consecutivi di Gatto, che si batte da leone, la Stefanel è a −2: 62-64. C'è un nuovo modulo con Fischetto centravanti: eccolo concludere imbeccato tutto solo nella metà campo avversaria.

Dopo 7' è pareggio: 69-69. È ancora Fischetto con una bomba da tre a fare il sorpasso, 72-71. Le percentuali di tiro triestine però sono modeste e pochi i rimbalzi recuperati. A 7' dalla fine la Stefanel perde 81-88. Per fortuna Gilardi, mostro tentacolare, è chiamato in panchina con quattro falli. Due minuti più tardi nonostante un arbitraggio nettamente contrario, Fischetto con un altro canestro da tre punti (il sesto su sei tentativi) riporta i triestini sotto: 91-92.

Le palle vaganti sono comunque tutte della Segafredo che a 3' dalla fine conduce 98-93. Feitl fa 98-95; Bullara è colto in fallo di sfondamento, palla a Trieste: Bobicchio, bomba, 98 pari.

Contropiede di Fischetto: 102-100 a un minuto 27" dalla fine. Feitl fa 104-102 a 38" dal termine. A 23" dalla sirena passi di Gilardi e i triestini possono gelare la palla.

Difese individuali aggressive, gioco brioso e veloce, ma tasso tecnico non eccelso nella prima partita della serata, anticipo del match che si giocherà in A-1, vinta dalla Giomo Venezia sulla Fantoni Udine. Udine senza Wright, sempre fermo per l'infortunio alla mano sinistra, è squadra senza occhi e senza cuore. Fortuna che quest'anno c'è Ottaviani, incredibile volpone d'area che saprebbe smarcarsi anche legato mani e piedi e non sbaglia un tiro neanche a prenderlo a bastonate.

Venezia ha avuto il vantaggio del doppio straniero in campo: l'inossidabile Praja Dalipagic e il buon Radovanovic che si concede però qualche pausa di troppo. Buono il primo tempo del pordenonese Brumarello dimostratosi capace di orchestrare il gioco anche in un team di A-1.

Nel primo tempo la Fantoni è stata sempre avanti e ha accumulato fino a 11 punti di vantaggio sul 30-19. Di marca veneziana la ripresa con la Giomo in vantaggio anche di 10 lunghezze (67-57) a 8' dalla fine. I friulani si sono riportati sotto sul 74-77 a 2'25" dalla sirena ma Radovanovic ha ristabilito subito le distanze.

Silvio Maranzana

Stefanel - Segafredo 104-102

STEFANEL: Bobicchio 20, Fischetto 32, Gatto 10, Colmani 2, Riva 2, Vitez 1, Feitl 20, Bertolotti 13, Tasso 4; n.e. Favero e Gambelli. All. Tanjevic.

SEGAFREDO: Mitchell S. 24, Marusic 4, Gilardi 21, Ardessi 19, Lorenzi 15, Bullara 10, Mitchell C. 9; n.e. Corpacci, Devetti, Borsi, Stramaglia. All. Medeot.

ARBITRI: Deganutti e Munerin.

NOTE: tiri liberi, Stefanel 25 su 32; Segafredo 21 su 26. Usciti per cinque falli: Marusic, Bullara e Vitez. Tiri da tre punti: Bobicchio 3 su 4, Fischetto 6 su 6, Mitchell S. 1 su 3, Ardessi 4 su 5, Bullara 2 su 2.

Giomo - Fantoni 80-76

GIOMO: Brusamarello 5, Barbiero 7, Guerra, Spillare 12, Barzinotto, Giannolla, Seebold 4, Radovanovic 16, De Piccoli 4, Dalipagic 30, Nicoletti 2, Greco. All. Zorzi.

FANTONI: Vio 4, Maran, Turel, Tombolato 11, Bettarini 12, Scheffler 8, Ottaviani 23, Milani, Solfrini 18; n.e. Fusatti e Sguassero. All. Bardini.

ARBITRI: Gorlato e Zancanella.

NOTE: tiri liberi Giomo 4 su 6, Fantoni 10 su 10. Usciti per cinque falli: nessuno. Tiri da tre punti: Brusamarello 0 su 1, Spillare 1 su 3, Dalipagic 1 su 1, Bettarini 0 su 1, Milani 0 su 2.

Basket a Roseto: la Jollycolombani è netta favorita

ROSETO DEGLI ABRUZZI — Nella seconda giornata del torneo di basket Lido delle Rose in corso a Roseto degli Abruzzi, la Jollycolombani Forlì ha sconfitto l'Allibert Livorno per 102-101 dopo un tempo supplementare mentre la Divarese ha superato la Facar Pescara per 91-85.

La classifica vede in testa la Jollycolombani con 4 punti, seguono Facar e Divarese con 2, Allibert 0. Nella giornata conclusiva del torneo, si disputeranno i seguenti incontri: Jollycolombani-Facar e Divarese-Allibert.

■ MOTO — Le prove ufficiali per le gare del Gran premio di S. Marino (125, 250 e 500) hanno in pratica confermato i risultati acquisiti per quanto riguarda le prime due, mentre per le mezzolitro l'ormai campione iridato, lo statunitense Lawson, è in pole position migliorando ancora il primato ufficioso dell'autodromo che ha portato a 1'19"31 alla media di km/h 158,325.

■ CICLISMO — Il primo impegno agonistico degli stradisti azzurri professionisti, al rientro dal Mondiale di Colorado Springs, sarà rappresentato da un Circuito degli assi a Curno, alle porte di Bergamo. La gara si terrà il 10 settembre.

LA MANIFESTAZIONE IL 3 SETTEMBRE ALLE ORE 20

Udine: in onore di Fulvio Costa un meeting di grande atletica

UDINE — Lo stadio Friuli aprirà all'atletica leggera con un meeting di grande prestigio, il memorial Fulvio Costa gran premio Diadora, in ricordo del giovane campione delle Fiamme Oro scomparso nell'82.

L'appuntamento è per il 3 settembre, con inizio alle 20.

Per quanto riguarda la riunione questa sarà incentrata sui 1500 metri, la gara che ha visto Fulvio Costa arrivare giovanissimo ai vertici europei di categoria. La presenza di Sebastian Coe, Moussa Fall, Miang Babacar, Mei e Beffi assicura una competizione di livello mondiale e anche con possibili rivincite della gara iridata di Stoccarda.

Agile e serrato, il programma che prevede nelle otto corsie dello stadio Friuli ai blocchi dei cento metri a ostacoli Campbell (Usa), Fontecchio, Tozzi e il friulano Bortolissi. Nei 100 piani l'azzurro Tilli incontrerà il senegalese Seek Charles Lusis; nei 400 gara molto interessante per la presenza di Gabriel Tiacon della Costa d'Avorio, di Robinson Darrel (Usa) del nigeriano Egbunike e dei nostri Zuliani e Gemelli.

Nei 400 ostacoli si potrà ammirare quello che viene indicato come l'erede di Moses, Dia Ba, del Senegal.

Interessante anche il confronto femminile, per ora tutto italiano, sui 1000. Dorio, Possami, Benetti e Gini si daranno battaglia, con il pubblico a tifare per la carnica Di Centa. Infine i concorsi. Nell'alto torna Di Giorgio, che proprio qui a Udine raggiunse il record italiano, nel lungo Evangelisti, Venezia e Rossi, nel peso Andrei, Sieni, De Santis e Zerbini. **U. S.**

Sci nautico: un rinvio a stamattina

Lo scorso anno la bora, quest'anno lo scirocco. Fatto è che, per un verso o per l'altro, la prova triestina del campionato italiano di sci nautico ha sempre qualche problema a causa delle condizioni del mare. Così è accaduto ieri pomeriggio quando, alla riunione dei piloti, un'ora e mezzo prima del via, i giudici di gara hanno deciso di rinviare la manifestazione a questa mattina.

Il programma per oggi, mare permettendo, è quindi il seguente. Alle 9.30 partirà la prova del campionato assoluto di velocità e alle 11 la prova del campionato giovani.

Lo spettacolo è assicurato dalla presenza dei migliori sciatori italiani della specialità.

SERATA DI TROTTO A MONTEBELLO CON UN CLOU INTERESSANTE

E se Equiseto se ne andasse per conto suo tra i 4 anni del premio Gastone Umani?

Corsa a inseguimento, protagonisti i 4 anni, piatto forte della serata trottistica a Montebello. Si ricorda Gastone Umani, che per anni ricoprì la carica di delegato dei proprietari triestini, con una prova che elargirà sei milioni al vincitore e che presenta sei cavalli al via. Distanza il doppio chilometro, vedremo Equiseto, Eyebrow Lg ed Egalik allo start, Elac da Rolo, Euro Jet ed Eoloriz penalizzati di 20 metri. Appunto la penalità potrebbe dimostrarsi scoglio impervio per i pur qualitativi Elac da Rolo, Euro Jet ed Eoloriz, i quali potrebbero benissimo vedersi sfuggire un Equiseto in grosso ordine.

Affidato per l'occasione a Nicola Esposito, e gratificato del numero 1 di steccato, Equiseto potrebbe rendersi interprete di un calibrato percorso in avanti e salutare tutti quanti, compresi Elac da Rolo ed Euro Jet che appaiono i più solidi e i più concreti degli altri in gara. Elac da Rolo, fra l'altro, rimane su una «suite» di tre successi consecutivi a Montebello, il che, considerato il fatto che in quanto a fondo la figlia di Caldesi non è seconda a nessuno, la fa stimare attentamente per il conseguimento di un nuovo risultato prestigioso.

In quanto a Euro Jet, sfortunato nella corsa più recente (vinta appunto da Elac da Rolo) che lo vide rompere all'ingresso in retta d'arrivo quando sembrava poter disporre della femmina di Leoni, un suo inserimento nella lotta per la vittoria è quanto mai attendibile. Anche Eoloriz, considerata la sua disponibilità alla distanza, dovrebbe correre bene, mentre Eyebrow Lg potrà fare tesoro del vantaggio di metri per cercare di strappare un compenso, visto che non dovrebbe valere i migliori, almeno per quanto ha fatto vedere finora sulla pista triestina. Rimane Egalik, la novità figlio di Zelik e proveniente da Taranto dove ha gareggiato in maniera soltanto discreta.

Ora il pronostico. Ci piace Equiseto il quale potrebbe sfuggire ai penalizzati Elac da Rolo ed Euro Jet che segnaliamo nell'ordine in considerazione dell'ultimo risultato favorevole alla femmina di Paolo Leoni.

* * *

Modesti come numero e qualità i 2 anni della corsa introduttiva (ore 20.45), per una competizione che potrebbe consentire a Gradarina di ottenere il primo successo.

In categorie G-E, Cucciolo e Dalpiano, con 30 metri di penalità, potrebbero andare incontro a compito duro visto che davanti Cimadeo Mo e Dibingo Amy non si faranno pregare.

Nella Totip, consensi per la coppia Bulawayo-Daveggia sulla breve distanza in grado di imporsi a Darmist, Crino Effe, Borgo del Pri, Allianz e Afyon Om che sono peraltro avversari da prendere con le mollette.

Sfortunato mercoledì, quando sbagliò sulla prima curva in lotta con Fiusna, il patavino Foto può stavolta prendersi la rivincita sulla malasorte, ma dovrà battere Fragorosa, questa più attendibile di Fedelissimo, Freesby, Farrukhi (in serie di vittorie) e del rilanciato Fruidoss.

Prova veloce quella riservata ai gentlemen che vedrà Ankogel e Zado (anche quest'ultimo poco fortunato all'ultima uscita) in grado di correre da protagonisti avendo Dirteo e Diavolo Effe nei ruoli di principali oppositori.

Incerto il Premio Faggio per 4 anni dove le candidature al successo si sprecano.

Mario Germani

I nostri favoriti

PREMIO BIRILIZZI: Gradarima, Guardi d'Ausa.
PREMIO MEQUO: Cimadeo Mo, Cucciolo, Dibingo Amy.
PREMIO LIMPOPO (Totip): (Bulawayo/Daveggia), Darmist, Afyom Om.
PREMIO ZUCCHERINO: Foto, Fragorosa, Fedelissimo.
PREMIO FOUNT: Ankogel, Zado, Dirteo.
PREMIO GASTONE UMANI: Equiseto, Elac da Rolo, Euro Jet.
PREMIO FAGGIO: Educato Fa, Evaliant, Edredone R1.
PREMIO TWINKI: Abadan, Akito Bi, Altomare.

La Tris a Cesena (18-12-16): vince Queen de Curgies

I penalizzati sono emersi piuttosto nettamente nella Tris cesenate che ha visto affermarsi la francese Queen de Curgies guidata dal driver svedese Ulf Nordin. Pur dovendo rendere fino a 40 metri, Queen de Curgies alla distanza è riuscita a prevalere di forza nei confronti dell'indigeno Double Gar che a sua volta ha preceduto il redivivo americano Durk Hanover e Batey Va, il migliore dei partenti allo start.

Il totalizzatore ha pagato: 61; 32, 75, 72; (1023). Ancora basso il monte premi che non ha raggiunto il miliardo (942.205.000 lire), buona invece la quota di 3.859.634 lire pagata per la combinazione 18-12-16.

Ci sono stati in tutto 166 vincitori, dei quali 3 a Trieste presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DOPO UN'ASSENZA DURATA QUASI VENT'ANNI

Trasferta canadese della Scala a rafforzare l'«Immagine Italia»

Stasera all'Expo di Vancouver «I Lombardi alla prima crociata» diretta da Gavazzeni

VANCOUVER — Dopo un'assenza di quasi vent'anni, il Teatro alla Scala è tornato in Canada — nell'ambito delle manifestazioni collaterali all'Expo di Vancouver — con un'opera come «I lombardi alla prima crociata» di Verdi che di rado è stata messa in scena all'estero, e con una serie di sei rappresentazioni che si svolgeranno, anziché in un teatro, in un grande palazzo dello sport, miracolosamente e meticolosamente riadattato alla lirica.

Nella città sulla costa dell'oceano Pacifico , dove per l'Expò sono già stati interamente venduti i 13 milioni di biglietti previsti, sono andati subito a ruba anche i trentamila posti per la Scala, e grande è l'attesa per la prima dei «Lombardi», in programma oggi sotto la direzione del maestro Gianandrea Gavazzeni.

Affollata e applauditissima è già stata l'altra sera la prova generale, e introvabili sono anche i biglietti per il «Requiem» di Verdi che verrà rappresentato due volte, il 30 agosto ed il primo settembre.

Voluta dall'Expò è dalla «Royal Bank» del Canada che la sponsorizza, e resa possibile dai contributi non solo del governo italiano ma anche della Olivetti, della Banca Nazionale del Lavoro e dell'ente Fiera di Milano, la tournée ha visto lo spostamento da Milano a Vancouver di una troupe di più di 350 persone.

L'Alitalia, la Saima trasporti e la compagnia di navigazione «Italia-D'Amico» hanno contribuito al trasferimento in Canada delle persone e di tutte le attrezzature e le scene del teatro milanese. Imponenti lavori sono stati compiuti all'interno del «Pacific Coliseum», il palazzo dello sport di Vancouver, la cui capacità è stata ridotta da 16 mila a 6.500 posti, e la cui acustica è stata ristudiata per l'occasione.

Tra gli interpreti principali dell'opera figurano Elisabeth Connel, Ghena Dimitrova, Ezio Di Cesare, Renato Cazzaniga, Paul Plishka, Francesco Ellero, Francesca Garbi e Cosima Arnone.

Come nell'edizione dell'opera verdiana vista l'anno scorso a Milano, la regia è di Gabriele Lavia, la direzione del coro di Giulio Bertola, le scene di giovanni Agostinucci e i costumi di Andrea Viotti.

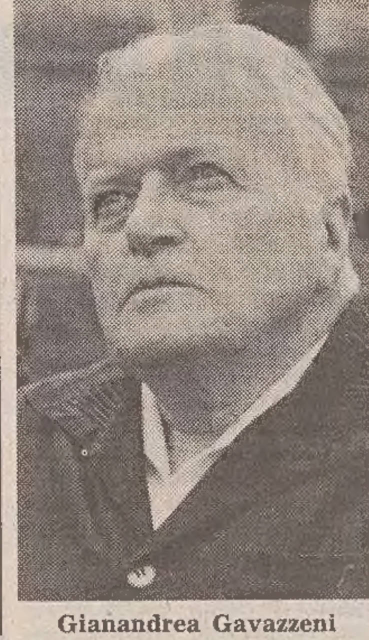
La «Messa da Requiem» sarà invece diretta da Lorin Maazel.

Questa seconda tournée canadese della Scala dopo quella effettuata nel 1967 a Montreal è d'altra parte solo il punto culminante dell'intenso programma di promozione dell'«Immagine Italia» che sta realizzando sotto la guida dell'on. Luigi Turchi, il commissariato italiano per l'Expò di Vancouver.

Duecento persone sono state fatte venire da Marostica per reinterpretare in uno stadio la partita a scacchi del Cinquecento che ha reso celebre la cittadina del Veneto. Alla galleria d'arte cittadina di Vancouver è stata inaugurata una mostra del pittore futurista Giacomo Balla e un'altra dedicata al disegno industriale di Renzo Piano verrà aperta in settembre.

A Vancouver erano venuti, con il Presidente Francesco Cossiga, i bersaglieri, e nei giorni scorsi le «Frecce Tricolori» della pattuglia acrobatica dell'aeronautica.

Tutte iniziative — ha sottolineato Turchi — che assieme al raffinato allestimento del padiglione italiano mirano a colpire la fantasia dei canadesi e degli americani. «Volevamo far vedere che l'Italia non è solo il paese degli spaghetti e dei mandolini — ha detto il commissario — ma anche una produttrice di alta tecnologia, il settimo paese industriale del mondo. Credo che ci siamo riusciti».



Gianandrea Gavazzeni

QUATTORDICI FILM DELLE TRE RETI ALLA MOSTRA DEL CINEMA

Massiccio al Lido di Venezia lo sbarco delle truppe Rai

Tra gli «arruolati» anche Bergman, Comencini e Maselli

VENEZIA — Massiccia la presenza della Rai alla XLIII Mostra del cinema di Venezia. Compatte, le tre reti tv, nel proporre complessivamente 14 film, rilevano un duplice obiettivo: l'intesa stabilita tra di loro nel rispetto delle proprie fisionomie; il contributo ormai indispensabile che la tv pubblica offre al cinema sia italiano che straniero.

Raiuno sarà presenta con cinque opere: «Regalo di Natale» di Pupi Avati (in concorso) con un inedito Diego Abatantuono (che ha messo da parte il suo «ecceziunale veramente»); «Il cugino americano» di Giacomo Battiato (Venezia tv); «L'ultima mazurka» di Francesco Bettetini (Venezia tv), con l'attore svedese Erland Josephson; «Anni luce» di Gian Vittorio Baldi (Venezia Documenti), articolato in quattro puntate; «Storia di cinema e di emigranti» di Gianfranco Mingozzi (Venezia documenti). Tutte opere che, in sintonia con la politica di Raiuno, possono essere destinate indifferentemente al grande o al piccolo schermo e anche all'estero con la collaborazione della Sacis, consociata della Rai impegnata nelle vendite.

Due, egualmente qualificanti, le proposte della seconda rete: «La storia» di Luigi Comencini, che ha rifiutato di recarsi a Venezia non ritenendolo necessario poiché il film è «fuori concorso», e «Il segno» di Ingmar Bergman, per il quale egli si è ispirato al libro di Ulla Issakson.

Quanto a Raitre, sarà presente, come Raiuno, con cinque film: «Il volo» di Theo Angelopoulos (in concorso); «Storia d'amore» di Francesco Maselli (in concorso) con la giovane attrice emergente Valeria Golino; «Anemia» di Alberto Abruzzese e Achille Pisanti (Spazio Libero); «Il sapore del grano» di Gianni Da Campo (Spazio Libero); «Sembra morto... ma è solo svenuto» di Francesco Farina (settimana della critica internazionale).

Non mancheranno infine due proposte fatte, rispettivamente, dal Dipartimento scuola educazione (Dse) e dagli «sperimentali»: «Il mestiere dello sceneggiatore» di Massimo Pirri, che ha un indicativo sottotitolo, «Una lezione aperta», e «O Cancer» di Glauber Rocha, che vuole essere un omaggio all'autore.

A cuore aperto

Cyntia Siken è uno dei medici del St. Eligius hospital nella serie di telefilm «A cuore aperto» in onda lunedì alle 22.50 su Retequattro *(Ansa Foto)*

VARI FATTORI HANNO DETERMINATO IL RIBASSO DEL FESTIVAL

Salisburgo si è fermata a Mozart

Ne ha approfittato il «Controfestival» per mettere in scena «La danza della morte» di Brecht

SALISBURGO — Vienna piange, ma Salisburgo non ride. Il calo dei turisti targati Usa nella capitale austriaca è stato notevole quest'anno, e vari fattori l'hanno determinato: paura di attentati, caduta del dollaro, «effetto Waldheim» ecc.

A Salisburgo, dove si tiene il famoso Festival musicale, per la prima volta, nonostante le smentite ufficiali, c'erano biglietti liberi anche per le «prime», il che non accadeva da diversi anni.

Una garbata polemica fra l'ufficio stampa del Festival e il quotidiano «Die Presse» a proposito di un asserito minor interesse del pubblico nei confronti di questa manifestazione che attirava (e attira) migliaia di amanti della musica, ma anche migliaia di persone che di musica capiscono poco ma sono affascinate dai nomi celebri alla ribalta del Festival, è servita a chiarire che «l'interesse non è scemato», ma che effettivamente «qualcosa non ha brillato sulle rive della Salzach».

Tutto esaurito, naturalmente, per lo «Jedermann» di Hofmannstahl, un dramma eseguito più per l'azione scenica che per il testo (gran parte del pubblico non capisce il tedesco). Pienoni per le classiche «Nozze» mozartiane, per il «Flauto» eccetera, eccetera. Ma la «prima» della «Maschera nera» di Penderecki, molto contestata, ha avuto un effetto negativo sulle repliche «per cui molti biglietti sono disponibili» dice l'ufficio stampa.

Qualche mugugno fra i tradizionalisti che non tollerano «deviazioni» dal «carattere del festival» (il quale probabilmente dovrebbe fermarsi secondo loro a Mozart) ha portato all'inclusione nel calendario operistico, oltre all'opera di Penderecki tratta dal dramma di Gerhard Hauptmann, del «Martirio di San Sebastiano» (Debussy-D'Annunzio), di un dramma sacro poco conosciuto (ma bellissimo anche se «difficile» per i profani) di Haendel, «Jephta», e nel calendario teatrale di quel «Prometeo incatenato» realizzato sul testo di Eschilo da Peter Handke.

Ma — come si diceva — più che il «dispiacere» di veder «contaminato» il festival da «contemporanei», è indubbiamente stata la caduta del dollaro a fermare, meglio a frenare, il fenomeno salisburghese. Ne ha approfittato il «Controfestival», che ha rispolverato grazie a Michael Degen quel segreto ben nascosto di Salisburgo e dell'Austria: un segreto che porta la firma di Bertolt Brecht.

Brecht, dopo anni di esilio, volle tentare nel dopoguerra di «rivoluzionare» Salisburgo e di farla finita con «il polpettone Jedermann». Elaborò un testo: «Salzburger Totentanz» (la danza della morte di Salisburgo) e pareva che tutto andasse bene, ma quando ottenne la cittadinanza austriaca (nel 1950) una campagna ossessiva della stampa austriaca (perfino del socialista Guenter Nenning) contro il «comunista Brecht» praticamente lo escluse dalla città mozartiana.

Ora il «controfestival» ha rappresentato nel Petersbrunnhof la «Salzburger Totentanz» ricomposta nei vari frammenti. È praticamente un'allegoria sulla morte di Brecht e dello «Jedermann» e non è certamente un inno di gloria a Salisburgo.

Luciano Cossetto

Lisistrata al maschile

ATENE — Una platea esclusivamente femminile (nella quale spiccava il ministro della cultura greco Melina Mercouri) ha salutato la rappresentazione ad Atene di una «Lisistrata»... tutta al maschile.

Questo Aristofane irriverente e boulevardier, dove giovanotti nerboruti interpretano i ruoli di delicate fanciulle, ha mandato in visibilio il pubblico nel corso di un giro delle piazze provinciali del paese.

AL FESTIVAL DI MUSICA VOCALE DI CARPI

La voce arcana di Maria Carta fra gli interpreti del «Lied»

In questo imminente settembre in cui Festival, rassegne concertistiche, concorsi, si accavalleranno a ritmo quasi insostenibile per le cronache, ha ritagliato uno spazio culturale singolare, proprio per la particolare programmazione in un centro «periferico», l'iniziativa di Carpi, la splendida cittadella rinascimentale fra Modena e Mantova. Qui, dal 19 settembre al 18 ottobre, si svolgerà nel delizioso teatro ottocentesco, all'estremità di una delle più belle piazze d'Italia, il Festival internazionale di musica vocale da camera, la cui direzione artistica è stata affidata al pianista Erik Werba, un «patriarca» del Lied. Carpi ha assunto insomma — insieme con Venezia — il ruolo importante di centro-studi italiano della lirica da camera, attraverso scelte che quest'anno appaiono molto articolate e genuine, incrociandosi, fra i vari incontri-audizione, con il quarto seminario di interpretazione vocale tenuto da Ada Zapperi Zucker e con il seminario su i «Lieder di Brahms» diretto da Guido Salvetti, il quale presenterà i risultati di una ricerca analitico-stilistica di équipe sul linguaggio brahmsiano attraverso il «computer».

Maria Carta

Il tenore Peter Schreier, uno dei maggiori interpreti del Lied romantico, aprirà la rassegna con il ciclo schubertiano «Schwanengesang» e con i Lieder di Schubert su testi di Goethe. Gli succederà, il 25 settembre, una folta formazione per un programma dedicato a Haydn e Pergolesi: l'orchestra sinfonica emiliana «Arturo Toscanini» diretta da Vladimir Delman, con due soliste d'eccezione: Cecilia Gasdia e Lucia Valentini Terrani.

Il 27 settembre, per la prima volta, il Festival si aprirà ad un'esperienza vocale inedita ed eccentrica rispetto alle scelte classiche, con il recital di Maria Carta. La «voce della Sardegna», arcana e affascinante, intonerà i «canti tradizionali» del suo repertorio raccolti sotto il titolo «Sonos 'e memoria». Suggestivo si presenta questo itinerario dal XIII secolo ai giorni nostri con l'accompagnamento di organo e chitarra.

Dopo il concerto del bassobaritono Robert Holl e del pianista David Lutz, il 5 ottobre sarà a Carpi il soprano tedesco Edda Moser, con Kai Moser (violoncello) ed Erik Werba (pianoforte), e con Schubert, Strauss, Wolf e Wagner in programma.

Eterogeneo il programma di una delle serate più attese dai cultori del belcanto: quella dell'11 ottobre con il soprano Lella Cuberli. E non meno vario il panorama vocale che il mezzo-soprano Margarita Zimmermann (con Leone Magiera al pianoforte) percorrerà a chiusura del Festival, fra melodie russe, italiane ed iberiche.

G. Go

■ CARMEN — Dopo aver riempito dal 1981 a oggi le platee di mezzo mondo, da Parigi a Broadway, tra entusiasmi e scandali, arriva all'anfiteatro romano di Cagliari, dal 10 al 14 settembre «La tragedie de Carmen» nella famosa edizione che da Bizet e Merimée ha realizzato Peter Brook. E' l'occasione per vedere un capolavoro che ha lanciato oltretutto, su scala internazionale, prima dei film di Saura e di Rosi, il «fenomeno Carmen». Lo spettacolo è presentato dall'ente lirico di Cagliari in collaborazione con la «Domus de Janas Teatro».

Fedeltà di Claudio Abbado al Festival delle Fiandre

Claudio Abbado

BRUXELLES — Con la «Seconda» di Beethoven, la «Quarta» di Schumann, e «Formazioni» di Luciano Berio nella versione del Concergebouworkest di Amsterdam, il Festival delle Fiandre, uno dei maggiori in Europa dedicato alla musica classica, entrerà la prossima settimana nella fase principale delle proprie rappresentazioni.

A dirigere il 29 agosto a Bruxelles l'orchestra olandese, sarà, per una delle prime volte, Riccardo Chailly, che ne diventerà il direttore stabile a partire dalla prossima stagione.

Il festival, che prevede circa 300 manifestazioni, attira ogni anno almeno cento mila spettatori e coinvolge le principali città delle Fiandre e Bruxelles. Una delle «star» di questa edizione, la 28.a, sarà Claudio Abbado.

Per la decima volta in 12 anni, Abbado tornerà in Belgio per dirigervi la «Sesta» e la «Settima» di Beethoven, il 25 settembre al Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles, nella vasta sala disegnata da Victor Horta, il più famoso architetto belga «Art Nouveau».

Abbado sarà di nuovo in Belgio il 4 dicembre, con l'orchestra dei giovani della Comunità europea, che regolarmente segue e dirige. Il programma non è ancora noto.

Un altro concerto di grande interesse è quello della Toronto Symphony Orchestra, in programma l'8 settembre a Gand, che interpreterà la Sinfonia 38 di Mozart, la «Nona» di Mahler, la «Quinta» di Prokofiev, il secondo concerto per piano e orchestra di Beethoven.

Tutta da scoprire è l'orchestra filarmonica cecoslovacca, considerata dagli esperti di ottimo livello, che interpreterà la Pastorale di Beethoven e il concerto per violino e orchestra di Dvorak, l'11 settembre a Bruxelles.

Il Festival delle Fiandre presenta anche un interessante programma di musica da camera. Verranno in Belgio «I Musici» (il primo ottobre a Lovanio, il 2 a Helzele, il 3 a Gand), che interpreteranno opere di Haendel, Bach, Mozart, Vivaldi e Corelli, e il Tokyo String Quartet (l'11 settembre ad Anversa, il 13 a Gand), con opere di Beethoven, Bartok, Debussy e Haydn.

Il festival dedica anche una sezione alla musica antica. Teatro della maggior parte dei concerti di questa sezione è la storica città di Bruges, la «Venezia del Nord» belga.

COME GRISIGNANA, IN ISTRIA, È DIVENTATA UN CENTRO CULTURALE

Un antico borgo medievale abbandonato adottato dai giovani musicisti del mondo

Da giugno a settembre i ventidue corsi dei seminari – Quattrocento studenti da dieci Paesi

Lunga serpentina d'asfalto che si snoda tra boschi e campi bruciati dal sole, la strada raggiunge Grisignana all'improvviso dopo una serie di curve. Il piccolo borgo medievale, ancora cinto da resti di mura, è arroccato su una collina da dove la vista corre libera fino al mare. Da Umago e dalla costa istriana lo separano meno di trenta chilometri e appena una dozzina da Buie. Come molti altri in Istria, il paese ha sofferto, dal dopoguerra a oggi, un drastico abbandono; il massiccio esodo in Italia prima, la continua emigrazione verso la costa e i centri industrializzati dopo. Dimenticata spesso anche da chi vi era nato, trascurata dai piani di sviluppo, sconosciuta a chi non era del circondario, Grisignana pareva destinata a non sfuggire al rapido e inesorabile degrado.

Inaspettatamente, alla metà degli anni Sessanta, una svolta: nelle vecchie case prossime al crollo si insedia una colonia di artisti che autonomamente inizia numerosi restauri e, appena rinnovati gli spazi, apre studi e gallerie. Nelle vie sassose tornano a risuonare voci e passi, cominciano ad arrivare i turisti più attenti e curiosi. D'inverno vi rimangono poche decine di persone, ma almeno d'estate la vita sembra rifiorire.

Nel 1969 una successiva, inedita trasformazione: l'intero paese è «adottato» dalla Federazione Internazionale della Jeunesses Musicales, di cui diventa centro culturale. Così, ogni estate gli antichi edifici ristrutturati sono pacificamente invasi da centinaia di giovani musicisti arrivati da tutto il mondo per studiare; l'intero paese echeggia di suoni dei più vari strumenti, dal violino al piano, dall'arpa all'organo. «Il Comune ha permesso l'utilizzo delle case alla Jeunesses Musicales jugoslava che le ha rimesse a posto con i propri fondi» racconta Aleksandra Wagner, responsabile della segreteria organizzativa dei corsi che si svolgono a Grisignana (l'attività di questa stagione è iniziata il 16 giugno e si concluderà il 6 settembre).

«L'organizzazione è della sede croata della Federazione, ma a decidere e seguire lo svolgimento dei lavori è uno speciale Comitato per Grisignana — spiega Aleksandra Wagner — formato da rappresentanti di diversi paesi. Il programma di quest'anno è reso possibile dal contributo delle Jeunesses Musicales di Spagna, Norvegia, Belgio, Svezia, Gran Bretagna, Germania Occidentale, Francia, Austria, Ungheria e Jugoslavia».

Numerose sono le possibilità di scelta offerte dai seminari sia per il tipo di strumento sia per il livello di studio. I corsi sono ventidue, durano tra i 10 e i 15 giorni e il costo varia dai 250 ai 500 franchi svizzeri. Nel prezzo è compreso vitto, alloggio (nelle case del Centro), insegnamento, uso delle sale di prova.

Quest'anno sono arrivati circa 400 studenti da una decina di paesi.

«È un posto unico per incontrare giovani di tutto il mondo» afferma Patrizia Punis, valente violoncellista triestina, alla sua seconda esperienza a Grisignana. «Spesso si viene qui per prepararsi ai concorsi: gli insegnanti sono di livello internazionale. Inoltre si fanno proposte artistiche molto nuove: corsi di musica elettronica, di jazz e perfino di danza moderna».

Veterane, ormai, dell'originale centro sono Sandra Belić — viene da Belgrado a Grisignana per il settimo anno e segue il corso di violoncello di Daniel Shafran — e Ruza Dada, di Varazdin, futuro direttore d'orchestra. «Torno qui da cinque anni — dice Ruza — non solo per l'affiatamento che si crea ma perché si lavora e ci si esercita molto più che a scuola».

Sono intenzionati a tornare, soprattutto se l'organizzazione riuscirà a eliminare i cambiamenti di programma che si sono fatti quest'anno, anche lo spagnolo Ricardo Gonzalbe e l'ecuadoregno Byron Sotomayor. Entrambi seguono il corso di direzione del coro e canto. 24 anni, Byron Sotomayor è originario di Guayanquil ma attualmente studia a Mosca.

«L'inserimento in Russia non è stato facile — afferma — il clima, la lingua, le abitudini sono molto differenti. Per questo sono molto contento di aver passato questo periodo a Grisignana, non solo per la validità dello studio, ma anche perché ho trovato amici spagnoli con i quali fare una «rimpatriata».

Se è possibile venire a sapere di Grisignana a Mosca, oppure in Belgio, in Inghilterra o in Norvegia, le manifestazioni ospitate dalla cittadina istriana sono molto meno note nel nostro paese. «La Jeunesses Musicales italiana non è in effetti molto attiva» si rammarica Aleksandra Wagner. «Dopo aver tentato inutilmente al Conservatorio di Trieste, ho avuto tutte le informazioni dalla Glasbena Matica» precisa Alessandra Punis, unica italiana a partecipare ai seminari. «È questo l'unico neo dell'iniziativa: non essere sufficientemente pubblicizzata e valorizzata».

Stella Rasman

L'amata Val di Fiemme ha ricordato Viozzi

Il compositore triestino Giulio Viozzi, morto nell'84, è stato ricordato venerdì sera a Cavalese, in provincia di Trento, nel corso di un'affollata manifestazione svoltasi nella sala del consesso della Magnifica Comunità di Fiemme per iniziativa dell'Azienda di soggiorno «Centro Fiemme» e della locale biblioteca comunale.

Il compositore trentino, padre Ottone Tonetti, in una commossa prolusione commemorativa, ha rievocato la figura di Viozzi e la sua opera, ponendo in rilievo il valore del maestro, il suo affetto per Cavalese, paese natio della madre, e il suo amore per la Valle di Fiemme e le sue montagne, che celebrò con numerose composizioni. Il momento centrale della serata è stata l'esecuzione di un concerto, comprendente opere del congruo repertorio inedito di Viozzi, ricche di ritmo e di gioia di vivere, ma di non facile esecuzione.

Antonella Raffaelli e Paolo Peloso hanno presentato due sonate per violino e pianoforte, l'opera n. 2 composta nel 1951 e l'opera n. 3 del '59.

«TUTTO È BENE QUEL CHE FINISCE BENE» DI TRIONFO-SALVETI

Questo Shakespeare si merita Roma

Divertenti riferimenti ad un presente cialtrone e avventato

ROMA — Fra tre giorni, nel fresco spazio all'aperto dell'Isola Tiberina, verrà rappresentato l'allestimento che Aldo Trionfo e Lorenzo Salveti hanno ridotto dalla commedia di Shakespeare, «Tutto è bene quel che finisce bene».

L'esito felice che lo spettacolo ha conseguito a Verona (debutto) e poi in giro per diverse città italiane (specialmente al Festival di Taormina) accresce la curiosità di assistervi.

La chiave di interpretazione di una commedia tra le meno celebri dell'autore inglese (e forse non completamente autografa) punta su toni moderatamente giocosi e beffardi, su una perdita di modi culturali e vezzi di costume che paiono sgorgare fuori da un passato ancora palpitante.

Un re di Francia su pattini a rotelle, cortigiani che ondeggiano su monopattini multicolori, spadaccini a cavallo di motociclette, vogliono poi riferirsi a un presente cialtrone e avventato che cerca di nascondere la volgarità dietro dorature sottili.

Tutto l'apparato kitsch dellla scenografia (Panni-Mannini) e della musica (Terni) sono serviti a Lorenzo Salveti per realizzare un mondo agitato e deforme ove la favola ricavata dal Decameron sbocca in sberleffo malinconico.

Valeria Moriconi

Mariano Rigillo interpreta il personaggio di Bertram, mentre Valeria Moriconi sarà Elena, innamorata di lui e talmente piena di grinta da obbligarlo ad amarla sia pure dopo incredibili prove.

Nel cast figura anche Daniela Vitali nel divertente ruolo di Diana, della quale Bertram si invaghisce ma che rappresenta anche il perno della manovra che permette a Elena di conquistare il bel generale.

Tra gli altri, Gianni Conversano (Re di Francia tormentato da una fistola e guarito poi da Elena), Gianfranco Barra (Parolles), Pina Cei, Antonietta Carbonetti, Donatello Falchi, Lucio Saronni, Mario Marchi.

I critici hanno sottolineato, al debutto veronese, tutte le libertà che Trionfo e Salveti si sono prese in armonia col coraggio dell'autore nel ritrarre la mediocrità di re e condottieri in raffronto all'intelligente energia delle donne, tipica non soltanto dell'era elisabettiana ma della crisi di passaggio tra mondo feudale e società proto-borghese, il modello del «romance», l'ambientazione tra la Francia e Siena, le ridevoli battaglie si prestano così al sarcasmo di ieri e di oggi.

■ PESSOA — Un disco con musiche su testi tratti da una dozzina di poesie del poeta portoghese Fernando Pessoa (1888-1935) è stato lanciato in Brasile. Intitolato «Newsagen» (Messaggio), il disco è interpretato da alcuni dei più noti cantanti brasiliani, come Caetano Veloso, Elba Ramalho, Gal Costa, Gilberto Gil e Ney Matogrosso, con orchestra diretta da Francis Hime.

ESCE IN FRANCIA «JEAN DE FLORETTE» DI CLAUDE BERRI

Cercando una tradizione perduta

PARIGI — Avvenimento di rilievo della stagione cinematografica francese, che si apre in questi giorni, al rientro dalle vacanze, è «Jean De Florette», il film che Claude Berri ha tratto dal romanzo di Marcel Pagnol «L'eau des collines». Con «Jean De Florette», interpretato da Yves Montand, Gerard Depardieu e Daniel Auteuil, Claude Berri recupera una tradizione perduta da anni nel cinema francese: quella delle opere in due episodi (che ebbe luminosi esempi in «Les enfants du Paradis» e «Les miserables»).

«Jean De Florette» è tratto infatti dalla prima parte del romanzo che Pagnol scrisse all'inizio degli anni Cinquanta e di cui portò egli stesso sugli schermi la seconda parte, realizzando nel 1952 «Manon des sources» (Manon delle sorgenti), che verrà riproposto nei cinema francesi a partire dal 19 novembre prossimo.

Pagnol aveva scritto in realtà il romanzo per farne un unico film, ma aveva trovato la prima parte «troppo lugubre» e aveva deciso di portare sullo schermo solo la parte finale.

Il film di Berri racconta la storia di un giovane contadino, Ugolin (Daniel Auteuil), che decide di impiantare una coltivazione di garofani. Ma gli manca l'acqua, in quanto la fonte si trova nel podere di Jean De Florette (Gerard Depardieu). Gli viene allora in aiuto lo zio Papet (Yves Montand) che concepisce un piano mostruoso per eliminare Jean De Florette. Tutto il paese ne è a conoscenza ma tace.

Dieci anni più tardi Manon, la figlia di Jean, ne vendicherà la morte, come racconta appunto «Manon des sources».

Yves Montand

Appuntamenti

Il mondo è bello

Come annunciato domani alle ore 21 nella Sala Caprin del Castello di San Giusto verrà presentato il video-tape di «Schoen ist die Welt» (Il mondo è bello), lo spettacolo del Festival dell'Operetta dedicato a Franz Lehár e messo in scena il 14 luglio scorso al Teatro Cristallo da Mario Licalsi. Ne sono interpreti Lidia Koslovich, Daniela Mazzucato, Tiziana Sojat, Nicoletta Curiel, Max René Cosotti.

Nazioni vicine

A Nazioni Vicine, il settimanale radiofonico curato da Liliana Ulessi ed Euro Metelli, in onda martedì prossimo 26 agosto, ore 14 (con replica domenica 31 agosto, ore 15, su Venezia 3), per «La medicina nell'Alpe Adria» ospite in studio il dott. Ovidio Marangoni. Tema della conversazione: Spunti di angiologia e flebologia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Replay. Le partite più belle del mondo di scacchi alla moviola. A cura di Pierluigi Varesi. Con la collaborazione dei maestri internazionali Stefano Tatai nella parte di Gary Kasparov e Alvise Zichichi nella parte di Anatolj Karpov.
11.00 Dal «Meeting per l'amicizia fra i popoli» in Rimini, Santa Messa. Regia di Attilio Nonge.
11.55 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana. A cura di Carlo De Biase e Gianfranco Manganella. La Sibilla del mare.
12.15 Linea verde estate di Federico Fazzuoli, regia di Vito Minore.
13.00 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza. A cura di Vittoria Ottolenghi. Regia di Francois Marie Ribadeau.
13.30 Telegiornale.
13.45 Toto-Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
13.50 Dagli studi della Fiera di Milano, Italia mia 9.a trasmissione. Conduce Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Gigi Marzullo, Sammy Barbot.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 L'ora del mistero. Un film per la Tv. «ACCADDE A PRAGA», con Susan George, Patrick Mower, Richard Heffer, Peter Vaughan. Regia di John Hough.
21.20 Hit parade. Un programma di Antonello Caprino, presentano Gianni De Bernardinis e Susanna Fassetta. Regia di Francesco Bosermann. 8.a puntata.
22.30 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg1; nel corso della trasmissione: Rimini: Ginnastica ritmica, gare internazionali, Monte Giorgio: Ippica, campionato italiano guidatori di trotto.
24.00 Tg 1 Notte. Che tempo fa.
0.10 Grandi mostre. Di Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni. La Maddalena fra sacro e profano, a Firenze. Regia di Pier Paolo Ruggerini.

RAIDUE

10.00 Salotto musicale, a cura di L. Maestosi e A. Rocchegiani concerto della clavicembalista Egida Sartori, musiche di Bach e Scarlatti. Regia di Tonino Del Colle.
10.45 L'età dell'incertezza: Vizi e virtù del pensiero economico moderno secondo John K. Galbraith (9).
11.40 Matinée, al cinema di domenica: Due rulli di comicità: Buster Keaton in «IL TRAPEZISTA».
11.55 Giallo su giallo «CHARLIE CHAN E IL DRAGO ROSSO» (1945), regia di Phil Rosen con Sydney Toler.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.15 «Saranno famosi», telefilm «Combustione spontanea» con Debbie Allen, Jesse Borrego, Gene Anthony Ray. Regia di Michael Hoey.
14.10 Tg 2 diretta sport. Misano: Motociclismo Gran premio di San Marino.
17.10 Lo schermo in casa: «PAZZO PER LA MUSICA», film. (1936) regia di Christian Jacque, con Fernandel, Josette Fernandel, Robert Arnoux.
18.40 «C'era una volta un samurai» telefilm: «Il serpente gigante» prima parte, Con Tomizabury Wakayama. Regia di Tokuzo Tanaka.
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint, fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.30 Miami Vice, squadra antidroga, telefilm, «Fatti l'uno per l'altro», con Don Johnson, Philip Michael Thomas e Saundra Santiago. Regia di Rob Cohen.
21.35 Allo Beatrice (1) «Suor Beatrice dell'indice d'ascolto», sceneggiato in cinque puntate di Yves Laurent e Albert Kantof, con Nicole Courcel, Daniel Ceccaldi, André Dussolier, regia di Jacques Besnard.
22.30 Tg 2 Stasera.
22.40 Tg 2 Trentatré, settimanale di medicina di L. Onder.
23.10 La nueva trova di Silvio Rodriguez, 12.a rassegna della canzone d'autore premio Tenco '85, di A. Bagnasco e C. M. Giannotti. Regia di Cesare Maria Giannotti.
23.50 TG 2 stanotte.

RAITRE

13.55 Tg 3 Diretta sportiva. Eurovisione, Nottingham Inghilterra, canottaggio: Campionato del mondo.
18.00 Dadaumpa: Questo e quello.
19.00 Tg 3.
19.20 Intervallo: Laurel e Hardy.
19.25 Di gei musica, organizzazione Gianni Naso, conduce Enzo Persuader, a cura di Carlo De Siena, regia di Enzo Dell'Aquila, 8.a puntata.
20.30 Raitre tutto in diretta. Dal Teatro Romano di Verona «Le donne de casa soa», di Carlo Goldoni, personaggi e interpreti: Angiola (Lucilla Morlacchi), Gasparo, suo marito (Teodoro Giuliani); Betta (Jocelyne Saint Denis); Checca, sorella di Gasparo (Giovanna Bozzolo); Isidoro (Massimo Loreto); Levantino (Paolo Triestino), regia di Gianfranco De Bosio.
22.30 Tg. 3. Intervallo: Laurel e Hardy.
22.55 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi, cronache, commenti, inchieste, dibattiti.
23.25 Dse vita degli animali. L'habitat della grande barriera.

CANALE 5

8.30 Telefilm: Mary Tyler Moore, «Una storia da dimenticare».
9.00 Film: «IL CAPITANO DELLA LEGIONE», con Fernandel, Pasquali. Regia di Jean Boyer (1957) commedia.
10.30 Film: «CYRANO E D'ARTAGNAN» con José Ferrer, Sylva Koscina. Regia di Abel Gance. (1963) avventura.
13.00 Superclassifica show.
14.00 Film: «UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN - LE AVVENTURE DI MARCO POLO», con Gary Cooper, Sigrid Gurie. Regia di Archie Mayo. (1938) avventura.
15.45 Film: «I GIGANTI DEL MARE», con Gary Cooper, Charlton Heston. Regia di Michael Anderson. (1959) avventura.
17.35 Telefilm: La Fenice, «La ruota medica».
18.30 Telefilm: Fifty fifty, «Terrore al museo».

Telly Savalas

19.30 Telefilm: Kojak, «Al di là del fiume».
20.30 Sceneggiato: «L'esecuzione», con Tommy Lee Jones, Eli Wallach, Christine Lathi. Regia di Lawrende Schiller. (Prima puntata). Drammatico.
22.30 Telefilm: Mac Gruder e Loud, «Bersaglio umano».
23.30 Telefilm: Sceriffo a New York, «La notte dello squalo».
1.00 Telefilm: Ironside, «Un piccolo cane perduto».

T V M

16.00 Cartoni animati.
19.30 Tvm Notizie.
19.50 Cartoni animati.
20.30 Telefilm: Skag.
21.20 Telefilm, Squadra segreta.
21.45 Telefilm Kodiak.
22.10 Telefilm, Investigatori.
23.00 Tvm Notizie.
23.20 Telefilm.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam, cartoni animati.
10.15 Film: «GLI EROI DELLA DOMENICA», con Raf Vallone, Elena Varzi, Cosetta Greco, regia di Mario Camerini (1953), commedia.
12.00 Telefilm: Master, «Martedì grasso».
13.00 Grand prix, settimanale televisivo pista, strada, rally.
14.00 Deejay television videomatch, a cura della Deejay gang.
16.00 Telefilm: College, «La carriera di Ami».
16.25 Telefilm: La banda dei sette, «Violenza al college».
17.15 Telefilm: Hardcastle and McCormick, «L'isola del contrabbando».
18.05 Telefilm: Dimensione Alfa, «Paradiso infernale».
19.00 Cartoni animati.
20.30 Quiz: «Help», con Fabrizia Carminati e i Gatti di vicolo Miracoli.
22.30 Film: «FUGA DALL'ARCIPELAGO MALEDETTO» con David Warbeck, Antonella Interlenghi, regia di Antonio Margheriti. (1982) avventura.
0.15 Telefilm: Tenafly, «Taxi signore?».
1.30 Telefilm: Kazinsky, «Il testimone».

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

19.30 Fatti e commenti.
0.15 Fatti e commenti (replica).

TELEUROPA

13.00 Telefilm: I cercatori d'oro.
13.30 Telefilm: Attenti ai ragazzi, con J. Belushi.
14.00 Incontro internazionale di tennis.
15.30 Film: «SCIUSCIÀ».
17.00 Musical box: 60 minuti di musica da vedere, 1.a parte.
18.00 Telefilm: Sloane.
19.00 Zoom: Dibattito d'attualità «I consorzi di bonifica nel Veneto» conduce Giuseppe Nicotri.
20.00 Musical box: 60 minuti di musica da vedere, 2.a parte.
21.00 Telefilm: Swat.
22.00 Telefilm: Combat.
23.00 Reporter. Rotocalco di informazione e attualità giornalistica.
24.00 Telefilm: Swat.

IBC TRIESTE

9.00 Videorotation.
15.00 Video musicali non stop.
18.00 «Intervista».
19.00 Videorotation.
24.00 «America Hot 100».
1.00 Videorotation.

Antonellina Interlenghi. Italia 1, 22.30

RETEQUATTRO

9.30 Strega per amore, «Affari di famiglia».
10.00 Film: «ADDIO VECCHIA ANNE», con Mia Farrow, Hall Holbrook, regia di Fielder Cook (1971) drammatico.
11.20 Film: «OCCHIO ALLA PALLA», con Jerry Lewis, Dean Martin. Regia di Norman Taurog (1951) comico.
13.00 Ciao ciao, cartoni animati.
15.00 Telefilm: I gemelli Edison, «Fantasmi in vendita».
15.20 Telefilm: Il principe delle stelle.
16.15 Telefilm: I ragazzi di padre Murphy, «Tutto è bene quel che finisce bene».
17.05 Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici, «Tutta la verità».
17.30 Telefilm: Amici per la pelle «Una recita scolastica».
18.20 Telefilm: Cassie e company.
19.10 Telefilm: Con affetto Sidney, «Topo di appartamento».
19.30 Telefilm: New York, «Fatte su misura».
20.30 «Il buon paese» gara spettacolo condotta da Claudio Lippi.
22.50 Telefilm: Houston pronto soccorso, «Amore ad alta quota».
23.30 Telefilm: Vicini troppo vicini, «La cameriera».
0.10 Telefilm: I Ropers, «Malcomune».
0.40 Film: «BIG BOSS», con Tony Curtis, Anjanette Comer. Regia di Menahem Golan. (1974) poliziesco.

EURO TV TELEPADOVA

10.00 Filo diretto con Nilla Pizzi, trasmissione commerciale.
11.30 Commercio e turismo.
12.00 Moda club, trasmissione commerciale.
13.00 Film.
15.00 La saga del Padrino, telefilm.
16.00 I nuovi Rockies, telefilm.
16.30 Viaggio in fondo al mare, telefilm.
17.30 Cartoni animati.
19.00 Sport Billy.
19.30 La grande lotteria, telefilm.
21.00 Film: «LILI», regia di Charles Walters, con Leslie Caron e Mel Ferrer.
22.30 Patrol boat, telefilm.
23.30 Film.
1.15 Missione impossibile, telefilm.

telefriuli

9.00 Sì o no Italia.
12.00 Sì o no.
13.13 Buongiorno Friuli.
13.15 «GLI EROI SONO STANCHI», film.
15.30 «L'uomo e la città», telefilm.
16.00 In diretta da Londra via satellite: Gtx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente.
20.00 Willkomenn in Friaul.
20.40 «QUESTO NOSTRO SIMPATICO MONDO DI PAZZI», film.
22.00 Telefriuli sport estate.
23.00 Il salotto di Franca.
23.30 «The bold ones», telefilm.
24.00 In diretta dagli Usa via satellite: New del mondo.

RTA ANTENNA-TMC

12.00 Angelus.
12.15 Concerti d'estate, replica «Madonna» e «Brasile in musica».
14.00 Tmc Sport: Motociclismo Gran premio di San Marino da Misano.
18.00 Film: «IL CAPITANO SOFFRE IL MARE», con Alec Guiness, Irene Browne.
19.45 Film: «CAVALIERI DEL DESERTO», settimana western.
21.30 Documentario: «Gli uomini delle rocce», «I pionieri».
22.30 Brivido dell'imprevisto, telefilm.
23.00 Tmc Sport, sintesi degli avvenimenti della giornata.
24.00 Gli intoccabili, telefilm.

TELECAPODISTRIA

17.00 Programma per i ragazzi, cartoni animati, Fiabe così, e L'amico Gipsy, telefilm.
18.30 Alta moda in Italia dal 1940 al 1980, 2.a puntata.
19.00 Avventure in alto mare, telefilm.
19.30 Il ritorno dei predestinati, sceneggiato Tv.
20.30 Bellamy, telefilm.
21.30 Sette giorni: rassegna settimanale di politica estera.
22.00 Vuoto di memoria, originale Tv, 1.a puntata, con Alfredo Pea, Carole André, Ivana Monti, regia Pier Nico Solinas.
23.00 Madrid: Campionati mondiali di nuoto.

Programmi radio

RADIOUNO
Onda verde in collaborazione con Polstrada, Anas, Aci 4212 e autostrade. Onda verde uno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 21.25, 22.57. Giornali radio: 8, 10.10, 13, 19, 23. 6: Il guastafeste estate; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Gr1 copertina; 8.40: Musica per un giorno di festa; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Sotto il sole, sopra la luna; 12: Le piace la radio?; 14.30: L'estate di Carta bianca stereo; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Il romanario di Sergio Centi; 20: È noto all'universo e... in altri siti, scritto e diretto da Lucio Sironi; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: L'impresario, opera comica in un atto di W. A. Mozart - Il campanello, di P. Donizetti; 22.35: Musiche di Enzo Stanzani; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO
Nel corso delle trasmissioni stereofoniche, collegamenti con Onda Verde. 14.30: L'estate di carta bianca stereo; 16.57, 18.56, 22.57: Onda verde uno; 19: Gr 1 sera; 19.20, 23.59: Stereobig domenica; 20.30, 21.30: Gr 1 in breve, Onda verde notizie; 23: Gr 1 ultima edizione.

RADIODUE
Onda verde in collaborazione con Polstrada, Anas, aci 4212 e autostrade. Onda verde due, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 16.27, 18.27, 19.27, 22.27. Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Leggera, ma bella due; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi e domenica, rubrica religiosa; 8.45: La piccola storia del cane e del gatto, di Pier Francesco Listri; 9.35: Il girasole; 11: Gigliola Gigliola bis; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Onda verde regione; 14.08: Le mille e una canzone; 14.30: Stereosport; 16.30: Bollettino del mare; 20: Il pescatore di perle; 21: Bell'Italia Italia mia, panorama estivo culturale turistico; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa, un regista e la sua terra, Giuliano Montaldo e Genova.

STEREODUE
Nel corso delle trasmissioni stereofoniche, collegamenti con Onda verde. Onda verde notte, Notturno italiano, Raistereonotte: 0.20, 5.43, 14.30: Stereosport; 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27: Onda verde due; 16.30, 18.30: Gr 2 notizie; 19.30: Gr 2 radiosera; 20, 23.59: Fm musica; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr 2 ultime notizie.

RADIOTRE
Onda verde in collaborazione con Polstrada, Anas, Aci 4212 e autostrade. Onda verde tre, Radiotre, Gr3: 7.30, 10, 11.50. Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6: Preludio: 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.32: Prima pagina; 10.02: Uomini e profeti; 11.52: Speciale classico; 13.15: Viaggio di ritorno, a cura di G. Levi; 14-19: Antologia di Radiotre; 20: Viaggio in paradiso; 20.15: Un concerto barocco; 21.10: Da Milano, «Milano estate», direttore Miltiades Caridis, musiche di Ludwig Van Beethoven (nell'int., ore 21.55 circa: Libri novità); 22.40: L'avvelenatore, racconto di Sir William; 23: Il jazz.

STEREONOTTE
Nel corso delle trasmissioni stereofoniche, collegamenti con Onda verde. Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio del F.-V.G.; 8.50: Intervallo musicale; 9.15: Santa messa; 12: Viaggiatori a Trieste (5.a); 12.35: Giornale radio del F.-V.G.; 19.35: Giornale radio del F.-V.G.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Viaggiatori a Trieste (5.a); 15: Nazioni vicine (r.); 15.30: L'Ora della Venezia Giulia: Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive.
Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Almanacco musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: Leggende antiche: «Il sole e Neva»; 11.10: Almanacco musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Mosaico estivo; 17: Album classico; 18: Mosaico estivo; 19: Segnale orario - Gr e programmidomani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 15.30 ult. 22 «Caldi piaceri» un hard-core esplosivo! Precede: «Oh lalà la pipì». Solo per adulti.

SALA EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: a grandissima richiesta il film più bello della serie, l'unico mai presentato in tv: «Rocky III» con Sylvester Stallone e Talia Shire.

SALA AZZURRA. 17.30, 19, 20.30, 22: È arrivata la più divertente, folle, esilarante, pazza scuola che sia mai esistita: «Scuola di sesso» con Bess Armstrong e Mark Blankfield. Vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 17.30, 19, 20.30, 22.15: Una straordinaria avventura. 5 uomini contro tutti in «Cobra mission» con Oliver Tobias, Christopher Connelly e Donald Pleasence.

GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: La Columbia Pictures presenta «I 5 della squadra d'assalto». La violenza è la loro legge. Criminali contro criminali. Con S. Lang e J. Remar. Vietato ai min. 14 anni.
MIGNON. 16 ult. 22.15: «Tootsie» ritorna il film divertimento magistralmente interpretato da Dustin Hoffman e Jessica Lange.

NAZIONALE 1. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15. **Rassegna film orrore.** «Reanimator». Dal più terrificante racconto di H.P. Lovecraft. Prima visione. V. m. 14.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22.15: «St. Elmo's Fire». Un film giovane per i giovani di successo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: Ritorna il capolavoro di John Milius «Un mercoledì da leoni». Ultimi giorni a grande richiesta.

CAPITOL. 16.30 «Il gioiello del Nilo» con M. Douglas e J. Wilder. È la seconda parte delle pazzesche e divertentissime avventure di Jack Colton iniziate con «L'inseguimento della pietra verde». Technicolor.

VITTORIO VENETO. Chiuso per lavori e ferie.

LUMIERE FICE. Chiusura estiva.
ALCIONE. Chiuso per ferie.

RADIO. 15.30, 21.30: «Happening, desideri maliziosi» in 'sto porno made in Usa xe le mule ala rinfusa distirade tra i cussini 'co ghe ciapa i spizulini tute pronte a far le fuse cole idee niente confuse! Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21 (in caso di maltempo proiezione in sala). **Rassegna «Italia '85»:** Un eccezionale cast femminile nella più felice commedia italiana dell'anno: «Speriamo che sia femmina» di Mario Monicelli, con Liv Ullmann, Catherine Deneuve, Stefania Sandrelli, Giuliana De Sio, Athina Cenci, e con Philippe Noiret, Bernard Blier, Paolo Hendel, Giuliano Gemma. Ultimo giorno. Domani: «Stranger than Paradise» di Jim Jarmusch.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Passaggio in India», il capolavoro di David Lean applaudito in tutto il mondo vincitore di 2 premi Oscar.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Soffocation».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Isola dell'amore».
ITALIA. 16: «Yado» con S. Schwarzenegger.

GORIZIA

CORSO. 16, 22: «Voglia di vivere».
VERDI. 15.30, 22: «Morte di un commesso viaggiatore» con Dustin Hoffman.
VITTORIA. Oggi e domani chiuso. Martedì 17.30-22: «I vizi del sesso». V. m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «L'onore dei Prizzi» con J. Nicholson.

Oggi sul piccolo schermo

Dal canto del boia

Oggi e domani alle ore 20.30, Canale 5 trasmette in due parti **«L'esecuzione»**, un film dedicato alla vicenda umana di Gary Gilmore.

Aprile 1976. Gary Gilmore esce da una prigione federale, dopo aver scontato la sua condanna: ha 35 anni, più della metà della sua vita l'ha passata in istituti di pena.

Fine luglio 1976. In due serate successive, Gary Gilmore commette due omicidi. Entrambe le vittime sono uccise a sangue freddo, senza provocazione, senza ragione apparente.

Gilmore è processato, riconosciuto colpevole, condannato a morte, come prevede la legge dello stato dello Utah. Rinuncia al diritto d'appello, rifiuta la domanda di grazia, esige che la sua esecuzione abbia luogo senza indugio: la stampa e la televisione danno grande risalto alla sua storia.

17 gennaio 1977. Gary Gilmore viene giustiziato: primo e forse unico caso in America la cui esecuzione sia avvenuta a soli dieci giorni dal processo.

Tratto da «Il canto del boia», un avvincente romanzo di Norman Mailer, l'esecuzione ne ripercorre in quattro ore di trasmissione dal ritmo incalzante e ossessivo uno dei più allucinanti fatti di cronaca degli ultimi decenni. In uno stile secco, asciutto, spietato, lo sceneggiato narra i fatti dei nove mesi che separano l'uscita dal carcere di Gary Gilmore dalla sua morte, tentando di ricostruire la storia che vi sta dietro. La storia di un uomo complesso, ambizioso e intelligente, spavaldo e megalomane, incapace di reintegrarsi nella società che per troppo tempo lo ha emarginato, incapace di controllare la rabbia e la violenza che gli premono dentro.

La storia della famiglia che lui tormenta con il suo atteggiamento provocatorio, ma che vivrà d'ora in poi con l'ossessione di non aver fatto abbastanza per lui. La storia di quelli che tentano di aiutarlo, di salvarlo. Della gente la cui vita è sfiorata dai suoi sogni; di coloro la cui esistenza è stroncata dalla sua rabbia. La devastazione di tutta una vita in cui violenza, paura, desiderio, rifiuto, sconforto, amarezza, repressione, solitudine, frustrazione, si intrecciano correndo inesorabilmente verso una tragica fine. E, soprattutto, una storia d'amore intensa e vibrante, unica, irripetibile, che trascende la vita e sfida persino la morte.

Nel cast: Tommy Lee Jones (Gary Gilmore), Eli Wallach (Vern Damico), Christine Lahti (Brenda Nicol), Rosanna Arquette (Nicole Baker).

Lo sceneggiato è diretto e prodotto da Lawrence Schiller per la Films Communications Incorporations. La musica delle ballate originali di Waylon Jennings fa da incisivo contrappunto alla nuda cronaca di una vicenda tragica e spietata.

«Cinema»: Niente «Cinema di notte» questa domenica e un solo film su Raiuno, alle 20.30. **«Accadde a Praga»** (inserito nel ciclo **«L'ora del mistero»**) è diretto da John Hough appositamente per la tv, interpretato da Susan George, Patrick Mower, Richard Heffer, Peter Vaughan. Una giovane rimane sola in un albergo di Praga, dopo la misteriosa scomparsa del marito. La coppia si era recata nella città cecoslovacca per un ultimo tentativo di riconciliazione.

* * *

«Grandi mostre» (Raiuno - 00.10). «La Maddalena tra sacro e profano», a Firenze. Autrici del servizio su una delle mostre più importanti allestite attualmente in Italia: Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni. Testo di Marilena Mosco. Regia di C.P. Ruggerini.

* * *

«Miami vice - Squadra antidroga» (Raidue - 20.30). «Fatti l'uno per l'altro», telefilm di Weisbecker, Cooper e Surnow, con Don Johnson, Philip Michael Thomas e Saundra Santiago. Difficile azione per Corckett (Don Johnson) e Tubbs: la squadra antidroga si fa attendere e i malviventi provocano un pericoloso incendio...

* * *

«Hallo Beatrice» (Raidue - 21.35). Prima puntata dello sceneggiato di Jacques Besnad, con Nicole Courcel, Daniel Ceccaldi, Andre Dussolier e Claude Pieplu. Un uomo minaccia il suicidio se non otterrà la custodia della sua unica figlia. Egli chiede l'intervento di Beatrice Roussel, conduttrice di un programma radiofonico che stabilisce colloqui con gli ascoltatori.

«La Nueva trova» di Silvio Rodriguez (Raidue - 23.10). 12.a rassegna della canzone d'autore: premio Tenco '85. Regia di C.M. Giannotti.

«Le donne de casa soa» (Raitre - 20.30). In diretta dal Teatro Romano di Verona questa commedia di Carlo Goldoni, diretta da Gianfranco De Bosio. Protagonista un mondo femminile dove la tenerezza viene soppiantata da una visione moderna, manageriale, della vita domestica. È come se due secoli fa Goldoni avesse pensato, scrivendola: «Business is business». **Interpreti principali: Lucilla Morlacchi, Teodoro Giuliani, Giovanna Bottolo, Jocelyne Saint Demis, Massimo Loreto e Paolo Triestino. Scene di Nicola Rubertelli.**

«INVITO A CORTE» DA OGGI A BARI

Protagonisti sempre re per una notte

BARI — «Protagonisti da sempre, re per una notte» è il titolo della sesta edizione di «Invito a corte», la rassegna organizzata al Castello Svevo di Bari dal Consorzio cooperativo per lo spettacolo, e che quest'anno verrà inaugurata oggi e domani con lo spettacolo della compagnia di Giorgio Albertazzi «Federico II: reale e immaginario» dal Laboratorio teatrale di Barletta.

Il programma di «Invito a corte» comprende anche quest'anno nomi di rilievo nel panorama artistico culturale seguendo però un tipo di spettacolarità particolarmente nuovo, sul genere del «talk-show»: ciascun ospite agisce liberamente, dominando la scena a proprio piacimento e coinvolgendo il pubblico che, da spettatore, diviene a sua volta protagonista della serata.

Il filo conduttore — come lo stesso titolo della rassegna suggerisce — è la regalità vista attraverso le sue varie sfaccettature. La regalità di Federico II - Albertazzi si trasforma e si sfuma via via in forme più «occulte» di potere, da quella dei persuasori del mondo della pubblicità come Armando Testa creatore degli shorts più accattivanti (l'8 settembre) a Marta Marzotto, regina di mondanità e incontrastata protagonista delle serate salottiere (il 10 settembre), alla satira di Ugo Gregoretti (il 28 agosto), al critico d'arte Achille Bonito Oliva (l'11 settembre).

«Invito a corte» compie dunque, sei anni e si riconferma come presenza vitale e particolarmente stimolante nel ristretto panorama culturale estivo della città.

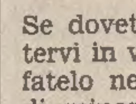
■ MARIONETTE — Dal 23 al 31 agosto si svolgerà a Zagabria il XIX Festival internazionale dei teatri delle marionette. Alla manifestazione parteciperanno sette paesi, tra cui l'Italia. Cominciato con la rappresentazione degli spettacoli esclusivamente in esperanto, il festival è stato aperto successivamente anche alle lingue desiderate dalle varie compagnie partecipanti. Tra gli altri è rimasto fedele all'esperanto il gruppo italiano «Il gatto nero». Sono in programma 22 spettacoli, sette dei quali proposti anche per le persone adulte.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI



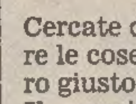
Evitate di fare delle promesse che poi non siete in grado di mantenere.



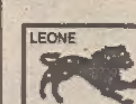
Se dovete mettervi in viaggio, fatelo nelle ore di minor traffico. Pensateci bene.



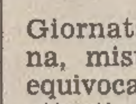
Sarete delusi e amareggiati da una persona che stimate molto. Non ve la prendete troppo.



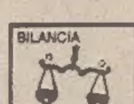
Cercate di vedere le cose nel loro giusto valore. Il pessimismo non serve a nulla e a nessuno.



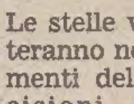
Dovrete affrontare delle spese extra. Una donna vi darà una mano.



Giornata strana, misteriosa, equivoca. State attenti a chi frequentate oggi.



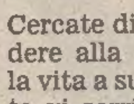
Occupatevi solo di cose di normale amministrazione rimandando il nuovo ad altri giorni.



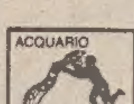
Le stelle vi aiuteranno nei momenti delle decisioni. Siate più romantici e meno aggressivi.



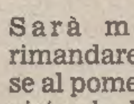
Frequentate solo persone amiche evitando quelle che vi potranno causare solo grane e noie.



Cercate di sorridere alla vita e la vita a sua volta vi sorriderà.



Se avete dei problemi da risolvere, questo è il giorno adatto.



Sarà meglio rimandare le cose al pomeriggio visto che le stelle saranno con voi allora.

da «Nuova Enigmistica Tascabile»

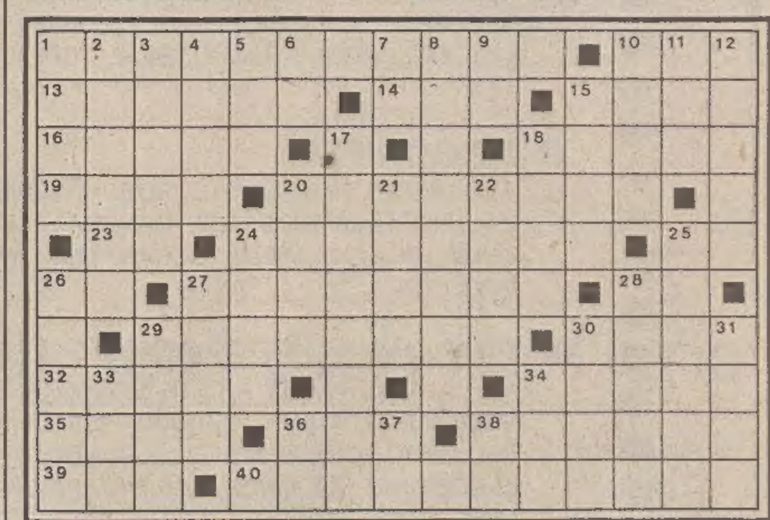
REBUS: frase (9, 8)



Soluzione dei giochi di ieri

Indovinello: 1) Il giorno; 2) Il pettine

CRUCIVERBA



1	2	3	4	5	6		7	8	9		■	10	11	12
13						■	14			■	15			
16					■	17	■		■	18				
19				■	20		21		22				■	
■	23		■	24								■	25	
26		■	27								■	28		■
	■	29								■	30			31
32	33				■		■		■	34				
35				■	36		37	■	38					
39			■	40										

ORIZZONTALI: 1 Colpo di mano - 10 Infetta la ferita - 13 Sono in servizio all'aeroporto militare - 14 Sigla del codice postale - 15 Il capo dello Stato nella repubblica di Venezia - 16 Luigi, vincitore del primo giro ciclistico d'Italia - 18 Parte dell'intestino - 19 Con Romeo in auto - 20 Parte di un libro - 23 Le iniziali dell'Ariosto - 24 Concentrazione di... partiti - 25 Società Anonima - 26 Como - 27 Posto assicurato per uno spettacolo - 28 Pisa - 29 Protestanti - 30 Impeto accalorato - 32 Dice messa - 34 La capitale del Senegal - 35 Corrado, attore - 36 Una primavera dopo l'altra - 38 Li ha pieni il dittatore - 39 Nome di donna - 40 Violentemente contraria al progresso sociale.

VERTICALI: 1 Una donna come Circe - 2 Garanzia personale - 3 Mitologica divinità minore - 4 Spesso in riva al mare - 5 Si legge sul quadrante - 6 Erano sei nell'antica Roma - 7 Le iniziali del radiocronista Ciotti - 8 Un ufficiale - 9 Un po' di ipocrisia - 10 Un gioco fra cavalieri - 11 Il nome dell'attore Pagliai - 12 Ayrton, pilota di Formula 1 - 15 Volontà di nuocere - 17 Stanzone a più letti - 18 Canto in compagnia - 20 Tempestose nel titolo di un romanzo di Emily Brontë - 21 Rogo - 22 Moglie di Peleo e madre di Achille - 24 La nostra pelle - 25 Si acquistano dal tabaccaio - 26 Fausto, campione ciclista - 27 Francesco, attore - 28 Quattro carte dello stesso valore - 29 Il nome della cantante Biolcati - 30 Una buona donna - 31 Elemento vitale - 33 Capo prepotente - 34 Un noto Lurio - 36 Aree finali - 37 Gli estremi dell'alfabeto - 38 Grande fiume.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

C	I	N	E	S	E	■	A	N	E	D	D	O	T	O
A	R	E	A	■	S	A	B	A	T	O	■	D	A	L
R	I	O	■	R	E	T	I	N	A	■	P	E	N	E
T	S	■	M	O	N	E	T	A	■	C	A	R	G	O
O	■	B	E	S	T	I	A	■	O	R	I	■	O	G
O	M	■	D	E	I	■	Z	A	R	I	N	A	■	R
N	A	D	I	A	■	A	I	R	O	N	I	■	V	A
I	L	I	O	■	T	R	O	M	B	E	■	R	A	F
S	T	O	■	T	O	R	N	E	I	■	R	A	S	I
T	E	R	M	I	T	A	I	■	E	R	E	S	I	A

18 071

È scattata il 12 agosto e durerà fino al 31 ottobre

GRANDIOSA VENDITA SPECIALE

per ristrutturazione dei negozi in base alle nuove norme

ANTINCENDIO

(legge 7.12.1984, n. 818)

Com. effettuata al Comune

L'Universaltecnica deve effettuare importanti lavori di ristrutturazione nei negozi di corso Saba 18 e via Zudecche 1 a norma delle nuove disposizioni antincendio, e intende portarli a conclusione entro il 31 ottobre prossimo.

Un grosso impegno, che però si traduce in un'occasione **eccezionale** (è l'aggettivo più giusto) per il pubblico, al quale viene offerta un'opportunità senza paragoni per concludere **migliaia di incredibili affari.**

Durante i lavori potrà verificarsi qualche disagio per chi è abituato allo stile impeccabile dei negozi Universaltecnica: d'altronde la convenienza **assolutamente unica** delle proposte, sarà tale da rendere del tutto insignificanti le minime scomodità derivanti da una situazione di «lavori in corso».

In occasione di questa STRAORDINARIA VENDITA l'Universaltecnica non propone soltanto migliaia di articoli a **prezzi bassissimi,** ma anche:
— **dilazioni fino a 60 mesi (CINQUE ANNI di tempo per pagare!)**
— rate con importi mensili a partire da lire 10.000
— nessun acconto (primo versamento a un mese dal ricevimento della merce)
— **garanzia estesa a CINQUE ANNI (assoluta novità)**

18 075

■ **ASPIRAPOLVERE** da L. 38.000
AEG, ALFATEC, HOOVER, MIELE, MOULINEX, PHILIPS, REM, ROWENTA

■ **CONGELATORI** da L. 284.000
ARISTON, ATLANTIC, BOSCH, IBERNA, IGNIS, MIELE OCEAN, REX

■ **CUCINE** da L. 147.000
ARISTON, BOMPANI, CANDY, FOCUS (cucina a legna), GASFIRE, LA GERMANIA, IGNIS, INDESIT, LOFRA, OCEAN, REX

■ **FERRI DA STIRO** da L. 24.500
AEG, BRAUN, FERRARI, KRUPS, OLIMPIC, PHILIPS, ROWENTA, SIMAC, TEFAL

■ **LAVATRICI** da L. 189.000
AEG, ARISTON, ATLANTIC, CANDY, IGNIS, ITT, MIELE, OCEAN, OLIMPIC, PHILCO, REX, SANGIORGIO, SIEMENS, ZEROWATT

■ **SISTEMI DI RISCALDAMENTO** da L. 25.900
AEG, ARGO, AURORA, BRAUN, CATALOR, CATALGAS, DELONGHI, FIAMMA, TEFAL, TEPENS, VORTICE

■ **FRIGORIFERI** da L. 189.000
AEG, ARISTON, ATLANTIC, BOSCH, CANDY, DM (frigo bar), ELEKTROSUISSE, GENERAL ELECTRIC, IGNIS, INDESIT, MIELE, OCEAN, REX, WESTINGHOUSE

■ **PICCOLI ELETTRODOMESTICI**
AEP, ALA, ALTAMIRA, ARIETE, BONANZA, BRAUN, ESSEGIELLE, FAEMA, FERRARI, FISELDEM, GAGGIA, GIRMI, GIORIK, IMETEC, KENWOOD, KRUPS, LAGOSTINA, MOULINEX, OLIMPIC, PAVONI, PHILIPS, QUICK, ROWENTA, SIMAC, TEFAL, TERMOZETA, VAPORELLA, VELOX

ALCUNI ESEMPI:

SIMAC BRAVO	L.	66.000
SIMAC PASTAMATIC 700	L.	152.000
MOULINEX MOULINETTE S	L.	45.000
RASOIO BRAUN	L.	34.900
LUCIDASCARPE PHILIPS	L.	28.500
CAFFETTIERA VELOX	L.	29.500

■ **FORNI** da L. 54.500
AEG, ALPES, BOSCH, DELONGHI, GIRMI, LOFRA, MIELE, MOULINEX, PHILIPS, ROWENTA, SIMAC

■ **FORNI MICROONDE** da L. 363.000
CANDY, DELONGHI, MIELE, MOULINEX, PHILIPS, REX, SHARP

■ **TV COLOR** da L. 395.000
BRIONVEGA, CGE, GRUNDIG, HYPER, ITT, LOEWE, NORDMENDE, PHILIPS, PIONEER, SALORA, SELECO, SONY, TELEFUNKEN, ULTRAVOX

■ **AUTORADIO CASSETTE STEREO** da L. 59.000
ALPINE, AUTOVOX, BLAUPUNKT, DANIEL SOUND, GRUNDIG, INNOHIT, PHILIPS, PIONEER, SANSUI, SANYO, SONY, SPARKOMATIC

■ **CALCOLATRICI** da L. 9.500
CASIO, SHARP, TEXAS

■ **RADIO** da L. 6.800
AIWA, ATLANTIC, BRIONVEGA, GRUNDIG, MAXELL, NORDMENDE, PHILIPS, SANYO, SILVER, SONY

■ **RADIOREGISTRATORI STEREO** da L. 99.000
(batteria e corrente)
AIWA, GRUNDIG, PHILIPS, SANYO, SONY, TELEFUNKEN

■ **REGISTRATORI WALKMAN** da L. 27.900
AIWA, ATLANTIC, UNISEF, GRUNDIG, HITACHI, OLIMPUS, SANYO, SONY

■ **RASOI** da L. 34.900
BRAUN, NATIONAL, PHILIPS

■ **RADIOSVEGLIA CON TELEFONO** da L. 43.000

■ **CUFFIE STEREO** da L. 5.000
AIWA, AKG, DANIEL SOUND, KOSS, PICKERING, SENNHEISER, SILVER, SONY

■ **LETTORI COMPACT DISC** da L. 299.000
AIWA, AKAI, FUNAI, MARANTZ, PHILIPS, PIONEER, SANSUI, SONY, TECHNICS

■ **MICROFONI** da L. 29.500
AIWA, GRUNDIG, OLIMPUS, SENNHEISER, SONY

■ **PREAMPLIFICATORI**

ALCUNI ESEMPI:

HITACHI HCA	L.	375.000
MC INTOSH C 27	L.	1.890.000
MC INTOSH C 32	L.	2.957.000

■ **REGISTRATORI ALTA FEDELTÀ** da L. 198.000
Piastre di registrazione
AIWA, AKAI, HITACHI, MARANTZ, NIKKO, PHILIPS, PIONEER, REVOX, SANSUI, SONY, TECHNICS

■ **TASTIERE MUSICALI** da L. 93.000

■ **TELECAMERE** da L. 595.000
GRUNDIG, HITACHI, PANASONIC, PHILIPS, SHARP

■ **TELECAMERE** da L. 1.320.000
con videoregistratore incorporato
CANON, GRUNDIG, HITACHI, NORDMENDE, PANASONIC, PHILIPS, SONY, TELEFUNKEN

■ **VIDEOREGISTRATORI** da L. 495.000
AKAI, FUNAI, GRUNDIG, HITACHI, JVC, MARANTZ, NORDMENDE, PANASONIC, PHILIPS, SALORA, SANYO, SHARP, SONY, TELEFUNKEN

■ **ALTOPARLANTI**
AKAI, AR, CERWING-WEGA, CIZEK, DAVID VISONIK, ESB, EPICURE, GENESIS, JBL, MC INTOSH, MISSION, PIONEER, RCF, TANNOY

ALCUNI ESEMPI:

JBL TLX 2	L.	173.000
CIZEK SW 1	L.	134.000
CIZEK WOOFER SW	L.	485.000
DAVID VISONIK SUB	L.	246.000
RCF 2028	L.	138.000
TANNOY TITAN	L.	138.000

■ **AMPLIFICATORI**
AKAI, KENWOOD, MARANTZ, MC INTOSH, NIKKO, PIONEER, ROTEL, SANSUI, TECHNICS

ALCUNI ESEMPI:

PIONEER SA 570 30 W	L.	249.000
TECHNICS SU VHX 65 W	L.	475.000

■ **COMPUTER** da L. 387.000
COMMODORE, PHILIPS, SANYO, SONY, SPECTRAVIDEO

■ **SISTEMI HI-FI STEREO**
AIWA, AKAI, FUNAI, GRUNDIG, MARANTZ, PHILIPS, PIONEER, SANSUI, SANYO, SONY

SINTO-AMPLI AM-FM da L. 269.000
Giradischi, due piastre di registrazione con altoparlanti

Per tutta la durata della VENDITA SPECIALE non verranno accettate carte di credito.
I NEGOZI UNIVERSALTECNICA NON CHIUDONO PER FERIE.

UNIVERSALTECNICA

ELETTRODOMESTICI: **Corso Saba 18**
VIDEOREGISTRAZIONE, HI-FI: **Via Zudecche 1**
RADIO-TV-ELETTRONICA: **Piazza Goldoni 1**
CAR STEREO: **Via Machiavelli 3**

SUPER BINGO